



Il leader del Carroccio firma un appello in memoria di Nadia Orlando

Salvini: dal Fvg spinta per Roma

Il tour per Fedriga: se il centrodestra stravincerà sarà un segnale per il Governo

LUNEDÌ SARÀ IN FRIULI

Campagna a colpi di vip: in arrivo Gentiloni

A PAGINA 8

di Mattia Pertoldi

La chicca politica Matteo Salvini la riserva per la penultima tappa del suo tour elettorale pensato appositamente per "spingere" Massimiliano Fedriga verso la presidenza della Regione. Davanti a un centinaio di rappresentanti delle categorie, candidati e simpatizzanti a Brugnera.

A PAGINA 6

UNA REAZIONE ANTI CRISI

di SANDRO FABBRO

L'esito di dieci anni di crisi è che l'Italia è il paese che è andato peggio in Europa (assieme alla Grecia).

A PAGINA 17

I COMPAGNI CHE SBAGLIANO

di DAVID ALLEGRIANTI

Nel Pd c'è chi pensa che i Cinque stelle siano una costola della sinistra oppure dei compagni che sbagliano.

A PAGINA 17

Ritorno al sud col permesso di famiglia

Il 90% delle richieste di trasferimento dei prof è motivato dalla legge 104

DEL GIUDICE E BUTTAZZONI ALLE PAGINE 2 E 3

I NUOVI BENEFIT

WELFARE AZIENDALE

Al posto dell'aumento ti pago la palestra

di Maura Delle Case

Dopo anni il welfare non è più un illustre sconosciuto nelle aziende e pare finalmente pronto a decollare.

A PAGINA 4

EPIDEMIA

CONTAGIO DALLE VOLPI

Allarme Federcaccia: «Canì a rischio vaccinati»

D'ESTE A PAGINA 15

POLEMICA COI MEDICI: «A RISCHIO LA VITA DELLE PERSONE»

Terapie d'urgenza, l'Ordine stoppa gli infermieri



È muro contro muro fra i medici e gli infermieri sulle terapie dell'emergenza. A innescare la crisi è una lettera trasmessa il 21 marzo dalla Federazione regionale dell'Ordine dei medici alla Direzione centrale salute. Sotto accusa la somministrazione delle terapie da parte degli infermieri

CESCHIA A PAGINA 25

L'ALLARME DATO DA UNA VIGILESSA

IL RITROVAMENTO IN VIA MARCO VOLPE

Il corpo di un anziano ripescato nel Ledra



di Marco Ceci

È di un uomo di 76 anni il corpo rinvenuto verso le 13 di ieri all'altezza di via Marco Volpe, bloccato in una delle griglie del canale Ledra. A notarlo è stata una vigilessa, che ha dato subito l'allarme.

A PAGINA 27

SOLIDARIETÀ

PAZIENTI ONCOLOGICI

La scelta di Giulia: regala i capelli agli ammalati

SAVI A PAGINA 29

PASIAN DI PRATO

I CONTROLLI ALL'ENAIP

Caso di Tbc a scuola, al via i test sugli studenti

ZANELLO A PAGINA 35

LA STORIA

Così il duce cercò di copiare i boy scout

di PAOLO MEDEOSSI

Lo scoutismo, nato nel 1907 su iniziativa del mitico generale Robert Baden-Powell, si diffuse subito in Italia e al primo jamboree (ovvero il raduno mondiale, così chiamato nel gergo di lupetti e guide) il nostro contingente era tra i più numerosi. Ma all'avvento del fascismo tutto cambiò perché Mussolini abolì il movimento.

A PAGINA 43

LA SERIE NERA

L'Udinese già in ritiro per i punti salvezza



OLEOTTO A PAGINA 46

IN EDICOLA

Montalbano, 7° Dvd "Il ladro di merendine"



A 9,90 EURO

RESTART FINO A **-40%**
SU OLTRE **30 TOP BRAND**
SOLO PER **20 GIORNI**

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

sportler.com

lavoro e disabilità

In Friuli si sono verificati **casi di impiegati finiti nei guai** per uso improprio dei permessi di assistenza a **Gorizia e Pordenone**

di Elena Del Giudice

UDINE

No, non siamo perfetti. I "furbetti della 104" esistono anche in Friuli Venezia Giulia, ma sono rari. Ricordiamo il caso di Pordenone, dove un dipendente della Provincia è finito nei guai per l'utilizzo improprio dei permessi per l'assistenza ai disabili, o il più recente di Gorizia, i "furbetti del cartellino" dove ad essere indagati erano dipendenti pubblici della Sanità. Visti i casi che si contano sulle dita di una mano, il paragone con la Sicilia dipinta dal governatore Musumeci ci vede più che virtuosi. Nell'isola 2.350 dipendenti regionali, su un totale di 13 mila (il 18%), usufruiscono dei permessi della legge 104. In una recente conferenza stampa Nello Musumeci ha denunciato addirittura i casi limite di chi si è fatto adottare da persone anziane per ottenere prima la pensione.

Dall'altra parte della penisola, per la precisione a Trento, l'ex dirigente responsabile della centrale unica di emergenza 112 è finita sotto indagine (attualmente si trova ai domiciliari) con l'accusa di truffa e peculato perché avrebbe abusato dei permessi previsti dalla ex legge 104. Da infermiera era arrivata ad essere dirigente della Centrale unica di emergenza passando per l'ospedale "Santa Chiara" dov'era caposala in alcuni reparti e ad essere responsabile del servizio infermieristico nel distretto Alto Garda e Ledro. Ben cinquanta sono i fatti contestati a Luisa Zappini, e stando a una ricostruzione del comportamento illecito da parte degli uomini della Squadra Mobile della Questura di Trento, la all'epoca dirigente, durante le sue assenze da lavoro per assistere al familiare malato si sarebbe recata a New York

➔ COSA PREVEDE LA LEGGE



Nata nel 1992 per tutelare i portatori di handicap

La legge 104 è stata introdotta per garantire i diritti dei disabili e di chi li assiste. Permessi di lavoro, divieti di trasferimento e agevolazioni fiscali, sono solo alcuni degli strumenti adoperati dalla normativa per tutelare i portatori di handicap. I permessi retribuiti possono essere richiesti al proprio datore di lavoro, pubblico o privato, da disabili con contratto individuale di lavoro dipendente (sono invece esclusi i lavoratori autonomi e quelli parasubordinati); i genitori lavoratori dipendenti di figli disabili in situazione di gravità anche non conviventi; il coniuge lavoratore dipendente, i parenti o affini entro il II grado lavoratori dipendenti (figli, nonni, nipoti, fratelli, suoceri, generi, nuore, cognati del soggetto disabile con lui conviventi); parenti o affini entro il III grado lavoratori dipendenti (zii, nipoti, bisnonni, bisnipoti nel caso in cui genitori o coniuge siano ultrasessantacinquenni ovvero in caso di mancanza, decesso o patologie invalidanti degli altri soggetti). Con una circolare emanata lo scorso anno l'Inps ha esteso la possibilità di godere dei permessi previsti dalla legge 104/1992 per l'assistenza ai disabili anche alle parti di un'unione civile e ai conviventi di fatto

con riferimento al proprio partner. Il beneficio, però, non è stato esteso per l'assistenza dei parenti del compagno, che resta fuori dal campo di applicazione della legge. I permessi retribuiti ai sensi della legge 104 si traducono, per il lavoratore disabile, in tre giorni di riposo al mese anche frazionabili in ore o, in alternativa, in riposi giornalieri di una o due ore. Per i genitori e i familiari lavoratori, le regole variano a seconda dell'età dell'assistito; limitandoci ai casi di disabilità in persone adulte, sono previsti tre giorni di permesso mensile fruibili anche a ore. Tra i benefici riconosciuti dalla normativa, c'è anche il congedo straordinario. Il congedo straordinario è un periodo di assenza dal lavoro retribuito concesso ai lavoratori dipendenti che assistano familiari con disabilità grave. La domanda ha validità a decorrere dalla sua presentazione. È possibile richiedere fino a un massimo di due anni di congedo straordinario nell'arco della vita lavorativa: tale limite è complessivo fra tutti gli aventi diritto per ogni disabile grave. Pertanto chi ha più di un familiare disabile può beneficiare del congedo per ciascuno di essi, ma non potrà comunque mai superare i due anni.

Scuola, l'abuso della 104 per riuscire ad avere il trasferimento al Sud

Il 90% degli esodi dei professori utilizzando la corsia preferenziale Nulli i casi inversi. Nel settore pubblico 4 volte i permessi del privato

(Capodanno 2014), alle Maldive (nel 2015), a Parigi (nel 2015 e 2016) e in Honduras (fine agosto 2017).

Il danno causato dai "furbetti della 104" va oltre quello erariale, va oltre la truffa o il peculato, perché mina alle fondamenta una legge importantissima che va in soccorso alle persone, e non sono poche, che si occupano di un familiare disabile. E se

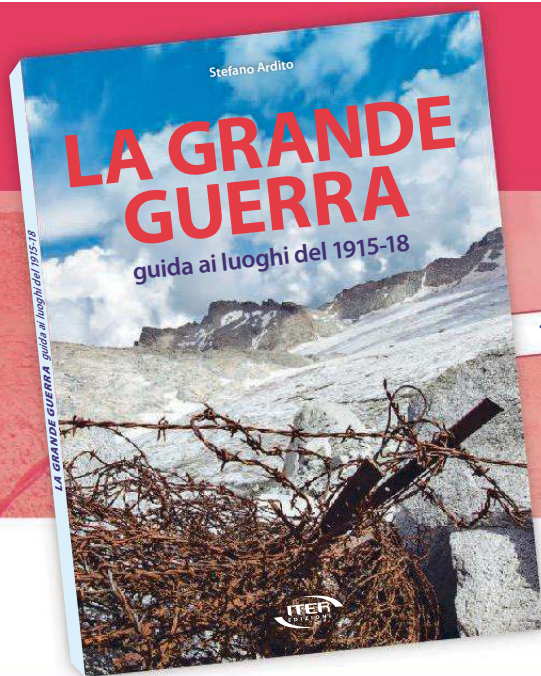
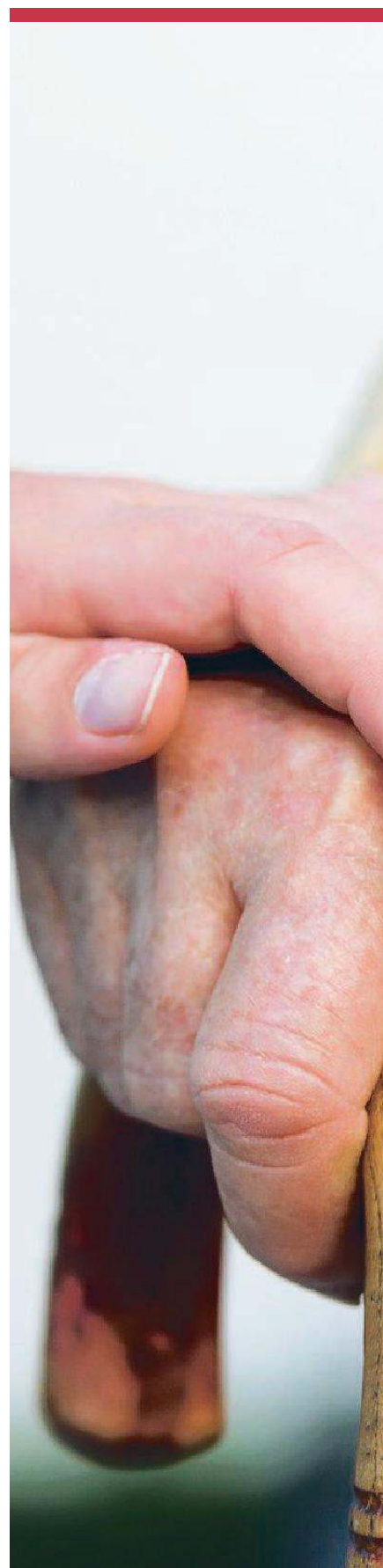
ci si riflette, tre giorni al mese di permesso per dedicarsi in via esclusiva al proprio caro, non sono nulla sui 30, o 31, in cui sempre e comunque ci si occupa della persona cara, cercando di conciliare lavoro, famiglia, casa, assistenza... La 104 è una legge di civiltà. Chi la sfrutta non avendone i titoli, chi ne abusa per farsi gli affaracci propri, commette non solo un illecito, ma una ca-

rognata nei confronti di chi, invece, ne ha diritto e la utilizza in modo appropriato. Ma, purtroppo, questa è l'Italia, dove pare che l'imbroglio possa premiare di più dell'onestà. Il pericolo è che, in nome di una "revisione" delle regole, si finisca - come spesso è accaduto - per penalizzare chi ha un diritto, e semplicemente rendere l'escamotage un po' più arzigogolato a chi cer-

ca sempre di fregare gli altri.

È una questione di cultura? Anche. Azzardiamo dando una scorsa ai dati che fotografano il ricorso alla 104 per ottenere il trasferimento all'interno del mondo della scuola. Secondo uno studio di Tuttoscuola su dati del Miur, rispetto alla media nazionale del 10% di professori delle superiori che si sono avvalsi della precedenza accordata

dalla 104 nei trasferimenti da una provincia all'altra, la percentuale a Nordovest è stata solo del 2,3%, nel Nordest dell'1,8%, nel Centro del 4,6%, contro il 23,5% della Sicilia e il 24% della Calabria. Nelle materne e nelle primarie un maestro su 5 si è valso della precedenza per l'assistenza ai familiari con disabilità. Di questi il 90% ha chiesto il trasferimento al Sud; in particolare il



SCOPRIRE I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

LA GRANDE GUERRA
di Stefano Ardito

1918-2018

- 300 FOTO A COLORI • NOTIZIE STORICHE
- I MUSEI, I FORTI, I RIFUGI

DAL 13 APRILE IN EDICOLA A € 12,00* CON

Messaggero Veneto

BENEFICIARI IN ITALIA DI PRESTAZIONI PER LAVORATORI CON HANDICAP O PER L'ASSISTENZA DI PERSONE CON HANDICAP

Anno 2016

Permessi orari giornalieri per genitori di minori con handicap (Art.33 co.2 L.104/92)	28.452
Permessi mensili di 3 giorni per genitori e parenti di persone con handicap (Art.33 co.3 L.104/92)	346.824
Permessi orari giornalieri per lavoratori con handicap (Art.33 co.6 L.104/92)	17.467
Permessi mensili di 3 giorni per lavoratori con handicap (Art.33 co.6 L.104/92)	35.637
Prolungamento congedo parentale fino a 3 anni di vita del bambino con handicap (Art.33 co.1 L.104/92)	1.015
Congedo straordinario fino a 2 anni per assistenza persone con handicap grave (Art. 42 co.5 D.lgs 151/01)	46.059
Incidenza dei permessi nel settore pubblico	6 giorni l'anno
Incidenza dei permessi nel settore privato	1,5 giorni l'anno
Spesa a carico dell'Inps	3,1 miliardi l'anno

Fonte: Inps, rapporto annuale 2017

I permessi della legge 104/92 nell'amministrazione regionale Fvg

	Anno 2017	Anno 2016	Variazione %
Numero complessivo dipendenti	3.641	3.079	+18,3%
Di cui beneficiano dei permessi L. 104	476	440	+8,2%
Incidenza beneficiari su totale dipendenti	13,07%	14,29%	---
Giornate fruite	9.939	9.234	+7,6%
Costo annuo medio	€ 1.199.757	€ 1.114.583	+7,6%

Fonte: Regione Fvg

75% in tre regioni: Campania, Calabria e Sicilia. Volete sapere qual è la percentuale in Friuli Venezia Giulia? Zero per cento; meno dell'1% in Veneto, per la precisione 0,7%, 6,9% in Piemonte. In Puglia la percentuale balza al 37,2%, al 66,6% in Campania, il 72,9% in Sicilia, 79,5% in Calabria. Record assoluto tra le province per Agrigento: 100%.

Il Rapporto annuale dell'Inps

2017, che fa riferimento al 2016, dice che erano oltre 462 mila i lavoratori del settore privato che hanno usufruito delle varie tipologie di permesso previste dalla legge 104. Ma non fornisce il dato relativo alla platea, ovvero quanti siano i lavoratori dipendenti in Italia. Ma il presidente dell'istituto Tito Boeri aveva chiaramente definito «troppo alta» l'incidenza di questi permessi

si nel pubblico impiego, con sei giorni pro capite l'anno a fronte di 1,5 giorni nel settore privato (maggiore quindi di quattro volte). Nel settore pubblico - sempre numeri Inps - erano 440.000 persone (su circa 3 milioni di lavoratori complessivi) ad usufruire dei permessi legge 104, mentre nel privato i titolari sono 450.000 su una platea molto maggiore.

In Regione il 13% dei dipendenti si avvale della norma

Gi avanti diritto sono in totale 476 su 3 mila 641 addetti
Il costo medio a carico dell'amministrazione è di 1,2 milioni

di Anna Buttazzoni
UDINE

«Furbetti della 104 negli ultimi anni? No, nell'amministrazione regionale no». La voce è di un funzionario autorevole, memoria storica tra i palazzi della Regione di Udine e Trieste. Mentre dalla Sicilia a Trento spuntano i «centoquattristi» di professione, il Friuli Venezia Giulia sembra sfuggire agli opportunisti della legge per lavoratori con handicap o per l'assistenza di familiari con handicap. O se ci esistono non sono ancora stati pizzicati.

L'amministrazione regionale sfugge di certo alle opacità dei tanti «non so» o «i numeri sono coperti da privacy». Senza scomodare garanti, i funzionari della Regione forniscono i numeri, riferiti agli ultimi due anni, 2016 e 2017 (come riportato nella tabella a sinistra). Si scopre così che l'incidenza dei «centoquattristi» sulla platea complessiva dei dipendenti regionali è del 13,07 per cento, lontana da quel 18 per cento registrato nelle Regioni Sicilia e Lazio, e poco più alta rispetto ai colleghi della Lombardia. In Regione, inoltre, da un anno all'altro è aumentato il numero di dipendenti, del 18,3 per cento, così come è salita la presenza di chi può usufruire della 104, dell'8,2. Se nel 2016 i beneficiari dei permessi legati alla norma erano 440, nel 2017 sono arrivati a 476 su una platea di funzionari di 3 mila 641 persone. Salgono, di conseguenza, anche le giornate in cui il personale ha usufruito dei permessi, del 7,6 per cento, passando da 9 mila 234 a 9 mila 939. Tito Boeri, presidente dell'Inps, sulla 104 è costretto a doppi salti mortali per esercitare un controllo sulle pubbliche amministrazioni, tanto da poter solo stimare i costi. Perché i numeri vengono gestiti direttamente dallo Stato e dalle singole amministrazioni, sfuggendo quindi alle verifiche. Anche perché il costo è a carico della singola amministrazione pubblica. La Regione non nasconde nemmeno la spesa, seppur stimata, perché suscettibile da alcune variazioni caso per caso. Nel 2016, però, la macchina regionale ha sostenuto un costo medio di un milione 114 mila euro, media riferita ai dipendenti beneficiari di 104, esclusi i dirigenti, anche perché è raro trovarne uno che sfrutti la 104. Un costo medio che è cresciuto nel 2017, in virtù anche dell'aumento complessivo dei dipendenti, passato a quasi 1 milione e 200 mila euro. Discorso differente per i Comuni. Nonostante il Comparto unico (che raggruppa e assimila dipendenti regionali e comunali), gli uffici della Regione non dispongono di numeri complessivi sulla platea dei dipendenti comunali e sui beneficiari di 104. Dagli uffici regionali è possibile accedere solamente alle giornate di permesso - 19 mila 081 - utilizzate nel 2016 dai comunali, perché (Boeri lo sa) la gestione della 104 è affidata direttamente a ogni singola amministrazione pubblica. I beneficiari della 104 cresceranno in Regione? Probabile. Perché la popolazione invecchia, il personale va in pensione sempre più tardi. Capita così



La sede della Regione in via Sabbadini a Udine

che anche negli uffici regionali di Udine e Trieste ci sia chi assiste entrambi i genitori anziani o due familiari con handicap, una «doppia» 104 che si traduce in sei permessi al mese. La responsabilità, però, è individuale e dunque non è detto che in quei casi vengano utilizzati tutti i sei permessi. E poi anche la Regione ha i propri strumenti di controllo, e guai non fosse così. L'accertamento sul comportamento del dipendente spetta al giudice, ma le attività di controllo possono essere effettuate da più persone. Su tutti, i dirigenti, ma anche il collega di lavoro. E poi la legge prevede anche che l'amministrazione possa ingaggiare personale esterno, come un investigatore privato. E poi i «furbetti della 104» se pizzicati rischiano, un procedimento disciplinare ma anche un'accusa di peculato o truffa (reato punibile penalmente), fino al licenziamento per giusta causa, perché danneggia l'amministrazione pubblica. Insomma, ci vuole fisico per diventare «professionisti della 104».

che anche negli uffici regionali di Udine e Trieste ci sia chi assiste entrambi i genitori anziani o due familiari con handicap, una «doppia» 104 che si traduce in sei permessi al mese. La responsabilità, però, è individuale e dunque non è detto che in quei casi vengano utilizzati tutti i sei permessi. E poi anche la Regione ha i propri strumenti di controllo, e guai non fosse così. L'accertamento sul comportamento del dipendente spetta al giudice, ma le attività di controllo possono essere effettuate da più persone. Su tutti, i dirigenti, ma anche il collega di lavoro. E poi la legge prevede anche che l'amministrazione possa ingaggiare personale esterno, come un investigatore privato. E poi i «furbetti della 104» se pizzicati rischiano, un procedimento disciplinare ma anche un'accusa di peculato o truffa (reato punibile penalmente), fino al licenziamento per giusta causa, perché danneggia l'amministrazione pubblica. Insomma, ci vuole fisico per diventare «professionisti della 104».

@annabuttazzoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE

Il diritto accertato previa una visita medica

Spetta ai sanitari determinare il grado di menomazione e la capacità di effettuare attività



I medici stimano il grado di invalidità

UDINE

Ogni persona a cui è stata riscontrata una malattia o menomazione ha diritto a richiedere l'accertamento della invalidità civile ma anche della situazione di handicap. Cos'è, secondo la legge, lo stato di handicap e come si ottiene il riconoscimento? Innanzitutto viene considerata con handicap una persona avente una menomazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che comporta una difficoltà di inserimento sociale e conseguentemente deter-

mina un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

L'handicap è un concetto diverso rispetto all'invalidità, e seppur le procedure per l'accertamento della invalidità e dello stato di handicap sono assolutamente simili e spesso si svolgono contestualmente, i criteri di valutazione sono diversi, al punto che si può ottenere lo stato di handicap grave (previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 104/92) anche in assenza di riconoscimento di una invalidità civile, come, all'inverso, un cittadino

con i dovuti requisiti, può ottenere l'accertamento di entrambi. Mentre per determinare la percentuale di invalidità il concetto che viene preso in considerazione è quello della riduzione della capacità lavorativa e della capacità lavorativa residua, per il riconoscimento dello stato di handicap viene invece presa in considerazione la situazione di svantaggio sociale o emarginazione in cui viene a trovarsi chi, affetto da una minorazione fisica, psichica o sensoriale, vive determinate difficoltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290 UDINE

Via Molinari, 41 PORDENONE Tel. 0434 - 20432

Via di Campo Marzo, 10 TRIESTE

legaletrieste@manzoni.it



Trieste Airport
Friuli Venezia Giulia

Procedura aperta per la cessione del 45% del capitale sociale (con opzione di acquisto di un ulteriore 10% del capitale sociale) della società Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. (ad oggi interamente detenuta da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia). Procedura competitiva ad evidenza pubblica indetta ai sensi dell'art. 17, co. 1, del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 5, co. 9, del D.Lgs. n. 50/2016, da svolgersi tramite procedura aperta ai sensi degli artt. 123 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, co. 2, del Codice. La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi: Offerta Tecnica, max 75 punti - Offerta Economica, max 25 punti. Durata del contratto 31/12/2050 - Termine per il ricevimento delle offerte - Data: 06/06/2018 Ora locale: 12:00 - Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano - Il Responsabile del Procedimento Ing. Marco CONSALVO - Avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 41 del 09/04/2018.

EGAS - ENTE PER LA GESTIONE

ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI

Bando di gara ID17SER008: Egas ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio di noleggio di sistemi per la prevenzione e/o trattamento di lesioni anticadute per pazienti degli enti del S.S.R. Friuli Venezia Giulia. Importo: € 13.146.895,00 (+ € 19.720.342,50 per opzioni contrattuali). Scadenza offerta: 10/05/2018 h 12:00. Apertura offerta: 14/5/18 h 9:30. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappti.regione.fvg.it>. Il Direttore Soc. Gestione e Sviluppo strategie centralizzate di gara: dr.ssa Elena Pitton

Community

COME CAMBIANO I BENEFIT

di Maura Delle Case
UDINE

Nonostante la previsione a norma del Tuir (Testo unico delle imposte sui redditi), dati addirittura 1986, il welfare è rimasto per anni un illustre sconosciuto nelle aziende. Oggi pare finalmente pronto a decollare. Spinto da una nuova cultura del fare impresa e ancor più dalla convenienza fiscale decretata dalle ultime due leggi di Stabilità.

Nell'arco di un triennio, dal 10%, le imprese che in Italia hanno trasformato il "classico" premio di risultato cash in welfare sono passate infatti al 20%. Raddoppiate. Una tendenza destinata a confermarsi nel futuro prossimo grazie a norme, come le citate finanziarie nazionali, che hanno introdotto benefici fiscali sia per le imprese che per i lavoratori.

Oggi il welfare aziendale conviene. A tutti. E l'economia se ne sta accorgendo, anche in Friuli Venezia Giulia dove sempre più imprese, specie strutturate (ma non solo) hanno firmato accordi sindacali di secondo livello, che appunto prevedono l'erogazione della premialità sotto forma di beni e servizi. La regione ha per altro fatto da apripista in campo metalmeccanico firmando il primo accordo nazionale sul premio retribuito in welfare. «L'abbiamo sottoscritto alla Marcegaglia di San Giorgio», ricorda con soddisfazione Pasquale Stasio, segretario regionale di Fim Cisl, che a proposito della nuova tendenza certifica: «Dal 2014 abbiamo assistito a una crescita esponenziale dei premi erogati non più cash ma attraverso beni e servizi. Anche per effetto del Contratto nazionale dei metalmeccanici che, firmato nel 2016, ha fatto da apripista e accelerato ancor più il processo di trasformazione».

Da Ccnl, infatti, le aziende devono riconoscere alle proprie tute blu una quota in beni e servizi pari a 150 euro iniziali che nel triennio arriveranno a 200. Obbligo, va detto, che alle imprese conviene. «Risparmiano infatti dal 30 al 40 per cento tra tasse e contributi che invece sul premio "tradizionale" sono tenute a versare. Un vantaggio che in diversa misura investe anche i lavoratori per i quali il welfare vale un risparmio, tra Irpef e contributi, del valore di circa il 20 per cento». Se nel caso del premio cash, il lavoratore percepiva il bonus in busta paga, nel caso del welfare si assiste a una vera e propria rivoluzione che investe forma e so-

Dagli asili ai trasporti i bonus ai dipendenti sfondano nelle imprese

Grazie al regime fiscale si trasformano i premi di risultato Fvg apripista con l'intesa siglata alla Marcegaglia

I BENEFIT AZIENDALI

20%

Imprese che hanno trasformato il premio di produttività in benefit

Esempi

in Friuli Venezia Giulia
Fincantieri, Freud, Lima Corporate, Eurocar, Gruppo Marcegaglia



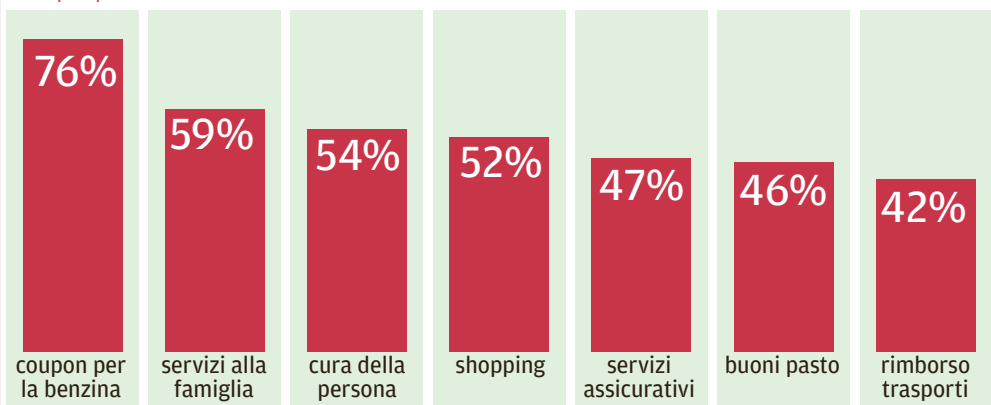
Cosa prevede il contratto dei metalmeccanici

Bonus da 150 a 200 euro a partire da giugno
Coinvolge 1,7 milioni di persone in Italia



Le modalità più utilizzate

fonte Ipsos per Sodexo



stanza dal premio. «Di fatto, oltre il 90% delle spese sostenute mediamente da una famiglia possono essere fatte rientrare nella quota del welfare aziendale. Si va - fa sapere il sindacalista - dal pagamento di beni e servizi scolastici, come tasse universitarie, rette di asili nido, in alcuni casi anche scuolabus, ai servizi socio-sanitari, dalle badanti all'assistenza per le persone disabili ai pacchetti per il check-up salute, passando per l'abbonamento in pale-

stra e le rette per i centri estivi dei propri figli. Fino ai costi del trasporto pubblico locale, novità introdotta dall'ultima legge di stabilità».

Insomma, un contributo importante all'abbattimento di spese che incidono sui budget delle famiglie e che arriva a destinazione intatto, senza che fisco e previdenza abbiano potuto depotenziarne l'effetto. Rispetto al "vecchio" accredito in busta, il welfare si propone dunque come un'offerta strut-

turata di beni e servizi tra i quali i lavoratori sono chiamati a scegliere. Nel caso delle imprese più spallate accedendo a piattaforme on-line dalle quali scorrere una vera e propria "lista della spesa" e scegliere il prodotto più rispondente alle proprie necessità, in quelle più piccole con sistemi meno "sostituiti". Dal punto di vista gestionale la norma non è restrittiva. «Afferma semplicemente un principio: le aziende possono convertire le cifre del pre-

LA SVOLTA "ROSA" DI ERGON

«Il benessere dei lavoratori si lega al successo dell'azienda»

UDINE

Il part-time concesso alle dipendenti di sesso femminile spesso non è frutto di un'esigenza espressa dalla lavoratrice, bensì di un'imposizione dell'azienda che viceversa, quando si trova dinanzi una richiesta di trasformazione del contratto da tempo pieno a parziale, risponde "no". Così, le donne sono costrette a fare i salti mortali per conciliare tempi di lavoro e famiglia, per trovare a fine giornata un po' di tempo da dedicare ai figli e a tutto ciò (tanto) che non è lavoro inteso in senso contrattuale ma che grava soprattutto sulle spalle delle donne (benché la collaborazione maschile sia recentemente aumentata).

Ad essere coscienti sono ancora poche aziende, ancor meno quelle disposte a farsi carico del problema, ma qualcosa si muove. Anche a Nord-est dove il gruppo Ergon, leader nella formazione finanziaria in azienda, ha deciso di fare la sua parte. Di investire nel welfare dei suoi dipendenti. Convinto che dal benessere dei lavoratori dipenda in una parte non trascurabile il successo dell'azienda.

Costituito al 90% da forza lavoro femminile, il gruppo ha di recente adottato una serie di significative misure a sostegno delle "proprie" donne, metà delle quali sono mamme. A loro ha concesso di trasformare il contratto di lavoro a full time in part time per un massimo di 24 mesi. Non solo. Al fine di agevolare il rientro graduale delle lavo-

ratrici dalla maternità viene offerta la possibilità, nel mese precedente al reinserimento, di uno scambio a distanza di informazioni con un tutor aziendale.

«Nel contesto in cui operiamo - afferma Daniele Della Bianca, presidente della Holding ErgonGroup - le donne sono figure professionali determinanti e propulsive per lo sviluppo del nostro lavoro grazie alle loro riconosciute doti di empatia, precisione e qualità di relazione. Riteniamo quindi fondamentale offrire l'opportunità e gli strumenti necessari affinché le mamme, che ancora oggi non trovano risposte adeguate da parte delle istituzioni, possano riprendere e partecipare attivamente al mondo del lavoro». Senza necessariamente sacrificare la propria vita privata.

Nel piano welfare non ci sono solo misure "rosa". Ai lavoratori è riconosciuta infatti una giornata aggiuntiva di congedo paternità rispetto alle previsioni normative, ai ruoli impiegatizi (senza distinzione di genere) è data la facoltà di gestire l'orario di lavoro in maniera flessibile.

In Friuli Venezia Giulia l'azienda è operativa a Udine, dove ha di recente inaugurato la sua nuova sede, villa Angela, un'elegante dimora in stile Liberty. Vi lavorano 30 delle 70 persone in forze al gruppo che vanta sedi anche in Veneto, Lombardia, Marche e Toscana, fattura 6 milioni di euro a fronte di 400.000 ore di formazione in azienda e 5.000 persone formate ogni anno. (m.d.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE SUI METALMECCANICI

Le tute blu preferiscono benzina e buoni pasto

Dal primo giugno in vigore il nuovo contratto. Erogati anche pacchetti per la cura personale

UDINE

Centocinquanta euro quest'anno, ben duecento il prossimo. E' quanto il contratto nazionale dei metalmeccanici prevede a beneficio di 1,7 milioni di tute blu dal prossimo primo giugno per servizi di welfare e benefit. Un contratto innovativo, quello firmato da Cgil, Cisl e Uil, che non delega alla contrattazione di secondo livello la definizione del welfare aziendale ma lo prevede con una quota fissa in busta paga. Quota utile per sostenere spese delle più svariate. Quali sono le più gettonate dai

lavoratori italiani lo dice uno studio firmato da Ipsos marketing per conto di Sodexo benefit&rewards service su un target di 800 dipendenti di aziende private di età compresa tra i 25 e i 60 anni. Nell'ordine, vanno per la maggiore i coupon per la benzina (76 per cento) e i servizi dedicati al supporto della famiglia (59 per cento), seguiti da quelli per la cura personale (54 per cento), dallo shopping (52 per cento), dai servizi assicurativi (47 per cento), dai buoni pasto (46 per cento) e dai rimborsi per il trasporto (42 per cento). L'accesso ai 150 euro in benefit spet-

ta ai lavoratori che hanno superato il periodo di prova e siano in forza al 1° giugno di ciascun anno. Se neoassunti, con almeno tre mesi di anzianità. L'occasione è di quelle ghiotte e sta ottenendo una risposta sempre più strutturata da parte delle imprese che non di rado si rivolgono a società come Sodexo per erogare servizi di welfare flessibili e rispondenti alle necessità dei propri dipendenti. Se infatti la modalità più semplice per rispondere all'obbligo normativo è erogare al collaboratore buoni benzina o buoni spesa, le imprese stanno via via allargando i pro-

pri orizzonti. «Si registra un forte incremento di adozioni da parte delle aziende di strumenti flessibili, digitali, semplici da gestire e che lascino ai beneficiari la massima libertà di scelta», spiega Sergio Satriano, managing director di Sodexo Benefit&Rewards Services, che alla domanda risponde con Pass Shopping. «Un prodotto unico, spendibile sia nei negozi fisici che sulle piattaforme di e-commerce grazie agli accordi con importanti partner appartenenti a diverse categorie merceologiche. A livello logistico poi, le aziende sono agevolate poiché possono ordinare e ri-



cevere i buoni direttamente online». Continua Satriano: «Sempre più aziende sono interessate ad elargire un premio di produttività sotto forma di fringe benefit per incrementare la motivazione e la produttività dei dipendenti». Non solo per i lavoratori

metalmeccanici. Oltre al Ccnl delle tute blu, anche quelli di telecomunicazioni e orafi prevedono il welfare integrativo, con un contributo di 120 euro per il primo settore e 100 euro per il secondo. (m.d.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONI APRILE KMØ

Solo
15
unità

CORSA ADVANCE 1.2 70 CV
Listino ~~15.561 €~~
KmØ a partire da **10.800 €**



Solo
4
unità

ADAM JAM 1.2 70 CV
Listino ~~15.111 €~~
KmØ a partire da **11.200 €**

Solo
13
unità

CROSSLAND X ADVANCE 1.6 CDTI 99 CV
Listino ~~22.415 €~~
KmØ a partire da **16.900 €**

Solo
1
unità

MOKKA ADVANCE 1.6 Bz 115 CV
Listino ~~24.125 €~~
KmØ a partire da **17.900 €**

Solo
1
unità

INSIGNIA GRAND SPORT INNOVATION 1.6 CDTI 136 CV A/T
Listino ~~39.525 €~~
KmØ a partire da **27.500 €**



Solo
10
unità

ASTRA ST DYNAMIC 1.6 CDTI 110 CV
Listino ~~23.301 €~~
KmØ a partire da **18.900 €**

Solo
15
unità

MOKKA INNOVATION Diesel
Listino ~~29.148 €~~
KmØ a partire da **21.700 €**

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Tobceg, 65 Tel. 0432/970972

CODROPO
MULTISERVICE srl Via Pordenone, 70 Tel. 0432/977770

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via De' Commercio, 12 Tel. 0431/926715

JESOLO
FULIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 66 Tel. e Fax 0421/952004

REDIPUGLIA



La prima tappa di Matteo Salvini in Fvg ha portato il leader della Lega al sacrario di Redipuglia dove il segretario nazionale del Carroccio ha deposto una corona di fiori al monumento ai caduti

UDINE



Udine è servita a Matteo Salvini come location per inaugurare la sede elettorale del candidato sindaco del centrodestra e, presidente della Provincia ormai vicina alla chiusura, Pietro Fontanini

SAN DANIELE



A San Daniele Salvini ha incontrato i produttori di prosciutto fermandosi per una serie di assaggi per poi passare nella sede degli alpini locali e quindi svolgere con Fedriga il comizio in piazza

VERSO IL VOTO » IL TOUR ELETTORALE

Salvini: stravincere in Fvg consentirà il governo a Roma

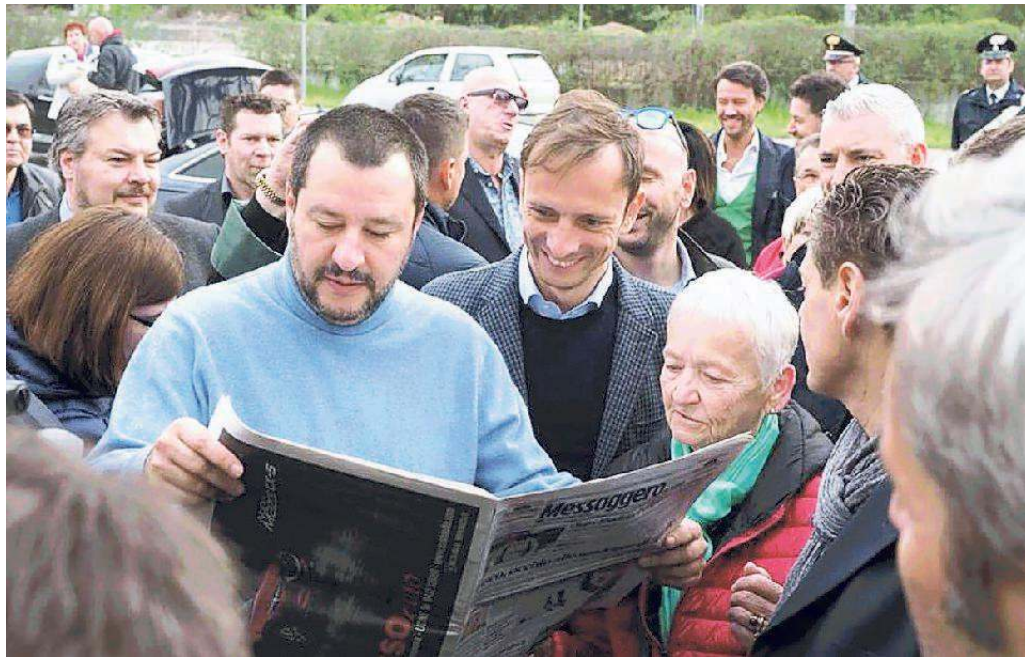
Il leader del Carroccio carica i leghisti in vista del 29 aprile: serve ogni voto. E pensa al 4 novembre "festa degli italiani". Fedriga: libereremo questa terra

di **Mattia Pertoldi**

UDINE

La chicca, politica, Matteo Salvini la riserva per la penultima tappa del suo tour elettorale in Fvg creato appositamente per "spingere" Massimiliano Fedriga verso la presidenza della Regione. Salvini la svela davanti a un centinaio di rappresentanti delle categorie, candidati e simpatizzanti raccolti all'azienda vinicola Borgo Veritas di Brugnera. «Se il 29 aprile libererete questa regione meravigliosa – recita come un mantra ai suoi – e il centrodestra non vincerà, ma stravincerà, allora il Fvg si trasformerà in un segnale chiaro anche per il Governo nazionale. Ma attenzione: la sinistra ha scelto di proposito quella data, perché a cavallo tra due festività, e per mandarla a casa servirà ogni voto».

Punto e a capo, prima di immergersi all'auditorium delle medie del paesino pordenonese dove lo attendono centinaia di supporters elettrizzati. Non è una novità, il pieno di pubblico a Brugnera visto che tutta la giornata del leader leghista – conclusasi con il comizio di Sacile – è contrassegnata da veri e propri bagni di folla – per lui e per Fedriga – da parte di un popolo, quello ex padano, adorante. Salvini comincia presto il tour, al sacrario di Redipuglia dove un elettore gli chiede di ripristinare la festa nazionale del 4 novembre «festa degli italiani, festa della vittoria, nel centenario» della Grande Guerra. «Me lo tengo in testa», risponde Salvini. Poi «atterra» a Udine. Qui inaugura la sede elettorale di Pietro Fontanini e affonda. «Il 29 aprile avete la grande occasione – tuona – di scegliere un primo cittadino e un governatore che utilizzeranno le caserme per le esigenze delle forze dell'ordine, non per ospitare immigrati clandestini che vanno in giro a delinquere. Potete scegliere due persone che apriranno gli ospedali invece di chiuderli come hanno fatto Debora Serracchiani e Sergio Bolzonello». E al vicepresidente, che denuncia rischi di annessione al Veneto, Salvini riserva una stoccata. «Chi dopo aver gover-



Salvini mentre legge l'intervista a Fedriga sul *Messaggero Veneto* e, a destra nella foto Petrussi, a Udine

nato 5 anni sa soltanto insultare e mentire – tuona – lo fa perché conscio che la sua riforma sanitaria fa schifo, che quella degli enti locali è oscena e che i cittadini del Fvg non vedono l'ora di voltare pagina. Noi siamo garan-

zia di Specialità per il Veneto e di maggiore Autonomia per il Fvg. Il resto sono frottole».

Fedriga sorride, sereno, e continua. «Udine è diventato il simbolo della malagestione del Pd – tuona – dove la gente in troppi

quartieri ha paura di uscire di casa. Noi ridaremo dignità alla città e alla regione». Liberazione, dalla sinistra, prima i friulani e tutela delle produzioni locali sono i tre concetti chiave che la coppia Salvini-Fedriga replica a

» Il segretario attacca il vicepresidente della Regione: «Mente perché conscio che le sue riforme fanno schifo e che la gente non lo vuole. Noi siamo garanzia di maggiore Specialità»

» Sull'immigrazione confermato lo stop all'accoglienza diffusa e l'ex europarlamentare promette: «Quando sarò a palazzo Chigi vedrete più di qualche immigrato clandestino in meno»

ogni appuntamento. Anche a San Daniele dove i due leghisti, in una città in cui l'export è centrale, hanno gioco facile. Il segretario, davanti ai produttori di prosciutto, se la prende con i dazi alla Russia e porta a casa con-

sensi, Fedriga, tra un collegamento con RaiNews, uno con l'Aria che Tira e un'intervista per il Tg4, promette di trasformare «la filiera del San Daniele nel punto di riferimento per tutti i prodotti tipici del Fvg». Tappa

E a Vidulis incontra i genitori di Nadia Orlando

Solidarietà alla famiglia della ragazza assassinata. Poi l'affondo: «Chi uccide dovrebbe marcire in galera»



Matteo Salvini insieme ai familiari e agli amici di Nadia Orlando

UDINE

Tappa fuori dal programma ufficiale, ieri, per Matteo Salvini. Il leader della Lega, nel tragitto che lo portava da San Daniele a Spilimbergo dove il segretario nazionale della Lega ha ricordato l'omicidio utilizzandolo per rilanciare il suo progetto di legge che prevede maggiore severità, e meno tutele, per chi si macchia di reati particolarmente gravi.

Nel piccolo paese friulano, Salvini, ha incontrato la famiglia e gli amici di Nadia – il cui nonno era anche segretario di

sezione del Carroccio – e ha pure firmato un appello in onore della memoria della ragazza. La visita è stata quindi seguita dal comizio di Spilimbergo dove il segretario nazionale della Lega ha ricordato l'omicidio utilizzandolo per rilanciare il suo progetto di legge che prevede maggiore severità, e meno tutele, per chi si macchia di reati particolarmente gravi.

«Ho incontrato la mamma e il fratello di Nadia – ha detto dal palco –. La situazione che stanno vivendo è allucinante. In un Paese normale chi ucci-

de, oppure stupra, dovrebbe marcire in galera fino alla morte, invece nel nostro sistema giudiziario resta a casa e gode di sconti di pena. Nell'Italia che ho in mente io queste situazioni esisteranno più. Così come, nel caso dovessimo governare, prometto a tutti di approvare, il giorno dopo, una legge semplicissima e a costo zero: quella sulla legittima difesa. Chiunque si difenderà da qualcuno che entra in casa per rubare, o peggio, non verrà punito come invece avviene, adesso, troppo spesso». (m.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPILIMBERGO



Centinaia di selfie quelli scattati ieri sia da Matteo Salvini sia da Massimiliano Fedriga. Tra tutti anche quello con un supporter di colore del Carroccio, con tanto di spilla della Lega, scattato a Spilimbergo

PIENONE A BRUGNERA



Una grande folla ha atteso ieri sera i vertici della Lega nella sala dell'auditorium delle scuole medie di Brugnera dove Matteo Salvini e Massimiliano Fedriga sono arrivati dopo la visita a una azienda locale

SACILE



Sala strapiena anche a Sacile per la tappa conclusiva del tour elettorale di Matteo Salvini in Fvg. Anche qui, come a Udine, San Daniele, Spilimbergo e Brugnera, il 29 aprile si voterà anche per il Comune



dagli alpini locali, comizio in piazza e si passa sull'altra sponda del Tagliamento, a Spilimbergo. Qui si affacciano addirittura dalle finestre per applaudirli. Una terra, il Pordenonese, che, a torto o ragione, si sente ferita e

trascurata dall'amministrazione uscente, così i due sanno bene quali corde toccare. I decibel si alzano quando Fedriga attacca «la devastazione prodotta dal Pd a sanità e identità territoriali con la follia delle Uti» e boccia

l'accoglienza diffusa «con la quale abbiamo sparpagliato migliaia di persone, di cui non sappiamo nulla, sul territorio». Salvini rilancia. «Io ne ho le pa*** piene – sostiene – di immigrati clandestini che se ne vanno in giro per il Fvg a molestare le ragazze o a spacciare. Se andrò al Governo cominceremo a vederne di meno. Chi avrà diritto, potrà restare, ma se qualcuno metterà in discussione il crocifisso, la figura di Gesù o a sostenere che il nostro prosciutto non va bene gli diremo: prego, quella è la porta e puoi tornartene a casa tua». Boato, e via al solito giro di centinaia di selfie, autografi e sorrisi, a tutti. Inutile girarci attorno. Salvini regala l'impressione di avere a che fare con una sorta di rockstar laica. Di un leader capace di muoversi con empatia totale nei confronti di un'ampia fetta di popolazione che lo segue con atteggiamento quasi fideistico. Anche in Fvg dove quella di ieri è stata la prima visita della campagna elettorale. Da qui al 29 aprile ne seguiranno altre due. Per «accompagnare» Fedriga verso piazza Unità. Da dove, in fondo, si potrebbe pure strizzare l'occhio a palazzo Chigi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore veneto Zaia oggi a Codroipo

Dopo Matteo Salvini – che ritornerà in Fvg altre due volte prima del voto –, Luca Zaia (nella foto). Il governatore veneto, infatti, sarà oggi in Fvg. Prima incontrerà, privatamente, Massimiliano Fedriga e i vertici locali del Carroccio, mentre in serata – alle 18.45 – sarà a Codroipo, al caffè Centrale, per un appuntamento aperto al pubblico. Continua, dunque, il lavoro di sostegno di Zaia alla corsa dell'ex capogruppo leghista alla Camera verso piazza Unità dopo l'endorsement ufficiale da parte del governatore veneto, ed ex ministro, pubblicato sul profilo Facebook ufficiale di Fedriga. Al di là dell'appartenenza politica



comune, d'altronde, il Fvg per la Lega rappresenta un'opportunità unica. In caso di vittoria, infatti, Matteo Salvini controllerebbe tre delle principali Regioni del Nord con una quarta – la Liguria – guidata da un governatore da sempre filo-leghista. (m.p.)

LE REAZIONI

DAL PD AL M5S

«La Lega svende il Friuli e ha un solo obiettivo: la macroregione del Nord»

Bolzonello rilancia: la Regione utilizzata come merce di scambio
Morgera: solo promesse. Cecotti: non siamo damigelle dei veneti

di Anna Buttazzoni

UDINE

Dalla macroregione del Nord al Trattato di Campoformido, dai salotti televisivi a quelli di Montecitorio, fino al rifiuto di confrontarsi pubblicamente con gli altri candidati. Una ridda di reazioni dei competitor per la guida della Regione, salutano la Lega di Matteo Salvini e Massimiliano Fedriga dopo la prima visita del leader del Carroccio in terra friulana, il primo di altri tour annunciati dal leghista. Tra ironia e sdegno i candidati a governatore ricordano «le promesse rimangiate dalla Lega». E così le rassicurazioni salviniane, dal Fvg che non è merce di scambio a Roma fino all'influenza delle Regionali sulla nascita del governo nazionale, diventano terreno di scontro.

«Salvini conferma che la volontà è quella di creare la macroregione del Nord, e del resto – afferma il candidato del centrosinistra, Sergio Bolzonello – è un progetto che esiste da sempre nel programma della Lega. Con questo sistema si svende l'Autonomia del Friuli Venezia Giulia che rischia di dover obbedire a Roma e Milano. Una rappresentazione plastica l'abbiamo già avuta durante i casting per la scelta del candidato, quando siamo diventati merce di scambio per una poltrona al Senato, o con lo sciagurato patto Tondo-Tremonti che ci costava 370 milioni, ne abbiamo recuperati 120, di soldi dei cittadini. Dicono di parlare ai cittadini, in realtà si fanno i loro calcoli come dimostra lo stallo sul governo, scelgono di non scegliere – aggiunge Bolzonello – perché stanno solo aspettando il momento giusto per scaricare Berlusconi e fare l'accordo con il M5s. Del resto alla base dei loro programmi non ci sono contenuti, ma solo rabbia, populismo e sete di poltrone». Sergio Cecotti, candidato a governatore di Patto per l'autonomia, sciabola. «Salvini viene in Friuli a chiedere il voto dei friulani non per una Regione migliore nell'interesse dei cittadini, ma per rafforzare la sua propria candidatura a premier a Roma. Una richiesta legittima, ma per nulla autonomista: è esattamente ciò che si intende per «usare il Friuli Venezia Giulia come merce di scambio a Roma». Lo ha fatto anche il Pd – punge Cecotti –, su questo Salvini ha ragione. Noi friulani vogliamo giocare la nostra Autonomia da protagonisti, non in qualità di damigelle di compagnia del Doge Zaia. Ricordo all'amico Fedriga che l'epoca dei Luogotenenti veneti in Friuli è definitivamente tramontata con il Trattato di Campoformido (1797)». I salotti tv e i mancati confronti con i contendenti sono i richiami di Alessandro Fraleoni Morgera, pretendente alla prima poltrona del Fvg per il M5s. «Fedriga è sempre in tv e diserta le sfide dirette. Noi lavoriamo sul territorio spiegando cittadino per cittadino le politiche che il M5s realizzerà una volta al governo. Non come la Lega che in tutti questi anni si è rimangiata le promesse fatte ai cittadini centinaia di volte. Non si capisce – ag-

giunge Fraleoni Morgera – se la formazione del governo nazionale sia appesa alle sorti delle elezioni regionali o se, al contrario, le Regionali saranno decise dalla formazione di un eventuale governo nazionale».

Ma a rimbeccare la Lega c'è anche il Pd. «Aspetto di veder partire aerei con profughi. Salvini non può venire qua e raccontare la fiaba di Fedriga candidato per amore del Friuli Venezia Giulia: nessuno ha la memoria così corta. Fedriga avrebbe passato assai volentieri ancora una legislatura – indica la deputata Debora Serracchiani – sui divani di Montecitorio o in qualche ruolo di sottogoverno, se non fosse stato costretto a candidarsi in Regione, dopo che, tra veti di vario genere, Forza Italia aveva esaurito i nomi da mettere sul tavolo. Salvini può sgolarsi ma la candidatura di Fedriga non è il risultato di una scelta personale, come la mia, ma l'unico sistema per impedire che il centrodestra si spaccasse, in nome di giochi di potere tutti solo romani. Resto in attesa – conclude Serracchiani – di veder partire aerei carichi di profughi, alla volta di non si sa dove, visto che non ci sono accordi bilaterali con quasi tutti i Paesi di provenienza. Sono bufale elettorali». «Salvini ha suonato il requiem del centrodestra moderato in Friuli Venezia Giulia», at-



Sergio Bolzonello

ta il segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri. «Salvini tenta di tenere calme le acque in regione, ma sa che l'estinzione dei moderati è già scritta. Roma e il Friuli Venezia Giulia per lui sono la stessa cosa: terreni di conquista per le forze fascio-leghiste, all'interno dei quali chi vuole stare in Europa farà esclusivamente le comparse», chiude Spitaleri.

@annabuttazzoni
CRIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO

Gentiloni tra i big in campagna elettorale lunedì torna in regione

L'ex premier è il primo esponente di punta a scendere in campo. Unica tappa a Trieste, ma il programma è in via di definizione

di Anna Buttazzoni

UDINE

È il primo big del Partito democratico a raggiungere il Friuli Venezia Giulia in campagna elettorale. Il deputato ed ex premier Paolo Gentiloni, sarà lunedì pomeriggio in regione. È lui il volto, rassicurante e affidabile, cui il partito si affida per provare ad alzare i consensi in una partita nella quale i dem devono recuperare lo svantaggio. Gentiloni farà probabilmente una sola tappa in Friuli Venezia Giulia, a Trieste, nel pomeriggio, anche se il programma non è ufficiale. Udine, dove si vota anche per il Comune, non è nei piani, forse perché considerata città-fortino, dove il Pd è ancora il primo partito. Con l'ex premier ci sarà il candidato alla presidenza della Regione per il centrosinistra,

Sergio Bolzonello.

Gentiloni, divenuto presidente del Consiglio nel dicembre 2016, nella veste di premier è stato in regione una sola volta, nel luglio 2017, ancora a Trieste, in occasione del vertice sui Balcani occidentali, un summit trilaterale tra l'allora premier italiano, la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente francese Emmanuel Macron, quando il summit – soprattutto per ragioni di sicurezza – fu organizzato sulla Palinuro, nave scuola della Marina Militare. Lunedì non ci saranno rigidi cerimoniali né tappeti rossi, tutto spazzato via dai toni spietati da campagna elettorale. È Gentiloni a metterci la faccia. Matteo Renzi, ex segretario del Pd, non è atteso ma ai *democrats* locali non è nemmeno venuto in mente di invitarlo a fare una capatina ai confini del Nordest. So-

no lontani i tempi dei sorrisi, anche se a denti stretti, e degli accordi sul treno "Destinazione Italia", il viaggio che ha portato Renzi anche in Friuli. Oggi no. Meglio affidarsi a Gentiloni che tra gli elettori, dicono sondaggi e rilevazioni, è colui che riscuote maggiori consensi, e il cui operato, a fine gennaio, risultava gradito dal 40% degli italiani. Un consenso che Gentiloni ha raccolto soprattutto tra le persone meno giovani, tra laureati, ceti medi, dirigenti e pensionati, studenti e cattolici, mentre è risultato meno popolare tra operai, disoccupati, casalinghe e lavoratori autonomi. L'ex premier poteva contare sul consenso di quattro elettori su cinque del Pd. E quel bacino elettorale i dem devono mantenere.

@annabuttazzoni
CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex premier Paolo Gentiloni

Il M5s creerà un assessorato alla Montagna

«Dopo tante parole, è tempo di valorizzare la montagna. E per raggiungere l'obiettivo il M5s è pronto a costituire l'assessorato regionale dedicato a quella parte così importante del Friuli Venezia Giulia». È la proposta dei candidati al Consiglio regionale Claudia Di Lenardo e Silvio Puntel. Sono oltre 100 i comuni in zone montane omogenee (62% del Fvg). L'11% della popolazione vive e risiede in comuni classificati come "totalmente montani" (53% del territorio). È nei comuni più piccoli lo spopolamento sembra inarrestabile. Il M5s pensa dunque a soluzioni ad hoc con uno specifico assessorato.

L'AGENDA

PATTO PER L'AUTONOMIA Cecotti e Navarra a San Giorgio di Nogaro

Domani alle 20.30 a San Giorgio di Nogaro, a Villa Dora, il candidato a governatore di Patto per l'autonomia, Sergio Cecotti, e il candidato al Consiglio regionale, Diego Navarra, presenteranno il programma del movimento.

OGGI A UDINE Confronto della Cgil con i candidati

Lavoro, politiche industriali, welfare, riforme, infrastrutture, scuola e formazione. Sono i temi del documento programmatico che la Cgil Fvg presenterà oggi, dalle 9.30 in via Bassi a Udine, ai candidati alla presidenza del Fvg. Parteciperanno Sergio Bolzonello (centrosinistra), Alessandro Fraleoni Morgera (M5s) e Sergio Cecotti (Patto per l'Autonomia), ha declinato l'invito, per altri impegni, Massimiliano Fedriga (centrodestra).

AUTONOMIA RESPONSABILE Incontro pubblico a Rive d'Arcano

Stasera alle 20 all'Antica osteria da Bic a Rive d'Arcano, Renzo Tondo presenta il programma di Autonomia responsabile.

Audika
Centri Acustici

#Senti
il suono
della vita

a partire da
7€
al giorno

Audika 2018P Messaggero Veneto Tasso Zero MP

LA TRANQUILLITÀ DI NON PERDERE NEANCHE UN'EMOZIONE.

Grazie alla tecnologia innovativa dei nostri apparecchi acustici, ti senti a tuo agio sempre.

Incontra i nostri esperti dell'udito e prova gratuitamente la soluzione acustica più adatta a te.

Acquista una coppia di apparecchi entro il 30 aprile 2018, con la tranquillità di pagare fino a 2 anni, in comode rate mensili a tasso zero.

Trova il centro acustico più vicino a te su www.audika.it

VIENI DA NOI E SCOPRI LE NOSTRE PROMOZIONI

TASSO ZERO

Offerta applicabile solo su alcuni prodotti. Condizioni e regolamento disponibili nei nostri centri acustici.

PRENOTA LA TUA PROVA
0432 03 01 43

Padova
Corso Milano 46

Treviso
Via Sant'Agostino 50

Mestre
Piazzale Leonardo da Vinci 5/5

Vicenza - insegna Auris
Via Crappa 6/A

Verona - insegna Auris
Stradone Santa Lucia 53

San Donà di Piave
Via XIII Martiri 48

Oderzo
Via Giuseppe Verdi 9

San Donà di Piave
Via Sant'Agostino 50

Conegliano
Via Carlo Roselli 21

Feletto Umberto
Via Udine 81/A

Pordenone
Via e Marconi 48

Cervignano del Friuli
Piazza Libertà 1

Villafraanca - insegna Auris
Via Mentova 12

Rovigo - insegna Auris
Corso del Popolo 414

Udine
Via Anton Lazzaro Moro 6/B

II
 soggetto
 del
 desiderio.



Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita a 9,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

© 2018 ARCHIVIO CREPAK E GUIDO CREPAK.

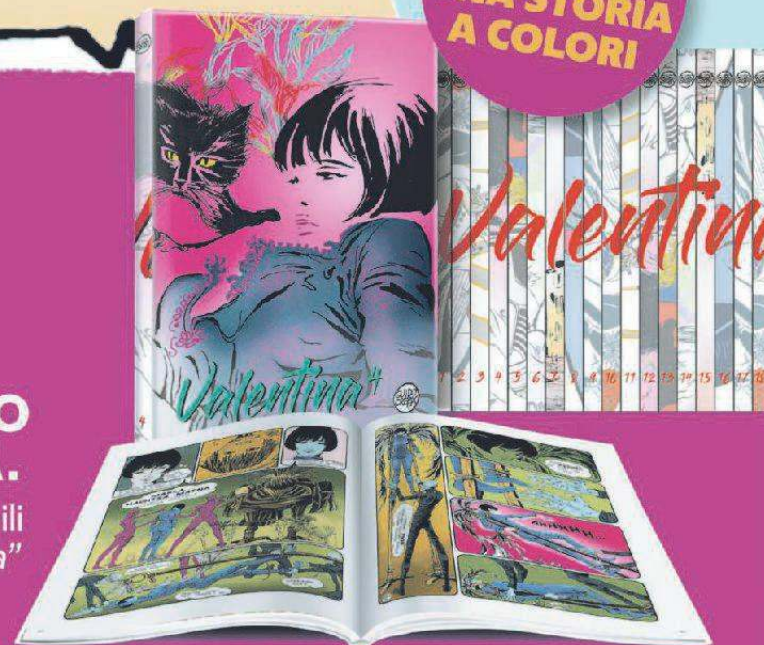
IN OGNI
 VOLUME
 UNA STORIA
 A COLORI

Valentina

GUIDO
 CREPAK

**IL CASCHETTO NERO PIÙ FAMOSO DEL FUMETTO
 RIVIVE IN UNA COLLEZIONE COMPLETA INEDITA.**

Lasciatevi sedurre dalla regina più provocante del fumetto con quattro imperdibili storie: "Valentina con gli stivali", "Intrepida Valentina di carta", "Filippo e Valentina" e "La Marianna la va in campagna", episodio interamente a colori con un immaginario sospeso tra sogno e realtà, ricco di citazioni artistiche.



IN EDICOLA

GEDI
 GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto

POLITICA » VERSO IL GOVERNO



Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi con Mariastella Gelmini al termine del primo giro di consultazioni al Quirinale con il Capo dello Stato Mattarella



La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni dopo le consultazioni al Colle per la formazione di un nuovo governo che stenta a nascere e che riporterà i partiti al Quirinale

Di Maio-Salvini il grande freddo

Salta il faccia a faccia fra leader prima delle consultazioni
Si riducono ancora le speranze di formare un governo

di Nicola Corda

ROMA

Torna il maltempo anche tra Salvini e Di Maio. Tra i due leader nella giornata di ieri i contrasti si sono acuiti, un clima che riduce la speranza di un incontro a breve termine e trovare la strada per un governo. Un faccia a faccia era atteso questi giorni prima del nuovo giro di consultazioni e ci speravano pure dalle parti del Quirinale che non a caso aveva lasciato aperta la data di convocazione. «Basta vertici» dice Salvini, «serve disponibilità a venirci incontro», ma il botta e risposta è più gelido del solito. Se per il leader del Carroccio «c'è il 51% di possibilità di fare un governo tra centrodestra e 5Stelle», il capo grillino azzera l'auspicio: «C'è lo 0% di possibilità che il Movimento vada al governo con Berlusconi e con l'ammucchiata di centrodestra». Posizioni inchiodate ed è sempre più probabile che la situazione resti congelata fino al voto delle regionali molisane (22 aprile) e del Friuli Venezia Giulia la settimana dopo.

«Serve un governo entro giugno», la richiesta fatta filtrare dal Quirinale, segno che i tempi lunghi sono messi nel conto, ma il braccio di ferro tra i due

aspiranti a Palazzo Chigi non può durare all'infinito. Allo stato dell'arte i telefoni rimangono freddi, l'attesa chiamata per fissare il vertice a due non parte perché le condizioni sono ancora impraticabili. Per Di Maio la linea è ostruita dagli esiti del vertice domenicale di Arcore: sì all'incontro, ma se Salvini parla a nome del centrodestra non ci sono i presupposti per sedersi a un tavolo. «Serve umiltà coerenza, ascolto e buonsenso, con l'arroganza e l'egoismo non si costruisce nulla», erano state le parole di disponibilità, ma dopo l'apertura, il capo leghista si è chiuso di nuovo a riccio. «In questo momento m'importa meno di zero di Di Maio», ha risposto seccamente durante il suo tour elettorale in Friuli. «Pronto a incontrare tutti, anche Di Maio e anche non pretendendo di fare il premier. Mase dall'altra parte ci sono arroganza, veti e supponenza non si va lontano».

Latenzione per la poltrona di Palazzo Chigi è in realtà uno schermo per entrambi. Quando il capo politico del M5S spiega di non voler riconoscere la coalizione di centrodestra non è solamente perché la presenza di Forza Italia nel governo sarebbe indigeribile per l'e-

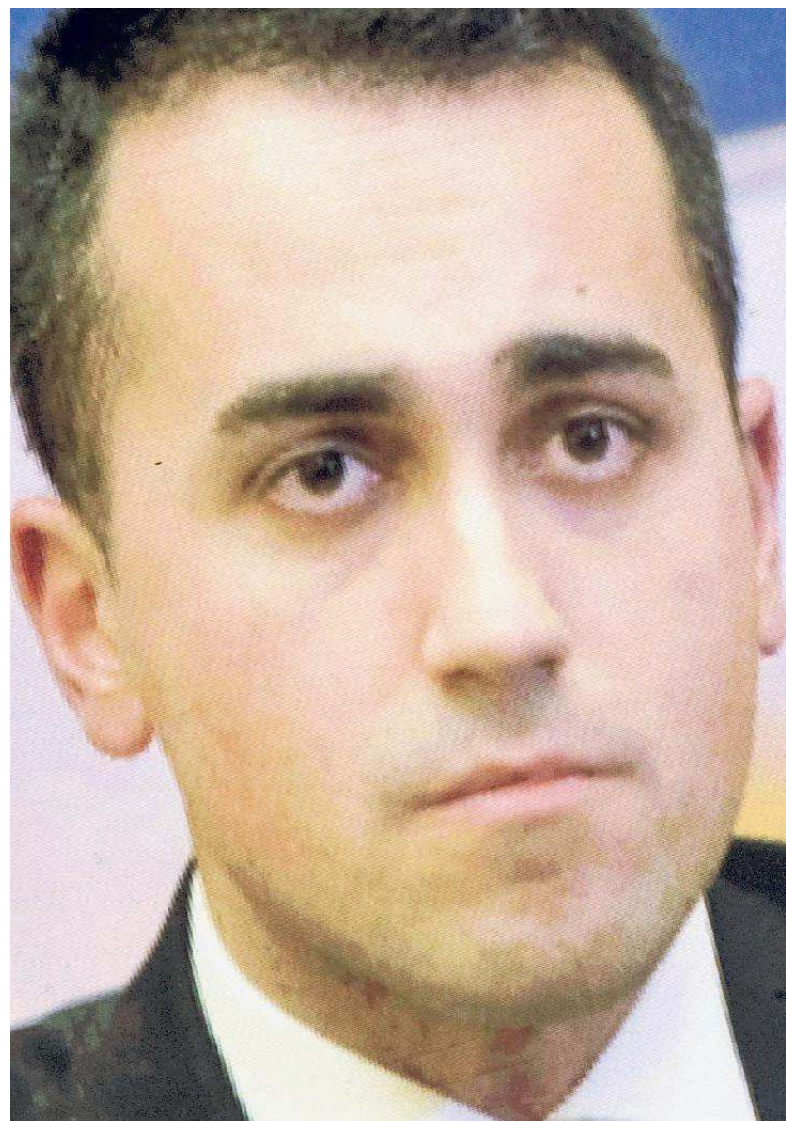


Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

lettorato grillino. In sostanza, Di Maio non vuole trattare da azionista di minoranza e si siede al tavolo con Salvini solo se questi rappresenta il 17,4% e non il 37% dell'intera coalizione. Sono gli stessi motivi che spingono il capo della Lega a non mollare gli alleati Berlusconi e Giorgia Meloni. «Se è il primo della coalizione che ha vinto perché deve fare il secondo?» si chiede la leader di Fratelli d'Italia che insiste nel difendere la coesione dell'alleanza. Se nessuno è primo allora ci siano due secondi, e non per

caso nei rispettivi staff si sta già ragionando ai piani B, cioè prendere in considerazione che sia un "nome terzo" a guidare un governo dove Salvini e Di Maio possano fare i vicepremier con pari dignità.

La caccia al "superpartes" sarebbe già cominciata e, tra i due uomini, c'è chi pensa che un profilo al femminile sarebbe il più indicato. Tutto però è prematuro e in attesa del nuovo giro di consultazioni che potrebbe essere giovedì o venerdì, oggi si capirà se dopo gli attriti di ieri, il dialogo tra la Lega



e il M5S proseguirà con la decisione di affidare al Carroccio la presidenza della commissione speciale della Camera, dopo che quella del Senato è stata assegnata al pentastellato Vito Crimi. Viceversa, il M5S potrebbe "riaprire il forno" della collaborazione con il Pd, riavviando il dialogo istituzionale e dando prova della volontà di apertura ai Dem, già manifestata i giorni scorsi da Luigi Di Maio. Sarebbe uno sgarbo difficile da ricucire e perciò che Salvini continua a mettere nel conto l'ipotesi di tornare al vo-

to. Una soluzione estrema che al Quirinale non vedono di buon grado.

Per ora i mercati continuano a restare tranquilli e secondo il quotidiano finanziario Financial Times, è la "rassicurante presenza" di Mattarella che continua a tenere lontane tentazioni speculative. Al Colle, l'editoriale è stato letto con attenzione, specialmente nel passaggio in cui viene spiegato che "l'Italia difficilmente può permettersi una paralisi prolungata".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federico Moro
**VENEZIA
 E LA GUERRA IN DALMAZIA**
 1644-1649

Un epico capitolo della lotta tra la Serenissima e il Gran Turco.

SOLO
€ 9,50
 oltre il prezzo
 del quotidiano

In edicola con il **Messaggero Veneto**



Il dem Ettore Rosato, fedelissimo di Matteo Renzi, vicepresidente della Camera dei deputati e padre della legge elettorale oggi in vigore: anche lui è contrario al dialogo con il M5s

Il Pd va alla conta «Chi pensa a M5s ci metta la faccia»

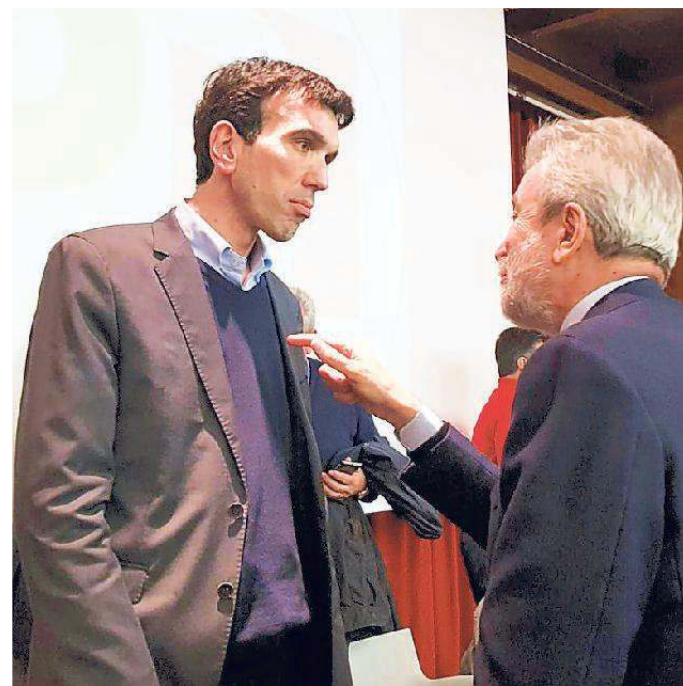
Oggi parlamentari in assemblea, test per la linea renziana
Martina: «Se Mattarella chiamasse? Va lasciato lavorare»

di **Gabriele De Stefani**
ROMA

L'invito di Roberto Giachetti è esplicito: «Si allarga la schiera di quelli che, nel Pd, dicono sì al dialogo con M5s: ora mettano la faccia in assemblea». L'assemblea a cui fa riferimento il deputato renziano è quella di tutti i parlamentari dem convocata per le 18 di oggi al Nazareno. Lì bisognerà decidere la linea che il Pd dovrà tenere in vista del secondo giro di consultazioni dal presidente Sergio Mattarella. Renzi resta fermo sulle sue posizioni, dunque nessun dialogo con il Movimento 5 Stelle e l'onere di formare maggioranza e governo lasciato a grillini e centro-destra. Oggi si andrà alla conta e si tratterà di capire se le truppe parlamentari continueranno a seguire la linea dell'ex segretario. Difficile che si arrivi a scossoni, vista la solida maggioranza renziana nei gruppi di Camera e Senato.

Ma il tema non è chiuso. Dopo che il ministro Andrea Orlando aveva chiesto di «non aver paura del dialogo con i grillini», ieri anche il capogruppo Graziano Delrio ha aperto: «Ho incontrato Renzi, lui vuole essere lasciato in pace anche perché sta diventando un alibi. I big del partito si parlino in faccia. Non c'è alcuna possibilità di un accordo Pd-M5s né di un voto anticipato. Magari, però, tra un mese sarà possibile un dialogo più maturo con i grillini. Sui contenuti».

Nel corso della giornata di ieri, ripetute le chiusure dal fronte renziano. A partire dal vicepresidente della Camera Ettore Rosato: «Non so quanti veramente nel Pd pensino che sia possibile passare sotto i banchi del governo e dire sì alla fiducia a Di Maio. Credo pochissimi, forse nessuno. Con i 5 Stelle e la Lega siamo agli antipodi su tutto e la loro campagna elettorale è stata orientata a dire e promettere cose alternative a quelle fatte dai governi del Pd. Sono in tanti - ha af-



Il segretario reggente del Pd Maurizio Martina ieri a Terni

fermato il vicepresidente della Camera - quelli che stanno al gioco di Di Maio, che ci vuole usare come arma di pressione su Salvini. Lega e 5 Stelle hanno già l'accordo, resta solo da sciogliere il nodo Berlusconi».

Il timore che il Pd possa essere usato dai grillini in una politica dei due forni utile ad alzare il prezzo con Salvini, naturalmente, attraversa le truppe dem.

Da qui la prudenza di più di un esponente di peso e anche di Maurizio Martina, che si mantiene su una posizione di equilibrio. Il segretario reggente - che ieri ha incassato anche l'endorsement del sindaco di Milano Beppe Sala nell'ottica della guida futura del partito - non forza la mano in un senso né nell'altro e attende l'esito dell'assemblea di oggi al Nazareno.

Senza però - riferiscono fonti parlamentari - la rigidità renziana: se nelle prossime ore o più verosimilmente al termine del secondo giro di consultazioni dovesse arrivare da Mattarella la richiesta di impegna-

re il Pd in un governo del presidente, Martina non sarebbe di certo un ostacolo per il capo dello Stato. Anzi. E a quel punto anche la tenuta del blocco renziano potrebbe vacillare.

«Sono evidenti le difficoltà estreme che stanno attraversando il centrodestra e M5s. Noi continuiamo a fare il nostro lavoro, coerenti con quanto detto dall'inizio - così, a margine di un'iniziativa a Terni, si è espresso ieri Martina - il Pd non è ovviamente indifferente a quello che sta accadendo, ma siamo coerenti con quello che abbiamo sempre detto e responsabili verso l'Italia. Lasciamo chi ha vinto nell'ambiguità politica non ancora sciolta. Un gesto di responsabilità se ce lo chiedesse Mattarella? Dobbiamo lasciare lavorare il presidente della Repubblica senza stratonarlo».

Oggi il primo test: gli equilibri nei gruppi parlamentari pendono con decisione dalla parte di Renzi, ma il partito resta diviso. E la partita non è destinata a chiudersi a breve.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Senatrice grillina assente da mesi guarisce dopo la candidatura

«Il ministero del Lavoro e l'Inps avviino un'ispezione sul caso della neosenatrice Vittoria Bogdan Deledda, in malattia per un anno come dipendente del Comune di Budoni in Sardegna e improvvisamente guarita al momento della sua candidatura al Senato con il M5s, come documentato da un'inchiesta delle Iene». La presa di posizione arriva dal deputato del Pd Michele Anzaldi, in merito a quanto denunciato dalla trasmissione tv. La troupe, inoltre, è stata aggredita dal marito della neosenatrice. «Quanto

reso pubblico - aggiunge l'esponente dem - è sufficiente per procedere d'ufficio, ma se non ci saranno risposte presenterò n'interrogazione». «È tutto regolare? Diagnosi e prescrizioni mediche - prosegue Anzaldi - sono regolari? La coincidenza tra candidatura e guarigione, dopo una malattia così lunga, non può che alimentare sospetti. Il 29 gennaio Bogdan Deledda viene candidata, il 2 febbraio guarisce e si mette in ferie per la campagna elettorale. Dopo una malattia durata mesi, torna in salute e per settimane gira per comizi».

E Fico lancia subito l'assalto anti-vitalizi

Proposta di delibera entro 15 giorni: ricalcolo degli assegni degli ex e stretta per i condannati



Il presidente della Camera Roberto Fico a Montecitorio

ROMA

Ricalcolo dei vitalizi degli ex parlamentari in base al sistema contributivo con l'individuazione di un tetto massimo per stoppare possibili assegni d'oro, ma anche prestando un'attenzione particolare ai trattamenti più bassi per evitare che vengano penalizzati.

È partita ufficialmente l'offensiva grillina contro i vitalizi: «È un momento storico, i privilegi hanno i giorni contati», esulta il Questore anziano Riccardo Fraccaro.

La proposta di delibera da

sottoporre all'Ufficio di presidenza di Montecitorio dovrà essere pronta tra 15 giorni, ma l'obiettivo è agire di pari passo nei due rami del Parlamento. E, comunque, la priorità è dare un segnale in tempi brevi, per questo si è preferita proprio la strada della delibera anziché quella di una proposta di legge organica.

Inoltre, per evitare incidenti di percorso e di incappare nel rischio incostituzionalità (in quanto si tratta di diritti acquisiti) che vanificherebbero tutta la battaglia, i 5 Stelle hanno accantonato l'idea di interve-

nire con un colpo d'accetta, optando invece per una soluzione meno tranchant ma che comunque andrebbe a ridurre il peso del costo a carico delle casse pubbliche. Si tratta infatti di trasformare i vitalizi in essere, circa 2.600 per un valore pari a 200 milioni di euro, in pensioni calcolate come le altre, con il metodo contributivo.

A lavorarci in prima battuta, in accordo con gli altri Questori, sarà Fraccaro su input del presidente Fico, che ha anche indicato precise direttrici di marcia: il Collegio dei Questo-

ri dovrà individuare «possibili modalità di ricalcolo con metodo contributivo dei trattamenti in essere»; svolgere una «attenta valutazione dell'impatto delle varie ipotesi sui trattamenti più bassi»; studiare la possibilità di «fissare un tetto per cui il ricalcolo non possa condurre a un trattamento migliore rispetto a quello attualmente goduto».

E ancora, per Fico i Questori dovranno valutare «la possibilità di una revisione della disciplina relativa ai vitalizi degli ex deputati condannati, ai fini di una maggiore effettività ed efficacia della disciplina stessa». Infine, il presidente della Camera chiede che si avviino subito «consultazioni con i Questori dell'altro ramo del Parlamento affinché si valuti una disciplina uniforme».

SCENARI INTERNAZIONALI

Siria, la furia di Trump
Nessuna opzione esclusa

Il presidente Usa dopo la strage: tutti pagheranno. Raid israeliano: 14 morti
Per Mosca l'uso del gas a Duma non è provato. Putin: «Solo provocazioni»

di Maria Rosa Tomasello
TORINO

Quello che la Russia definisce «il presunto attacco chimico su Duma», costato sabato almeno cento morti nell'ultima roccaforte dei ribelli anti-Assad nella Ghouta orientale, scatena una nuova pericolosa escalation nella drammatica crisi siriana. «Tutti pagheranno un prezzo» per «l'atroce attacco contro innocenti» avverte il presidente americano Donald Trump. Tutti, compreso Vladimir Putin, nel caso abbia responsabilità nell'aggressione con i gas ai civili. «Capiremo chi sta dietro l'attacco chimico, se Russia, Siria, Iran o tutti insieme» sottolinea, annunciando che «importanti decisioni saranno prese nelle prossime 24-48 ore». Il segretario alla Difesa, James Mattis, conferma le intenzioni della Casa Bianca, cioè che «nessuna opzione è esclusa». Per questo gli Stati Uniti tornano a chiedere al Consiglio di sicurezza dell'Onu - che si riunisce d'urgenza, una inchiesta indipendente sull'uso delle armi chimiche, richiesta condivisa dall'inviato speciale dell'Onu Staffan de Mistura. L'ambasciatore di Mosca al Palazzo di Vetro, Vassily Nebenzia parla di «fake news» e accusa invece Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia di essere «impegnate in una politica dello scontro con Russia e Siria» che alimenta le tensioni internazionali.

Ma alle prime ore del mattino la strage di Duma determina già una prima, pesante reazione, che Siria e Russia attribuiscono a Israele, mentre Tel Aviv rispetta la consegna del silenzio. Un raid sulla base aerea di Tayfur, nella provincia di Homs, provoca almeno 14 morti, compresi tre militari iraniani. «L'attacco israeliano è stato condotto da caccia F-15 che hanno sparato diversi missili dal territorio libanese» afferma l'agenzia di stampa di Damasco, Sana. Secondo Mo-

THERESA MAY
«Se responsabili il regime di Damasco e i suoi sostenitori tra i quali la Russia, dovranno rendere conto al mondo»

sca, a colpire sono stati due caccia dello Stato ebraico, che hanno lanciato dallo spazio aereo libanese otto missili, di cui cinque intercettati dalla difesa siriana. Non sarebbe la prima incursione israeliana: nel febbraio scorso, l'aviazione di Tel

STAFFAN DE MISTURA
L'inviato Onu chiede una inchiesta indipendente sull'attacco chimico che ha causato la morte di oltre cento persone

Aviv aveva lanciato un attacco contro la stessa base aerea, dalla quale era partito un drone iraniano. Il Cremlino, alleato di Damasco, esprime preoccupazione. In una telefonata alla cancelliera tedesca Angela Merkel il pre-

sidente Vladimir Putin mette in guardia da «inammissibili provocazioni e congetture», mentre il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov afferma che «le truppe russe sono entrate a Duma senza trovare tracce di sostanze chimiche». Ma la reazione degli alleati occidentali alla strage è sdegnata. «Le circostanze fanno supporre che la responsabilità sia del regime» afferma il portavoce del governo tedesco Steffen Seibert. «Se saranno ritenuti responsabili, il regime e i suoi sostenitori, tra cui la Russia, dovranno renderne conto» dichiara la premier britannica, Theresa May.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un bambino coinvolto nel presunto attacco chimico di Duma

IL DRAMMA DEI CIVILI

Nazioni Unite e ong
«Innocenti massacrati»

TORINO

Save the Children parla di «bambini sono stati uccisi e feriti in modo indiscriminato» a Duma. «I nostri partner riferiscono di aver aiutato bimbi in preda a soffocamento, con schiuma alla bocca, convulsioni, in una situazione di caos» dichiara Sonia Khush, direttrice della risposta in Siria di Save the Children. Nella città martire, denuncia l'ong, il numero dei medici è insufficiente per assistere i feriti, mentre il materiale farmaceutico-sanitario scarseggia. Dall'inizio del 2018 alla metà di febbraio, ricorda l'organizzazione, nell'area est di Ghouta «sono state uccise più di 600 persone, oltre duemila sono state ferite e più di 60 scuole sono state distrutte o danneggiate. Nel



Il soccorso alle vittime dell'attacco: a Duma mancano medici e farmaci

solo mese di febbraio, 24 strutture sanitarie della zona sono state attaccate. In città intanto è iniziata la deportazione di circa duemila tra miliziani e loro familiari verso il nord della Siria, secondo gli accordi tra Turchia, Russia e Iran, mentre centinaia di civili fatti prigio-

nieri negli anni dai miliziani sono stati liberati e sono tornati nelle aree governative di Damasco. Decine di migliaia di civili rimangono invece ancora senza destinazione e senza aiuti umanitari.

L'Alto commissario Onu per i diritti umani Zeid Raad Al



L'evacuazione dei ribelli

Hussein denuncia le «parole vuote, le deboli condanne e la paralisi del Consiglio di sicurezza dell'Onu» dopo le notizie che suggeriscono «l'ennesimo attacco chimico mortale». «Stati molto potenti sono direttamente coinvolti nel conflitto in Siria, ma hanno fallito

nel fermare questa regressione inquietante verso armi chimiche senza controllo. Le conseguenze potrebbero essere disastrose per tutti nei prossimi decenni» ha ammonito Zeid. Il divieto di uso di armi chimiche è assoluto e 192 Stati hanno ratificato la Convenzione sulle armi chimiche, entrata in vigore nel 1997, ma si ritiene che armi chimiche siano state impiegate da diverse parti in conflitto in Siria, in almeno 35 occasioni, a partire dall'inizio del 2013, ha aggiunto Zeid.

La missione di verifica dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (Opac) «sta raccogliendo ulteriori informazioni da tutte le fonti disponibili, per stabilire se siano state usate armi chimiche» a Duma, in Siria, chiarisce il direttore generale dell'Opac, Ahmet Uzumcu. «I risultati saranno resi noti ai Paesi che aderiscono alla Convenzione». «L'Opac ha monitorato da vicino l'incidente, e ha condotto un'analisi preliminare delle relazioni sul presunto utilizzo di armi chimiche».

DOPO IL VOTO

Il trionfo di Orbán agita l'Europa

Populisti e destra esultano per le elezioni ungheresi, imbarazzo nel Ppe

BRUXELLES

L'Ungheria continua a dividere l'Europa. Il trionfo di Viktor Orbán alle elezioni di domenica, che gli ha fatto conquistare un terzo mandato con una maggioranza schiacciante che gli potrebbe consentire di cambiare la Costituzione, trova sponda fra i conservatori e l'estrema destra europea.

Bruxelles si è congratulata con Orbán, ma ha messo in guardia sottolineando che è «dovere di tutti gli Stati membri, senza alcuna eccezione, difendere la democrazia e i valo-

ri».

Valori che contrastano con le politiche anti-migranti e della difesa dei confini sostenute dall'Ungheria che, capofila del gruppo Visegrad, si è sempre opposta all'accoglienza e ai progetti di una maggiore integrazione. Un tema che imbarazza i Popolari europei, il gruppo di cui fa parte lo stesso Orbán, costretti a congratularsi con il premier magiaro evitando però di incoraggiare la sfida ai valori europei. Manfred Weber, leader Ppe, si è felicitato per il successo e ha invitato a «continuare a lavorare

per trovare soluzioni comuni alle nostre sfide europee». Congratulazioni anche da Angela Merkel, dal presidente del Consiglio Ue Donald Tusk e da Jean-Claude Juncker.

«L'Ungheria ha votato con il cuore e con la testa, ignorando le minacce di Bruxelles e i miliardi di Soros», ha affermato Salvini, invitando a «guardare agli altri popoli europei che difendono le proprie aziende, i propri lavoratori, i propri studenti, il proprio futuro, i propri confini». A rallegrarsi anche Giorgia Meloni, che ha indicato il modello da seguire:

«Difesa dell'identità, lotta all'islamizzazione forzata, contrasto a speculazione finanziaria e globalismo».

Di parere opposto progressisti e Verdi. I Socialisti e Democratici europei hanno attaccato il Ppe «corresponsabile per il risultato» ungherese, che ha premiato le politiche dei partiti che «alimentano l'esclusione, l'odio e la paura». Dietro Fidesz si è infatti piazzata al secondo posto l'ultradestra di Jobbik con quasi il 20%. La vittoria di Orbán è «spiacevole per chi crede nei valori europei», ha scritto l'eurodeputata

Pd Patrizia Toia. A prendere le distanze dal premier ungherese anche l'eurodeputato M5s Massimo Castaldo: «Orbán deve accettare le regole Ue, il suo filo spinato è la vergognosa immagine plastica del fallimento delle politiche migratorie europee».

Migranti, ricollocamenti e riforma di Dublino rimangono centrali per l'esecutivo comunitario, che si è augurato che «si trovi un accordo fra gli Stati membri il prima possibile», magari «al Consiglio europeo di giugno», ma sicuramente «prima delle elezioni europee».

Scadenza questa alla quale guardano con attenzione le forze politiche europee turbate o attratte dalle ricomposizioni che si verranno a creare dopo maggio 2019.



Il presidente ungherese Orbán

Facebook, Zuckerberg si scusa

Cambridge Analytica: mea culpa al Congresso. Avvisi agli utenti italiani colpiti. Sospesa altra app

di Denis Artioli

► TORINO

Andrà davanti al Congresso Usa ad accollarsi la sua responsabilità per gli errori commessi, in relazione allo scandalo Cambridge Analytica. Il fondatore e Ceo di Facebook, Mark Zuckerberg, si presenterà oggi in audizione per scusarsi, di fatto, con il mondo. È quanto emerge dalle anticipazioni sulla testimonianza di apertura dell'intervento. «È stato un mio errore e mi scuso. Ho fondato Facebook, lo gestisco e sono responsabile per ciò che vi accade», si legge nella testimonianza di Zuckerberg.

I media Usa hanno diffuso ieri il testo della relazione con cui il fondatore di Facebook intende rivolgersi oggi e domani al Congresso. Zuckerberg proseguirà con un resoconto su



Il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg, parla oggi al Congresso Usa

come si è giunti a questo punto sul caso Cambridge Analytica e delle interferenze russe nelle elezioni Usa. Spiegherà anche come Facebook agirà d'ora in poi. Dalla propria piattaforma, ha già sospeso e messo sotto

esame Cubeyou, società con base a New York che analizza dati sui consumatori.

Intanto, gli utenti interessati, loro malgrado, dallo scandalo Cambridge Analytica hanno iniziato ieri a ricevere da Face-

book un "alert" che rimanda a un testo di spiegazioni. Il messaggio consente di capire quali dati personali sono stati potenzialmente condivisi. La piattaforma invia anche un'indicazione che consentirà agli utenti di rimuovere le app indesiderate.

In base ai numeri rilasciati nei giorni scorsi dalla società, riceveranno l'avviso 87 milioni di persone nel mondo. In Italia sono 214.134 e il Codacons ha chiesto ai vertici di Facebook un incontro per affrontare lo scandalo e analizzare le misure per tutelare gli utenti e la loro privacy. L'associazione dei consumatori sta «lavorando a una class action per conto degli utenti italiani danneggiati».

È comunque partita l'operazione con cui la società di Zuckerberg cercherà di recuperare il rapporto di fiducia con gli

utenti. Un tentativo non facile, perché sta crescendo la protesta con l'iniziativa "Faceblock".

Un gruppo di attivisti chiede, infatti, agli utenti di smettere di usare l'11 aprile e per 24 ore Facebook e tutti i servizi connessi alla società, come WhatsApp, Instagram e Messenger, per contestare il coinvolgimento della compagnia nello scandalo Cambridge Analytica.

Inoltre, dopo le critiche di Tim Cook (ceo di Apple) e l'abbandono del boss di Tesla, Elon Musk, un altro nome eccellente della Silicon Valley, punta il dito contro Facebook: Steve Wozniak, co-fondatore di Apple, ha disattivato il suo account, spiegando che il social network gli ha portato «più negatività che positività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutela minori YouTube sotto accusa

► TORINO

Mentre si scalda il caso Facebook-Cambridge Analytica, scoppia un'altra bomba sul fronte della tutela della privacy sui social. Un gruppo di consumatori americani ha presentato un reclamo all'Antitrust Usa sostenendo che YouTube ha raccolto i dati degli utenti "under 13" che in teoria, al pari di Facebook, nemmeno dovrebbero avere un profilo. Sono stati segnalati contenuti violenti per bimbi o frasi a sfondo sessuale.

«Non abbiamo ancora ricevuto nessuna comunicazione. Proteggere i bambini e le famiglie è sempre stata una nostra priorità. Leggeremo il reclamo e valuteremo se ci sono azioni che possiamo intraprendere per migliorare», spiega un portavoce di Google.

CITTÀ DEL VATICANO

E Bergoglio attacca i siti dei cattolici «Basta odio in rete»



Papa Francesco

di Mariaelena Finessi

► ROMA

«Anche i cristiani possono partecipare a reti di violenza verbale tramite internet e i diversi ambiti o spazi di interscambio digitale». Il Papa scrive dei suoi timori circa l'uso distorto della rete, annotandoli nella "Gaudete et Exsultate", l'esortazione apostolica «sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo», presentata ieri alla stampa. «Persino nei media cattolici - spiega il pontefice - si possono eccedere i limiti, si tollerano la diffamazione e la calunnia e sembrano esclusi ogni etica e ogni rispetto per il buon nome altrui». Tutto questo porta, secondo Francesco, ad «un pericoloso dualismo» poiché nel cercare «di compensare le proprie insoddisfazioni, scaricando con rabbia i desideri di vendetta», succede che «in queste reti si dicono cose che non sarebbero tollerabili nella vita pubblica». Ed «è significativo che a volte - aggiunge il Papa, richiamando le Sacre Scritture - pretendendo di difendere altri comandamenti, si passi sopra completamente all'ottavo: «Non dire falsa testimonianza» e così si distrugga l'immagine altrui senza pietà. Lì si manifesta senza alcun controllo che la lingua è

QUESTIONE MIGRANTI

1 IL PAPA: «NON È COMUNISMO ACCOGLIERE I PROFUGHI»

Stare dalla parte dei più deboli, aiutare i poveri, accogliere i migranti: tutto questo non è «comunismo» ma una via per conquistare la santità. Anche questo ha detto Francesco nell'Esortazione Apostolica. Senza scoraggiarsi davanti a modelli spesso irraggiungibili, il Papa invita infatti a guardare alla «santità della porta accanto», quella del marito o della moglie che si prende cura del proprio coniuge.

2 ESORTAZIONE APOSTOLICA NEL SEGNO DEL VANGELO

Il pontefice avverte subito che il suo documento «non è un trattato» ma una guida per tutti che parte dalle Beatitudini e dal Vangelo e richiama ai fondamenti del cristianesimo, che sono la carità e l'accoglienza. La questione dei migranti, per esempio, arriva dal Vangelo.

«il mondo del male». Occorrono contromisure, prima delle quali è la «fermezza interiore», che «ci preserva dal lasciarsi trascinare dalla violenza che invade la vita sociale, perché la grazia smorza la vanità e rende possibile la mitezza del cuore». Non ci fa bene guardare dall'alto in basso, assumere il ruolo di giudici spietati - ammonisce Francesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RisOTTIAMO!

Storia, trucchetti e ricette del piatto più italiano nel mondo!

Trucchi per il Risotto Perfetto

Risotto alle Castagne

€ 6,80 oltre al prezzo del quotidiano

Prova questa ricetta!

INGREDIENTI:

320 g di riso Carnaroli	1 cipolla
300 g di castagne	40 g di burro
60 ml di cognac	Sale e pepe q.b.
1,3 l di brodo di carne	Maggiorana q.b.

Per prima cosa cuocete le castagne, in modo da sbucciarle più facilmente: immergetele in acqua bollente per circa 40 minuti, poi lasciatele scolare e raffreddare. Non importa se non saranno del tutto cotte, basta solo che si siano ammorbidite e che la buccia si stacchi con facilità. Sbucciatele e spezzettatele grossolanamente. Mondate e tritate la cipolla, quindi rosolatela con metà burro; una volta appassita e trasparente, aggiungete al soffritto il riso per tostarlo e poi sfumate con il cognac. Quando l'alcol sarà evaporato unite le castagne, mescolate, quindi proseguite la cottura versando il brodo a poco a poco. A cottura ultimata mantecate con il burro e spolverizzate le porzioni con qualche pizzico di maggiorana.

➔ NAPOLI



Si toglie la vita nel giorno della laurea

Una studentessa di 26 anni si è tolta la vita lanciandosi dal tetto di uno degli edifici del complesso universitario di Monte Sant'Angelo, a Napoli, nel quartiere Fuorigrotta. A quanto trapelato la ragazza era indietro con gli esami e quindi il suo nome non compariva nell'elenco dei laureandi di ieri all'ateneo, dove ieri erano fissate le sedute di

laurea di diversi corsi di studio triennali e magistrali. Sulla vicenda indaga ora la polizia, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Napoli. Gli investigatori stanno sentendo alcune persone per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e accertare le ragioni che hanno spinto la ragazza a togliersi la vita.

➔ VIBO VALENTIA



Bomba nell'auto, ucciso ex candidato

Un uomo di 42 anni, Matteo Vinci, è morto a Limbadi, nel Vibonese, nello scoppio dell'auto (foto) che stava guidando. Ferito gravemente il padre, Francesco, di 70 anni. I carabinieri ipotizzano che l'esplosione sia stata provocata da una bomba collocata nel portabagagli. Vinci, ex rappresentante di medicinali, era stato candidato alle ultime

elezioni comunali. Il prefetto di Vibo, Guido Longo, ha convocato d'urgenza il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza per fare il punto sulla vicenda. Vinci, in passato, era stato obiettivo di un tentato omicidio. A suo carico non risultano precedenti per mafia e non risulta che fosse legato ad ambienti della criminalità organizzata.

di Massimiliano Peggio
TORINO

Guardi il suo profilo Instagram, come a sfogliare un diario, e ti chiedi inutilmente perché? Ci sono le faccine con i cuoricini, le fotografie con gli scogli, il suo profilo in ombra, asciutto, di ragazzino appena adolescente che si staglia davanti al mare. E ti chiedi di nuovo perché? Scorrendo trovi le promesse d'amore, i punti esclamativi ripetuti dopo la parola violino, lo strumento che ama suonare, un vassoio con gli hamburger di McDonald's, lo stemma della Juventus, gli adesivi della Nike. Nulla di opaco. E anche se qua e là compare qualche bella frase suggestiva, legata magari a emozioni passeggere, scopri che c'è molto di più dietro a quel sorriso da sbarazzino che si fa i selfie nel giardino di casa. Ecco, ma niente che spieghi quel perché. Perché un ragazzino di 12 anni si chiuda nella sua cameretta, non risponda più a richiami insistenti della mamma, della nonna e della sorella,

Si impicca a 12 anni nella sua cameretta

Tragedia a Torino

La mamma e la nonna lo hanno trovato agonizzante
Inutili i soccorsi, è morto all'ospedale Maria Vittoria

e si tolga la vita soffocandosi. Si legghì la cinghia dello zaino al letto a castello e rinunciò alla sua età. Daniel è morto la notte scorsa all'ospedale Maria Vittoria di Torino, dopo una corsa in ambulanza. Da solo si è infilato quella sofferenza, rinchiusendosi nella sua stanza, all'ultimo piano di un palazzone di mattoni rossi alla periferia Nord di Torino. Per soccorrer-

lo, la mamma e la nonna hanno sfondato la porta della sua cameretta. Lo hanno preso tra le braccia, lanciando urla strazianti che hanno spezzato la notte, inondando quel condominio popolare, trascinando tutte le famiglie in un dramma inaccettabile e incomprensibile. La mamma si è ritrovata a fare qualcosa che nessuna madre non dovrebbe mai provare.

Con le sue mani intrecciate ha cercato di massaggiargli il cuore, seguendo le indicazioni ricevute al telefono dai sanitari del 118.

Poi è arrivata l'ambulanza del soccorso avanzato. L'equipe medica ha soccorso il bambino, continuando le operazioni di rianimazione. La corsa in ospedale è stata breve, attraverso i corsi deserti, sotto un



Un'auto della polizia davanti al pronto soccorso del "Maria Vittoria"

pioggia leggera. Eppure non c'è stato niente da fare. Dopo più di un'ora i medici si sono dovuti arrendere, lasciando alla famiglia i conti con il dolore. Al commissariato Madonna di Campagna sono toccati gli accertamenti. Adesso in questo palazzo dove tutti dicono di conoscersi e di sentirsi come una famiglia, la morte di Daniel è un pensiero che nessuno vuole

accettare. «Era così educato, intelligente, sempre allegro» dice una vicina che potrebbe essere sua nonna. Genitori lavoratori, una famiglia perbene, il papà cresciuto nello stesso palazzo. Un «ometto» che sapeva farsi da solo da mangiare, spaghetti al burro e parmigiano, e condivideva quella stanza con la sorella di 15 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALFA ROMEO -40%

SOLO 8 VETTURE IN OFFERTA. VALIDA FINO AL 30 APRILE
FINO AD ESAURIMENTO STOCK

SAB 14
DOM 15
APERTO



GIULIETTA
1.6 JTDM MY 2016 Nero
im. 09/17 - Listino € 27.300

€ 16.490* -40%

GIULIETTA
1.6 JTDM MY 2016 Grigio
im. 11/17 - Listino € 27.300

€ 16.490* -40%

GIULIETTA 1.6 JTDM
MY 2016 SUPER Grigio
im. 11/17 - Listino € 28.850

€ 17.490* -40%

GIULIETTA 1.6 JTDM
MY 2016 SUPER Bianco
im. 12/17 - Listino € 28.950

€ 17.490* -40%

GIULIETTA
1.6 JTDM MY 2016 Nero
im. 10/17 - Listino € 27.150

€ 16.490* -40%

GIULIETTA
1.6 JTDM MY 2016 Argento
im. 11/17 - Listino € 27.300

€ 16.490* -40%

GIULIETTA 1.6 JTDM
MY 2016 SUPER Nero
im. 12/17 - Listino € 28.950

€ 17.490* -40%

GIULIETTA 1.6 JTDM
MY 2016 SUPER Nero
im. 12/17 - Listino € 28.950

€ 17.490* -40%

*Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA BANK. Esempio Finanziamento su Alfa Romeo Giulietta 1.6 JTDM MY 2016: prezzo bene €16.490,00, anticipo €4.490,00, 60 mesi, 60 rate mensili di € 311,50, Importo Totale del Credito € 18.690,00 (inclusi marchiatura SavaDna €200 Polizza Pneumatici €4143, F&I Special Top (residenza prov. UD) €1.562,84, CPI Pubblici/Non lavoratori €1.069,39, spese pratica € 300, Bolli €16,00). TAN fisso 6,99%, TAEG 9,43%. Salvo approvazione FCA Bank. Finanziamento minimo €12.000. Emissioni CO₂ 103 g/km. Consumo 3,9 l/100 km. Le immagini sono a titolo puramente indicativo.



Gruppo Ferri



FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTO U. (UD) T. 0432 577711 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT



di Simonetta D'Este

UDINE

Arriva da Federaccia del Friuli Venezia Giulia, attraverso il suo presidente Paolo Viezzi, l'avvertimento della presenza di un'epidemia di cimurro (malattia infettiva che colpisce il sistema nervoso dell'animale e che può essere letale, ndr) tra le volpi nelle province di Udine, Gorizia e Trieste, dopo alcune segnalazioni in Slovenia. Un fatto che deve far alzare l'attenzione tra i proprietari di cani, soprattutto quelli da caccia. La Regione, infatti, ha comunicato che la sezione di Udine dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie ha evidenziato un «incremento nei primi mesi di quest'anno, il 2018, di positività di cimurro nelle volpi. Sono stati registrati finora 39 casi, pari al 46% delle 85 volpi analizzate». Nel comunicato della Direzione centrale Salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia viene specificato anche che il territorio interessato dal maggior numero di casi è quello di Gemona e zone limitrofe, con alcune segnalazioni anche in provincia di Gorizia e Trieste, ma il fenomeno

Epidemia di cimurro nelle volpi: a rischio anche i cani da caccia

Aumento significativo di casi a Udine, Gorizia e Trieste
Per evitare contagi meglio vaccinare gli "amici a 4 zampe"

no riguarda tutto il territorio, da Tarvisio a Udine. Un caso è stato segnalato ieri a Ippoliti di Premariacco. Insomma, una situazione potenzialmente pericolosa per cani, gatti selvatici e mustelidi (tassi, martore, puzzole, donnole). E nei cani il decorso della malattia è spesso mortale. Ma c'è un modo molto semplice per mettere al sicuro i nostri amici a quattro zampe: il vaccino. «Non è il caso di allarmarsi – spiega il dottor Fabrizio Miglio, dello stu-

dio veterinario associato Miglio Forzano Campagna di Udine –, perché nei vaccini che normalmente vengono somministrati ai cani c'è già quello contro il cimurro. Quindi, se il proprietario dell'animale ha seguito il giusto iter vaccinale annuale non c'è alcun pericolo di contrarre la malattia. Un altro aspetto importante da sottolineare è che un cane che vive in città ha una bassa possibilità di entrare a contatto con il virus, che è invece riscon-

trabile in ambienti aperti. A rischio, quindi, sono i cani che vanno a caccia o che vivono all'aperto e che non sono vaccinati. La malattia si contrae per via aerogena, quindi attraverso l'apparato respiratorio, molto più raramente attraverso contatto con materiale organico». E se un proprietario non avesse già provveduto a mettere al sicuro il proprio animale, l'iter è semplicissimo, come spiega Miglio: «Qualsiasi veterinario ha il vacci-



I resti di una volpe morta di cimurro a Premariacco

no anti cimurro, ed è quindi sufficiente recarsi in qualsiasi studio medico e richiederlo. Se il cane non è mai stato vaccinato dovrà assumere una dose base e poi fare un richiamo dopo 20 giorni, se ha già assunto il vaccino è protetto per un anno intero».

Un altro aspetto importante da tenere in considerazione è che il cimurro non è contagioso per l'uomo, che potrebbe invece incorrere nei rischi dei sintomi o

nelle conseguenze della malattia: l'animale ammalato, infatti, è particolarmente nervoso e non ha timore – nel caso delle volpi per esempio – ad avvicinarsi alle case, mentre nel cane potrebbe apportare permanenti conseguenze neurologiche che lo rendono in tal modo pericoloso anche per l'uomo. La malattia è caratterizzata da turbe del sistema nervoso con convulsioni e paralisi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIDOIO BALTICO-ADRIATICO

In Austria tempi lunghi per il tunnel verso il Fvg

di Marco Di Blas

UDINE


La costruzione del tunnel ferroviario della Koralm, in Austria, subirà un ritardo di due anni: i treni potranno percorrerlo soltanto alla fine del 2026, anziché già nel 2024, come era stato previsto finora. La Koralm è l'area montagnosa che separa la Carinzia della Stiria. Da Klagenfurt a Graz la linea ferroviaria deve compiere un lungo aggiramento a nord, tanto che nessuno usa il treno per recarsi da una città all'altra, preferendo l'autostrada. Il tunnel renderà invece possibile un collegamento diretto e più rapido. L'opera tuttavia non riguarda soltanto il traffico merci e viaggiatori regionale, ma l'intero centro Europa, Friuli Venezia Giulia compreso, perché è parte del progettato corridoio Baltico-Adriatico. L'asse ferroviario nord-sud è già quasi pronto. Manca soltanto il tratto tra Vienna e il confine italiano di Tarvisio, dove devono essere superati due ostacoli cruciali. Uno è quello del Semmering, dove si sta costruendo anche lì un tunnel di base. L'altro è appunto quello della Koralm.

L'annuncio del rinvio è stato dato dal ministro delle Infrastrutture Norbert Hofer, che ha giustificato la decisione con le difficoltà tecniche incontrate nello scavo del tunnel (per la verità, si tratta di due tunnel paralleli, uno per ogni senso di marcia): si sarebbe incontrata roccia troppo dura, che avrebbe rallentato l'avanzamento. La direzione delle Öbb (le Ferrovie austriache) ammette che in corso d'opera si sono dovuti affrontare complessi problemi geologici, ma osserva che non erano affatto imprevisibili e che se n'era tenuto conto nel preventivare la durata dei lavori. Inoltre le difficoltà tecniche menzionate dal ministro appaiono pretestuose, perché gran parte dello scavo ormai è fatto.

Il tunnel della Koralm è a due canne, lunghe ciascuna 32,9 chilometri, per un totale di 66. Restano da scavare sol-

tanto 8 chilometri. Difficile credere che per un tratto così breve serva un allungamento dei tempi di due anni. Non lo credono i governatori della Stiria e della Carinzia, per i quali l'opera è di fondamentale importanza. In Carinzia e in Stiria si sospetta che non vi siano ragioni tecniche, ma politiche. Il nuovo governo del centro-destra vuole far vedere che è in grado di ridurre il carico fiscale e al tempo stesso il deficit di bilancio. A questo scopo ha tagliato la spesa in vari settori della pubblica amministrazione, non risparmiando le infrastrutture, cui sono stati tolti 200 milioni. Il ministro Hofer ha assicurato che quel taglio riguarderà soltanto progetti non ancora iniziati, perché non avrebbe senso farlo con un'opera come quella della Koralm, ormai a uno stadio avanzatissimo di esecuzione. Ciononostante il sospetto permane e, con il sospetto, la preoccupazione per le conseguenze che ne deriveranno.

Il corridoio Baltico-Adriatico è visto come un volano per l'economia locale, perché il traffico, soprattutto quello delle merci, metterà in moto tutta una serie di investimenti nel settore dei servizi e della logistica. C'è già chi si è mosso in questa prospettiva – sia a livello privato che pubblico – pianificando investimenti che ora però lo slittamento di due anni rischia di compromettere. Il discorso vale per i Länder Carinzia e Stiria, ma vale anche per il Fvg, il Veneto e oltre, perché il terminal del corridoio sarà Bologna. Qualche dato sul tracciato in corso di esecuzione: 130 chilometri di linea ferroviaria a doppio binario tra Graz e Klagenfurt, con riduzione di due ore del tempo di viaggio in treno tra le due città; nei 130 chilometri sono compresi i 32,9 del tunnel sotto la Koralm, a una profondità massima di 1200 metri. Costo previsto: 5,2 miliardi, più gli oneri finanziari. Nel costo è compresa anche la costruzione di 10 nuove stazioni e di oltre 100 tra ponti e sottopassi.




LE GUERRE

Angelo Luigi Pirocchi

ARDITI

LE TRUPPE D'ASSALTO ITALIANE

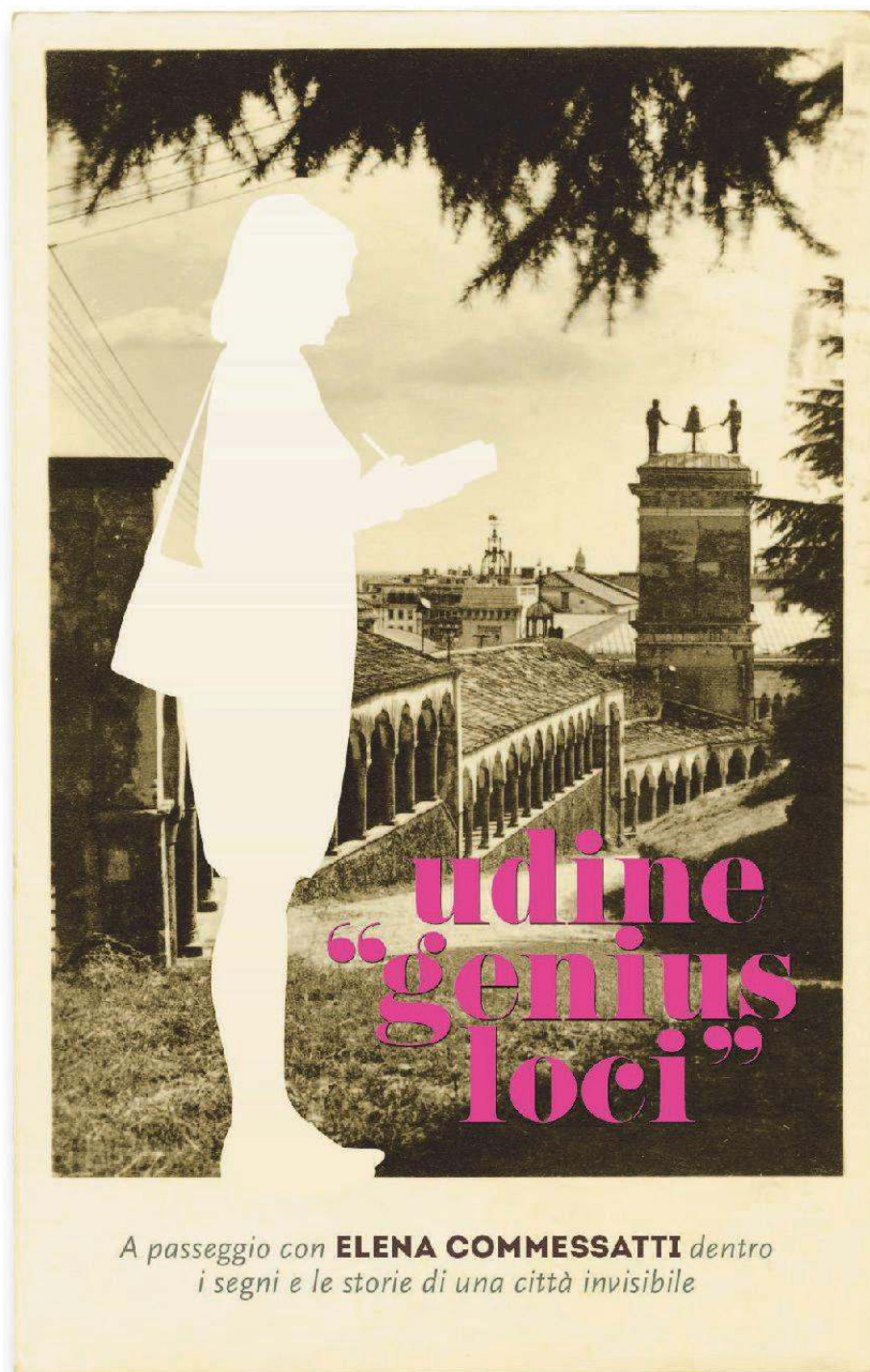
1917-1920



Il mito di un reparto d'élite della Grande Guerra rivive attraverso racconto e immagini

SOLO
€ **9,50**
oltre il prezzo
del quotidiano

In edicola con il **Messaggero** Veneto



14 APRILE 2018

Udine Genius Loci

LE SOFFITTE DEL CASTELLO DI UDINE

Quarto appuntamento di Genius Loci: dentro i **Civici Musei in Castello** andremo a scoprire le collezioni e **la segretissima Gipsoteca** passando per **il Tiepolo di "Consillium in Arena"** Sabato 14 Aprile ci troveremo alle **ore 10.30** presso l'ingresso del museo a **Udine in salita Castello 1.**

Noi  **Messaggero**veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

in collaborazione con



ISCRIZIONE **GRATUITA** SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

L'ANALISI
DALLA PRIMA
PAGINAUNA REAZIONE
ANTI CRISI

di SANDRO FABBRO

L'esito di dieci anni di crisi è che l'Italia è il paese che è andato peggio in Europa (assieme alla Grecia) e che la regione Friuli Venezia Giulia è l'unica regione del nord Italia che è andata peggio della media italiana (dove il Trentino Alto Adige, invece, nonostante la crisi, ha avuto performance simili alle migliori regioni tedesche). La narrativa autocelebrativa dell'establishment dirigente per cui «siamo comunque il migliore dei mondi possibile», nascondendoci la verità, ci ha resi anche più deboli. Luca Ricolfi, sociologo dell'università di Torino, commentando il recente esito elettorale, estende la critica a tale narrativa all'intera classe dirigente che per un errore di «iper-ottimismo di maniera sganciato dalla realtà in cui vivono i ceti e i territori più periferici» sarebbe andato incontro alla *débâcle* cui abbiamo assistito. Si spera che il prossimo governo regionale faccia tesoro di questo cambio di paradigma, si confronti con le altre regioni italiane del nord e con il resto d'Europa e spieghi perché le cose, in regione, sono andate così male.

Se questa è, comunque, la realtà, la priorità di legislatura dovrà essere quella di far fronte seriamente ai danni profondi prodotti dalla crisi. Ciò significherà: risanare i danni più gravi e duraturi che la crisi ha prodotto che, da economici (migliaia di imprese e decine di migliaia di posti di lavoro persi), sono diventati sociali (impoverimento), demografici (nuova emigrazione dei più giovani) e ambientali (meno investimenti nella qualità dell'ambiente). Creare, a medio termine, le condizioni per impostare un nuovo ciclo di sviluppo. È una partita enorme e difficilissima. Ci vorrebbe, come ci insegna la ricostruzione del Friuli post-terremoto, un grande ed organizzato sforzo collettivo. Ma, diversamente da quanto accade con un terremoto distruttivo, la gravità della situazione non è ora così evidente a tutti. Spetta, allora, a chi ha



Il docente universitario Sandro Fabbro

“Serve una politica di forte carattere straordinario, un piano massiccio di investimenti pubblici e privati per la realizzazione di decine di migliaia di cantieri

gli strumenti scientifici adatti, analizzare e comprendere la situazione e, se è grave, dirlo forte a chi governa, prima che sia troppo tardi. Un “tavolo di studio”, attivato presso l'università di Udine (dopo insistenze, di alcuni di noi, che risalivano al 2013) ha fatto un focus sulla questione e ha formulato una proposta di intervento. Giovedì questa proposta, nell'ambito dell'iniziativa Cantiere Friuli, verrà sottoposta, in un convegno pubblico, all'attenzione e discussione della società regionale. L'analisi e la diagnosi fatte non lasciano sperare in una uscita morbida e progressiva. La proposta è che, a danni diffusi, multisettoriali e che rischiano di diventare permanenti, è necessario dare subito una risposta forte e decisa e altrettanto diffusa, attraverso il ricorso a una politica regionale di forte carattere straordinario. Un piano massiccio di investimenti pubblici e privati per la realizzazione di decine di migliaia di cantieri nella riqualificazione

del patrimonio edilizio e nella sicurezza e nella attrattività del territorio, è lo strumento che viene proposto per creare migliaia di posti di lavoro e rilanciare veramente le economie locali reali. Qualcuno dirà: ma la Regione ha già fatto qualcosa in questo campo. Nessuno lo nega. Solo che lo sforzo organizzativo e finanziario andrà moltiplicato almeno per dieci per arrivare, tra risorse pubbliche e private, ad almeno 5/6 miliardi di investimenti complessivi nei prossimi cinque anni. Risorse che, se ci si crede veramente, non è impossibile recuperare. Infine, siccome l'effetto benefico di una politica straordinaria non potrà durare in eterno e il sistema, si spera, dovrà tornare a reggersi in piedi da solo, il piano di investimenti dovrà anche mirare a promuovere le condizioni per un nuovo modello di sviluppo puntando, a medio-lungo termine (10 anni), sulla rigenerazione del capitale territoriale complessivo. Se, nei dieci anni di crisi, anche l'università, inespugnabilmente, ha contribuito alla narrazione autocelebrativa di cui si è detto – al punto da non produrre alcuno studio dedicato a come contrastare la crisi –, questo è il momento in cui l'università di Udine dovrà spendere tutta la sua credibilità per riprendersi il carico di responsabilità che le deriva dalla matrice popolare e territoriale da cui è nata.

Università di Udine

L'OPINIONE
DALLA PRIMA
PAGINAI COMPAGNI
CHE SBAGLIANO

di DAVID ALLEGRI

Nel Pd c'è chi pensa che i Cinque stelle siano una costola della sinistra oppure dei compagni che sbagliano. Per questo - si dice - un governo con Luigi Di Maio, specie adesso che assume toni vagamente moderati, sarebbe da persone che hanno a cuore i destini dell'Italia.

Altri ricordano invece le offese elargite dal Movimento Cinque stelle in questi anni, sulle quali lo stesso Di Maio ha sorvolato nell'intervista concessa a Repubblica del 7 aprile: “Credo che ora il senso di responsabilità nei confronti del Paese ci obblighi tutti, nessuno escluso, a sottomettere l'ascia di guerra”.

Breve ripasso dei teneri giudizi del partito di Casaleggio sul centrosinistra: “Gomorra Pd deve finire. Il Pd è sempre più un varco per l'illegalità” (Danilo Toninelli, 11 maggio 2016). “Il Pd candida gente sotto indagine e rinviata a giudizio. Questi sono i problemi veri” (Manlio Di Stefano, 13 febbraio 2018). “Se oggi nessuno del Pd si ribellerà a questo sistema allora noi lo considereremo un partito sul quale, per sempre, aleggerà l'ombra della mafia” (Carlo Sibilia, 15 dicembre 2014).

Ora, il problema non sono tanto le offese, quanto le idee del Movimento Cinque stelle, che nei suoi regolamenti votati per acclamazione intende multare con 100 mila euro i parlamentari che cambiano gruppo, fregandosene di quel che c'è scritto nella costituzione più bella del mondo, all'articolo 67: “Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato”.

Memorabile d'altronde fu Alessandro Di Battista, già parlamentare e novello reporter del Fatto Quotidiano, che a gennaio disse: “E' una regola interna”. Esiste però



Luigi Di Maio insieme a Gianroberto Casaleggio

“Nel Pd c'è chi pensa che i Cinque stelle siano una costola della sinistra ma in realtà il M5s ha una idea distorta della democrazia rappresentativa

una gerarchia delle fonti del diritto ed essendo la Costituzione la norma fondamentale del nostro ordinamento, insieme alle leggi costituzionali e di revisione costituzionale, le “regole interne” del M5s sono carta straccia.

Il partito di Casaleggio è contro la democrazia rappresentativa, visto che magnifica un mondo in cui i parlamentari sono una sorta di automi che ratificano decisioni prese altrove, in qualche assemblea online attraverso blog e piattaforme digitali. Bastava farsi un giro questo

fine settimana alla convention di Ivrea e ascoltare l'intervento di Massimo Di Felice, prontamente condiviso su Twitter dal deputato Manlio Di Stefano: “È anacronistico pensare che la democrazia sia eleggere un rappresentante ogni 4 anni in un'epoca in cui possiamo votare tramite uno smartphone qualsiasi cosa”.

C'è poi la questione del rapporto con i media. L'episodio accaduto a Jacopo Iacoboni, giornalista della Stampa cui è stato impedito di partecipare alla convention perché sgradito a Davide Casaleggio, è grave. Il capo di un'azienda privata che controlla un partito che ha il 32 per cento dei voti decide quali sono i giornalisti amici, tutti gli altri possono accomodarsi all'uscita.

Laddove si dimostra che si chiama democrazia diretta perché c'è qualcuno che la dirige.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

di LEDO PRATO

Cosa si intende per paesaggio? Nell'Enciclopedia Treccani troviamo questa definizione: «Parte di territorio che si abbraccia con lo sguardo da un punto determinato. Il termine è usato in particolare con riferimento a panorami caratteristici per le loro bellezze naturali, o a località di interesse storico e artistico, ma anche, più in generale, a tutto il complesso dei beni naturali che sono parte fondamentale dell'ambiente ecologico da difendere e conservare». La Convenzione Europea invece definisce il paesaggio «una determinata parte del territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni». Il paesaggio si iscrive quindi in una dimensione dinamica piuttosto che estetica e il suo governo richiede un sistema di regole che non si possono ridurre ad un uso indiscriminato del “vincolo paesaggistico” che cristallizza una situazione in un certo momento storico. Lo strumento principe della pianificazione è il Piano Paesaggistico, redatto dalle Regioni con il Mini-

stero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Esso ha un contenuto conoscitivo, prescrittivo e propositivo e le previsioni devono orientare gli strumenti urbanistici di Comuni, città metropolitane e Province. Si tratta di uno strumento di pianificazione territoriale sovraordinato a qualsiasi altro nel governo delle politiche territoriali. Anche per queste ragioni i Piani sono stati fonte di molteplici ricorsi alla giustizia amministrativa. Non è quindi un caso che solo poche Regioni hanno adottato i Piani Paesaggistici, e fra queste il Friuli Venezia Giulia.

Alla indubbia resistenza ad adottare i Piani si deve aggiungere l'assenza di una legislazione chiara e qualche incertezza sull'utilità di adottare previsioni che spesso rendono difficile persino intervenire sui naturali processi di trasformazione del paesaggio. Basta soffermarsi sulla espansione dei boschi, sullo spopolamento delle aree interne e di montagna, sulle trasformazioni in agricoltura per accorgersi

I PIANI PAESAGGISTICI
COME FONTE DI SVILUPPO

Il Parco delle Dolomiti come patrimonio Unesco sarà uno degli elementi di confronto al Friuli Future Forum

che c'è bisogno di un ripensamento sulla gestione dei Piani Paesaggistici. Con questa consapevolezza, negli ultimi anni, si è sempre più fatto ricorso alla progettazione paesaggistica come

strumento di governo delle trasformazioni, con il coinvolgimento delle comunità locali. Un cambio di passo che trova un riscontro in particolare nelle regioni dell'arco alpino, e nella

crescita di una nuova economia civile che fa perno sulla partecipazione dei cittadini e su un sistema di imprese impegnate in uno sviluppo sostenibile anche in aree interne e di montagna.

Il prossimo Future Forum a Forni di Sopra e Tolmezzo, giovedì e venerdì, sarà occasione per un confronto su una possibile ipotesi di sviluppo locale con cui affrontare i rischi di crisi di alcuni contesti di montagna, con l'obiettivo di contrastare le dinamiche di depauperamento sociale ed economico che da tempo caratterizzano queste aree. Il quadro di riferimento è dato dalle iniziative di sviluppo in discussione per la macroregione Arco alpino; dai reiterati impegni assunti dal Governo a favore delle aree interne; dalle modifiche della legislazione nazionale, con la recentissima approvazione della legge a favore dei piccoli Comuni; dal riconoscimento del Parco delle Dolomiti come Patrimonio Unesco; e infine dal crescente interesse verso il paesaggio, considerato finalmente come campo di convergenza di strategie partenarie centrali e locali, inteso come risorsa integrata per lo sviluppo e non soltanto patrimonio identitario da tutelare. Un paesaggio quindi “dialogante”.

Esperto nelle politiche per i beni e le attività culturali e segretario generale dell'Associazione Mecenati 90

UN MISTERO DA NON CREDERE.



Opera composta da 11 uscite. Prezzo di ogni uscita a 7,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

NOIRISSIMO ITALIANO

L'UOMO DELLA CITTÀ VECCHIA DI ENRICO FRANCESCHINI.

Tra i vicoli di Gerusalemme si sta consumando un complotto che può cambiare la storia del Cristianesimo. Durante la visita di Giovanni Paolo II, l'inviato Paolo Farneti, un frate fuori dagli schemi e una bellissima spia israeliana, si ritrovano nel bel mezzo di una vicenda incredibilmente scottante. Il romanzo di Enrico Franceschini tocca la fede, l'amore e l'amicizia. E un profondo mistero.

IN EDICOLA

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto

Nel recente passato **feroce** polemica tra **Tolmezzo** e Pieris da una parte e **Treviso** dall'altra per la primogenitura dell'**invenzione**

di **Maurizio Cescon**
UDINE

Basta guerre con il Veneto in nome del Tiramisù. Dopo i litigi tra Pieris e Tolmezzo da una parte e Treviso dall'altra su chi ha inventato il dessert più famoso nel mondo (e seconda parola italiana più conosciuta dopo "pizza") e dopo il riconoscimento da parte del Ministero della friulanità del Tiramisù, inserito tra i Pat (Prodotti agroalimentari tradizionali) che ha rinfocolato le polemiche, ora sembra arrivato il momento della tregua. L'occasione, per tendere la mano ai veneti, è stata la presentazione, ieri mattina in Camera di commercio a Udine, di un'iniziativa che punta a unire le forze di tutta la regione, partendo dalla Carnia, per valorizzare in chiave turistica il dessert. E che consiste nella promozione della vendita esclusivamente del Tiramisù secondo la ricetta classica di Norma Pielli, in 25 locali, tra ristoranti, gelaterie, pasticcerie di Tolmezzo e dintorni. La certificazione del locale sarà attestata da una targa in ceramica, realizzata da un'artigiana di Rigolato, che è stata consegnata ai primi 25 pionieri. E sia il presidente della Camera di Commercio di Udine Giovanni Da Pozzo, sia l'assessore regionale all'Agricoltura Cristiano Shaurli, hanno ribadito che «il tempo delle baruffe con il Veneto è finito, adesso l'importante è fare del Tiramisù un veicolo promozionale a tutto tondo per il nostro territorio».

Sono dunque 25 le imprese che hanno ricevuto la targa speciale della Camera di Commercio di Udine, poiché hanno superato il vaglio di una commissione per il loro impegno a preparare e servire il Tiramisù nella ricetta originale di Norma Pielli, storica chef del Roma di Tolmezzo, rispettando dunque quanto disposto da un preciso disciplinare sulla realizzazione. Prende corpo così il progetto ideato dalla Camera di commercio, in collaborazione con le associazioni di categoria e in particolare Confcommercio e Confartigianato, «pensato per una nuova promozione del territorio legata a un prodotto di eccellenza, amato in tutto il mondo, come il Tiramisù friulano: una promozione con un logo comune e un modo armonico di presentarlo a chi sul nostro territorio lo assaggia e lo compra», ha detto il presidente camerale Giovanni Da Pozzo, ricordando che con decreto del ministero delle Politiche agricole il dol-

LA TARGA IN CERAMICA
Ognuno potrà esporla per certificare l'appartenenza all'associazione. Il logo realizzato a mano da un'artigiana di Rigolato

IL DOLCE TIPICO » 25 LOCALI SI CONSORZIANO

LA RICETTA ORIGINALE DEL TIRAMISÙ DI NORMA PIELLI

Fare del buon caffè

Sbattere due tuorli con un etto e 1/2 di zucchero. Aggiungere un etto e 1/2 di mascarpone e dopo le chiare montate a neve. Questa è la crema. Inzuppare (occorrono per questa dose) 2 etti di savoiardi nel caffè amaro. Uno strato di biscotti, uno di crema e poi biscotti ancora e in ultimo uno strato di crema



I primi 25 locali, ristoranti, pasticcerie, panifici e gelaterie aderenti all'iniziativa

Bar Allo Stadio Di Feragotto Francesca - Tolmezzo
Il Teatro Di Petito Antonio - Tolmezzo
Enoteca Roma Di Copiz Michel - Tolmezzo
Caffè Manzoni Di Copiz Michel - Tolmezzo
L'Artigiano Gelatiere di Topan Nicola & C. - Tolmezzo
Pit Stop Café di Zarabara Liz - Tolmezzo
F.O.N.C. Snc di Gerometta F. & C. Trattoria Carnia - Tolmezzo
Osteria con Cucina "Al Gan" - Comeglians (Tualis)
Hotel Ristorante Aplis - Ovaro (Aplis)
Stella D'Oro dei Fratelli Marzona e Paschini Sara - Verzegnis
Hotel Park Oasi - Arta Teme (Piano)
Albergo Al Sole di Romanin Tiziana - Forni Avoltri
Cignino Paolo & C. - Tolmezzo
Osteria Da Alvise di Di Ronco Elena & C. - Sutrio
Vecchia Osteria Cimenti - Villa Santina
Hotel Ristorante Carnia - Venzone (Stazione Carnia)
Panificio Pasticceria "Pan di Casa" di Della Pietra Carla - Tolmezzo
Al Comune Rustico - Arta Terme
Al Cavallino - Paularo
Vecchia Osteria Alla Pieve Di Fumei Alessandro - Tolmezzo (Casanova)
Hotel Ristorante Riglarhaus - Sauris
Abergo Ristorante Gardel - Arta Terme
Pane Vino e San Daniele di Fasiolo Ivana - Tolmezzo
Gelateria Cavour di Buda Ciprian Teodor - Tolmezzo
Cafè Jacopo Linussio 1691 di Venier Ariella - Tolmezzo

Dal Friuli mano tesa al Veneto «Basta guerre sul Tiramisù»

Dalla Carnia iniziativa di tutela e promozione seguendo solo la ricetta originale
Da Pozzo: puntiamo ad allargare a tutta la regione la platea di possibili aderenti



Alcuni dei Tiramisù realizzati secondo la ricetta tradizionale di Norma Pielli e a destra in alto il tavolo dei relatori e sotto il pubblico (Foto Petrusi)

ce al mascarpone è inserito nella lista dei Pat (Prodotti agroalimentari tradizionali). I locali aderenti potranno esporre la targa che certifica produzione e somministrazione e potranno usare il logo anche nelle confezioni per la vendita.

Il progetto è stato reso possibile grazie a Mario Del Fabbro, figlio della signora Pielli, e Pier Giuseppe Avanzato, ispiratore dell'iniziativa grazie anche alle ricerche svolte con il suo libro, ma anche grazie all'Ersa e all'Accademia della cucina italiana, per il supporto nel fornire i materiali utili all'inserimento nel Decreto ministeriale. Alla consegna delle prime targhe (le adesioni alla valutazione della commissione sono sempre aperte e la documentazione, compreso il disciplinare, è disponibile sul sito Internet della Camera di commercio di

Udine) erano presenti, oltre a Del Fabbro e Avanzato, anche il presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo, l'assessore regionale Cristiano Shaurli, il presidente e il delegato dell'Accademia italiana di cucina Renzo Mattioni e Massimo Percotto nonché i commissari: Giorgio Venudo per Confartigianato, gli esperti esterni Aurelia Bubisutti e Walter Filiputti e Paola Schneider per Confcommercio.

«Valorizzare il Tiramisù - ha aggiunto Shaurli - significa riconoscere il saper fare dei nostri produttori ed esercenti e ri-vendicare con orgoglio una nostra specialità, così come tutelare tutti i nostri prodotti d'eccellenza è una scelta economica di prospettiva. Fino a pochi anni fa nessuno parlava di chi aveva inventato il Tiramisù. Era un tema scomparso dalla discussione pubblica, e sicu-

mente quel dessert così famoso dappertutto non era certo collegato al nostro territorio. La polemica con il Veneto forse non è capitata per caso, ha avuto il merito di aprire il dibattito, anche se adesso dobbiamo superarla. Loro hanno fatto il campionato, noi puntiamo sulle origini della ricetta tradizionale. Io faccio presente solo una cosa, quando parlo di prodotti agroalimentari: il futuro del nostro settore primario è quello di competere con 76 milioni di ettari di mais del Midwest americano? Non credo proprio sia questo il destino che ci attende. Invece dobbiamo essere orgogliosi dei prodotti che nessuno può copiarci. Evitiamo di dividerci, all'interno della regione, come purtroppo in passato siamo stati "bravi" a fare».

Al progetto possono aderire

le imprese che producono, somministrano o commercializzano il Tiramisù, purché realizzato secondo la ricetta originale di Tolmezzo. All'atto della presentazione della domanda l'azienda si impegna a rispettare il disciplinare, partecipare ad attività di promozione guidate dall'ente camerale e dalle associazioni di categoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE DA SEGUIRE

Gli ispettori, anche a sorpresa, potranno verificare che il locale segua nei minimi dettagli il disciplinare

Il dessert più famoso è nato al Roma: ci sono i documenti

È ormai certo, a meno di improbabili "rivendicazioni" documentate, che il Tiramisù, nella sua ricetta tradizionale, esportata in tutto il mondo, sia proprio nato al Roma di Tolmezzo, all'inizio degli anni Cinquanta, dalla fantasia e dalla maestria della chef Norma Pielli Del Fabbro, scomparsa solo pochi anni fa, nell'estate del 2015. Mentre è sempre storicamente apparso che una versione un po' diversa del dolce, chiamato Coppa Vetturino, poi ribattezzata "Tirime Sù", fu realizzata da Mario Cosolo, nel ristorante Al Vetturino di Pieris. Che l'autrice del Tiramisù tradizionale sia stata proprio Norma Pielli, lo disse lei stessa, in un'intervista del 2013. «Era il 1951 o '52 non ricordo bene - la signora Norma parlò al giornalista - quando modificai il dolce Torino e realizzai per la prima volta il Tiramisù, come risulta da un menù dell'albergo Roma, datato 9 aprile 1952 e che, allora, veniva chiamato "Trancia di Mascarpone". Veniva venduto a 120 lire la porzione, ma nel 1969 sarebbe arrivato fino a 250 lire». Dai documenti che Pier Giuseppe Avanzato ha potuto verificare e fotografare presso la famiglia Del Fabbro e che poi ha inserito nel suo libro sul tema, il nome "Tirami Su" a indicare un dessert servito in ristorante, fece per la prima volta la comparsa su un conto del 13 dicembre 1959. Poi sarebbe stato presente nelle serate gastronomiche più importanti che allora si tenevano al Roma: la prima fu la presentazione del piatto d'oro del 1963. Tutte le testimonianze verificate della presunta primogenitura trevigiana, in particolare alle Beccherie di Treviso, sono posteriori a quelle che i Del Fabbro possono vantare e risalgono alla seconda metà degli anni Sessanta. (m.ce.)



Economia

INFRASTRUTTURE » LE STRATEGIE

La vendita dell'Aeroporto vale 40 milioni di euro

È stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara europeo
Le domande dovranno arrivare entro il 6 giugno: in lizza pure operatori stranieri

di Maurizio Cescon
UDINE

La vendita dell'Aeroporto "vale" 40 milioni e 400 mila euro. La cifra è stata fissata nel bando di gara europeo, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. La procedura è stata aperta per la cessione del 45% del capitale sociale (con opzione di acquisto di un ulteriore 10% dopo tre anni di gestione) della società "Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa", interamente detenuto dalla Regione. Il valore della cessione (Iva esclusa) è dunque pari a 40 milioni e 400 mila euro, cifra in proporzione superiore alla stima complessiva dello scalo fatta un paio di mesi fa dall'advisor indipendente, che parlava di 70 milioni di euro per il 100% della società. La gara europea sarà aggiudicata in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del Codice. La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi: offerta tecnica massimo 75 punti, offerta economica massimo 25 punti. Quindi il bando di gara privilegia una proposta tecnico-gestionale piuttosto che quella finanziaria. L'obiettivo della dirigenza della società è infatti quello di affidare lo scalo di Ronchi dei Legionari a un partner importante, che abbia almeno un bacino di 10 milioni di transiti e che possa imprimere un'accelerazione ai progetti di sviluppo, in particolare all'aumento del traffico, che resta un vero e proprio tallone d'Achille, nonostante gli sforzi che sono stati fatti nell'ultimo biennio. Importante anche la durata del contratto, fissata al

31 dicembre 2050, un arco di tempo molto ampio. Il termine per il ricevimento delle offerte sarà il 6 giugno prossimo, a mezzogiorno. Poi sarà la volta del vaglio dei pretendenti, quindi la possibile formalizzazione della cessione di quote già entro l'estate, se non ci saranno intoppi di sorta. Il responsabile del procedimento è l'ingegner Marco Consalvo, attuale direttore generale della società.

Adesso dunque si apriranno i giochi veri e propri, con la presentazione delle offerte. Naturalmente si spera che più il numero degli aspiranti sarà elevato, più la scelta potrà essere improntata a una logica di vantaggio per la Regione. Tra i possibili partecipanti alla gara ci sono ADR (Aeroporti di Roma e dunque Atlantia dei Benetton), Save (controlla gli scali di Venezia, Treviso, Verona e Brescia), i tedeschi di Fraport (hanno la gestione di Lubiana-Brnik), forse i milanesi di Sea (Malpensa e Linate) o ancora qualche altro socio privato estero. Nel recente passato i vertici di Save, con il presidente Enrico Marchi, sono stati piuttosto freddi su una possibile partecipazione della società alla gara per Ronchi. Ma non è escluso che ci possa essere un cambio di rotta, dopo aver letto i dettagli del bando e le modalità di partecipazione. Come è noto la Regione Friuli Venezia Giulia manterrà per i prossimi tre anni una maggioranza formale del 55% delle quote, ma in realtà la gestione sarà affidata al partner privato, che nominerà anche l'amministratore delegato. E dopo un triennio, se riuscirà a centrare gli obiettivi richiesti, diventerà socio di maggioranza.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Pubblicato il bando di gara europeo per la vendita dell'Aeroporto



LA NOVITÀ

Domani la presentazione della rotta estiva per Chios

RONCHI DEI LEGIONARI

Sarà presentato domani, alle 12.30, nella sala Zappata dell'aeroporto regionale, il nuovo volo estivo per Chios, una delle più belle e gettonate isole della Grecia. Si tratta di una destinazione charter che sarà organizzata dal tour operator Intelekt. All'incontro con la stampa, infatti, oltre ai dirigenti dell'Aeroporto, interverrà anche Boris Farkas, direttore del tour operator sloveno che è specializzato nelle desti-

nazioni del Mediterraneo, in particolare la Grecia. Come è noto dopo l'inaugurazione del Polo intermodale, cioè il collegamento dello scalo con la stazione ferroviaria, avvenuta il 19 marzo scorso, ora l'Aeroporto punta a incrementare il numero di partenze e arrivi da e per la nostra regione, in modo da aumentare il numero complessivo di passeggeri, che nel 2017 è aumentato di circa l'8%, ma che quest'anno al momento segna il passo.

Confindustria condivide i servizi agli associati

Udine, Venezia Giulia e Pordenone metteranno in rete le opportunità anche col web

UDINE

Competenze più ampie, servizi distribuiti su tutto il territorio regionale, senza nessun tipo di limitazione riferita all'appartenenza a una o all'altra struttura territoriale: sono questi i primi effetti concreti per le imprese di Confindustria generate dal processo di unificazione regionale avviato con il protocollo di aggregazione sottoscritto il 19 settembre scorso. Un'opportunità che diventerà concreta realtà a partire dai prossimi giorni, consentendo alle aziende associate

di accedere ai servizi erogati dalle tre associazioni con un principio di continuità territoriale che ne agevolerà la fruizione. Per rendere completamente fruibile il servizio, a ogni impresa associata verranno forniti un identificativo e una password che consentiranno di accedere ai contenuti riservati di ognuna delle associazioni territoriali: un'opportunità in più per chi è associato nel Fvg, che potrà dunque fruire di risorse online messe a disposizione dagli uffici di Confindustria Udine, Confindustria Venezia Giulia e Unin-

dustria Pordenone. «È il primo tassello del processo di aggregazione regionale - dichiara il presidente Giuseppe Bono - che porterà in tempi brevi a un'unica associazione in regione. Non si tratta di un atto meramente simbolico: l'avvio del sistema aperto non solo fa venire meno i confini tra le associazioni territoriali, ma permette alle imprese associate di usufruire di una ampia rete di servizi di eccellenza, di portata regionale, e consente un forte coordinamento tra le strutture che operano in Friuli Venezia Giulia».



Il presidente Giuseppe Bono

IL PIANO INDUSTRIALE

Weissenfels prevede assunzioni

Grazie all'aumento di fatturato che ha toccato quota 8 milioni

TARVISIO

Positivi i numeri di bilancio per la Kito Weissenfels di Fusine. L'ad Raffaele Fantelli, in un incontro con l'ex sindaco di Tarvisio, Renato Carlanoni, presso le acciaierie della Valcanale, ha sottolineato la grande forza innescata dalla gestione della giapponese Kito, all'azienda di Fusine: con numeri di bilancio in forte crescita e in linea con il piano industriale triennale. «Chiudiamo l'anno fiscale, terminato il 31 marzo di quest'anno, con 8 milioni di fatturato (75% in più rispetto all'anno precedente) e

una previsione di 11,5 milioni per il prossimo anno. Sette milioni di ordini già sottoscritti» ha sottolineato Fantelli, da soli due anni a capo della Kito Weissenfels. Proprio Fantelli ha traghettato la storica azienda di Fusine fuori da un lungo periodo buio, fatto di passaggi di gestione, con conseguenti annosi problemi, anche sul fronte occupazionale.

«Finalmente vediamo la luce - ha sottolineato Carlanoni - abbiamo vissuto anni difficili, ma siamo sempre stati vicini, a supporto delle nostre Weissenfels, ed è corretto affermarlo: con l'aiuto anche della Regione, che ha

trasferito fondi al Comune, a sua volta destinati alle acciaierie. Oggi, la multinazionale giapponese Kito, è riuscita a portare in una situazione di concreta sicurezza, l'azienda che paga 4 milioni di euro solo in stipendi, oltre che, come ovvio, versare le tasse in regione. Garantisce il lavoro a più di 80 persone».

Fantelli, davanti alle maestranze, ha annunciato un ampliamento aziendale, anche su fronte occupazionale. «Abbiamo assunto già 4 nuove persone e presto aumenteremo ancora la forza lavoro».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

COORDINA IL CLUSTER LEGNO-ARREDO

Nasce il distretto della cultura

Mette insieme le imprese che si occupano anche di turismo

UDINE

Nasce il cluster delle imprese culturali, creative e turistiche. A seguire la fase di avvio sarà quello dell'arredo chiamato dalla Regione ad attivarsi per la costituzione la cui finalità sarà quella di mettere in collegamento le diverse realtà imprenditoriali nel campo della cultura, della creatività e del turismo, nell'ottica di una crescita del dialogo e delle progettualità di questi tre comparti così strategici per l'economia regionale. I lavori seguiranno un percorso dedicato ed autonomo,

sotto la guida del Cluster Arredo e delle direzioni regionali competenti, che porterà alla realizzazione di un gruppo di lavoro totalmente vocato ai settori delle Iccct.

«Mettiamo a disposizione l'esperienza ultradecennale nel settore del cluster management per l'accompagnamento dei soggetti che stanno già operando con capacità e successo sul territorio verso la costituzione di un cluster a loro dedicato - precisa il presidente Franco di Fonzo - L'obiettivo è di favorire il dialogo tra le diverse anime che daranno vita al nuovo Clu-

ster, fornendo le nostre conoscenze e condividendo le iniziative fino ad ora svolte».

Già nei prossimi mesi si partirà con progetti concreti. «Nella nostra attività - sottolinea Piemonte, direttore del Cluster arredo - stiamo coordinando una rete di imprese del settore cct e quindi le potenziali collaborazioni sono molteplici. Ora è fondamentale definire i primi passi da compiere per giungere quanto prima all'attivazione del nuovo Cluster, con lo spirito di dialogo e collaborazione che da sempre ci contraddistinguono».

Elliott continua la scalata Adesso è al 13,7% di Tim

Il fondo statunitense aumenta la sua quota e si prepara a salire ancora
Vivendi in difficoltà: anche l’advisor chiede spazio per gli americani nel Cda

di Michele Di Branco
► ROMA

Elliott sale al 13,73% del capitale di Tim e ormai punta apertamente a scalfire il potere francese di Vivendi. Nel giorno dell’ultimo cda prima dell’assemblea del 24 aprile in cui, forse, sarà composto il nuovo board (ma in caso di fumata nera c’è un’altra seduta già fissata per il 4 maggio) il fondo americano ha scoperto le carte, annunciando di essere salito all’8,8% del capitale del gruppo e di avere la possibilità di crescere ancora grazie a una serie di call option montate con Jp Morgan. Con questa mossa Elliott accorcia le distanze da Vivendi, che detiene la maggioranza relativa del 23,94%, contando evidentemente di colmare ulteriormente il gap con lo schieramento di investitori istituzionali che saranno in assemblea o avranno concesso la delega.

Tra l’altro, sullo sfondo, si parla con sempre maggiore insistenza di una possibile alleanza Elliott-Cdp (la società controllata dal ministero del



Franco Bernabè, vicepresidente di Telecom, ieri dopo il Cda di Tim

Tesoro punta a rastrellare il 5% di azioni entro il 13 aprile mettendo sul piatto 700 milioni di euro) per realizzare la separazione della rete per arrivare in futuro a una fusione con Open Fiber, la società controllata congiuntamente da Cdp ed Enel e creata per portare la banda larga in tutto il Paese. La separazione della rete, a giudizio di Elliott, «potrebbe libera-

re fino a 7 miliardi di euro di valore nascosto», pari al 41% della capitalizzazione di mercato. Così il titolo, nelle aspettative, salirebbe da 0,8 a 1,6 euro.

L’aria intorno a Vivendi, in attesa della prossima assemblea, si sta facendo pesante. Tanto più che la mappa dell’azionariato è quella di una public company nella quale il 60% del capitale è frazionato in

mani estere.

Ieri, anche il proxy advisor Iss, consulente per i fondi, ha raccomandato di votare per i candidati di Elliott al cda: «Vivendi sembra essere ormai più un rischio che un asset per Tim. La sua influenza non ha portato stabilità nella gestione dell’azienda e inoltre il sempre presente conflitto d’interessi e il fatto che avere una media company come azionista di controllo de facto ha ristretto la rosa delle alternative di Tim». Quanto alla composizione del board, Vivendi ha spiegato di non voler puntare al controllo diretto ma di volerlo liberare sostituendolo con sei figure indipendenti. Tre dei candidati di Elliott, ha fatto notare Iss, hanno fatto i capi di tre aziende a controllo pubblico (Enel-Rai-Alitalia) e uno ha lavorato in Consob. Salva, nelle strategie americane, la posizione dell’ad Amos Genish.

Ieri, intanto, l’Antitrust ha dato l’ok all’accordo Tim-Fastweb che prevede la costruzione di una rete di telecomunicazioni fisse in fibra ottica.

Lavoratori soci nella newco erede di Alcoa

► ROMA

I lavoratori Alcoa avranno il 5% della newco post acquisizione Sider Alloys e un posto in consiglio di sorveglianza. «È una prima assoluta in Italia - ha commentato il ministro Carlo Calenda - mai i lavoratori avevano partecipato alla gestione di una società. E credo se lo siano ampiamente meritato».

«Abbiamo illustrato ai sindacati - ha spiegato il ministro - che verrà fatto un aumento di capitale e abbiamo chiesto a Invitalia di partecipare con una quota. Prima assoluta in Italia, abbiamo studiato con il professor Nuzzo della Luiss lo statuto di un’associazione dei lavoratori che avrebbe il 5% della nuova società e un posto nel comitato di sorveglianza». Per quanto riguarda il via dell’attività e gli ammortizzatori, Calenda ha riferito che «Sider Alloys sta facendo le perizie sui macchinari. Il nostro impegno è cercare una soluzione con il ministero del Lavoro».

«L’annuncio dell’ingresso di Invitalia e di un’associazione dei lavoratori di ex Alcoa nel capitale della newco è una sfida importante», ha commentato Guglielmo Gambardella, coordinatore siderurgia per la Uilm. Ottimista anche la Cisl, più cauta la Cgil che attende di conoscere meglio il piano. (r.r.)

LE BORSE			
	Ftse Mib	23.053,99	
	MILANO	+0,54%	
	Ftse All Share	25.299,95	
	MILANO	+0,44%	
	Dow Jones *	24.297,34	
	NEW YORK	+1,52%	
	Nasdaq *	7.061,21	
	NEW YORK	+2,11%	
	Ftse 100	7.194,75	
	LONDRA	+0,15%	
	Cac 40	5.263,39	
	PARIGI	+0,10%	
	Dax	12.261,75	
	FRANCOFORTE	+0,17%	
	Nikkei	21.678,26	
	TOKIO	+0,51%	
EURO/DOLLARO			
	1,2304		
	+0,57%		
EURO/YEN			
	131,66		
	+0,26%		
EURO/STERLINA			
	0,87088		
	-0,24%		
PETROLIO (brent)			
	68,43		
	+1,97%		
ORO (euro/gr)			
	35,104		
	-0,37%		
ARGENTO (euro/kg)			
	450,937		
	-0,56%		
EURIBOR 360			
	3 mesi	-0,329	
	6 mesi	-0,270	

ITITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,482	-2,82	-19,67	0,414 0,882	192
A2A	1,600	0,88	5,12	1,228 1,641	5008
Accea	13,640	-0,44	-11,77	11,300 17,006	2912
Accotel Group	4,220	-17,22	-4,05	2,644 7,266	17
Acsm-Agam	2,390	1,27	4,09	1,514 2,493	182
Aedes	0,435	-0,69	-7,02	0,307 0,527	139
Aeffe	2,985	-3,08	34,70	1,100 3,199	330
Aeroporto di Bologna	15,740	-0,38	-1,62	9,861 19,396	572
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,470	0,58	14,90	2,537 3,489	151
Ambienthesis	0,387	2,65	-2,05	0,375 0,448	36
Amplifon	15,020	1,01	16,25	8,625 15,059	3408
Anima Holding	5,875	-1,09	3,42	4,628 6,766	1791
Ansaldo Sts	12,420	-0,48	3,41	10,798 12,805	2494
Aquafil	12,750	1,59	2,08	9,538 13,145	542
Ascopiave	3,310	0,76	-6,71	2,708 3,826	776
Astaldi	2,210	0,55	-2,99	2,043 6,611	217
ASTM	20,350	0,25	-14,75	10,026 25,252	2022
Atlantia	26,670	1,56	1,91	21,051 28,427	21922
Aut Merid	32,500	-0,31	14,76	17,854 34,165	141
Autogrill	10,390	0,58	-9,02	8,130 11,642	2620
Avio	14,000	0,57	3,78	10,010 14,103	368
Azimut	17,745	1,23	11,11	15,297 19,408	2537
B					
B Carige	0,008	-	1,23	0,007 0,036	453
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599 93,167	2
B Desio-Br	2,170	-1,81	-3,21	1,980 2,614	256
B Desio-Br r	2,200	-0,90	-5,29	0,369 2,372	29
B Finnat	0,448	-0,22	11,89	0,345 0,478	162
B Santander	5,352	0,04	-2,16	4,751 6,143	-
B Sardagna r	6,540	-	-3,11	5,998 8,710	43
B&C Speakers	12,500	2,97	14,26	7,478 13,583	136
B.F.	2,620	-0,76	5,99	2,360 2,785	271
Banca Farmafactoring	5,500	-6,46	-14,26	4,074 6,615	939
Banca Generali	26,920	0,37	-1,36	22,659 30,717	3133
Banca Ifis	33,100	0,73	-15,75	24,958 49,057	1775
Banca Mediolanum	7,015	0,14	-0,99	6,185 8,002	5201
Banca Sistema	2,290	1,68	1,64	2,012 2,838	183
Banco BPM	2,905	1,56	9,85	2,204 3,515	4403
Basinet	3,810	2,01	2,25	1,933 4,002	232
Bastogi	1,135	-	-3,40	1,037 1,586	140
BB Biotech	54,400	3,37	-2,77	48,744 63,065	-
Bca Intermobiliare	0,580	0,30	12,08	0,448 1,532	90
Bca Profilo	0,288	-0,46	-8,36	0,172 0,286	148
BE	0,887	-0,89	-15,92	0,674 1,218	102
Beghelli	0,405	-	-1,70	0,367 0,521	80
Beni Stabili	0,704	-0,71	-7,85	0,518 0,790	1599
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957 3,860	36
Blalett Industries	0,501	-0,60	-5,29	0,369 0,741	54
Biancamano	0,350	-5,15	8,66	0,134 0,463	13
Biesse	46,180	0,04	12,41	18,972 52,753	1262
Bioera	0,212	6,53	14,78	0,166 0,323	9
Boero	19,500	-	-0,86	17,937 20,741	85
Borgos Risp	1,500	-	-368,75	0,320 1,500	1
Borgosesia	0,590	-2,48	-1,01	0,230 0,844	22
BPER Banca	4,698	1,51	12,93	3,880 5,741	2262
Brembo	12,370	0,08	-0,48	11,083 15,097	4117
Brioschi	0,074	1,10	-9,67	0,050 0,093	58
Brunello Cucinelli	27,090	1,12	-0,48	19,520 29,238	1836
Buzzi Unicr	11,000	-2,65	-15,32	10,901 14,329	451
Buzzi Unicem	19,100	-2,33	-16,34	19,003 24,586	3197
C					
Cad It	5,500	-1,08	28,62	3,556 5,803	50
Cairo Communicat	3,640	-	-1,25	3,219 4,758	493
Caleffi	1,465	0,34	1,03	1,226 1,534	23
Calltagrione	2,940	-	-2,00	2,019 3,473	350
Calltagrione Ed.	1,320	0,38	1,54	0,724 1,472	165
Campari	6,395	0,87	0,63	4,626 6,851	7406
Carraro	3,120	-0,16	-17,29	1,277 4,905	242
Cattolica As	8,330	-1,54	-7,75	5,534 10,601	1465
Cembre	23,400	0,21	5,79	13,876 25,572	402
Cementir Hold	7,240	-1,36	-3,08	3,883 8,037	1157
Centrale del Latte d'Italia	1,200	-0,62	7,99	2,777 4,150	44
Ceram. Ricchetti	0,262	0,77	-4,41	0,170 0,391	22
Cerved	9,985	-0,25	-6,77	7,598 11,664	1953
CHL	0,019	-1,05	-7,39	0,019 0,045	6
CIA	0,184	-	-10,66	0,157 0,219	17
Cir	1,062	-2,21	-8,13	1,021 1,517	849
Class Editori	0,352	2,62	-7,22	0,319 0,445	35
CNH Industrial	9,550	-0,67	-14,81	8,163 12,338	13088
Cofide	0,480	-0,52	-15,27	0,379 0,706	347
Coima Res	8,520	-	-4,96	6,491 9,063	307
Conafi Prestito'	0,233	0,43	-5,55	0,213 0,283	11
Cr Valtellinese	0,128	2,40	-28,11	0,100 0,732	880
Credem	7,120	0,28	0,92	5,682 7,849	2375

PRIVATI

Banca **TER**

Qualità Cooperativa FVG

XCONTOMIO!

SEMPLICE. TRASPARENTE. CONVENIENTE.

Vai su www.xcontomio.it e costruisci il tuo conto

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali consulta il foglio informativo sul sito internet e in filiale.

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
CSP	0,990	-0,80	-4,35	0,983 1,379	33
D					
D'Amico	0,210	0,48	-18,48	0,208 0,342	137
Damiani	0,930	-	-12,18	0,917 1,240	77
Danieli	22,700	1,34	14,70	18,870 23,860	924
Danieli rnc	15,720	1,16	13,26	13,074 16,918	640
Datalogic	26,700	0,38	-12,06	18,409 34,150	1576
De'Longhi	24,400	-0,49	-4,31	22,471 29,664	3655
Dea Capital	1,488	0,68	10,63	1,068 1,498	453
DeiCima	-	-	-	-	-
Diasorini	73,050	-1,08	-1,95	54,795 80,786	4111
Digital Bros	9,430	-0,53	-13,33	8,679 15,329	135
Dobank	12,290	1,49	-7,18	10,222 14,340	980
E					
Edison r	0,960	-0,62	0,05	0,270 1,031	106
ECMS	0,094	17,79	9,81	0,080 0,142	4
EI Towers	47,700	-0,52	-10,08	43,654 55,751	1349
EL.En.	33,960	5,47	32,60	20,932 34,074	644
Elica	2,265	0,67	-7,17	1,469 2,910	144
Emak	1,350	-1,03	-7,22	0,900 2,037	222
Enav	4,394	0,41	-2,18	3,162 4,656	2382
Enel	5,084	0,75	-0,41	3,863 5,571	51581
EnerVite	3,440	-0,86	-1,32	2,553 3,750	61
Eni	14,988	0,67	8,37	12,988 15,753	54358
ePRICE	1,932	0,21	-24,53	1,907 4,406	79
Erg	19,750	-1,45	30,02	10,036 19,936	2995
Espritnet	4,295	-0,58	2,02	3,852 8,098	226
Eukedos	0,968	-0,41	-5,47	0,868 1,147	22
Eurotech	1,596	-3,39	18,31	1,231 1,658	57
Exor	59,340	0,64	15,79	40,892 64,001	14271
Expriuvia	1,376	-0,43	-8,21	0,684 2,066	72
F					
Falck Renewables	2,115	1,68	-10,00	0,931 2,317	610
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,530	-1,27	22,23	8,653 19,896	28625
Ferragamo	22,150	-1,60	0,82	20,763 29,584	3745
Ferrari	98,580	-0,02	12,92	55,078 105,681	19187
Fidia	7,360	0,27	0,34	5,268 10,163	38
Fiera Milano	2,130	0,47	11,46	1,375 2,404	152
Fila	17,400	-3,87	-12,43	13,155 20,983	613
Fincantieri	1,178	1,46	-8,68	0,470 1,520	1989
Fincobank	9,744	0,79	15,38	5,348 10,336	5925
FNM	0,641	-0,16	-4,68	0,472 0,814	280
Fulxis	1,030	-	-17,86	0,985 2,923	12
G					
Gabetti	0,378	-0,26	-6,64	0,372 0,583	22
Gametnet	8,990	0,45	13,94	7,604 9,049	269
Gas Plus	2,420	2,11	-7,28	2,350 3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,249	2,26	-39,41	0,241 0,877	218
Gefran	8,240	0,37	-15,57	2,865 13,643	119
Generali	15,970	0,82	6,32	13,467 16,238	24947
Geox	2,914	2,03	1,18	1,059 3,842	752
Gequity	0,048	17,23	-1,23	0,029 0,130	7
Giglio Group	6,040	0,67	-7,65	6,017 6,630	97
G					
Gima TT	17,365	-0,34	5,56	14,846 19,121	1519
Gr. Waste Italia	0,085	-4,05	-39,14	0,040 0,172	5
Grandi Viaggi	1,998	-	2,46	0,950 2,332	95

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
Hera	3,030	0,40	3,13	2,161 3,112	4520
I					
IGD	8,095	-1,99	-9,58	6,458 10,489	66
Ima	78,900	-0,94	17,06	57,539 84,695	3090
Immsi	0,610	-0,81	-17,01	0,352 0,819	21
Indel B	33,200	-0,30	-	25,339 37,127	19
Industria e Inn	0,093	3,80	-37,30	0,079 0,201	57
Intek Group	0,315	-0,63	15,13	0,199 0,369	12
Intek Group rnc	0,433	1,41	-3,54	0,320 0,520	2
Interpump	26,400	0,15	-0,94	15,511 30,831	2883
Intesa Spazio	3,021	0,85	9,69	2,054 3,189	4789
Intesa Spazio r	3,154	1,19	18,75	2,001 3,290	2930
Inwit	6,555	0,23	6,76	4,264 6,578	394
Ircce	2,740	-	4,66	1,784 3,121	7
Iren	2,510	0,16	0,32	1,494 2,708	2993
Isagro	1,842	-0,86	8,29	1,117 2,272	49
Isagro Azioni Sviluppo	1,200	-0,83	6,38	0,955 1,538	10
IT WAY	1,240	-4,25	-2,13	1,166 1,952	1
Italcementi	-	-	-	-	-
Italgas	5,090	1,72	1,80	3,507 5,331	4107
Italiaonline	2,840	-	-8,74	1,807 2,437	324
Italiaonline rnc	310,000	-	-3,33	292,000 354,900	10
Italmobili	21,800	-0,91	-9,66	21,649 26,233	1040
IVS Group	11,020	-	-16,45	8,478 14,021	43
J					
Juventus FC	0,605	-2,26	-20,03	0,302 0,969	61
K					
K.R.Energy	4,895	0,82	-18,76	4,118 7,537	10
L					
La Doria	12,220	-3,17	-24,19	8,398 17,650	381
Landi Renzo	1,490	0,27	-4,85	0,346 1,865	169
Lazio	1,390	0,43	20,87	0,579 1,955	9
Leonardo	9,432	-0,40	-6,43	8,520 15,995	547
Luve	10,000	1,83	-7,41	9,857 13,801	222
Luxottica	52,340	1,00	3,13	45,508 55,007	2530
Lventure Group	0,654	-	-3,11	0,552 0,784	19
M					
M & C	0,149	-1,00	24,27	0,111 0,180	70
M. Zanetti Beverage	7,350	-	-3,42	6,581 9,003	25
Maire Tecnimont	4,240	-0,56	-0,84	2,502 5,369	169
MARR	25,100	0,32	16,74	17,305 25,168	1274
Mediatecom	0,588	-0,34	-3,84	0,569 0,990	3
Mediaset	3,297	-1,05	2,45	2,851 4,293	392
Mediobanca	9,720	0,33	3,18	7,373 10,023	862
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-
Mittel	1,835	0,82	2,51	1,330 2,038	160
MolMed	0,490	-	2,49	0,407 0,587	222
Moncler	33,390	0,27	29,42	16,342 33,654	8574
Mondadori	1,664	-3,37	-24,43	1,179 2,495	44
Mondo Tv	4,935	-0,60	-22,41	3,757 7,201	151
Monrif	0,241	5,24	26,38	0,182 0,295	30
Monte Paschi	2,830	-3,41	-27,25	2,458 16,051	3258
Moviemax	-	-	-	-	-
Multimedia	12,780	-1,39	-4,98	8,493 15,720	51
N					
Network	0,539	2,08	118,57	0,200 1,241	50
Nice	3,200	-1,23	-8,83	2,358 3,883	369



Udine



■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

Alla **Cciaa** il tema principale del dibattito era l'**economia** ma lo scontro politico si è acceso quando si è affrontata la questione della **sicurezza**

di Cristian Rigo

Vaghi sulle tasse, uniti dalla volontà di ridurre la presenza dei profughi e, quasi per tutti, di chiudere la Cavarzerani. Nella casa per eccellenza delle attività commerciali, l'argomento principale sul quale sono stati sollecitati i candidati a sindaco di Udine non poteva che essere l'economia e, di conseguenza, le tasse. Tutti pronti a valutare l'opportunità di abbassarle, come auspicato dal presidente di Confartigianato Graziano Tilatti, ma nessun impegno concreto, forse anche perché a Udine sono già tra le più basse. L'unico che ha promesso di tassare di più le multinazionali per ridurre l'importo dell'imposta sui rifiuti alle piccole attività è stato Stefano Salmé.

Anche al confronto organizzato dalla Camera di commercio (con il presidente Giovanni Da Pozzo a fare gli onori di casa insieme a Giuseppe Pavan) in vista delle prossime amministrative il tema più "caldo" è stato però quello della **sicurezza**. E anche in quel caso, almeno su una cosa, i sei candidati (l'unico assente per motivi di lavoro era l'esponente di Casapound, Luca Minestrelli) sono stati tutti d'accordo: bisogna pretendere il rispetto del numero di richiedenti asilo stabilito dal Ministero che è di 2,5 ogni mille abitanti mentre oggi Udine ne ospita più del triplo. Meno profughi per tutti quindi.

Incalzati dalle domande del direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, i candidati hanno illustrato anche i loro progetti per la **Cavarzerani** che secondo il candidato del centrosinistra Vincenzo Martines (sostenuto da Pd, Progetto innovare, Sinistraperta e siAmo Udine) è destinata a chi-

il confronto



Enrico Bertossi

Vincenzo Martines

Rosaria Capozzi

Graziano Tilatti

Omar Monestier

Giovanni Da Pozzo

Tutti d'accordo: meno profughi

I candidati promettono il rispetto delle soglie mentre sono vaghi sulle tasse

dere: «La caserma è stata aperta per affrontare una situazione di emergenza, ma adesso è arrivato il momento di voltare pagina. Il bando del prefetto per continuare ad accogliere centinaia di profughi alla Cavarzerani è stato fatto senza tener conto della natura della città, ma fortunatamente la durata del contratto sarà di un solo anno. Poi a mio avviso biso-

gnerà ridurre le presenze e distribuirle sul territorio sfruttando la collaborazione delle associazioni per non creare ammassamenti riducendo così i disagi». Di tutt'altro avviso Enrico Bertossi (sostenuto dalle civiche Prima Udine e Friuli futuro) che si è detto del tutto contrario a «spargere per tutta la città i profughi che si troverebbero a essere senza control-

lo, meglio tenerli tutti alla Cavarzerani». Andrea Valcic di Patto per Udine ha suggerito di prevedere percorsi di inserimento solo per chi si vuole fermare a Udine mentre Rosaria Capozzi del M5s ha evidenziato la necessità di contemperare l'esigenza dell'accoglienza e della solidarietà proponendo di potenziare illuminazione e videosorveglianza. Tutti d'ac-

cordo anche sulla necessità di implementare il personale della polizia locale (il bando dell'Uti per assumere sei agenti è bloccato da più di un anno) ma per il candidato del centro-destra Pietro Fontanini (Lega, Fi, Fdi, Identità civica e Ar) è necessario introdurre anche le squadre della sicurezza formate da professionisti e bisogna valutare «chi realmente è un

perseguitato politico e ha diritto a restare in Italia, gli altri vanno rimandati nei loro paesi e con il voto degli italiani adesso la Lega potrà cambiare le cose, Udine invece è diventata la città dei profughi ma nessuno si vuole prendere questa responsabilità e la Regione ha stanziato 7 milioni per l'accoglienza». E mentre Bertossi ha promesso 30 vigili in più ed è

REP Ronutti

Sopralluoghi Gratuiti •
Progettazione •
Esecuzioni chiavi in mano •
Finanziamenti tasso zero •
Recupero fiscale •
Ampio Show-Room •

Il tuo bagno ha fatto storia?... E' ora di cambiarla!!!

S.S. Napoleonica 3/A
CASTIONS DI STRADA (UD)
Tel. 0432.768082
Fax 0432.769970
repdironutti.snc@libero.it
www.ronutti.it

«La pietra piacentina non è la scelta giusta» E la sala applaude

Gli unici applausi che hanno coinvolto tutta la sala Valduga all'unanimità li ha conquistati Enrico Bertossi quando ha sottolineato che «non ha trovato nemmeno una persona favorevole alla scelta della pietra piacentina per la pedonalizzazione di via Mercatovecchio: è il materiale più sbagliato, si danneggerà e costa troppo, sarebbe stato meglio sistemare la via come fatto in via Cavour per renderla comunque aper-

ta al passaggio di bus elettrici». Anche Bertossi si è detto favorevole alla pedonalizzazione criticando però la gestione della Zona a traffico limitato, «rimasta abbandonata a sé stessa per anni e controllata in colpevole ritardo con le telecamere che non a caso adesso registrano mille ingressi irregolari al giorno». D'accordo con la pedonalizzazione anche Andrea Valcic («ma serve il tram elettrico») e Vincenzo Marti-



nes che ha auspicato una «pedonalizzazione definitiva riempiendo gli spazi vuoti e riproponendo l'idea del centro commerciale naturale». Sul

“ ENRICO BERTOSSI

Meglio ospitare tutti i richiedenti asilo in un'unica struttura piuttosto che sparpagliarli in città senza controllo

“ VINCENZO MARTINES

L'accoglienza diffusa è la soluzione migliore per garantire ospitalità e ridurre i disagi, la Cavarzerani è destinata a chiudere

“ ROSARIA CAPOZZI

I negozianti udinesi sono soffocati dalla grande distribuzione, bisogna puntare sugli eventi per invertire il trend

“ PIETRO FONTANINI

Sosta gratuita per gli stranieri in modo tale da invogliare i nostri vicini a tornare in città e competere con i centri commerciali

“ STEFANO SALMÉ

La Ztl ha già fatto morire via Vittorio Veneto, io riporterò le auto a parcheggiare in piazza Duomo e XX settembre

“ ANDREA VALCIC

Ascoltare le categorie e condividere le scelte. Dalla stazione ai Rizzi penso a un tram elettrico per favorire i collegamenti



Pietro Fontanini

Stefano Salmé

Andrea Valcic



Alcune immagini del confronto tra i candidati a sindaco organizzato dalla Camera di commercio nella sala Valduga (Foto Petrussi)

Il presidente **Da Pozzo** ha invitato gli sfidanti a illustrare la loro **strategia** per restituire a Udine il ruolo di **guida del Friuli** perso negli ultimi anni

te a quanto affermato dal presidente degli artigiani Tilatti, «Udine non è in declino, ma è già una città di respiro internazionale con importanti manifestazioni culturali ed esportazioni significative, non bisogna quindi inventare nulla ma riorganizzare per fare in modo che vengano valorizzate le eccellenze del Friuli». Anche la Capozzi intende puntare su eventi di richiamo internazionale recuperando edifici dismessi per realizzare contenitori culturali mentre Salmé ha spiegato di voler «ripristinare il primato della politica sul profitto» e di conseguenza «per tutelare le piccole attività promuoverà una social card da utilizzare solo in un circuito di attività commerciali e artigiane convenzionate».

Sul fronte del **commercio** Valcic ha poi evidenziato come ci siano «troppe eccellenze che non vengono esaltate come dovrebbero per una questione di sudditanza che deve essere superata», Fontanini ha suggerito che Udine «diventi la vetrina delle eccellenze del Friuli» mentre la Capozzi ha ricordato come «le imprese cittadine siano state soffocate dai centri commerciali tanto che Udine è la città con la maggior concentrazione di metri quadrati di vendita della grande distribuzione: 802 ogni mille abitanti contro la media nazionale di 399 e dunque - ha ribadito - è necessario puntare sugli eventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA MERCATOVECCHIO



pronto a fare ricorso anche all'esercito se necessario, Martines ha ricordato che «ci vorrebbero due anni per ottenere le pattuglie che comunque hanno altre competenze, meglio potenziare i vigili e collaborare con la polizia per fare controlli mirati anche con l'aiuto di commercianti e residenti». Un'affermazione che ha scatenato la protesta di una

commercianta di Borgo stazione che lo ha accusato di non aver aiutato il quartiere 15 anni fa quando era vicesindaco.

Stefano Salmé, appoggiato dalle civiche Io amo Udine e Udine agli udinesi, ha invece proposto di trasferire «alla caserma Piave di via Lumignacco i 250-300 profughi che al massimo potranno restare» e ha promesso di allontanare «i

LA ZTL



2 mila clandestini presenti in città».

Introducendo il dibattito, Da Pozzo ha chiesto ai candidati quale strategia metteranno in campo per restituire a Udine il ruolo di **guida del Friuli** perso negli ultimi anni. E Fontanini per rilanciare la città anche sul fronte del turismo ha ipotizzato di non fare pagare la sosta alle auto con

UN AFFRESCO DEL TIEPOLO



targa straniera: «Dobbiamo riallacciare i rapporti con i nostri vicini e invogliarli a venire in città, i ticket vanno abbassati e l'orario di pagamento ridotto altrimenti non è possibile competere con i centri commerciali dove i parcheggi sono gratuiti. Inoltre - ha aggiunto - non possiamo avere tre ex cinema inutilizzati mentre gli studenti universitari non han-

no spazi disponibili».

Per Valcic «sarà importante ascoltare le categorie e condividere le scelte», mentre Bertossi ha fatto l'esempio di Vicenza «dove una sola mostra ha portato in città più di 400 mila persone: a Udine con Tiepolo e Quaglio è necessario fare lo stesso, riscoprendo la vocazione turistica». Secondo Martines però, contrariamen-



fatto che ogni giorno le telecamere registrino un migliaio di accessi abusivi invece Martines ha precisato che se si tratta di persone che «non sono al



corrente delle regole c'è stato anche un errore organizzativo».

Del tutto contrario solo Stefano Salmé convinto che la Ztl

dopo aver «ucciso via Vittorio Veneto farà lo stesso con Mercatovecchio: io la riaprirò al traffico e farò dei parcheggi in piazza Duomo e piazza XX set-



tembre».

Per Rosaria Capozzi e Pietro Fontanini invece a decidere le sorti della storica via del centro dovevano essere i cittadi-

ni. «Io avevo proposto di aggiungere una domanda nella scheda elettorale del 29 aprile - ha ricordato Fontanini - anche perché sarebbe stata un'o-

perazione a costo zero, ma non sono stato ascoltato. Adesso tutto è nelle mani del Tar che dovrà valutare il ricorso dei commercianti. Il fatto che ci siano così tanti accessi non autorizzati nella Ztl però deve far riflettere, evidentemente prima nessuno la rispettava e forse bisogna chiedersi se ci sia la necessità di una Ztl così ampia».

Nessun dubbio per la Capozzi che vede il centro come un «luogo dove ritrovarsi e fare cultura promuovendo eventi anche su iniziativa di commercianti che così potrebbero ottenere sgravi fiscali. Le regole per l'ingresso alla Ztl devono essere rispettate ma il centro deve essere sempre accessibile per esempio con dei mini bus».

(C.R.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORGO STAZIONE

Giardino Pascoli: lei con la droga lui senza permesso

Denunciato un extracomunitario già allontanato dalla città
Alla donna di 34 anni, udinese, sequestrato lo stupefacente

di Marco Ceci

Lui denunciato perchè si trovava in città nonostante il provvedimento di allontanamento emesso a suo carico dal questore di Udine, lei trovata in possesso di sostanze stupefacenti.

Nonostante il giro di vite che ormai da anni sta interessando borgo stazione, il giardino Giovanni Pascoli (storico polmone verde tra le vie Carducci e Dante) non riesce a togliersi di dosso la triste fama di luogo abitualmente dedicato allo spaccio. L'ultimo di una lunga serie di episodi (e sequestri) risale a ieri mattina, quando verso le 11 le forze dell'ordine, nell'ambito della giornaliera attività di controllo del territorio comunale, hanno intercettato un

Le forze dell'ordine li hanno sorpresi nell'area verde tra le vie Dante e Carducci

23enne extracomunitario che si aggirava con fare sospetto nei pressi del giardino. Una volta risaliti all'identità del giovane, gli agenti hanno scoperto che il ragazzo era destinatario di Foglio di via dal Comune di Udine, emesso dalla locale questura e ancora in corso di validità. Per questo motivo il cittadino straniero è stato denunciato a piede libero.

Ma i sospetti degli operatori di pubblica sicurezza non si sono fermati al 23enne. Os-

servando a debita distanza i suoi movimenti, infatti, gli agenti hanno intercettato anche una donna udinese di 34 anni. Fermata anche lei nelle immediate vicinanze del giardino Giovanni Pascoli, è stata sottoposta a perquisizione, a seguito della quale è stata rinvenuta e sequestrata sostanza stupefacente.

Non è la prima volta, come detto, che le forze dell'ordine scoprono "giri" di droga in centro e, in particolare, nelle vicinanze di parchi e aree verdi. Sono tradizionalmente queste, infatti, le zone più appetibili per mascherare, a qualsiasi ora del giorno e della notte, le compravendite delle dosi, facendole apparire come semplici incontri tra conoscenti.

Risale a inizio anno, infatti,



Il giardino Giovanni Pascoli, tra le vie Dante e Carducci, resta un luogo dedito allo spaccio

l'ultima retata all'interno del giardino Giovanni Pascoli, dove nei mesi precedenti la droga era stata rinvenuta anche sotto le panchine e tra i cespugli.

Un via vai troppo sospetto per non allertare (e allarmare) residenti e passanti, che a più riprese hanno segnalato

gli strani movimenti alle forze dell'ordine.

L'episodio più clamoroso risale comunque al 2016, quando un blitz della Guardia di finanza portò alla luce una consolidata ed estesa rete dedicata al traffico di stupefacenti nel capoluogo, che si concluse con la denuncia di

alcuni richiedenti asilo. Ma davanti all'hotel Ambassador da un lato e alla scuola primaria Dante Alighieri dall'altro, erano diversi anche i cittadini udinesi a rifornirsi di droga. E la situazione, come hanno scoperto ieri mattina le forze dell'ordine, non sembra essere cambiata.

ALLA CAVARZERANI

Brucia albero in caserma, scoppia la polemica

La Croce Rossa assicura: focolai di processionaria. Il comitato: scriveremo alla procura

Fuoco e fumo all'interno della Cavarzerani (foto), i residenti della zona di via Cividale chiamano polizia locale e vigili del fuoco, ma in realtà si trattava di una disinfestazione. Gli operatori della Croce Rossa stavano, infatti, bruciando un pino dove si erano creati due focolai di processionaria.

È scattato l'allarme, ieri pomeriggio, nell'ex caserma. Erano da poco passate le 15 quando alcuni abitanti di via Judrio hanno visto alzarsi delle fiamme dalla Cavarzerani dove sono ospitati circa 200 richiedenti asilo. Vedendo alcune sterpaglie bruciare vi-

cino alla garitta e temendo il peggio, alcuni hanno allertato la centrale dei pompieri, altri hanno avvisato Romeo Tuliozzi, presidente del comitato Cavarzerani, che ha chiesto immediatamente l'intervento dei vigili urbani.

A chiarire l'accaduto è stato poco più tardi il presidente del comitato provinciale della Croce Rossa, Sergio Meinero. «Abbiamo notato giorni fa un'invasione di processionaria in un pino - spiega - Abbiamo avvisato il prefetto che avremmo bruciato l'albero per impedire che il nido si allargasse. Abbiamo agito

correttamente informando le autorità competenti». «Abbiamo concordato con i vigili del fuoco l'intervento svolto dagli operatori della Cri con estintori - aggiunge il prefetto Vittorio Zappalorto -. Sono state prese tutte le precauzioni del caso. Non è stata bruciata plastica o altro materiale pericoloso. Erano presenti sul pino due focolai e volevamo evitare che la processionaria si espandesse anche negli alberi dei condomini».

Ma Tuliozzi vuole andare fino in fondo. «Invierò nelle prossime ore - informa - una segnalazione alla procura per compren-

dere se è tutto stato eseguito a regola d'arte». Il comitato si è formato per combattere il degrado nell'area esterna dell'ex caserma. Come primo risultato ottenuto è riuscito a farsi inviare dalla Regione un gruppo di forestali per ripulire l'area verde «ma - sottolinea ancora Tuliozzi - gli impegni presi con l'ex sindaco Furio Honsell non sono mai stati portati a termine dall'attuale amministrazione. Siamo ancora in attesa dell'illuminazione ai cancelli d'ingresso per evitare scavalchi degli ospiti e dei wc mobili».

(d.v.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA



«Controllori sui bus nel rispetto della legge»

Saf replica al senatore Pittoni, che aveva lamentato la sostituzione delle guardie giurate con i portieri



Niente più guardie giurate sui bus: Saf risponde alle perplessità di Pittoni

I nuovi controllori Saf sono stati individuati nel rispetto della legge. E la loro selezione e formazione avviene con criteri ben precisi. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato da Saf che, con una nota, ha risposto alle osservazioni del senatore e consigliere comunale della Lega Mario Pittoni. Quest'ultimo, infatti, di recente aveva annunciato un'interrogazione a risposta scritta per sapere se l'amministrazione era a conoscenza del fatto che l'azienda di trasporto aveva indetto una gara d'appalto per il servizio di controllo dei titoli di viaggio, una gara che consente l'utilizzo dei più "economici" portieri al posto delle guardie giurate.

«Al fine di assicurare il più efficace contrasto al fenomeno dell'evasione tariffaria - si legge nel comunicato di Saf -, il decreto 50 del 2017 stabilisce che il gestore del servizio di trasporto pubblico può affidare le attività di prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni alle norme di viaggio anche a soggetti esterni all'organico aziendale, qualificabili come agenti accertatori. Decade quindi l'obbligatorietà all'utilizzo di guardie giurate, come prevedeva la legge regionale 23 del 2007».

Come precisa la stessa Saf, «gli agenti accertatori devono essere appositamente formati e abilitati dall'azienda, che man-

terrà la responsabilità del corretto svolgimento delle attività di verifica e controllo. La gara di appalto - prosegue la nota - è stata indetta da Saf nel totale rispetto della legge in vigore e rivolta all'individuazione di personale con specifici requisiti curriculari da qualificare come agente accertatore in affiancamento al personale aziendale addetto alla verifica e al controllo dei titoli di viaggio sugli autobus. È prevista la composizione di squadre autonome che, su direzione e coordinamento del personale Saf, saranno impegnate nella verifica dei biglietti nel servizio urbano ed extraurbano a bordo e a terra; nello specifico, gli agenti dovranno accer-

tare le generalità degli utenti sprovvisti di valido titolo di viaggio, emettere il verbale di contestazione, ritirare il denaro in caso di pagamento immediato della sanzione, infine compilare un report».

Tutti gli addetti, che saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento, svolgeranno un corso di formazione alla Saf prima della partenza del servizio, al fine di apprendere il regolamento di vettura, le norme di comportamento con l'utenza, i contenuti e la struttura dei titoli di viaggio, le procedure previste dalle norme per il pagamento dei verbali di contestazione e le procedure amministrative correlate, la struttura dei servizi e le modalità operative aziendali.

Saf, infine, ha selezionato anche tra i suoi dipendenti quattro nuovi verificatori che entreranno in servizio a partire dalla metà di aprile.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



L'avvocato Luca Ponti

Premio Loy, il podio del Nord Est allo studio Ponti

È andato allo studio udinese "Ponti & Partners" il riconoscimento riservato alla sezione "Studio legale dell'anno Nord Est" del Premio Loy, organizzato per la seconda edizione dal Centro Studi Alma Iura, con il patrocinio della Commissione europea e di Radio24 (Gruppo Il Sole 24 Ore) e il sostegno della Banca Ifis, Banca Carige e Assile.

La cerimonia di consegna

si è svolta alcuni giorni fa, nella prestigiosa cornice di Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa italiana a Milano, ed è stata presentata da Debora Rosciani, di Radio 24. Dedicato alle eccellenze nel settore bancario e finanziario, il premio - articolato appunto in più categorie -, viene assegnato da una giuria di esperti di notevole profilo professionale, che lavora assieme al Comitato organizzativo per

la selezione e la valutazione di centinaia di candidati.

«Per la capacità di offrire alla propria clientela una tutela trasversale che ha consentito allo studio di essere annoverato tra le eccellenze in materia», si legge nella motivazione del Premio allo studio udinese guidato dall'avvocato Luca Ponti. I giudici hanno evidenziato anche come «anche i competitors sottolineino l'elevatissima quali-

tà dei servizi resi dallo studio, l'orientamento al risultato e la conoscenza approfondita del settore».

Il Premio Loy 2018 è stato assegnato al professore e avvocato Bruno Inzitari, «unanimente riconosciuto per il rigore dell'approccio scientifico, l'elevatissima competenza e il track record di primo livello. Le stesse Autorità di controllo lo hanno eletto come professionista di riferi-

mento nella soluzione e nella gestione di intricate vicende, in quanto profondo conoscitore del mercato».

Il Premio alla carriera 2018 è stato conferito invece al professore e avvocato Giulio Tremonti, che «nella sua prestigiosa carriera è divenuto un'assoluta eccellenza, tanto da risultare essere una delle più autorevoli personalità appartenenti al gotha dell'avvocatura italiana».

Già nel 2012 lo Studio Ponti era stato incoronato "Migliore studio professionale settore Pmi" dal Premio internazionale "Le Fonti".

SANITÀ

Soccorsi, è guerra fra medici e infermieri

L'Ordine: non possono prescrivere terapie in emergenza. La replica: l'intervento in ambulanza è fondamentale per salvare i pazienti

di Alessandra Ceschia

È muro contro muro fra i medici e gli infermieri sulle terapie dell'emergenza-urgenza. A innescare una crisi diplomatica che rischia di mandare gambe all'aria i protocolli per il servizio sulle ambulanze è una lettera trasmessa il 21 marzo dalla Federazione regionale dell'Ordine dei medici del Fvg alla Direzione centrale salute Fvg. Sotto accusa la somministrazione delle terapie dagli infermieri dell'emergenza territoriale, rei, per la Federazione, di fare diagnosi e prescrivere farmaci sulle ambulanze. La presa di posizione sta provocando un terremoto all'Azienda sanitaria universitaria integrata, dove la categoria si è mobilitata e ha scritto al direttore generale Mauro Delendi. La lettera, a firma dell'infermiere Massimo Vidotto per la segreteria Cisl Fp Fvg, è partita venerdì. «Siamo venuti a conoscenza di una nota con la quale la Federazione mette in discussione gli atti di somministrazione della terapia nelle situazioni di emergenza urgenza ad opera degli infermieri - scrive Vidotto - sebbene l'Ordine riconosca che tali atti com-



Il personale del 118 impegnato in un intervento di soccorso

piuti da infermieri formati sono stati validati da accordi Stato-Regione o atti deliberativi regionali sostiene di non condividere i protocolli di emergenza urgenza qualora comprendano atti di tipo diagnostico terapeutico in quanto non sono frutto di legislazione nazionale, ma di scelte politiche».

È una "guerra", quella fra infermieri e medici, che rischia di trasferirsi a bordo delle ambulanze, dove la tempestività e la

capacità decisionale, sottolineano gli infermieri, sono fondamentali per salvare le vite di persone ferite gravemente o colpite da attacchi cardiaci.

«Eppure - evidenzia Vidotto - non abbiamo mai registrato

Giudici di pace in sciopero da ieri A Udine aderiscono in due, ma a metà



È cominciato ieri il nuovo sciopero dei giudici di pace indetto per contestare la riforma della magistratura onoraria voluta dal ministro della Giustizia, Andrea Orlando. L'astensione dalle udienze proseguirà per quattro settimane consecutive, fino al 6 maggio. In Friuli, dei quattro giudici di pace in servizio a Udine e, al momento, applicati anche a Gemona e Tolmezzo, sono due quelli che hanno deciso di aderire, sebbene con la garanzia di celebrare

comunque una delle due udienze loro assegnate a settimana. Il che consentirà di ridurre al minimo i disagi all'utenza, specie in sede penale. Tra le richieste della categoria al futuro Governo, lo stop all'attuazione della riforma Orlando, che prevede l'introduzione del compenso a forfait, l'estensione delle competenze nel penale e l'impegno lavorativo per un massimo di due giorni a settimana, oltre alla stabilizzazione dei giudici di pace e magistrati onorari in servizio, con applicazione del trattamento economico e previdenziale dei magistrati di tribunale.

capacità decisionale, sottolineano gli infermieri, sono fondamentali per salvare le vite di persone ferite gravemente o colpite da attacchi cardiaci.

«Eppure - evidenzia Vidotto - non abbiamo mai registrato

conflitti con i medici nelle aree di emergenza». E per poter fare il proprio lavoro senza rischiare di essere accusati di abuso della professione medica, ora gli infermieri dell'Asuiud chiedono «indicazioni scritte su co-

me attenersi in merito agli atti di somministrazione di terapia nelle situazioni di emergenza-urgenza previsti dai citati protocolli e, qualora necessario, fornire anche le indicazioni attraverso quali modalità alternative gestire tali situazioni». Posizioni condivise da Giuseppe Pennino, delegato della sanità per la Cisl Fp, che scende a fianco degli infermieri.

Chiarimenti indispensabili, precisa Vidotto, «per poter lavorare in sicurezza» visto l'affondo della Federazione. «Si vuole far emergere che il laureato in Scienze infermieristiche può essere deputato a eseguire atti medici - argomenta la Federazione - Il punto critico è se a tali protocolli debba essere attribuita una valenza diagnostico-terapeutica: seguendo questo criterio all'infermiere competerebbe solo l'applicazione del protocollo nella sua parte terapeutica: la scelta della terapia è però, ovviamente, subordinata alla presenza delle competenze diagnostiche che ne stanno alla base. In tale caso per l'infermiere si configurerebbe il reato di esercizio abusivo della professione medica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

«Più cure per gli animali in difficoltà»

Associazioni animaliste scrivono a Servizio veterinario e Comune

Le strutture sanitarie pubbliche, secondo alcune associazioni, non hanno gli strumenti per curare gli animali in difficoltà. Secondo le testimonianze di alcuni volontari, i casi di gatti morti senza apparente motivo sarebbero qualche decina in un anno.

A riaccendere il dibattito sulla questione, in questi ultimi giorni, è stata la fine di un gattino della colonia del Terminal nord. Ferito alla coda, il 23 marzo è stato portato da una volontaria in Azienda sanitaria perché «il problema non sembrava così grave».

Secondo la legge regionale, nelle emergenze, la struttura deve curare, per i primi dieci giorni, gli animali a sue spese. «I veterinari hanno tenuto il gatto nel canile di via Lumignacco e tranquillizzano la volontaria sulle sue condizioni di salute - spiega Fawzia Marini, referente della colonia di via Molin Nuovo e portavoce delle associazioni animaliste "Zampa su zam-

pa" e "Amico gatto" -. Le hanno detto che sarebbe stato curato e che avrebbe potuto tornare dopo dieci giorni».

Ma poi, a sentire la responsabile della colonia, non è andata così. «L'undicesimo giorno si è scoperto che l'animale era in fin di vita. E così il veterinario, dopo un consulto con altri colleghi, lo ha soppresso. Pare che, alla fine, il gatto fosse gravemente malato. Ma i dottori come sono giunti a questa diagnosi?», scrivono in una mail inviata al Comune, ai veterinari coinvolti e all'anagrafe canina. Queste ultime hanno poi riferito di aver chiesto spiegazioni ai responsabili del servizio. Come sono aiutati gli animali feriti? Quali cure erano state offerte al gatto in questione? «Quel gatto - osservano ancora - forse poteva essere soppresso subito per evitargli sofferenze inutili o, meglio, poteva essere curato». Per le associazioni il micio andava trasferito all'Enpa, convenzionata con il Comune di Udine, in

quanto «la struttura pubblica offre servizi carenti e da tempo si attende che la situazione migliori. Il finanziamento di una convenzione con una clinica privata non è affare da milioni di euro, ma forse non interessa ai vertici della struttura udinese. Per noi cittadini, però, è ora di agire».

Bruno Dolso, direttore sostituto della Soc assistenza veterinaria, replica. «Il personale che opera nel canile di via Lumignacco da moltissimi anni gestisce le situazioni più difficili, adoperandosi con tutti i mezzi a disposizione e con la propria professionalità per la salvaguardia del benessere degli animali ed il rispetto delle normative - scrive a Marini -. Dallo scorso anno è stata avviata la procedura amministrativa per attivare una convenzione tra l'Azienda sanitaria e una clinica in grado di assicurare l'assistenza sanitaria ai cani e gatti in difficoltà».

(m.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[100%] SODDISFATTI O RIMBORSATI

CON 100% SODDISFATTI O RIMBORSATI SCEGLI LA TUA SSANGYONG ED ENTRO 30 GIORNI PUOI RESTITUIRLA!

UDINE - viale Palmanova 329 (UD) - Tel. 0432 / 60 22 33
CODROIPO - viale Venezia 161 (UD) - Tel. 0432 / 90 70 38

Puoi trovarci anche all'indirizzo: www.autopalmino.com



TICKET

12/Aprile
UDINE

*Teatro nuovo
Giovanni da Udine*

**MASSIMO
RANIERI**

*Dopo il grande successo catodico su Raiuno,
Massimo Ranieri è partito alla conquista dei teatri italiani
con "Sogno e Son Desto...In Viaggio", spettacolo ideato e
scritto dallo stesso Ranieri assieme a Gualtiero Peirce.*

www.interlaced.it

Noi Mv Concerti

Se fai parte di **Noi Messaggero Veneto**, la nostra community online,
avrà la possibilità di partecipare ai concerti di grandi artisti,
in grado di farti vivere delle serate indimenticabili.
Grazie alla collaborazione con **Azalea Promotions**,
potrai assicurarti i posti più esclusivi

AD UN PREZZO DAVVERO INCREDIBILE.

Passa con **Noi** una stagione di musica e concerti.

Noi

Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

*I biglietti dei concerti sono disponibili fino ad esaurimento posti in offerta.

TRIBUNALE

Bancarotta della holding Fenice, assolto il presidente

Era accusato di avere concorso nell'aggravarne il dissesto. L'avvocato Ferletic: «Nessuna operazione distrattiva»



Le operazioni finanziarie condotte per garantire liquidità alla "Euroholz srl" non avevano alcuna finalità distrattiva e nessuna avvisaglia di decozione dell'attività si era appalesata nel periodo immediatamente successivo alla sottoscrizione del contratto d'acquisto da parte del Gruppo Arches. Quindi, le accuse di bancarotta semplice e fraudolenta contestate a Lino Vattovani, 68 anni, di Tavagnacco, allora presidente del Consiglio d'amministrazione della "Fenice srl" di Campoformido, la holding proprietaria delle quote di Euro-

holz, non potevano che essere infondate. Sostenuta con fermezza dal suo difensore, l'avvocato Franco Ferletic, di Trieste, la tesi è risultata vincente e ha portato all'assoluzione piena dell'imputato. «Il fatto non sussiste», ha detto il presidente del tribunale collegiale di Udine, Paolo Alessio Verni, a fronte della richiesta di condanna a un 1 e 4 mesi di reclusione formulata dal pm, al termine del processo celebrato con rito abbreviato, condizionato a una perizia contabile.

Il procedimento, coordinato dal pm Paola De Franceschi,

ruotava attorno all'ipotesi che Vattovani, in concorso con altri quattro imputati (due ex consiglieri e un liquidatore, che hanno scelto il rito ordinario, e un secondo liquidatore che ha invece già patteggiato 8 mesi), avesse aggravato il dissesto della Fenice, dichiarata fallita nel settembre 2013, malgrado versasse in stato d'insolvenza dal 31 dicembre 2011, data di chiusura dell'esercizio di Euroholz.

Nell'escludere l'esistenza di operazioni fraudolente, tanto meno ad appena un anno dalla costituzione della holding, l'av-

vvocato Ferletic ha posto la lente sull'improvvisa debacle del Gruppo Arches (poi Spav, successivamente fallita) seguita all'acquisto di Euroholz. «Il contratto - ha ricordato - aveva garantito a Fenice una situazione creditoria in termini di forniture e di ordini, fissando il termine del 29 aprile 2011 per la verifica dei dati e il saldo della somma. In quell'anno, Fenice fece una serie di finanziamenti a favore di Euroholz. Ma poi, crediti e ordini svanirono. Arches fu messo in mora, ma alla scadenza stabilita, rifiutandosi di trovare una composizione, lasciò Euroholz in una situazione di illiquidità. Fenice, allora, svalutò la propria partecipazione e fu messa in liquidazione». Da qui, l'impossibilità di cogliere segnali di preoccupazione, così come di dichiarare Arches inadempiente fino al termine concordato». (l.d.f)

TRAGEDIA IN VIA MARCO VOLPE

Trovato nel Ledra il corpo di un uomo

La scoperta ieri verso le 13: è un 76enne residente nella zona. Si ipotizza una caduta accidentale, ma il pm ha disposto l'autopsia



Il corpo dell'uomo è stato trovato senza vita sui nastri trasportatori. È stato notato da una vigilessa verso le 13. Sul posto è arrivata anche la Polizia (Foto Petrussi)

di Marco Ceci

È di un uomo di 76 anni residente nella zona, Bruno Petris, il corpo rinvenuto verso le 13 di ieri all'altezza di via Marco Volpe, bloccato in una delle griglie del canale Ledra.

A notarlo è stata una vigilessa dell'Unione territoriale Friuli centrale. Lo sgrigliatore - il macchinario che, attraverso una serie di nastri trasportatori, rimuove dall'acqua foglie, rami e altri materiali - aveva condotto il cadavere sino a un grande container che si trova all'interno dell'area recintata

della centrale idroelettrica Volpe, adiacente al parcheggio dei vigili urbani.

Solo dopo alcune ore è stata possibile l'identificazione del deceduto, quando su disposizione della Procura di Udine la salma è stata trasferita nelle celle mortuarie del cimitero San Vito di Udine. Qui il medico legale Lorenzo Desinan, sempre su incarico dell'Autorità giudiziaria, ha eseguito un primo esame esterno del corpo che ha escluso la presenza di ferite o traumi che in qualche modo potessero spiegare il decesso e, di conseguenza, il

coinvolgimento di terzi. Nonostante le prime indagini condotte sull'accaduto e il parere del medico legale (che avvalorerebbero l'ipotesi di una caduta accidentale), il pm di turno Letizia Puppa ha comunque disposto l'autopsia sul corpo del 76enne.

Sul posto, per tutti gli accertamenti, sono intervenute più pattuglie della Squadra volante insieme agli esperti della Scientifica. Gli agenti, coordinati dal commissario capo Francesco Leo, hanno immediatamente avviato le indagini per cercare di identificare l'u-

mo che, al momento del ritrovamento, indossava una camicia, un paio di jeans blu e scarpe sportive.

Una delle prime verifiche è stata fatta contattando la vicina residenza per anziani "Ai Faggi" (che si trova in via Micesio) per capire se qualche ospite si fosse allontanato senza poi fare ritorno, ma senza ottenere un riscontro.

Altri poliziotti, nel frattempo, avevano passato al setaccio le denunce relative agli scomparsi e proprio da una segnalazione dei parenti del deceduto si è riusciti a dare un

nome all'uomo, che non aveva più dato notizie di sé da ieri mattina.

In via Marco Volpe si sono portati anche alcuni responsabili del Cafc, il Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale. «Questa centrale idroelettrica - ha spiegato un funzionario dell'ente - è una delle più antiche della città, risale alla fine dell'Ottocento e all'epoca portava energia al palazzo comunale e ai vigili del fuoco, alimentando anche l'illuminazione pubblica. Un tempo qui accanto abitava il custode: ora è tutto telecontrollato, anche se

ogni due o tre giorni il nostro personale provvede comunque a controlli e manutenzioni. Oggi il sistema non si è bloccato, perché lo sgrigliatore è progettato per togliere dall'acqua non solo foglie, ma anche materiali più grandi».

La griglia che precede quella di via Marco Volpe si trova all'altezza del Centro studi di via delle Scienze. Quindi, secondo la prima ricostruzione degli investigatori, l'uomo è caduto in acqua appunto tra la zona dell'università e il tratto che segue via Ledra e via Marco Volpe.

LE ORME

AD GLORIAM

a 50 anni dall'uscita

CD in edicola
a soli €8,90* con

Messaggero Veneto

azzurramusic.it

* Oltre il prezzo del quotidiano

di Davide Vicedomini

Elisa non c'è più, ma il suo sorriso, i suoi occhi azzurri pieni di felicità e la sua forza resteranno per sempre scolpiti nei ricordi di chi l'ha conosciuta. Più di cinquecento persone, ieri, hanno voluto salutare per l'ultima volta Elisa Geatti - Gea per tutti -, scomparsa a soli vent'anni per una malattia contro la quale ha lottato fino all'ultimo secondo.

A piangerla l'intera comunità della parrocchia di San Giuseppe, in viale Venezia, che l'ha vista muovere i primi passi. Come don Armando Bassi, da sempre al suo fianco, dal giorno del battesimo alla comunione fino alla cresima. «Quando ho appreso della sua morte mi trovavo a Betania - ha detto prendendo la parola al termine della celebrazione - e senza alcuna vergogna mi sono seduto all'ombra di un pino e ho pianto. Elisa era una creatura formidabile. Mi sono subito ricordato delle sue corse da ragazzina dalla parrocchia al campo di pallavolo insieme alle coetanee, e dei suoi sorrisi belli e puri che solo gli angeli possono contemplare appieno. Ora ti chiedo di vegliare su questa comunità e sui tanti ragazzi e di fare in modo che tu possa infondere in loro dall'alto un granello di speranza».

Tanti i messaggi di cordoglio da parte degli amici, da quelli che hanno condiviso con «Gea» i tempi dell'asilo a chi ha trascorso con lei gli anni delle scuole. «Per noi - hanno detto i compagni - eri come una sorella maggiore. La tua è stata una lotta contro il tempo.

LA CERIMONIA



L'ultimo «Ciao» a Elisa Geatti «Una persona formidabile»

In tanti ieri, in viale Venezia, nella chiesa di San Giuseppe per i funerali di «Gea»
Don Cerquera: «Trafitta dalla sofferenza ha saputo vivere con energia e coraggio»

Eri dotata di serietà, di dolcezza e di determinazione allo stesso tempo. Ci hai insegnato a essere forti anche di fronte alle grandi difficoltà della vita. E ci lascerai un grande vuoto dentro di noi. Non eri una semplice amica, ma tra di noi c'era

un legame più forte. Con te e grazie a te formavano un gruppo che non si sarebbe mai sciolto».

La passione per la medicina aveva portato «Gea» lontano da mamma Michela e dalla sorellina Veronica, in Lombardia, dove frequentava con profitto il secondo del corso di laurea in Medicina e Chirurgia alla Humanitas. Il suo sogno era diventare un chirurgo.

I Geatti sono conosciuti in Friuli: l'azienda di famiglia, che ha sede a Terenzano, si occupa della produzione e della commercializzazione di grandi impianti per cucine. Elisa si era diplomata brillantemente al Marinelli di Udine. Libri, ma non solo. L'altra grande passione era la danza classica, praticata fino a due anni fa. In-

somma un esempio per tutti per come ha affrontato l'impegno dello studio nonostante la malattia.

DON ARMANDO BASSI

Quando ho appreso la notizia mi sono seduto all'ombra di un pino e ho pianto. Spero vegli su questa comunità e sui ragazzi

Ieri accanto al suo feretro sono stati posati da alcuni bambini dei fiori bianchi «simbolo della purezza» - ha sottolineato durante l'omelia il parroco della comunità, Juan Carlos Cerquera - che ha sempre contraddistinto la vita di Elisa, al pari di Maria, la madre di Gesù. Come lei è stata trafitta dalla sofferenza e ha saputo vivere con energia e coraggio la sua gioventù. Ora ci domandiamo con rabbia il perché di questa morte, trasformiamo in invettive le nostre preghiere. Ma dobbiamo reagire come fece Maria di fronte alla morte del figlio Gesù. Con il silenzio e con il rispetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

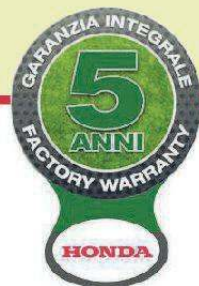


DOSE
giardinaggio

IL NOSTRO STILE. IL TUO GIARDINO

Da 45 anni **Qualità & Assistenza**

Vendita nuovo e usato • Noleggio • Officina • Ricambi • Accessori



SCADENZA
OFFERTE
30 APRILE
2018

HONDA

HRG 466 SK

PREZZO PROMO
IVA INCLUSA

€ 509

PREZZO DI LISTINO
IVA INCLUSA

~~€ 638~~

12 RATE DA

€ 42,42

TAN 0,02% TAEG 0,02%

IMPORTO TOTALE DOVUTO

€ 509,04



HONDA

HF 2315 HM

PREZZO PROMO
IVA INCLUSA

€ 3.299

PREZZO DI LISTINO
IVA INCLUSA

~~€ 4.132~~

12 RATE DA

€ 274,92

TAN 0,01% TAEG 0,01%

IMPORTO TOTALE DOVUTO

€ 3.299,04



HONDA

F 220

PREZZO PROMO
IVA INCLUSA

€ 849

PREZZO DI LISTINO
IVA INCLUSA

~~€ 1.084~~

12 RATE DA

€ 70,75

TAN 0,00% TAEG 0,00%

IMPORTO TOTALE DOVUTO

€ 849,00



Orario di apertura: dal martedì al sabato,
ore 08.30 - 12.00 e 14.30 - 19.00
Aprile e Maggio aperto anche lunedì,
ore 14.30 - 19.00

Sede: Viale Venezia 13 - 33010 Tavagnacco (Udine)
Tel 0432 572268 - Fax 0432 435570
dosegiardinaggio@infinito.it
www.dosegiardinaggio.it



Alimentare Watson, festival sull'alimentazione

Scoprire cosa mangiano gli astronauti, cosa cucinavano gli antichi romani, di cosa si nutrivano i preistorici, ma anche preparare biscotti e marmellate, imparare a fare il formaggio e le candele con vera cera d'api, toccare farine diverse e camminare nel grano, modellare piatti in ceramica, andare alla ricerca della memoria dei semi e delle piante selvatiche.

C'è questo e molto altro tra le attività proposte da "Alimen-

tare, Watson!", la seconda edizione del Festival sul cibo dedicato ai bambini, in programma sabato e domenica in vari luoghi del centro storico di Udine, che per due giorni diventerà teatro di laboratori, incontri e giochi. Nata da un'idea dell'associazione "Alimentare, Watson!", la manifestazione è realizzata con la collaborazione del Comune di Udine, in particolare attraverso l'ufficio di progetto "Città Sa-

ne", con l'obiettivo di promuovere, sin dall'infanzia, l'importanza di trasmettere in modo corretto e consapevole il valore del cibo, inteso come opportunità sia di nutrirsi nel migliore dei modi possibili, sia di salvaguardare, attraverso le buone prassi e abitudini, la propria salute e quella dell'ambiente in cui viviamo.

Si parlerà e ci si diventerà con il cibo e si rifletterà in tanti modi diversi, con l'intento di far



“ Sabato e domenica in centro storico la seconda edizione dell'evento dedicato ai bambini: assaggi, laboratori, giochi e incontri sul mondo del cibo

scoprire ai più piccoli un mondo vario e meraviglioso attraverso un viaggio esplorativo tra sapori, tradizioni, cultura.

Grazie alla collaborazione di tantissime realtà associative e

professionisti del territorio, il Festival proporrà oltre 50 laboratori ospitati tra la loggia del Lionello, piazza Libertà, piazza XX Settembre e le librerie Feltrinelli e Moderna, accompagnando i bambini in un viaggio tra esperimenti scientifici, curiosità storiche sulle rotte dei grandi navigatori, assaggi, disegni creativi e molto altro. L'inaugurazione ufficiale si terrà sabato 14, alle 15, sotto la loggia del Lionello. A seguire, con cadenza oraria (alle 15, alle 16 e alle 17), si susseguiranno tutte le attività laboratoriali (335 5748878 o www.alimentarewatson.org).

La scelta di Giulia: regala i suoi capelli alle persone malate

Da Udine a Porcia per aderire a "Un angelo per capello" Una parrucca può costare 500 euro. Ecco come partecipare

di Cristina Savi

A 17 anni rinunciare a capelli lunghi e mossi non è un gesto semplice come appare agli occhi di un adulto. A quell'età, quando basta un niente per fare a pugnò con il proprio aspetto e quando il "rischio" di non piacere è tormento quotidiano, perdere 25 centimetri di "chioma" richiede una certa determinazione.

Qualità che a Giulia (nome di fantasia: la protagonista della nostra storia ha chiesto di rimanere anonima) certo non manca, unita a una grande sensibilità. Perché ciò che l'ha spinto a farsi accompagnare dal padre da Udine a Porcia, per un taglio speciale è la speciale destinazione delle sue ciocche castane: saranno infatti donate all'associazione "Un angelo per capello", onlus che opera nel campo dell'assistenza ai pa-

zienti oncologici e che, nel caso specifico, sostiene quanti, costretti a fare i conti con le conseguenze delle terapie, fra le quali l'inevitabile caduta dei capelli, non possono permettersi l'acquisto di una parrucca.

E si capisce bene quanto conservare il proprio aspetto esteriore aiuti ad affrontare con più fiducia la lotta contro la malattia. In base a un protocollo sottoscritto fra l'associazione e un'azienda specializzata, quest'ultima, a fronte di una certa quantità di ciocche ricevute (lunghe almeno 25 centimetri, possibilmente naturali e di colore omogeneo) fornisce a "Un angelo per capello" una parrucca del valore di circa 400-500 euro.

«Mi è capitato – racconta Giulia – di avere a che fare con ragazze, o con mamme, malate, che purtroppo perdono i capelli e in questo mo-

mento la cosa mi tocca anche da vicino perché riguarda mia nonna. Sono venuta a sapere del progetto, ne ho parlato con i miei genitori ed eccomi qui».

Non è stato così semplice, però, per Giulia, trovare il salone di parrucchiere che l'accompagnasse nel suo intento. Tanto che è dovuta arrivare fino a Porcia, da Michela Moras e Linda Fadelli, da più di dieci anni titolari del salone "Real style", unico in regione (e non solo) a risultare iscritto al progetto e a farsi carico di gestire le operazioni di taglio e spedizione delle ciocche. Merito di Miky e della sua attitudine «a smanettare in Internet». Che forse non è da tutti.

«Mi ci sono imbattuta quasi per caso due anni fa – ci dice, mentre, armata di affilate forbici, si prepara a tagliare i capelli a Giulia – e mi sono detta: perché no? Ho compi-



Giulia (il nome è di fantasia) mentre dona i suoi capelli

lato il modulo e dopo poco tempo è arrivato il primo donatore, un ragazzo fra l'altro. Poi, grazie al passa parola si è sparsa la voce, un po' lo proponiamo noi e la cosa sta andando avanti. Ma senza accampare meriti, per carità: siamo felici di farlo e speriamo che, promuovendo il pro-

getto, altri colleghi si accodino».

Nel frattempo, l'operazione (www.unangelopercapello.it) è compiuta. E Giulia, che fra l'altro è una ragazza molto carina, con il nuovo look sta benissimo! Bella dentro e bella fuori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lecture in inglese per i bambini domani alla Joppi

Avvicinarsi alla lingua inglese già da bambini con un approccio ludico. Anche questo mese torna l'atteso incontro con le storie in inglese dell'Ora delle Storie, l'appuntamento di narrazione per bambini organizzato dalla sezione Ragazzi della biblioteca civica "Joppi", in collaborazione con il dipartimento di Lingue, letterature, comunicazione, formazione e società dell'università di Udine. Domani, dalle 17 alle 17.50 riparte "Let's tell a tale", il modulo che ogni secondo mercoledì del mese propone un avvicinamento divertente alla lingua inglese attraverso le storie proposte in versione bilingue, giocando con le parole, le rime, le canzoncine e le filastrocche.

La docente di lingua inglese per la scuola primaria Irene Missaria proporrà delle letture tratte dal libro di Maurice Sendak "Nel paese dei mostri selvaggi", un classico per l'infanzia. Come sempre l'incontro prevede anche un'attività di laboratorio collegata alle storie in un'ottica di apprendimento interattivo. Il ciclo di incontri bilingue (inglese/italiano) è libero e gratuito per i bambini dai 4 agli 8 anni. Informazioni allo 0432/1272585, o consultare il sito www.sbbu.it/udine, oppure rivolgersi direttamente alla sezione Ragazzi in Riva Bartolini 3.

SABATO DA ARTENI

L'Associazione Maratonina ripropone i "corsi di corsa"

Hanno raggiunto la maggiore età i "Corsi di corsa", ormai radicata e sempre più apprezzata iniziativa promossa dall'Associazione Maratonina Udinese, presieduta da Paolo Bordon: la 18ª edizione del ciclo di appuntamenti sportivi, dedicata come sempre a neofiti, intermedi e avanzati, sarà presentata sabato 14, alle 18, nel nuovo punto vendita Arteni Intersport, in via Nazionale a Tavagnacco.

I partecipanti potranno contare su un istruttore della Federazione italiana di Atletica leggera a seconda del livello: gli iscritti saranno seguiti passo per passo da Mario Budulig, Sandra Candelotto, Edi Spelat, Manuel Burello, Carlo Spinelli e Riccarda Sarri. I corsi, coordinati da Sandra Candelotto, coadiuvata dal vicepresidente dell'Associazione Maratonina, Venanzio Ortis, si svolgeranno come sempre al Parco del Cormòr da giovedì 3 maggio, con un primo appuntamento (fissato alle 18) per la registra-

zione, con tesseramento Libertas; la conclusione è in programma per la fine di settembre. Le lezioni si terranno due volte alla settimana, il martedì e il giovedì, nella fascia oraria 18.30-20.

Durante l'estate, inoltre, gli interessati potranno cimentarsi in gare non competitive o prendere parte a semplici camminate in compagnia. Nel corso della presentazione di sabato sarà possibile ricevere informazioni di dettaglio sui singoli livelli; in alternativa è possibile telefonare, in orario mattutino, al numero 0432-501612 o inviare una mail all'indirizzo info@maratoninadiudine.it. Per la partecipazione ai corsi è necessario il certificato medico sportivo agonistico o non agonistico per atletica leggera, rilasciato da un medico dello sport abilitato: l'Associazione Maratonina Udinese ricorda agli interessati di essere convenzionata con la Domus Medica di Feletto Umberto.

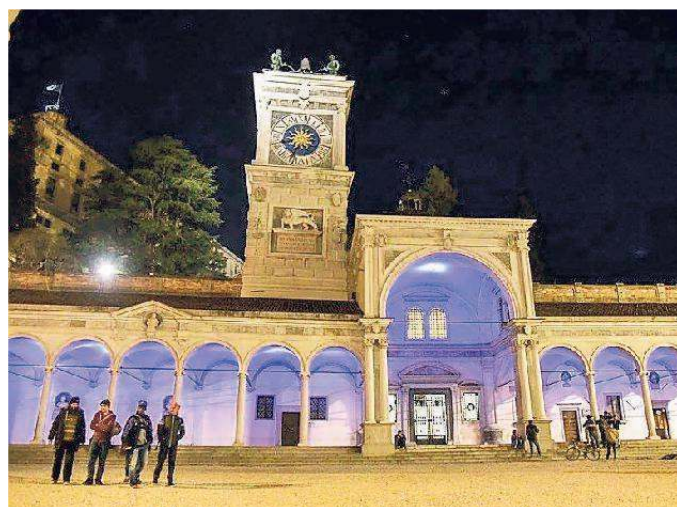
AL CENTRO PAOLINO D'AQUILEIA

Progettoautismo, sabato incontro in via Treppo

Venerdì sarà inaugurata la mostra "Interferenze" con la proiezione del video "L'aperto"

Proseguono gli appuntamenti organizzati da Progettoautismo Fvg in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo del 2 aprile e le prossime tappe, a conclusione di un percorso che ha visto numerosi incontri, conferenze, workshop ed eventi, saranno una mostra e un corso di formazione.

Sabato, dalle 9 alle 18.30 al centro "Paolino D'Aquileia" in via Treppo, "Autismo in adolescenza, transizione alla vita adulta e psicofarmacologia nell'autismo" offrirà una serie di spunti e linee guida per acquisire la competenza e la conoscenza dell'autismo in età adulta e organizzare un intervento abilitativo in relazione al funzionamento individuale, rivolto a psicologi, psichiatri, neuropsichiatri, pediatri, assistenti sociali, oss, insegnanti e genitori. Docente del corso sarà il neuropsichiatra infantile Roberto Keller, responsabile del centro pilota del Piemonte



La loggia illuminata di blu per la Giornata mondiale dell'autismo

per i disturbi dello spettro autistico in età adulta.

Il giorno precedente, venerdì, inaugurerà alle 18.30 la mostra "Interferenze", che rimarrà aperta sino al 13 maggio nella sede espositiva di "Arte Paugnacco" e realizzata a cura de-

gli architetti Sonia Fattori e di Pier Paolo Mazzon, nel corso della quale sarà anche proiettato il video "L'aperto", realizzato dall'artista Paolo Comuzzi e verranno esposte delle opere dell'Atelier NoUei-NoWay di Progettoautismo Fvg. La mo-

stra sarà visitabile nelle giornate di martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

Lo scorso sabato l'associazione aveva promosso con i punti Eurospar di via Montalcini e il negozio di Latisana, oltre al supporto del gruppo Aspiag Service e gli alpini di Udine e Latisana, una giornata di spesa solidale con la quale sono stati raccolti quasi due quintali di materiale. Grande partecipazione, fa sapere la presidente dell'associazione Elena Bulfone, anche all'Autism festival di piazza Libertà, al quale hanno partecipato oltre 400 persone, mentre alle visite guidate al museo archeologico di Udine con i ciceroni speciali – accompagnati dagli studenti del Malignani e alcuni ragazzi della parrocchia di Feletto Umberto – hanno preso parte oltre 70 persone, in aggiunta alla cinquantina di partecipanti al museo del vino di Buttrio. (g.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

email: agenda@messaggeroveneto.it

<http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/>

Il jazz secondo Kenny Barron

“Note Nuove 11” chiude la prima parte di una scintillante stagione con il concerto di Kenny Barron, vincitore come pianista dell’anno 2017 (e in 6 precedenti edizioni) del premio dell’associazione americana dei giornalisti jazz. Barron, che ritorna a Udine dopo 20 anni (venne a Udine&Jazz con Charlie Haden

nel 1998) si esibirà oggi, con inizio alle 21, al teatro Palamostre di Udine (biglietti online su Vivaticket e al Palamostre - promozione studenti 1 euro con prenotazione a stampa@euritmica.it). Il musicista, nato nel 1943 a Philadelphia, ha collaborato con Stan Getz, Yusef Lateef, Freddie Hubbard, Roy Haynes e Dave Holland.

Le fiabe da tavolo vanno a scuola

Entra nelle scuole dell’infanzia di Udine e provincia, “Fiabe da tavolo”, piccole narrazioni in valigia, la nuova produzione Css per l’infanzia proposta all’interno della Stagione Contatto Tig fino a venerdì 20 aprile. Lo spettacolo è scritto e interpretato dal regista Fabrizio Palara, anima del “Teatro delle apparizioni”, una delle più affermate compagnie italiane di teatro ragazzi. Sei fiabe viaggiano in sei valigie e due alla volta, in ogni incontro, saranno evocate con oggetti, suoni, racconti.

“Rosso Cappuccetto” è in scena in visione riservata oggi e domani al teatro San Giorgio di Udine, giovedì 12 aprile all’auditorium San Zorzi a San Giorgio di Nogaro e venerdì 13 aprile al teatro Pasolini di Cervignano.

Corso per la voce alla Nico Pepe

Come sempre la voce è protagonista alla Nico Pepe e non solo per gli allievi attori ma anche per esterni, infatti da domani gli interessati potranno iscriversi al corso curato da Marco Toller docente di Educazione della voce e canto alla Civica Accademia di Udine dove come di tradizione la porte sono aperte per tutti coloro che intendono fare esperienza diretta della scena e

delle tecniche espressive. Il corso propedeutico “Cantare la Voce” (alle 20) proposto nella collaudata articolazione di 8 incontri, offre un percorso volto alla scoperta delle proprie potenzialità vocali. Info: Civica Accademia d’arte drammatica Nico Pepe, largo Ospedale vecchio 10/2 Udine (0432504340, accademiateatrale@nicopepe.it e www.nicopepe.it).

LA COMMEDIA

Tre amici e un quadro: si ride con l’ironia del “Teatro Incerto”



TEATRO INCERTO
BLANC

Un plot curioso e denso di umorismo per il nuovo spettacolo del “Teatro Incerto”, “Blanc”, la commedia in lingua friulana con cui oggi si conclude la stagione di prosa e danza del teatro Pasolini a Cervignano (inizio alle 21, posti ancora disponibili in biglietteria: 0431370273 e biglietteria@teatropasolini.it).

Ispirato a una ormai celebre commedia francese, il “Teatro Incerto” mette in scena alla sua maniera, una ineffabile e irresistibile discussione sul senso dell’arte contemporanea. Tre amici - interpretati dall’ineffabile trio di Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi - si ritrovano a discutere animatamente del bizzarro acquisto fatto da uno di loro: un quadro completamente bianco. Il costo dell’opera è esorbitante e gli altri due amici interpellati dal terzo - che si considera un intenditore d’arte contemporanea - non riescono invece a comprendere la spesa da lui sostenuta e, ancor meno, il valore artistico di una tela bianca. Ne scaturisce una diatriba sul ruolo e le prospettive dell’arte che degenera presto in un litigio d’altra natura, in cui vengono a galla vecchi dissapori e genera incomprensioni che rischiano di mettere in crisi un’amizizia consolidata.

IL FILM

L’insolito thriller di Charuel arriva sullo schermo del Sociale

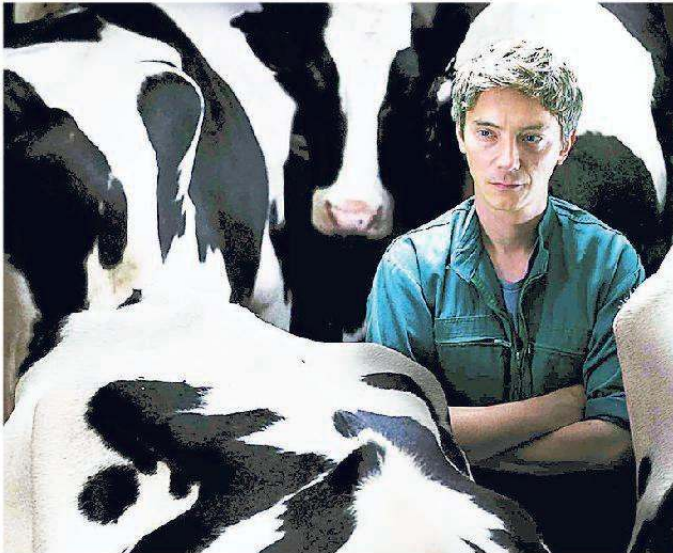
Presentato all’ultimo Festival di Cannes, vincitore di tre César (l’Oscar francese) fra cui quello per la migliore opera prima, e definito da più parti uno dei migliori film europei della stagione, “Petit paysan - Un eroe singolare” di Hubert Charuel è arrivato in Italia, distribuito da No.Mad Entertainment in partnership con la Confederazione Italiana degli Agricoltori e con il patrocinio di Slow Food.

Il pubblico regionale potrà vederlo a partire da domani - grazie alla Cineteca del Friuli - al Cinema Sociale di Gemona, la prima e per il momento l’unica sala del Friuli Venezia Giulia a proporre questa attesa pellicola.

Il protagonista è Pierre, un allevatore trentenne che cura amorevolmente le sue trenta mucche da latte, impersonato in modo straordinario da Swann Arlaud, premio César per la sua interpretazione.

Attorno al suo “eroe singolare”, il regista esordiente Hubert Charuel ha costruito una storia ad alta tensione e di grande coinvolgimento emotivo, un “thriller contadino” che è diventato subito dopo le prime visioni un caso cinematografico.

Il cinema francese sta riscoprendo quella parte del Paese che, fuori Parigi, rimane fortemente ancorata alla cultura rurale e “Petit paysan”, insieme al magnifico



“Petit paysan - Un eroe singolare” da domani al cinema Sociale di Gemona

film on the road di Agnès Varda e JR, Visages, Villages (prossimamente anche al Sociale), ci rivela aspetti interessanti di quest’anima contadina.

Per raccontarla, Charuel, che ben conosce argomento e ambiente essendo nato e cresciuto in una fattoria, ha scelto di utilizzare gli stilemi del thriller.

La tensione, dapprima sottile e via via sempre più inquietante, è provocata dalle prime notizie di diffusione del virus EHD, malattia emorragica che colpisce i ruminanti e che potrebbe arrivare a colpire anche la fattoria di Pierre.

La minaccia imminente

manda in frantumi il suo mondo, che ruota attorno alle mucche, con cui vive praticamente in maniera simbiotica.

L’uomo infatti non sa immaginare una vita al di fuori della sua stalla e per salvare gli animali sarà disposto a fare qualunque cosa, spingendosi ai limiti estremi della legalità.

“Petit paysan” è in programma al cinema Sociale di Gemona domani alle 21 e poi nei giorni: venerdì 13 aprile alle 18.40, domenica 15 alle 21, lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18 alle 19.10, giovedì 19 alle 21.

Info: www.cinemateatrosociale.it, 348 8525373.

APPUNTAMENTI

CAFFÈ LETTERARIO
Antonio Cattino
presenta Colapesce

Il Caffè Letterario Udinese, domani alle 20.30 nella sede presso l’osteria Ex Provinciali in via della Prefettura 3 in Udine, presenterà il libro “Cola ‘u Pesci” (Colapesce) dello scrittore e poeta messinese Antonio Cattino. Un racconto che tra mito e storia rielabora la storia di Colapesce e la fondazione della città dello stretto. L’autore intende salvare la memoria storica della sua città, pensando ad una ricostruzione morale, sociale e culturale della Messina di oggi. La recensione del libro sarà curata dalla poetessa Rosinella Celeste Lucas.

LIBRERIA TARANTOLA
Presente e futuro
del Medio Oriente

Siria e Stato Islamico, Arabia Saudita, Iran, Yemen sono i principali argomenti della conferenza di Roberto Sorgo intitolata “Medio Oriente: a che punto siamo?” in programma sabato 14 aprile alle 17.30 alla libreria Tarantola a Udine. Saranno presi in esame i più recenti sviluppi della situazione mediorientale.

IL LIBRO
Le poesie
di Paolone

Alla libreria Einaudi Gaspari a Udine domani e in programma alle 18 la presentazione delle poesie di Anselmo R. Paolone “Stella dell’eco” (Lepisma edizioni) Dialoga con l’autore il professor Renzo Rabboni.

FARMACIE

MARTEDÌ 10 APRILE 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenico Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

Zona A.S.S. n. 3

Amaro all’Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Buja Da Re
fraz. Santo Stefano 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Prato Carnico Borgna
fraz. Pieria 97 0433 69066
Rive d’Arcano Micoli
fraz. Rodeano Basso 0432 807005
Sedegliano Comini
piazza Roma 36 0432 916017
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046

ASUIUD

Civiale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
piazza 1° maggio 19 0432 728036
Manzano Shueiz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118
Pasnian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Taipana Buonocore
via Capoluogo 147 360 465518

CINEMA					
UDINE					
Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info Info-line 0432 227798 uffici 0432 299545					
CENTRALE					
via Poscolle 8, tel. 0432 227798					
Cinemadays 9-12 aprile - 4 giorni a soli 3 euro					
Io c'è					
15.15, 17.15, 19.15					
Ready Player One					14.40, 21.15
Contromano					17.20, 19.20, 21.20
VISIONARIO					
via Asquini 33, tel. 0432 227798					
Cinemadays 9-12 aprile - 4 giorni a soli 3 euro					
Evento Speciale:					
Van Gogh - Tra il grano e il cielo					15.00, 19.45
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro					
Charley Thompson					14.40, 17.00, 19.20, 21.40
I segreti di Wind River					14.40, 17.00, 19.20
I segreti di Wind River					21.30
v.o. con sottotitoli italiani					
Tonya					17.00, 21.40
CINE CITTÀ FIERA					
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)					
Info-line tel. 899030					
Succede					15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Peter Rabbit					17.30
Tomb Raider					15.00, 20.00, 22.30
Il sole di mezzanotte					15.00, 17.30, 19.00, 21.00
A quiet place					15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Contromano					15.00, 20.00
Metti la nonna in freezer					17.30, 22.30
Il mistero di Donald C.					15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tonya					15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pacific Rim - La Rivolta					15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ready Player One					15.00, 18.00, 21.00
Nella tana dei lupi					15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Van Gogh					17.30, 21.30
Ingresso 8 euro					
Io c'è					15.00, 19.15
THE SPACE CINEMA-CINECITY					
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano					
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it					
The Space Extra:					
Van Gogh - Tra il grano e il cielo					17.50, 20.00
Ready Player One					16.30, 19.30, 21.45, 22.30
Peter Rabbit					17.05, 17.45
Hostiles					16.45
Il mistero di Donald C.					19.40, 22.10
Il sole a mezzanotte					19.55, 21.55
Nella tana dei lupi					17.10, 19.50, 21.30, 21.55, 22.20
Un posto tranquillo					18.00, 20.10, 22.35
Succede					16.40, 19.00, 21.20
Tonia					19.45, 22.25
Contromano					17.00, 19.25
Bob & Marys					17.15, 19.15, 22.15
Quanto basta					17.40, 20.00, 22.05
Pacific Rim					17.30, 20.05, 22.40
DIANA					
via Cividale 81, tel. 0432 282979					
Film per adulti					
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30					
Prima visione solo per adulti					
Rigorosamente v.m. 18 anni					
Ingresso 5,50 euro					
GEMONA					
SOCIALE					
via XX settembre 5					
www.cinemateatrosociale.it					
Cassa 0432 970520					
Uffici Cineteca 0432 980458					
The new wild					19.40
La forma dell'acqua					21.00
SAN DANIELE					
CINEMA SPLENDOR					
Via I. Nievo 8					
The new wild					21.00
GORIZIA					
KINEMAX					
tel. 0481 530263					
Kinemax d'autore					
Insyriated					17.00, 20.40
Van Gogh - Tra il grano e il cielo					17.30, 20.00
Interi 10 euro, ridotti 8 euro, studenti 6 euro					
Tonya					17.30, 20.30
Contromano					21.30
Il giovane Karl Marx					18.40
MONFALCONE					
MULTIPLEX KINEMAX					
www.kinemax.it					
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020					
Kinemax d'autore:					
Visages, villages					17.00, 20.40
Van Gogh - Tra il grano e il cielo					17.30, 20.30
Interi 10 euro, ridotti 8 euro, studenti 6 euro					
Peter Rabbit					16.30
Ready Player One					18.10
Succede					20.30
Io c'è					16.40, 22.10
Nella tana dei lupi					16.30, 22.15
Contromano					18.30, 20.20
A quiet place - Un posto tranquillo					19.00, 22.10
Il sole a mezzanotte - Midnight sun					18.20
I segreti di Wind River					20.00, 22.00
Tonya					18.30, 22.15
TEATRI					
CERVIGNANO					
TEATRO PASOLINI					
Ore 21 Blanc, con il Teatro Incerto - Tel. 0431 370273 www.teatropasolini.it					

L'EMERGENZA

Stop dai Balcani, crolla l'arrivo dei migranti

Tarvisio: nei primi mesi dell'anno, anche grazie ai controlli della polizia, ridotti drasticamente i rintracci di clandestini e minori stranieri

Giancarlo Martina

TARVISIO

Rintracci di clandestini ridotti drasticamente a Tarvisio. Sarà merito anche dei controlli da parte delle forze dell'ordine, ma è soprattutto il progressivo ridimensionamento dei flussi lungo la rotta balcanica, deviati dalla barriera di separazione fra Ungheria e Serbia a incidere sull'arrivo di migranti. A stilare un bilancio dei primi mesi del 2018 è il commissario capo Giovanni Marruzzo. I numeri testimoniano che i flussi migratori sono calati vertiginosamente. Nel primo trimestre i rintracci sul territorio di clandestini irregolari sono stati 16 a fronte dei 161 del medesimo trimestre dell'anno scorso. Sui treni nello stesso periodo di riferimento sono stati rintracciati 97 clandestini, a fronte dei 280 del 2017.

«La polizia di Stato nella figura del Questore di Udine – ha precisato – è riuscita ad arginare il fenomeno grazie al dispositivo di ordine e sicurezza pubblica che vede la partecipazione di numerosi attori. In primis la Polizia di frontiera, ma anche il supporto della Polizia ferroviaria è risultato imprescindibile per la buona riuscita del servizio. Disposi-



L'arrivo dei richiedenti asilo alla caserma Meloni di Coccau

tivo che vede collaborare la polizia di Stato italiana e la polizia austriaca tramite un dispositivo di pattuglie congiunte che si sostanzia sia nel controllo sui treni, sia lungo le arterie stradali grazie all'ausilio della Polizia stradale. Il tutto supportato dal-

la presenza del Reparto mobile di Padova e l'Esercito italiano con l'operazione Strade sicure».

Nel contempo, per l'alleggerimento dei flussi di clandestini, il personale ha potuto essere impiegato a fronteggiare il controllo del territorio e come hanno

evidenziato le recenti operazioni, concluse con successo, facendo anche crescere nei cittadini una maggiore percezione della sicurezza. Il rallentamento del flusso migratorio sulla cosiddetta rotta dei Balcani, ha influito anche sui rintracci di clandestini minorenni. Nel periodo compreso fra gennaio e aprile di quest'anno, infatti, dal comune sono stati presi in carico solo 14 nuovi migranti minori. Nel 2017, invece, erano stati complessivamente 138, mentre, nel 2016 si era raggiunto il tetto dei 621. Comunque, il Comune di Tarvisio, avendo aderito al programma di accoglienza Pollicino per l'integrazione dei minori, sarà impegnato a provvedere anche a 70 giovani inseriti in quel programma, e, ovviamente anche ai 14 appena arrivati e a quanti giungeranno ancora nei prossimi mesi. Il sindaco Renzo Zanette è parco di commenti in merito anche in considerazione del fatto che, sulla questione dei migranti e sulla ex caserma Meloni di Coccau, dove sono ospiti diverse decine di richiedenti asilo, è già stato programmato un incontro con il prefetto di Udine, che si terrà dopo le elezioni regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

La chiesa cambia intitolazione ma è solo un cartello sbagliato

TOLMEZZO

Ha destato stupore il nuovo cartello segnaletico affisso davanti alla chiesa in piazza Giuseppe Mazzini, nello storico quartiere Borgat, nei pressi della Porta di Sotto: da «Santa Caterina» a Santa Lucia.

Di origine quattrocentesca, la chiesa possiede una pregevole pala raffigurante lo spotalizio di Santa Caterina del pittore pordenonese Pomponio Amalteo risalente al 1537. L'attuale corpo di fabbrica è il risultato della ricostruzione avvenuta, a seguito di un terremoto che la distrusse, nel XVIII secolo, su progetto del capomastro tolmezzino Felice

Del Fabbro.

Il mistero è stato subito però risolto. Non c'è stato un cambio di nome, ma un errore attribuito alla stampa del cartello. «Il Comune ha provveduto a riposizionare la



Il cartello all'esterno della chiesa

nuova segnaletica – dichiara l'assessore Mario Mazzolini – e giustamente gli operai incaricati hanno posto il cartello davanti alla facciata. La chiesa è intitolata a Santa Caterina, come da sempre conosciuta dalla gente del posto, ma anche a Santa Lucia». Da qui l'errore che sarà prontamente riparato, già da inizio settimana, con la sostituzione del cartello ed il posizionamento di quello con la doppia dicitura. (g.g.)

Stroili: «Non vogliamo lasciare la Carnia»

L'ad Maurizio Merenda: 33 lavoratori saranno spostati a Milano, per gli altri 160 non sono previsti trasferimenti



Lo stabilimento della Stroili

di Luciano Patat

AMARO

«Stroili Oro non intende lasciare la Carnia e il Friuli Venezia Giulia, con il quale esiste da tempo un forte legame, ma avviare un piano di crescita per l'azienda, avvicinando gli uffici marketing, commerciale e acquisti a quello che oggi è il centro italiano della moda». È la rassicurazione formulata ieri da Maurizio Merenda, amministratore delegato di quella che oggi è la più grande catena italiana di gioiellerie, in un vertice nella sede del Carnia Industrial Park a Tolmezzo. L'incontro si è reso necessario dopo che, negli scorsi giorni, era trapeolata la volontà di trasferire una

parte dei lavoratori da Amaro, dove Stroili ha il quartier generale nella zona industriale, a Milano. Il timore di istituzioni e sindacati era che questo potesse essere il primo passo verso la futura delocalizzazione totale in Lombardia. Durante l'incontro, l'azienda ha confermato lo spostamento di 33 persone a Milano, a partire da settembre, legate agli uffici marketing comunicazione e commerciale. A tutti, l'azienda offrirà un pacchetto di incentivazione per agevolare il trasferimento. Ad Amaro rimarranno la sede legale e le funzioni legate alla logistica, all'amministrazione e controllo, alla gestione del personale e agli acquisti di servizi. E, secondo quanto di-

chiarato da Merenda, per gli altri 160 lavoratori «non sono previste né oggi, né in futuro ipotesi di trasferimento». Al vertice, oltre all'Ad di Stroili Oro, hanno partecipato il presidente del Carnia Industrial Park, Mario Golliolo, il direttore Danilo Farinelli, il sindaco di Amaro, Laura Zanello, e Francesco Brollo, presidente dell'Uti della Carnia.

«La descrizione dei programmi aziendali, pur con una scelta oggi sofferta riguardo al personale interessato dai possibili trasferimenti, rasserena rispetto a scenari di possibile completa delocalizzazione, del tutto esclusi», hanno dichiarato Brollo e Zanello. «L'ad Merenda – ha aggiunto il presidente Uti – ci ha

detto che il mantenimento dei 160 dipendenti ad Amaro è garantito dall'altissima efficienza della logistica».

Il caso, intanto, approda anche in parlamento, su iniziativa del deputato di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto, che in una nota ha affermato: «Le scelte aziendali di delocalizzazione di Stroili Oro non possono essere prese sulla pelle di lavoratori e famiglie del territorio friulano». Rizzetto ha anche chiesto con un'interrogazione al ministro Poletti la convocazione di un tavolo istituzionale di confronto tra l'azienda e le parti sociali per salvaguardare i dipendenti e il mantenimento del loro posto di lavoro.

FORNI DI SOPRA

Deposito comunale: dalla Regione centomila euro

FORNI DI SOPRA

L'amministrazione regionale ha concesso un contributo straordinario di 100 mila euro al Comune di Forni di Sopra per la manutenzione straordinaria e urgente dell'area di accesso al deposito comunale e al prospiciente muro di sostegno in località Cella. La struttura, fa sapere il primo cittadino Lino Anziutti, è di proprietà comune e ospita alcune attività artigianali del paese.

«Il capannone – illustra Anziutti – è stato dato in locazione a una impresa edile e a due artigiani che operano nel settore dell'officina meccanica e in una attività commerciale».

Nella richiesta del finanziamento alla regione il Comune ha evidenziato come l'attività commerciale ospitata nel complesso sia quella di vendita di tabacchi che opera anche in Veneto «con un giro d'affari di 10 milioni di euro, le cui accise entrano per i 9 decimi nelle casse dell'erario regionale. Consolidare la struttura garantirà la funzionalità dell'edificio evitando un eventuale spostamento di questa attività in altra Regione». La struttura si sviluppa su due livelli e la particolare conformazione del terreno prevede l'accesso al complesso su entrambi i livelli. Il muro di sostegno risulta «spanciato» e presenta delle fessure di alcuni centimetri che ne mette in pericolo la stabilità. L'edificio è stato costruito negli anni Settanta e «la mancanza di un adeguato sottotondo ha permesso all'acqua di permeare il terrapieno». (g.g.)

ENEMONZO

Quattro giorni di volo libero per il Raduno di primavera

ENEMONZO

Quattro giorni di volo libero con il «Raduno di primavera» organizzato dal Centro volovelistico Nord Est e dal Comprensorio volovelistico Alpi orientali nel campo volo «Privilegio» a Enemonzo dal 28 aprile al 1 maggio.

I piloti interessati a prendere parte al raduno potranno aderire entro il 25 aprile usufruendo così del vantaggio di avere la priorità nel decollo. Quest'anno, per favorire i decolli di un numero sempre crescente di partecipanti a que-

sta manifestazione, sarà disponibile un secondo traino.

L'arrivo dei piloti da tutta l'area di nord est, Italia, Slovenia e Austria, è previsto per venerdì antecedenti alla rassegna aerea. Quindi sabato 28 aprile dopo il briefing alle 9 inizieranno i voli degli alianti. La prova si concluderà alle 18.

Il programma sarà lo stesso nelle giornate successive, a partire da domenica e sino al Primo Maggio. Lunedì sera quindi è in programma la cena ufficiale con tutti gli organizzatori e partecipanti al raduno. (g.g.)

CHIUSAFORTE

Soccorsi due escursionisti francesi

Incidente in Val Raccolana, sono scivolati sulle neve ghiacciata

CHIUSAFORTE

Il soccorso alpino di Moggio Udinese ha effettuato assieme alla Guardia di Finanza di Sella Nevea un intervento di soccorso in Val Raccolana sopra la località di Tamaròz, in comune di Chiusaforte. Due escursionisti di nazionalità francese G.P. (queste le sue iniziali) del 1971 di Chevreuse e S.P.D.A. del 1981 di Clermont Ferrand, stavano scendendo lungo il sentiero 646 quando uno dei due ha perso aderenza sulla neve ghiacciata scivolando per qualche metro. Spaventati ma incolumi, i ragaz-

zi hanno deciso di chiamare i soccorsi. Erano partiti da Stolvizza per percorrere l'alta via resiana passando per il Rifugio Crasso e pernottando al bivacco Marussig la notte precedente. L'incidente è avvenuto a quota 1.400 metri. Fortunatamente hanno optato per i soccorsi, dato che più in basso le condizioni del sentiero non sarebbero migliorate e la loro attrezzatura non era adeguata. Il salvataggio ha avuto luogo con l'elicottero della Protezione civile che li ha depositati a Tamaroz, per essere poi accompagnati a Moggio. Sul posto sette tecnici di soccorso.



L'elicottero del soccorso alpino

IL 131° ANNIVERSARIO



Qui sopra le sfilate degli alpini, sotto altre immagini di raduni in centro a Gemona; nella foto in bianco e nero, con il sindaco del terremoto, Ivano Benvenuti. In basso la lapide a ricordo di Alberto Goi, caduto in Russia, e una cartolina storica

di Giacomina Pellizzari

GEMONA

Le penne nere del battaglione Gemona tornano a sfilare nella capitale del terremoto senza far mancare la loro presenza anche a Venzone. Nel borgo più bello d'Italia la sezione Ana di Gemona e l'associazione "Mai Daur" hanno organizzato il primo raduno della settantaduesima Compagnia che fino al 2005, anno in cui venne sciolta, aveva sede nella caserma Feruglio. Quella che si svolgerà sabato e domenica prossima a Tarvisio, Venzone e Gemona, sarà una festa di solidarietà in pieno spirito alpino che si concretizzerà con la donazione di 1.200 euro all'associazione Luca onlus, quella che aiuta le famiglie con bambini oncologici in cura negli ospedali della regione. Euro dopo euro, la cifra è stata messa da parte grazie alla collaborazione tra la sezione di Gemona e i gruppi Ana di Alesso, Ospedaletto e Peonis.

L'anima alpina è generosa, il Friuli l'ha sperimentata nel post terremoto quando le penne nere aprirono 11 cantieri per aiutare la gente rimasta senza futuro. A loro gli americani affidarono la gestione dei 53 milioni delle vecchie lire utilizzati per costruire sette centri per anziani e 13 istituti scolastici. Una storia sempre attuale che accompagna tutte le sfilate degli alpini. L'ex sindaco di Gemona, Ivano Benvenuti, sindaco del terremoto, andava fiero per l'esito di questa operazione, non a caso domenica mattina, una delegazione con in testa il presidente della locale sezione Ana, Ivo Del Negro, poserà un omaggio floreale proprio sulla tomba di Benvenuti.

L'anima alpina non dimentica i suoi figli compreso il sergente Alberto Goi morto in Russia il 16 gennaio 1943. Una lapide ricorda il sacrificio del soldato che, seppur ferito, rifiutò le cure per continuare a incitare i suoi uomini. Il piccolo monumento con la motivazione del conferimento della medaglia d'oro, era finito tra le macerie della caserma di via XX Settembre, a Gemona, sede della 72ª Compagnia fino al 1973 quando

Sfilano le penne nere del battaglione Gemona

Adunata a Tarvisio e nel centro del terremoto. A Venzone il ricordo della 72ª compagnia. Nel fine settimana attese centinaia di alpini. Donazione alla Luca onlus contro il cancro



quest'ultima venne trasferita a Venzone. Il terremoto distrusse la caserma e la Compagnia finì a Paluzza per rientrare a Venzone con il battaglione Tolmezzo, nel 1987. «Quella lapide rappresentava un pezzo di storia della città – racconta Del Negro – ecco perché l'ex sindaco Gabriele Marini assieme a Nereo Giantin

hanno voluto recuperarla per riposizionarla in via Caneva». La cerimonia si svolgerà sabato, alle 17. Fondamentale la collaborazione dell'associazione "Mai daur" voluta da Benvenuti per riunire gli alpini che hanno svolto il servizio militare nel battaglione Gemona. Presieduta fin dalla sua costituzione da Daniele

Furlanetto, "Mai daur", facendo proprio il motto alpino (mai dietro ndr), è sempre in prima linea nell'organizzazione dell'evento che, nel prossimo fine settimana, porterà a Tarvisio, Venzone e Gemona, centinaia di penne nere.

Ricordati i passaggi salienti del programma, Del Negro ri-

percorre la storia del battaglione fondato il 10 luglio 1887 e sciolto il 14 ottobre 2006. «Questo reparto – afferma – si è riempito di gloria in guerra e in pace». Appena costituito approdò nel settimo Reggimento alpini dove rimase fino all'1 ottobre 1909 quando venne trasferito nel neo costituito 8° reggimento

alpini. «Ancor prima dello scoppio della Grande guerra – continua il presidente della sezione Ana – il battaglione Gemona venne dislocato in val Dogna per partecipare poi alla disfatta di Caporetto». Inquadro nella divisione alpina Julia, nel 1939 il "Gemona" partì per l'Albania e da qui gli alpini finirono in Grecia. Terribili i racconti dei reduci. Ma il momento più terribile, lo storico battaglione lo visse la sera del 28 marzo 1942. I suoi uomini si erano imbarcati sul piroscafo Galilea silurato da un sommergibile inglese. «La nave affondò e, complici le avverse condizioni del mare, quasi tutti gli alpini persero la vita nel naufragio», Del Negro lo ricorda snocciolando le cifre: 21 ufficiali, 18

sottufficiali e 612 alpini. Nonostante le pesantissime perdite, il battaglione qualche mese dopo venne ricostituito, era l'agosto 1942, e inviato in Russia. In quelle steppe sappiamo tutti come andò a finire.

IL PROGRAMMA

Sabato 14 aprile

A Tarvisio

- 10.15 Ammassamento in via Dante Alighieri
- 11 Onore ai caduti al tempio ossario
- 11.20 Da piazza Unità d'Italia sfilata verso caserma Italia

A Venzone

- 9.30 Ammassamento in piazza Dogana vecchia e sfilata verso il municipio
- 11.15 Caserma Feruglio onore ai caduti del Btg Tolmezzo

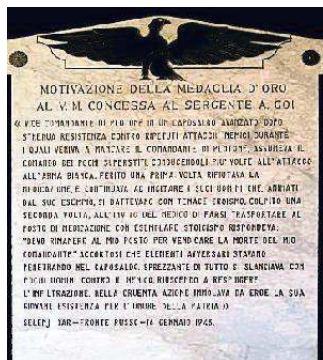
A Gemona

- 16 Via XX settembre ricordo della 72ª Compagnia
- 16.45 Onore ai caduti in piazza del Municipio
- 17 Scoprimiento della lapide in via Caneva
- 17.30 Assemblea associazione "Mai Daur" in sala Uti
- 20.30 Presentazione del libro "Divenne neve" al teatro sociale

Domenica 15 aprile

A Gemona

- 9.30 Alzabandiera in piazza del Ferro
- 10.30 Santa Messa in duomo
- 11.30 Sfilata in centro
- 13 Rancio alpino in piazza del Ferro
- 16 Ammainabandiera in piazza del Ferro





La Motostaffetta friulana

RIVE D'ARCANO

La Motostaffetta friulana protagonista al Giro d'Italia

di Maristella Cescutti

► RIVE D'ARCANO

Per la prima volta Rcs Gazzetta dello sport ha affidato alla Motostaffetta friulana il trasporto in esclusiva dei tecnici delle squadre che partecipano alla 101ma edizione del Giro d'Italia lungo il passaggio in regione del 19 maggio. Un'ulteriore testimonianza di affidabilità al

gruppo di Rive D'Arcano che segue il riconoscimento avuto nel 2017 con la concessione della medaglia di rappresentanza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Una ulteriore soddisfazione data al gruppo friulano che dovrà mettere a disposizione 23 motociclisti per garantire al Giro professionalità e affidabilità; i centauri dovranno de-

streggiarsi tra spazi molto ridotti e luoghi impervi come la salita dello Zoncolan definita dagli esperti una delle più dure d'Europa da affrontare dai ciclisti. Nella 14ma tappa San Vito al Tagliamento - Monte Zoncolan ci sarà il consueto Pit-stop in cui i meccanici di assistenza ai ciclisti dovranno trasferirsi dalle auto alle moto a causa delle pendenze dello

Zoncolan (in cui la punta massima è del 22%). Negli occhi degli appassionati sono ancora impresse le immagini della Moto Rai in panne a seguito di una grave avaria alla frizione che con tali pendenze è particolarmente sollecitata. Situazione che si ripete da quattro edizioni da quando cioè il giro d'Italia arriva dal versante di Ovaro in cima al Kaiser.

Da ciò la preoccupazione di un impegno gravoso di tutti i soci della Motostaffetta Friulana. Nel gruppo peserà la mancanza di Roberto Moimas socio MF scomparso in un incidente nel gennaio scorso a soli 51 anni. È stato lui infatti a scortare Igor Anton vincitore nel 2011 in vetta alla montagna carnica. «Grazie ai buoni uffici di Enzo Cainero, patron delle tappe friulane del Giro d'Italia - osserva il presidente della Motostaffetta friulana Daniele Decorte - un'altra zona della nostra Regione impreziosirà una delle tappe regina del Giro d'Italia 2018».

Immondizie gettate nel fosso: multa da 400 euro al responsabile

San Daniele: la polizia municipale è riuscita a risalire all'identità del colpevole esaminando i rifiuti Aveva chiesto di portare il materiale in discarica a un amico che li ha abbandonati per strada

di Anna Casasola

► SAN DANIELE

Rifiuti gettati nel fosso lungo la strada che collega San Daniele a Giavons e, a rendere l'abbandono sicuramente anomalo, il fatto che, tra i sacchi lasciati come se la campagna fosse una discarica, una busta di carta con su indicato chiaramente nome, cognome, indirizzo e recapiti telefonici del produttore delle immondizie.

Per gli uomini della Polizia locale agli ordini del comandante Leonardo Zucchiatti non è stato difficile individuare il colpevole e comminargli la relativa sanzione amministrativa. L'uomo però è caduto dalle nuvole: il produttore dei rifiuti abbandonati, infatti, era all'oscuro del fatto che tutto fosse stato abbandonato. Il cittadino, infatti, era convinto che i sacchi fossero stati correttamente conferiti in discarica. Nei giorni scorsi, aveva eseguito le operazioni di trasloco supportato da un amico.

Ed è proprio a quest'ultimo che aveva affidato 6/7 sacchi di



rifiuti perché li portasse in discarica. Lì però non sono mai arrivati. Chi li stava trasportando volontariamente o accidentalmente li ha fatti finire nei campi posti tra la frazione di Rive D'Arcano e il cimitero di San Daniele.

Responsabile dei rifiuti, però, per la normativa vigente, è colui che li ha prodotti: da qui la responsabilità dell'ignaro signore che è risultato essere un cittadino sandanielese. Per lui, trattandosi di rifiuti assimilabili a rifiuti urbani, gli agenti della



I sacchetti di rifiuti abbandonati trovati sulla strada fra San Daniele e Giavons

polizia locale hanno inflitto una multa di 400 euro. «Venerdì scorso - spiega il comandante Zucchiatti - ci è arrivata la segnalazione: siamo andati immediatamente a verificare sul posto in quanto non era chiaro quale fosse il territorio di com-

petenza se San Daniele o Rive D'Arcano. Verificata la competenza abbiamo avviato le indagini per risalire al responsabile che, oltre al pagamento dell'ammenda, dovrà provvedere alla rimozione dei sacchi e al loro conferimento in discarica». Casi come quello scoperto nei giorni scorsi, sul territorio sandanielese non sono rari, come non è raro per la Polizia locale di San Daniele, scoprire i responsabili: «Siamo sempre riusciti a risalire alle persone che hanno abbandonato le proprie immondizie - spiega Zucchiatti - è riuscito a farla franca». Difficile anche per il comandante capire il perché di tanta maleducazione: «Spesso sono persone che trovano più "comodo" abbandonare i rifiuti ingombranti nei campi piuttosto che dover rispettare gli orari di apertura dell'isola ecologica. Non mi spiego invece - chiosa Zucchiatti - le motivazioni di chi anziché appoggiare i sacchetti di rifiuti fuori dalla propria abitazione, li abbandona».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studenti puliscono Tricesimo

► TRICESIMO

Lattine, lavatrici, lavandini, elettrodomestici, ma anche contenitori per alimenti, bottiglie e cartoni. È quanto raccolto durante la giornata ecologica a Tricesimo e nelle sue frazioni. Circa 80 le persone che hanno aderito all'iniziativa, tra i quali anche molti giovani, che si sono occupati della pulizia di alcune aree di Fraelacco, di Leonacco, della zona a nord del campo sportivo Giordano e vicino al torrente Soima. Il ritrovo era fissato per le 8.30, a tutti i partecipanti sono stati forniti guanti, pinzette e l'attrezzatura necessaria per svolgere le mansioni a loro affidate. Un'edizione ben riuscita e per cui l'amministrazione comunale sta già pensando a un eventuale raddoppio da fare anche con il coinvolgimento delle scuole: «Sono stati i cittadini a suggerirci questa idea - racconta il vicesindaco Renato Barbalace - e prenderemo contatto con gli studenti delle medie e delle superiori che potrebbero passare una giornata all'aperto, anche con l'obiettivo di incrementare il loro senso civico e di offrire loro una città più pulita e curata». La giornata si è conclusa con un momento conviviale organizzato dagli alpini della sezione locale e il ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale a tutti i partecipanti. (l.i.)

MARTIGNACCO

Campagna elettorale al via: raffica di appuntamenti

di Margherita Terasso

► MARTIGNACCO

Nei bar, al mercato, sotto un gazebo. Insomma, tra la gente, proprio come aveva annunciato. Il candidato sindaco Gianluca Casali inizia ufficialmente la sua campagna elettorale. Sono numerosi gli appuntamenti in programma. Questa sera alle 20.30 si terrà la presentazione delle liste al ristorante pizzeria "Al Podere". Sabato 14 aprile dalle 10 alle 12 il candidato incontrerà i cittadini sotto al gazebo in via G. D'Annunzio, martedì 17 alle 18 l'appuntamento è a Nogaredo alla trattoria "Da Poldo". Venerdì 20 aprile alle 20.30 sarà la volta dell'incontro a Ceresetto alla trattoria "Quattro Con". Sabato 21 altro gazebo dalle 9.30 alle 12 in piazza a Nogaredo e dalle 14.30 alle 17 in via Nogaredo a Casanova. Martedì 24 aprile alle 18 incontro coi candidati al "Al Tar-Tai", mentre giovedì 26 dalle 9.30 alle 12 l'ex consigliere si sposterà al mercato di Marti-

gnacco. Ultimo appuntamento prima delle elezioni venerdì 27 aprile alle 20.30 per la chiusura campagna elettorale al ristorante "Al Vecjo Mulino".

È partita la campagna elettorale e il circolo del Partito democratico di Martignacco, a sostegno della lista "Insieme per la comunità", sta con Casali.

«La coalizione che sostiene il candidato sindaco è il frutto di una lunga esperienza amministrativa tra tutti i gruppi consiliari di minoranza uscenti, che hanno sempre esercitato il loro mandato in sinergia, all'insegna della concretezza e della proposta - spiega la segretaria del circolo Pd di Martignacco, Lucia Nadalutti -. Ringraziamo l'ex consigliera Antonella Orzan e tutti gli altri candidati alla carica di consigliere per aver messo a disposizione con passione le proprie competenze e sensibilità a servizio della collettività: auguriamo a tutti buon lavoro all'insegna del confronto e nel rispetto delle parti».

GEMONA

La ciclabile Alpe Adria passerà sotto il ponte

Individuato sotto la statale 13 il nuovo collegamento con il territorio di Buja

di Piero Cargnelutti

► GEMONA

Passerà sotto la statale 13 all'altezza del ristorante Al Ledra il collegamento della ciclabile Alpe Adria con il territorio di Buja, per permettere di proseguire sull'ippovia lungo il Cormòr.

È la soluzione che l'Uti del Gemonese ha individuato dopo un'attenta analisi dell'area e delle sue caratteristiche, per realizzare lo snodo che permetterà in futuro di avere non solo un collegamento sicuro, ma anche in grado di condurre il cicloturista in un territorio suggestivo come quello attraversato dal torrente Ledra e da tutti i piccoli canali affluenti. Il punto individuato si trova accanto alla caserma Chiaradia, tra il ristorante Al Ledra e il rivenditore di piante Sturma, dove è presente un ponticello che si trova sotto la Pontebbana. «È un ponte a due arcate - spiega Aldo Daici, presidente dell'Uti -, dove una non è utilizzata ed è quella su cui si realizzerà il pas-



Lo snodo della Alpe Adria con il ponte sul Ledra

saggio da un lato all'altro della strada statale. Erano state ipotizzate anche altre possibilità come l'escavazione di un passaggio sotterraneo oppure un ponte sopraelevato, ma nel primo caso il terreno sotto non si è rivelato adatto per realizzare degli

scavi e nel secondo si trattava di un manufatto estremamente costoso».

Sotto il ponticello scorre l'acqua di un piccolo canale che alimenta una centrale idroelettrica localizzata nell'area agricola tra Gemona e Artegna. Il futuro trat-

to di ciclabile tra le due cittadine scorrerà sull'ex ferrovia: da quest'ultima sarà dunque realizzato un collegamento che condurrà al passaggio sotto il ponticello. Sarà uno snodo che permetterà di raggiungere Buja sia arrivando a Madonna che a San Floreano e in entrambi i casi attraverso un territorio verde molto suggestivo e lontano dal traffico. Si è dunque giunti a un'idea chiara del proseguimento dell'Alpe Adria verso l'area rivierasca di Artegna che dalla sua stazione si collegherà con Tarcento per proseguire nel Friuli orientale, garantendo allo stesso tempo la possibilità di raggiungere l'area collinare attraverso l'ippovia: «Quest'anno - conclude Daici - saranno avviati i lavori per il tratto Gemona-Artegna sull'ex sede della ferrovia mentre si porterà a termine la progettazione dello snodo verso Buja che invece contiamo di appaltare nel 2019». Tutti questi interventi sono già inseriti nei piani dell'Uti per i prossimi due anni.

Novelli lascia, torna Strazzolini l'amministratore da record

Cividale: l'ex assessore nel 2015 rimase fuori per un voto dopo una presenza in Comune di 35 anni. Siederà sui banchi di Forza Italia, davanti alla sorella Paola, segretaria del circolo cittadino del Pd

di **Lucia Aviani**

► CIVIDALE

Il neo-deputato lascia, il grande assente del mandato amministrativo in corso rientra. Le dimissioni dall'assemblea civica protocollate ieri mattina dall'ormai ex consigliere forzista Roberto Novelli, eletto alla Camera, riaprono le porte del consesso cittadino allo storico assessore Mario Strazzolini, che torna così in aula (pur non sui banchi della giunta) dopo tre anni sabbatici.

Per quanto con ampio ritardo rispetto alle previsioni e sostanzialmente per casualità, l'impegno politico interrotto dall'esito delle ultime elezioni comunali torna dunque nel vivo, per Strazzolini, che al tempo era rimasto fuori per appena una preferenza e che adesso siederà esattamente di fronte a sua sorella Paola, segretaria del circolo cittadino del Pd; nel 2015 si era candidata anche una terza Strazzolini, Claudia (non imparentata con Mario e Paola), che aveva corso con la lista di sinistra Rinascita: una foto scattata alla vigilia



Mario Strazzolini tra la sorella Paola (a sinistra) e Claudia: i tre Strazzolini erano candidati alle comunali del 2015

del voto immortalò il trio.

Il protagonista della rentrée, assessore per 35 anni, dal 1975 al '95 e poi dal 2000 al 2015 (e circa il quinquennio di pausa basti dire che si succedettero ben due commissari), si compiace: «Sono lieto, soprattutto per chi mi ha votato, di poter

completare il mandato. Ringrazio Novelli per l'opportunità datami, che onorerò lavorando, come sempre ho fatto, per il bene di Cividale».

Il deputato, da parte sua, non parla di addio. Le dichiarazioni che rilascia hanno più il sapore dell'arrivederci: uno

spiraglio viene lasciato e il riferimento, implicito, è al 2020, data di scadenza dell'amministrazione in carica. «Nel mio percorso in Comune, iniziato nel 2005 - esordisce -, ho cercato di approfondire tutto l'impegno possibile per la città. Ora, almeno momentaneamente,

questa esperienza si chiuderà: in futuro vedremo. Continuerò a darmi da fare per Cividale, nel nuovo ruolo di parlamentare, ottenuto grazie a tante persone che ancora una volta hanno voluto accordarmi la loro fiducia. Per motivi di tempo, distanza e responsabilità ho deciso di dimettermi dal consiglio e di lasciare spazio a una figura di indubbia esperienza e competenza. In questi anni non sono sempre stato in linea con le decisioni prese dalla maggioranza, ma penso che ciò rappresenti un valore aggiunto, perché il dibattito in democrazia è fondamentale. Ricordo la battaglia per il nostro ospedale, le dure e reiterare prese di posizione per cercare di mantenere in loco le sedi dell'8° reggimento alpini e della Cri, importantissime realtà che purtroppo abbiamo perduto. Avrei voluto più condivisione e sostegno. Nonostante questo riconosco che il sindaco ha fatto e sta facendo un grande e proficuo lavoro per la nostra Cividale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PULFERO

Prisciano incontra gli elettori a Savogna

Il candidato alle regionali Riccardo Prisciano (Fratelli d'Italia) incontrerà gli elettori a Savogna, al bar Vartacia, mercoledì 11 aprile, alle 18.30. Venerdì 20 aprile sarà invece a Pulfiero (alle 11.30, al bar Laskotec, accanto al municipio) e in serata a San Pietro al Natisone (alle 18.30, "Ai Trevi"). Giovedì e venerdì, infine, toccherà a Cividale: il 12 aprile, alle 18.30, l'appuntamento è alla trattoria da Mischis, il 13, alla stessa ora, al Caffè San Marco. (l.a.)

SAN PIETRO AL NATISONE

Vacanze per anziani con il Comune

Il Comune di San Pietro al Natisone ha organizzato un soggiorno estivo a Bibione per gli anziani residenti nelle Valli del Natisone: la vacanza è in programma dal 26 maggio al 9 giugno 2018 e le domande di partecipazione (il cui modello è scaricabile dal sito internet dell'ente) dovranno essere presentate entro il termine del 20 aprile. Chi desiderasse ricevere maggiori informazioni può contattare l'ufficio amministrativo del municipio (al numero 0432-727272, interno 2) o l'anagrafe (0432-717507). (l.a.)

Unesco Cities Marathon: oggi corrono le scuole

È finalmente il giorno dell'Unesco Cities Marathon Education, che avrebbe dovuto anticipare il grande evento sportivo della maratona Cividale-Aquileia e che invece va in scena postuma rispetto alla stessa per un doppio rinvio causa maltempo.

Punto di partenza della staffetta scuole, che è giunta alla quarta edizione e che impegnerà centinaia di studenti di terza media, sarà piazza Paolo Diacono, dove i partecipanti sono attesi per le 9.

Fortemente voluta dalla Provincia di Udine e dal Comitato organizzatore dell'Unesco Cities Marathon, che hanno trovato il convinto appoggio delle amministrazioni locali, la manifestazione coinvolgerà vari istituti comprensivi del territorio: il via sarà preceduto da un momento istituzionale, con i saluti delle autorità e con un particolare flash mob sulle note di Scjaraçule Maraçule. Il percorso che i ragazzi dovranno completare si sviluppa su una lunghezza di circa 600 metri, in centro storico.

Al termine della corsa a tutti i partecipanti verrà consegnata la medaglia di finisher.

Se poi anche oggi, al terzo tentativo, dovesse malauguratamente piovere, i ragazzi si sposteranno nella palestra del convitto nazionale Paolo Diacono. (l.a.)

Ladri nelle ville, danni per quasi 40 mila euro

Due colpi sono stati messi a segno lo scorso week-end a Povoletto, in via Attimis. Indagano i carabinieri



In una casa spariti ori e soldi per 25 mila euro, nell'altra per circa 12 mila

► POVOLETTO

Ladri nelle ville di Povoletto: durante lo scorso week-end ne sono state colpite due che si trovano in via Attimis. In una delle abitazioni i malviventi sono riusciti a portare via ori e contanti per circa venticinquemila euro, mentre nell'altra il valore degli ammanchi si aggira intorno ai dodicimila euro. I danni complessivi, insomma, se si considerano anche i danni provocati dai banditi durante l'azione di scasso, sfiorano i quarantamila euro.

Dietro a entrambe le razzie dovrebbe esserci, almeno stando alle prime verifiche effettuate dai carabinieri, la stessa "ma-

In entrambi i casi i malviventi hanno forzato la porta e rubato ori e soldi

no". In tutti e due i casi, infatti, i ladri hanno forzato la porta d'ingresso e, una volta dentro, hanno rovistato ovunque, mettendo tutte le stanze a soqquadro.

I padroni di casa si sono accorti delle visite indesiderate tra il tardo pomeriggio e la serata di domenica, quando ormai dei "soliti ignoti" non c'era più traccia. A quel punto i proprie-

tari non hanno potuto far altro che rivolgersi alle forze dell'ordine. Sul posto, per un sopralluogo, si è poi recata una pattuglia della Compagnia di Udine. I militari, guidati dal tenente Ilaria Genoni, sono andati alla ricerca di eventuali tracce lasciate dagli intrusi, ma per il momento gli elementi raccolti non sembrano aprire particolari piste investigative. Le indagini, comunque, proseguono. I carabinieri, tra l'altro, verificheranno anche l'eventuale esistenza di sistemi di videosorveglianza installati nelle vicinanze delle ville prese di mira dai ladri. Le telecamere, infatti, potrebbero aver ripreso i loro movimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Auto elettriche, inaugurata colonna per la ricarica

► CIVIDALE

La smart city, uno degli obiettivi del mandato amministrativo in corso, inizia a prendere forma. Domenica mattina, nella cornice del raduno di auto elettriche (un successo) promosso in piazza Duomo da Class Onlus, è stata infatti inaugurata la prima colonnina pubblica per la ricarica rapida dei veicoli: la giunta ha voluto collocarla in piazza San Giovanni, contesto centralissimo e fresco di riqualificazione.

«Un passo in avanti verso il traguardo della sostenibilità e di una maggiore vivibilità», ha commentato la vicesindaco Da-

niela Bernardi, anticipando che un servizio analogo è previsto anche nella costituenda area camper. Ma la colonnina appena attivata, in realtà, ha già compagnia: appena due giorni prima era stata presentata ufficialmente quella installata dalla Banca Popolare di Cividale davanti alla propria sede centrale. «La Bpc - ha dichiarato la presidente Michela Del Piero - ha sempre creduto nella green economy. La nuova stazione di ricarica, di cui potranno beneficiare cittadini e turisti, è il simbolo del nostro impegno nel settore». E l'interesse della collettività verso l'opzione auto elettrica è in crescita: se ne è avuta ri-

prova al raduno, che ha registrato la partecipazione di una trentina di macchine (50, a oggi, quelle presenti in regione), anche dalla Slovenia. Organizzatore è stato Glauco Rosso, delegato regionale di Class Onlus, che dopo l'intervento della vicesindaco (accompagnata dall'assessore alla salute Catia Brinis) ha illustrato le potenzialità dei mezzi. Uno degli ostacoli, allo stato attuale, è rappresentato dallo scarso numero di colonnine, «appena dieci in provincia di Udine, 6 veloci e 4 lente: mi auguro - ha auspicato Rosso - che altre strutture pubbliche e private seguano l'esempio dato da Cividale». (l.a.)



L'inaugurazione della colonnina pubblica per la ricarica dei veicoli elettrici



La terrazza dove è stato visto il ladro (Foto Petrusi/Turco)

CAMPOFORMIDO

Ladro incappucciato scappa sui tetti

Basaldella: ieri notte una ragazza lo ha trovato sulla sua terrazza

di Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO

Una levataccia, ieri, per alcuni residenti di Basaldella: un ladro acrobata, prima dell'alba, ha corso sulle coperture delle case, scappando poi alle grida dei giustamente preoccupati cittadini. Una ragazza, allertata dall'abbaiare insistente dei cani, se l'è visto sulla terrazza, al terzo piano. Incappucciato, di alta statura e molto agile, così è descritto il malvivente.

Una scena da film, cosa da non credere che per rubare si

percorrano i tetti delle abitazioni.

Ma è successo anche questo a Basaldella, la mattina presto. Impressionanti scricchiolii e tonfi, oltre all'abbaiare dei cani, hanno svegliato alcuni abitanti del Vicolo del Sale che sbocca sulla strada principale di Basaldella, facendo spalancare più di una finestra: un ladro correva sui tetti.

Ma l'incontro ravvicinato l'ha avuto una 27enne che abita nella viuzza: «Erano circa le 4 di questa mattina – ci ha riferito Alessia Siega –

quando i cani della mia via hanno iniziato ad abbaiare con insistenza, qualche attimo dopo ho sentito dei passi provenire dal tetto. Affacciandomi alla finestra ho visto una persona che dalla terrazza si aggirava da un tetto all'altro. Fortunatamente anche i miei vicini si sono allarmati e scendendo in strada lo hanno messo in fuga. Non penso che questa persona stesse guardando le stelle».

La giovane, che vive da sola in una delle palazzine che si affacciano sul vicolo, si è trovata davanti un uomo di

statura alta, travisato in volto, che alle grida rivolte dai testimoni ha fatto dietrofront senza dire verbo, scappando agilmente sempre da un tetto all'altro, in direzione della piazza.

Scomparso alla vista il redi-vivo Arsenio Lupin, non c'è stato altro da fare che cercare di calmare l'angoscia e chiamare chi di dovere per segnalare il fatto. Immediata la risposta del 112, che ha fatto intervenire le forze dell'ordine. Ma ovviamente del ladro nessuna traccia.

«Bisogna stare attenti a tutto – sottolinea Alessia –: io abitando al terzo piano non mi sono mai preoccupata di dover chiudere la porta della terrazza. Ma se non fossi stata svegliata dal cane avrei avuto il ladro dentro la camera».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Caso di tbc a scuola, ecco cosa fare

Pasian di Prato, l'azienda sanitaria informa genitori e docenti. Oggi gli studenti dell'Enaip saranno sottoposti alla prova Mantoux

di Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO

«Ci possiamo aspettare qualche caso di positività al test, che non indica alcuna malattia, ma solo che il soggetto è entrato a contatto con il bacillo di tubercolosi e il contagio può essere recente o di vecchia data, superato senza arrivare allo stato di malattia». Nessun allarmismo, ma l'Azienda sanitaria universitaria integrata avverte comunque genitori e docenti che, nell'eventualità si presentasse lo stato di positività in qualche risultato della prova Mantoux – al quale saranno sottoposti oggi 17 studenti dell'Enaip e alcuni docenti dopo il caso di tubercolosi diagnosticato a un ragazzo che frequentava un corso dell'istituto e ha contratto la malattia – si proseguirà con altri esami per accertare l'eventuale presenza della tbc.

«L'infezione non è la malattia – ha chiarito più volte Valentina Brussi dell'Asuiud, ieri nel corso dell'incontro informativo tra operatori sanitari, perso-



Un momento dell'incontro che si è tenuto ieri all'Enaip di Pesian di Prato: la dottoressa Valentina Brussi ha spiegato la prassi da seguire (Foto Petrusi)

nale dell'istituto, docenti e famiglie (una ventina di persone presenti in tutto) –, che ha bisogno di tempi lunghi per svilupparsi e anche le persone vaccinate potrebbero risultare positive alla prova. La tubercolosi – ha precisato – nel 90 per cento dei casi è un'infezione latente senza sintomi e che non si trasmette se non in un 10 per cen-

to dei casi, con persone che hanno contratto il germe e andranno incontro alla malattia nel corso della loro vita».

Questa mattina, dunque, nell'ambulatorio dell'Enaip partiranno i Mantoux per verificare eventuali contagi e venerdì, passate 72 ore dalla somministrazione del test, gli operatori sanitari, in collaborazio-



ne con il medico competente della scuola Flavio Dolcet, effettueranno la lettura delle prove tubercoliniche. Essendo una malattia che necessita di tempi prolungati – «se diagnosticata precocemente e adeguatamente curata guarisce nella maggior parte dei casi che in regione arrivano a un'ottantina all'anno» – sarà neces-

sario ripetere il test a maggio e la negatività di questa prova permetterà di escludere l'avvenuta trasmissione dell'infezione, che si diffonde per via aerea e dopo lunghi periodi di contatto e convivenza, per almeno otto ore, in ambienti chiusi con una persona malata. «In base agli esiti decideremo se procedere o fermarci –

spiega ancora Brussi –, ma non è il caso di allarmarsi perché non è un'infezione così eccezionale». Il caso era «scoppiato» qualche giorno fa a seguito di una lettera inviata a genitori e docenti di una classe del corso di prima formazione da parte dell'Azienda sanitaria che informava il riscontro di un caso di tbc in un giovane studente dell'Enaip, ora ricoverato per le cure all'ospedale di Udine, e che non frequentava da tempo la scuola. «Procediamo per cerchi concentrici – ha proseguito – e dopo la famiglia gli accertamenti si effettuano sul gruppo classe», mentre la direttrice generale dell'Enaip Paola Stuparich rassicura: «Il ragazzo non aveva frequentato la mensa, noi continuiamo le nostre attività informative e oggi prenderà il via la profilassi seguendo le direttive dell'azienda sanitaria. Abbiamo ricevuto richieste di spiegazione ma senza particolari paure – conclude –, con un'informazione sufficientemente ampia per tranquillizzare genitori e alunni».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Interrogazione in consiglio sui costi per la porta urbana

TAVAGNACCO

Uno spreco di denaro. Ecco cosa rappresenta per il consigliere di minoranza Federico Fabris (Vivere Tavagnacco) l'operazione di installazione e successiva rimozione delle porte urbane da parte dell'amministrazione comunale. Il rappresentante del consiglio comunale ha presentato un'interrogazione per conoscere gli effettivi costi sostenuti per la demolizione dei famosi manufatti che hanno lo scopo di rallentare gli automobilisti.

La prima porta urbana è spuntata nel 2011. E negli anni ne sono state posizionate, come previsto dal piano del traffico del 2006, circa una decina in totale. Ma l'intervento non ha mai convinto del tutto i cittadini. Oltre 200 residenti hanno addirittura presentato una petizione per la rimozione di quella di via Manzo-



Il consigliere Federico Fabris

zioni a Feletto Umberto. Il Comune ha così deciso di tornare sui suoi passi, accogliendo le richieste della popolazione. Da poco, infatti, ha fatto partire i lavori relativi a un pacchetto di interventi sulla viabilità. Sono state quindi rimosse la porta di via Manzo-

ni, per la sua sostituzione con un attraversamento pedonale rialzato, e quella a nord di Branco, che verrà riposizionata fuori dal centro abitato ma questa volta tramite un "sistema mobile". «Quali sono i costi per demolire le porte urbane? Cosa vuole fare l'amministrazione per ridurre la velocità? Quali sono i costi per i nuovi interventi? – si domanda il consigliere –, Il problema è che prima di rendere definitivo un intervento sarebbe opportuno un periodo di verifica con opere provvisorie. Il Comune su questo aspetto ha sprecato le proprie risorse demolendo alcuni lavori eseguiti da neanche due anni. A mio avviso la responsabilità politica di queste scelte è del sindaco, che non ha valutato opportunamente le ricadute sul vivere quotidiano dei propri cittadini e ora, sollecitato, è dovuto correre ai ripari». (m.t.)

AUTOCCASIONI - VASTO ASSORTIMENTO
GABRY CAR'S - NEO PATENTATI
www.gabrycars.com - info@gabrycars.com - **GARANZIA 12/24 MESI**
RITIRO AUTO USATE

ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO TEL. 393/9382435

CHEVROLET MATIZ 1.0 BENZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, KM. 63.000	€ 3950	LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 MJET, ABS	€ 5950
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950	MERCEDES CLASSE A 160 BZ, ABS, CLIMA	€ 2950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS	€ 3650	MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL	€ 8950
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, NERO	€ 5350	MERCEDES CL B 200 SPORT, NERA, DIESEL	€ 3950
CITROEN C4 1.6 HDI PICASSO, AUTOMATICA, KM 110.000	€ 6650	OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE KM 107.000, ABS	€ 4650
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL 5 PORTE, ABS	€ 4650	OPEL MERIVA 1.7 DIESEL, KM 91.000	€ 5350
FIAT CROMA 1.9 DIESEL M-JET	€ 3950	OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MJET, KM 85.000 ABS	€ 5450	PEUGEOT 206 1.4 BZ ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS	€ 5350	PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS	€ 4350
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL JTD, ABS	€ 1950	RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC BZ/METANO	€ 4950	RENAULT MEGAN SPORTOUR 1.5 DCI DIESEL	€ 9950
FIAT PUNTO CLIMA SERVO 1.2 BZ	€ 1850	RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS	€ 3950
FIAT PUNTO 1.3 M-JET DIESEL	€ 1850	RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950	RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000	€ 2950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250	SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6450
FORD C MAX 1.6 TDCI KM 78.000	€ 6350	SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE	€ 1850
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS	€ 3650	SKODA ROOMSTER 1.2 STYLE ABS, CLIMA	€ 4350
FORD FUSION 1.4 TDCI, ABS, NERO	€ 5350	SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 2650
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 10.450	TOYOTA AURIS 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA	€ 3950
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4450	TOYOTA AYGO 1.0 BENZINA, UNIPROPRIETARIO, ABS	€ 3350
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ, ABS	€ 5250	TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA	€ 2950
LANCIA Y ELEFANTINO CLIMA, SERVO, 1.2 BZ	€ 1850	TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL, 5 PORTE, ABS	€ 3950
LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS	€ 6250	VW POLO 1.4 NERO, BIFUEL, BZ/GPL, TAGLIANDI UFF.	€ 5950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

Al bar per un caffè, stroncato da malore

Rivignano: la vittima è Bruno Odorico, 71 anni, titolare di un'autofficina in via Cavour. Inutili i soccorsi giunti a "La Cale"

di Viviana Zamarian

► RIVIGNANO

Come tutte le mattine si era recato al bar "La Cale" per prendere un caffè. Ma ieri, poco dopo le 9, mentre era seduto a uno dei tavolini all'interno del locale, Bruno Odorico, 71 anni, di Rivignano, è stato colto da un malore improvviso che gli è stato fatale. A nulla, purtroppo, è servito il tempestivo intervento del personale sanitario.

Odorico, titolare di un'autofficina in via Cavour, aveva appena ricevuto la sua ordinazione quando, all'improvviso, si è sentito male e si è accasciato sulla sedia. Subito è scattato l'allarme.

I primi a prestargli aiuto sono stati i gestori del bar che, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza giunta poco dopo in via Umberto I, hanno iniziato a praticargli un massaggio cardiaco. Gli operatori del 118 (interventuti con il personale della polizia locale di Rivignano) hanno poi tentato di rianimarlo anche con l'uso del defibrillatore ma purtroppo tutti gli sforzi per salvarlo si sono rivelati inutili e non è stato possibile far altro che constatare il decesso.

La notizia della sua tragica e improvvisa scomparsa ha destato cordoglio e dolore nella comunità di Rivignano



Qui sopra, Bruno Odorico. A destra l'intervento del personale del 118 all'interno del bar "La Cale" in via Umberto I a Rivignano

dove era molto apprezzato e stimato. E dove tutti conoscono la sua passione per le macchine. Una passione che aveva fin da quando era un bambino. «Quando aveva solo nove anni – raccontano i figli Manuel e Nico –, al mattino andava a scuola e al pomeriggio si recava al lavoro come meccanico nell'unica officina



na che allora era aperta in paese. È iniziato tutto da lì e non ha più smesso di aggiustare le macchine».

Una passione che cresce con lui e che diventa sempre più grande con il passare degli anni. Apre la sua officina nella metà degli anni Sessanta. Un sogno che diventa realtà. «Gli piaceva molto la Ferrar-

ri – proseguono –, era stato infatti tra i fondatori di un Ferrari Club, un gruppo di amici con cui era andato anche a Monza per vederla gareggiare e per tifare».

Non solo auto e motori però. Amava il ballo liscio. Un hobby, questo, che condivideva con la moglie Bruna, mancata nel 2005. «Erano entram-

bi molto appassionati della danza – dicono Manuel e Nico –, partecipavano a numerose gare ed erano sempre molto felici di andarci con i loro vestiti eleganti. Era davvero bello vederli ballare, così contenti di poter condividere questo amore per la musica e per il ballo».

Amavano scendere in pista

e farsi trasportare dalle note. Amavano condividere questi momenti insieme. Una vita dedicata al lavoro e alla famiglia quella di Bruno Odorico. «Aveva un carattere molto deciso e determinato – raccontano i figli –, era molto socievole e una persona di compagnia. Amava moltissimo la sua famiglia e noi siamo sempre stati tanto uniti».

I ricordi tornano tutti alla mente. Il dolore per questa perdita improvvisa è grande. E prende il sopravvento, rendendo difficile proseguire. «È stata una giornata molto dura – concludono –, nostro padre non c'è più e lascia un vuoto incolmabile».

Ieri, all'esterno del bar, tutti speravano che gli operatori del 118 riuscissero a rianimarlo, per poterlo rivedere ordinare il suo caffè. Come faceva tutti i giorni all'interno del bar. Scambiando qualche chiacchiera sempre con un sorriso per tutti. In tanti saranno coloro che vorranno dargli un ultimo saluto. Ricordando il suo amore per la famiglia, la sua dedizione all'officina in cui lavorava ogni giorno con lo stesso impegno e la stessa determinazione di quando aveva cominciato. I funerali di Bruno Odorico saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15, nel duomo con successiva cremazione.

Confartigianato, progetti di sviluppo: oggi un incontro a Mortegliano

L'economia è in ripresa e le imprese ricominciano ad avere fiducia nel futuro. Per offrire supporto a chi intende avviare progetti di sviluppo per la propria azienda viene incontro Confartigianato-Imprese di Udine, organizzando un incontro sulle opportunità di investimento agevolato in Fvg. Sull'argomento interverranno gli esperti di Confartigianato insieme a quelli del centro di assistenza tecnica Cata Fvg oggi a Mortegliano.

L'appuntamento è stato fissato alle 18.30 nella consiliare dell'Amministrazione comunale. Sarà il direttore del Cata, Alessandro Quaglio, ad aprire i lavori illustrando quali sono le novità, gli aggiornamenti normativi e le linee contributive per imprese di nuova costituzione, per l'adeguamento di strutture e impianti, per la partecipazione a mostre e fiere, per l'artigianato artistico e ancora per le consulenze pro innovazione, per le imprese artigiane di piccolissime dimensioni e l'ammodernamento tecnologico. L'incontro proseguirà con chiarimenti circa le garanzie di Confidimprese Fvg a supporto degli investimenti.

È richiesta l'iscrizione alla serata compilando il modulo online (www.confartigianatoudine.com) oppure mandando e-mail a rpalmisciano@uaf.it. (p.b.)

Gamba amputata dopo l'incidente

Un 49enne di Pozzuolo domenica era caduto con la motocicletta a Reana



I rilievi fatti dai carabinieri

► POZZUOLO

Non corre pericolo di vita, ma ha perso parte della gamba il pozzuolo che si è ferito a Zompitta nel pomeriggio di domenica cadendo dalla moto. Si tratta di Carlo Alberto De Cecco, residente nel capoluogo, padre di famiglia e imprenditore nel settore del verde.

Il 49enne stava percorrendo via Pagani nella frazione di Reana del Roiale in sella alla sua Ducati 996 quando, per cause al vaglio dei carabinieri di Udine intervenuti per i rilievi, ha perso il controllo del mezzo nei pressi di un canale di irrigazione. Qualcosa sul bordo dell'asfalto – un po' di

ghiaia o una sconnessione del manto – ha fatto slittare il motociclo facendo perdere l'equilibrio al centauro che per fortuna ha evitato un manufatto in cemento, ma la moto gli è caduta sulla gamba sfracellandola, in attesa del trasferimento al reparto di ortopedia e del successivo recupero funzionale dell'arto attraverso protesi. Si sono vissute ore di preoccupazione a Pozzuolo, dove De Cecco è conosciuto nel mondo associativo per aver fatto dello staff dirigenziale della società di calcio e della riserva di caccia nonché della cooperativa degli allevatori di selvaggina. (p.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Esce di strada e va contro un albero

L'incidente sulla strada che porta a Sammardenchia, ferita una donna



Le operazioni di rimozione della Fiat Punto

► POZZUOLO

Esce di strada, forse tradita dall'asfalto bagnato, e si schianta contro uno degli alberi a bordo strada. L'incidente verso le 19.30 di ieri, sul tratto stradale fra Pozzuolo capoluogo e Sammardenchia. Ferita in modo non grave, e trasportata per accertamenti all'ospedale di Udine, la giovane donna che si trovava alla guida della Fiat Punto, uscita in corrispondenza di un'ampia curva bordata da un filare di gelsi. Sul posto i carabinieri di Mortegliano e i vigili del fuoco di Udine. (p.b.)

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà

effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei

danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

BILLIANI SRL azienda produzione sedie e complementi d'arredo in Manzano ricerca figure professionali qualificate da inserire nel proprio organico: responsabile ufficio ricerca e sviluppo con ottima conoscenza programmi di disegno tecnico, operatore assistente all'ufficio acquisti, responsabile programmazione ciclo produttivo, responsabile controllo qualità semilavorati. Inviare curriculum all'indirizzo di posta contabilita@billiani.it

Non fu lui a violare le mail Assolto il cugino licenziato

Pavia di Udine, era stato accusato di avere modificato un account alla Metal World
La perizia della difesa ha escluso che la nuova casella elettronica fosse opera sua

di Luana de Francisco

PAVIA DI UDINE

Prima gli danno il benservito e poi lo accusano di essersi introdotto abusivamente nel sistema informatico dell'azienda. Ma lui, che del presidente del Consiglio d'amministrazione è parente (il padre, consigliere, ne è cugino), non si dà per vinto e, seppure dopo sette lunghi anni di battaglie legali, esce a testa alta da entrambi i procedimenti. E cioè, nell'ordine, dal contenzioso seguito all'impugnazione del licenziamento, che si chiude in sede di conciliazione con il riconoscimento della sua illegittimità e un cospicuo risarcimento, e dal processo penale nel quale viene chiesta la sua condanna a 8 mesi di reclusione e che si conclude invece con la sua assoluzione per insussistenza del fatto, sebbene con la formula del dubbio.

La storia di Daniel Paviotti, 26 anni, di Trivignano Udinese, dal 2010 s'intreccia a quella della "Metal World spa" di Pavia di Udine non più soltanto per ragioni familiari. Complice, forse, una serie di screzi parentali, ap-



punto – come più volte evidenziato nell'istruttoria dibattimentale, davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine, Carlotta Silva –, il giovane incassa dapprima una lettera di licenziamento dopo un anno e mezzo scarso di lavoro, come impiegato con mansioni di tecnico commerciale. Provvedimento che, con l'assistenza legale degli avvocati Stefano Comand e Flaviano De Tina, riesce a ribaltare a proprio vantaggio. Il verbale di conciliazione, inoltre, contiene una clausola che dovrebbe met-

terlo al riparo dall'altro siluro nel frattempo partito dall'azienda, ma non ancora diretto alla sua persona. Nel mirino, la modifica della configurazione dell'account di posta elettronica fpaviotti@metalworld.it, in modo tale da reinoltrare i messaggi anche sull'account fpclient28@gmail.com. Anomalia scoperta nello stesso mese di dicembre 2011 in cui il dipendente era stato messo alla porta.

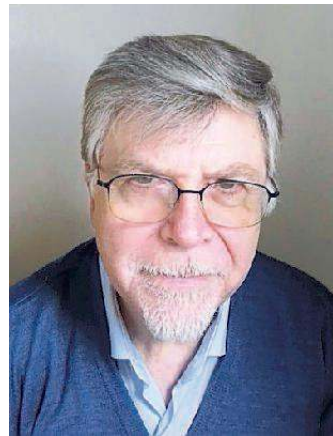
«La società – viene puntualizzato nel verbale –, per l'ipotesi in cui sia stata promossa azione pe-

nale nei confronti di Daniel Paviotti, si impegna a rimettere querela nel caso in cui il procedimento lo consenta, ovvero nel caso di procedibilità d'ufficio rinuncia fin d'ora a costituirsi parte civile». L'intesa, però, viene disattesa e, non appena il caso approda in aula – dopo due richieste di archiviazione del pm Pietro Montrone, della Procura distrettuale di Trieste –, i fronti tornano a essere contrapposti. La società, che è assistita dall'avvocato David D'Agostini, insiste per la sua condanna. Era stato uno dei supplementi d'indagine disposti dal gip a fare cadere i sospetti sul parente licenziato, peraltro con l'aggravante di averlo fatto abusando della qualità di operatore del sistema informatico, che poi lo stesso pm d'udienza aveva scartato. Per smontare l'ipotesi accusatoria, l'avvocato Comand si è affidato a una perizia tecnica che ha escluso, in particolare, qualsivoglia evidenza di «riferibilità» della creazione della casella cui le mail confluivano con Paviotti, e ha indicato quale utilizzatore dell'account violato non il presidente, bensì sua figlia.

➔ BUTTRIO

Emilio Bardus torna alla guida della Pro loco

Emilio Bardus (nella foto) torna alla guida della Pro Loco Buri. La decisione è stata presa alcuni giorni fa in occasione del primo direttivo dopo l'assemblea ordinaria del 23 marzo presieduta dal presidente del consorzio fra Pro Loco Torre Natisone Claudio Carnevali. L'assemblea ha provveduto all'approvazione del bilancio consuntivo 2017 e di quello preventivo 2018, oltre al rinnovo del consiglio direttivo i cui componenti sono quelli uscenti: Emilio Bardus, Raffaella Canciani, Rosalba Canzutti, Gabriele Iuri, Laura Pezzarini, Sabrina Potocco, Barbara Pitocco e Valter Tomasettig.



A questi si è aggiunto Federico Toffoletti, che ha deciso di entrare a farne parte dopo l'esperienza del servizio civile vissuta nella Pro Loco nel corso del 2017. Nella stessa serata sono stati rinnovati anche i revisori dei conti nelle persone di Stefano Nonini, Tiziano Venturini e Roberto Re, e i probiviri Claudio De Martin, Gabriella Del Bianco e Marino Trevisan. Confermato, nella funzione di vice presidente, Valter Tomasettig. Emilio Bardus, che ha guidato la Pro loco negli anni 2009 – 2014, ha ringraziato la presidente uscente Raffaella Canciani per il fattivo lavoro svolto nei quattro anni passati.

Ha ringraziato anche gli altri consiglieri sia per l'impegno svolto nel precedente mandato, sia per essersi riproposti per garantire la continuità della realizzazione di quelle attività che vedono la Pro loco Buri impegnata soprattutto nei primi mesi dell'anno, come Saperi Pro loco a maggio e la 86ª Fiera regionale dei vini a giugno.

Riacciandosi ai complimenti che il presidente del Consorzio Torre Natisone ha fatto alla Pro loco, Bardus ha lanciato un appello ai consiglieri, ai soci, ai tanti volontari anche di altre associazioni, e all'amministrazione comunale, perché il buon nome di Buttrio sia sempre più un punto di riferimento qualificato per rappresentare le peculiarità storiche, culturali e ambientali del territorio di cui fa parte. (d.v.)

Roggia di Manzano, striscione contro il Comune

I cittadini protestano per la centralina idroelettrica e l'amministrazione riattiva il corso d'acqua

di Davide Vicedomini

MANZANO

I cittadini protestano per la centralina idroelettrica sulla roggia di Manzano e il Comune riattiva il corso d'acqua. Il tutto in meno di 24 ore.

Domenica mattina lungo la strada provinciale che conduce a San Lorenzo è apparso su un terreno uno striscione con questa citazione. "Roggia di Manzano. L'interesse di "pochi" cancella 1.000 anni di storia. Grazie Comune", in riferimento alle polemiche per la costruzione dell'impianto sulla sponda del fiume Natisone vicino all'area cimiteriale che ha costretto gli agricoltori a vedersi privati per quasi

un anno del normale deflusso del torrente. Ieri poco dopo le 10 l'amministrazione ha provveduto a ripristinare le originarie condizioni e, nel frattempo, ha smantellato il manifesto.

Il sindaco Mauro Iacumin commenta così l'accaduto: «In un incontro tenuto tre settimane fa con gli agricoltori avevamo convenuto di riattivare il corso d'acqua proprio nella giornata di oggi (ieri per chi legge ndr). E così è stato. Abbiamo agito nei tempi e correttamente. La protesta è di chiaro stampo politico fatta da qualche buontemponone». «Questo impianto – precisa – è stato approvato con il consenso della Regione e la legge prevede la sua costruzione se è



Lo striscione realizzato dai cittadini per protestare contro l'amministrazione comunale

di pubblica utilità. La sua realizzazione, inoltre, ha consentito il rifacimento della presa della roggia con una paratia mobile controllata via web». L'obiettivo ora dell'amministrazione è quello di dare possibilità agli agricoltori

di attingere acqua dalla roggia per la primavera e l'estate e, quindi, di iniziare a ottobre con la sistemazione idraulica e idrogeologica per la quale il Comune ha ricevuto un contributo dalla Regione di 300 mila euro. La pro-

gettazione è stata affidata al Consorzio di bonifica pianura friulana mediante la stipula di una convenzione. Ottenute le dovute autorizzazioni da parte degli organi regionali, è stato approvato il progetto esecutivo e

avviata la procedura per l'appalto dei lavori dell'importo di circa 200 mila euro. La messa in secca della roggia, in questi mesi, ha messo in evidenza lo stato di degrado in cui versa il corso d'acqua, in alcuni punti una discarica a cielo aperto. «Una volta terminata la pulizia mi appello alla sensibilità di tutti – conclude Iacumin – perché la roggia venga trattata come un bene pubblico». Ma le polemiche sfociate nello striscione non si placano. «È evidente che i risultati con questa amministrazione si possono ottenere solo con le proteste vibranti. Forse il sindaco sente vicina la prossima scadenza elettorale», esclama il capogruppo di "Ricostruiamo Manzano", Daniele Macorig. «Si continua a operare nell'emergenza, senza obiettivi, senza una programmazione, senza sensibilità nei confronti dei cittadini». Di «gestione superficiale e frettolosa» parla anche "Progetto Manzano".

Mario Martinis

Storie, misteri e segreti del Friuli

Un Friuli inusuale in un volume dove emerge l'autentica identità culturale dei friulani, con la loro lingua, la loro cultura, le loro tradizioni. Tanti episodi, vicende, avvenimenti curiosi che delineano la particolarità e l'unicità del Friuli.



in edicola con **Messaggero** Veneto

Borgo Salomon, l'ex asilo rinasce

Ospiterà sede e lezioni dell'Ute

Cervignano: al via la ristrutturazione dell'edificio che si trova in stato di abbandono da tanti anni
Il sindaco Savino soddisfatto: un altro recupero storico dopo quello dell'ex scuola di via Roma

di Elisa Michellut
D CERVIGNANO

Al via la tanto attesa ristrutturazione dell'ex asilo di Borgo Salomon, un edificio di pregio abbandonato da diversi anni. L'opera s'inserisce nell'ambito di un progetto di recupero degli immobili che fanno parte della storia di Cervignano. L'appalto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione è stato aggiudicato alla ditta Gerometta di Spilimbergo, con un ribasso del 13,96 per cento sull'importo a base d'asta di 665 mila euro.

L'edificio ospiterà la nuova sede dell'Università per la Terza Età Città di Cervignano e Bassa friulana. L'immobile, in passato, ospitava un asilo ed è stato utilizzato anche come magazzino comunale. Anni fa è stato effettuato un intervento per mettere in sicurezza il tetto mentre, nel 2016, sono stati stanziati ulteriori 420 mila euro per la ristrutturazione, per un totale di 900 mila euro.

Il sindaco, Gianluigi Savino, chiarisce che si tratta di un recupero statico, funziona-



L'ex asilo di Borgo Salomon troverà una nuova vita: sarà ristrutturato e ospiterà associazioni (Foto Bonaventura)

le e architettonico. L'immobile sarà completamente restaurato e adeguato dal punto di vista sismico. Le tipologie strutturali e i materiali originali saranno mantenuti. Sarà ripristinato, inoltre, l'arco in prosecuzione dell'edificio, posto a delimitare il parcheggio

sul retro.

Come detto, l'ex asilo di Borgo Salomon ospiterà la nuova sede Ute. «Abbiamo lavorato – le parole di Savino – cercando di creare ampi spazi modulari. Dal punto di vista didattico, infatti, l'Ute ha bisogno di aule particolarmente

capienti per consentire agli iscritti di seguire le lezioni. Gli spazi modulari permetteranno di adattare gli ambienti in base alle esigenze. Questa è stata la linea che abbiamo sposato e l'Ute ha collaborato attivamente durante la fase progettuale».

L'amministrazione parla di un altro obiettivo centrato nell'ottica di un recupero degli immobili storici della cittadina. Ristrutturata, dopo oltre 30 anni, pur mantenendo le caratteristiche architettoniche originarie, l'ex scuola di via Roma è stata restituita alla comunità nel mese di dicembre 2016.

È stata rispettata la tipologia e la morfologia dell'edificio, in modo tale da salvaguardare le caratteristiche edilizie e architettoniche.

Il sindaco Savino, inoltre, annuncia che, venerdì, in Regione, è stata sottoscritta un'intesa per lo sviluppo. Per il Comune di Cervignano è previsto uno stanziamento per la ristrutturazione dell'ex ufficio del lavoro di via San Francesco. L'immobile, anni fa, era la sede dello storico ufficio del lavoro.

All'interno, conferma l'amministrazione, nascerà un centro servizi di volontariato per tutta la Bassa friulana, che ospiterà anche la sede operativa regionale dell'Auser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad Aiello sono già aperte le iscrizioni al centro estivo

► AIELLO

Sono aperte le iscrizioni al centro estivo 2018, organizzato dalla Fondazione Casa De Senibus, scuola dell'infanzia paritaria con asilo nido integrato. L'ormai tradizionale appuntamento, uno tra i più apprezzati dalle famiglie del territorio, si terrà nel parco della scuola di via Leonardo Da Vinci 5, nella frazione aiellese di Joannis, a partire da lunedì 2 luglio.

Le attività, che si concluderanno il 27 luglio, saranno rivolte ai bambini della scuola dell'infanzia e a quelli che avranno appena concluso la prima classe della scuola primaria (nati negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014). Il centro estivo resterà aperto da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 15.30, con mensa interna alla scuola e possibilità di pre accoglienza già a partire dalle 7.30.

Gli organizzatori fanno sapere che sono anche previste le ormai tradizionali uscite in piscina e le visite alle fattorie didattiche. Per informazioni e iscrizioni è possibile scrivere una mail all'indirizzo desenibus@libero.it oppure visitare il sito internet www.asilojoannis.it o la pagina facebook della scuola. (e.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cervignano sabato cerimonia per il Nembo

► CERVIGNANO

Sabato mattina, alle 10, in piazzale Lancieri d'Aosta, ci sarà il consueto raduno organizzato in occasione della ricorrenza del settantatreesimo anniversario del fatto d'armi di Case Grizzano, avvenuto il 19 aprile del 1945, quando i paracadutisti del Nembo, inquadrato nel Corpo Italiano di Liberazione, si scontrarono con i paracadutisti tedeschi della prima divisione, i diavoli verdi di Montecassino.

Dopo l'alzabandiera, sarà deposta una corona davanti al monumento ai caduti. Saranno letti tutti i nominativi dei militari italiani caduti nella Grande Guerra. Al termine della santa messa, inoltre, cerimonia di consegna degli attestati e allocuzioni.

«Siamo gli eredi e i custodi – spiegano gli organizzatori – degli ideali e delle tradizioni del 183esimo reggimento Nembo, che fu di stanza a Cervignano dal 1953 al 1975 e che, durante quel periodo, si legò in modo indissolubile alla realtà sociale e civile del comprensorio partecipando anche al soccorso delle popolazioni in occasione delle calamità naturali che colpirono il territorio».

Il sindaco, Gianluigi Savino, sarà presente. «L'associazione nazionale Nembo è cittadina onorario di Cervignano – ricorda Savino –. Per noi è un piacere e anche un obbligo essere presenti, ogni anno, a questa importante iniziativa». (e.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli orti urbani piacciono: boom di richieste

Palmanova: entro fine mese la graduatoria per i 24 lotti a disposizione nell'ex caserma Piave

di Monica Del Mondo

► PALMANOVA

Sono giunte in Comune più richieste di orti urbani rispetto ai lotti disponibili nella zona dell'ex caserma Piave, tra la caserma e il muro di cinta retrostante gli alloggi di via Renier. Il progetto degli orti è partito nel 2013 e si è ampliato negli anni successivi con ulteriori lotti.

Precisa l'assessore all'ambiente, Luca Piani: «È un'iniziativa che ha riscosso molto interesse e soddisfazione tra i cittadini. E anche le richieste che sono pervenute da parte delle famiglie in quest'occasione testimoniano il gradimento della proposta. L'obiettivo è quello

di favorire il consumo di prodotti sani, di stagione, a chilometro zero da un lato e, dall'altro, di incentivare (specialmente quando a fare la richiesta sono le persone di una certa età) un'attività salutare e socializzante».

Entro fine mese il Comune valuterà le domande pervenute, stilerà una graduatoria degli aventi diritto e assegnerà i cinque lotti che si sono resi disponibili. I piccoli orti (circa 25-30 mq ciascuno) sono in tutto 24 e vengono affidati alle cure del richiedente il quale si impegna a coltivarvi ortaggi, fiori e piccoli frutti, preferibilmente con il metodo dell'agricoltura biologica o, quanto meno, con prodot-

ti che non arrechino danno all'ambiente. I frutti della coltivazione non potranno essere venduti, ma saranno destinati al consumo di chi ha l'orto in concessione e del suo ambito familiare. «In questi anni – spiega Piani – circa 28 famiglie hanno vissuto l'esperienza dell'orto urbano. Alcune hanno dovuto cedere il lotto anzitempo perché si sono trasferite e l'orto viene assegnato solamente ai residenti. I riscontri che abbiamo avuto sono finora positivi».

La concessione verrà rilasciata per quattro anni, dietro un corrispettivo simbolico di 50 euro annui, soltanto a residenti che non abbiano la proprietà di altri terreni coltivabili. Tra i ri-

chiedenti, otterranno un punteggio maggiore le persone più anziane, specialmente gli over 75, allo scopo di favorire l'impegno, la socialità e lo svolgimento di attività salutari nelle persone della terza età. Altro criterio adottato sarà quello della numerosità dei nuclei familiari. I cinque orti oggetto del bando verranno pertanto assegnati fino al 2022, mentre altri lo saranno nei prossimi anni, via via che scadranno le concessioni in essere. «In ogni caso – conclude l'assessore – le persone che sono state escluse da questo bando, ma con i requisiti per parteciparvi, resteranno in lista di attesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GONARS

In migliaia alla Festa delle rondini

L'assessore Strizzolo: è l'occasione per fare conoscere il paese

► GONARS

Ha avuto notevole successo nel fine settimana, a Gonars, la «Festa delle Rondini», l'evento che da anni in paese celebra l'arrivo della primavera e sancisce l'inizio della bella stagione, richiamando migliaia di persone.

La manifestazione, organizzata da Progetto Gonars Vivo e dal Centro commerciale naturale Via Roma e dintorni, dopo l'avvio di sabato sera, domenica, sin dalle prime ore del mattino, ha visto il paese animarsi con

l'apertura del mercato ambulante, degli stand espositivi, delle bancarelle degli hobbisti, dei negozi e degli stand enogastronomici.

La Festa delle Rondini ha posto sul piatto tantissimi ingredienti. Nelle vie e nelle piazze del paese è stato dato spazio a eventi, esibizioni, musiche, concerti, mostre, tornei, attività per i più piccoli, animazioni.

Insomma, una serie di manifestazioni, anche in contemporanea, che hanno accontentato i più disparati gusti del pubblico.

Tra le varie iniziative, il raduno delle Fiat 500, la visita guidata al Parco del Fiume Corno, il momento dedicato al gemellaggio con la città slovena di Vrhnika, la pesca gastronomica, lo Street band Contest, ma anche le esibizioni delle scuole di ballo e delle associazioni sportive, l'animazione per bambini, la tombola, seguita dalla degustazione gratuita di polenta farcita.

«Siamo molto soddisfatti – spiega Barbara Strizzolo, presidente dell'associazione di commercianti Progetto Go-



Successo di pubblico per le manifestazioni della Festa delle rondini a Gonars

nars Vivo –. Come associazione organizziamo questi eventi per far conoscere il paese, per dare visibilità ai negozi locali e per portare gente a Gonars a beneficio di tutti e naturalmente, in primis, del-

le attività commerciali. Vederle migliaia di persone che ieri hanno voluto venire alla Festa delle Rondini ci gratifica dell'impegno speso».

(m.d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È friulana la band musicale applaudita nelle carceri

Pietro Bredeon, originario di San Giorgio, è tra i pochi a essere autorizzato
Ha suonato nei festival di tutta Europa: «Ora sogno di esibirmi nel mio paese»

di **Francesca Artico**

■ SAN GIORGIO DI NOGARO

È una storia che non ti aspetti quella del musicista sangiorgino Pietro Bredeon che, con la Backseat Boogie Band, tiene concerti in tutta Europa, ma non è mai riuscito a suonare a San Giorgio di Nogaro. La band è anche conosciuta per essere uno dei pochi gruppi musicali chiamati ad esibirsi nella carcere di San Vittore e di Bollate. «Una cosa non facile per la pressione che ti senti sulle spalle – racconta il musicista – ma è una esperienza da fare».

La band, a seguito di questa prova, ha registrato nelle ex carceri austro-ungariche di Busto Arsizio il videoclip «Prison Guard», che rappresenta un pensiero speciale a Jonny Cash.

Pietro Bredeon è nato a Milano nel 1982 dove Licia Maran e Paolo Bredeon si erano trasferiti per lavoro. Licia (figlia di Bruno Maran, famoso calciatore degli anni '50) e Paolo (figlio del portalettere Mario Bredeon) portano il piccolo Pietro ogni anno per le vacanze a San Gior-



Il musicista di origine friulana Pietro Bredeon

gio. La sua attività di musicista (è stato anche giocatore di pallone a livello professionistico) è iniziata a cinque anni quando, autodidatta, ha iniziato a suonare la fisarmonica accompagnando il padre che suonava la chitarra. È passato poi al piano-

forte, alla chitarra e infine al basso elettrico. A 15 anni si è dedicato infine al contrabbasso.

Dall'incontro con Miko Cantù (voce, chitarra e banjo) nel 2007 è nata la Backseat Boogie, band di ispirazione neo-rocka-

billy ma con un forte interesse per tutto quel territorio sonoro d'oltreoceano che ha segnato la prima metà del Novecento: dal country al blues rurale, dal surf allo swing. Dopo qualche cambio di line-up, l'organico della band si è stabilizzato con Nick Rizzi (sassofono e armonica) e Martino Faedi (batteria).

Dopo aver pubblicato un demo nel 2008 e due LP, «Till The Day I Die» e «Original Spirit», tra il 2013 e il 2014 la band ha firmato per l'etichetta berlinese Rhythm Bomb Records e ha registrato un nuovo disco al Black Shack Recordings in Germania, «Cut out to rock». Hanno suonato in centinaia di concerti in Italia e in Europa e numerosi festival tra cui l'High Rockabilly (Spagna), Summer Jamboree (Senigallia), Radio-Modern (Belgio), RNR Meeting (Olanda), Get Rhythm! (Milano), Festival Tenerife Rock'n'roll (Tenerife).

«Ora – conclude Pietro – vorrei suonare con gli amici sangiorgini che mi hanno visto crescere». Intanto Pietro e la band saranno a Codroipo il 26 maggio.

Polemica a Porpetto «Cittadinanza onoraria a una sconosciuta»

► PORPETTO

«Cittadinanza onoraria in svendita. Così si può interpretare la delibera dell'ultimo consiglio comunale sul conferimento della cittadinanza onoraria alla signora Lucie Darche».

L'ex sindaco e consigliere della lista civica «Porpetto - un paese da vivere» Pietro Dri esprime il suo sconcerto per una decisione della maggioranza «che onora una signora di cui non si conosce neanche la data di nascita e che risulta ignota alla comunità di Porpetto».

«Nella premessa alla deliberazione – sottolinea – si afferma che la cittadinanza onoraria si conferisce come titolo onorifico a chi abbia dimostrato di vantare uno straordinario legame con il paese, ovvero sussistano particolari ed eccezionali ragioni di carattere morale, storico-politico, ovvero si sia particolarmente distinto nei diversi campi dello scibile umano. Ebbene, la signora Darche non vanta nessuna di queste attribuzioni. Incredibilmente l'onorificenza viene conferita per riconoscere l'attività svolta a favore della

Comunità da Guerrino Bergagnini, sindaco di Porpetto nel biennio 1920-22 di cui la signora Darche ha il «merito» di essere nipote».

Il consigliere Dri afferma che se si voleva onorare un sindaco, «ma perché non altri sindaci che hanno svolto attività in favore della Comunità per ben più di un biennio», si doveva trovare un'altra forma e specificare quali meriti eccezionali avessero distinto l'attività del Bergagnini.

Secondo Pietro Dri nei risvolti della delibera e nella discussione in consiglio è emerso che il riconoscimento «è stato dato per ragioni politiche. Bergagnini, infatti si dimise da sindaco a seguito di discriminazioni squadriste ed emigrò in Francia: se questa è la vera ragione, allora bisognerebbe dare la cittadinanza onoraria anche a discendenti di altri porpettesi che emigrarono per ragioni politiche».

«Un grossolano passo falso della maggioranza – conclude – che evidentemente non ha letto la delibera e che si presta ad un discredito della nostra comunità».

(f.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEATRO

Le mille facce delle verità in uno dei capolavori di Pirandello.

Quando il Signor Ponza arriva in una cittadina di provincia insieme a una donna giovane e una anziana, tutto il paese si interroga sul tipo di relazione che lega i tre. In questo allestimento, impreziosito dalla regia di **Massimo Castri**, spiccano le emozionanti interpretazioni di **Valeria Moriconi**, **Omero Antonutti** ed **Eros Pagni**.

IN EDICOLA

Messaggero

Veneto



I volontari all'opera sulla "Bau Beach" e il materiale raccolto

Volontari all'opera, pulita la "Bau Beach"

► LIGNANO

Hanno trovato centinaia di bottiglie di plastica e di vetro. Accanto a pezzi di imbarcazioni, tavolini in vimini, legna, barattoli in alluminio, polistirolo e pure un razzo di segnalazione per le barche inesplosi consegnato poi alle autorità competenti. Il tutto raccolto in una quarantina di sacchi dai volontari che, nel fine settimana, hanno operato per rendere pu-

lita la spiaggia pubblica per i cani "Bau Beach", all'altezza del faro rosso a Sabbiadoro.

L'iniziativa è stata promossa da Legambiente Fvg onlus, in collaborazione con il Comune di Lignano e con l'associazione culturale Menti Libere. Un tratto di spiaggia, questo, gestito durante l'estate dai volontari di Legambiente Francesco Mastroianni e la moglie Sandra che, a detta di tutti i turisti, lo rendono «un piccolo

paradiso per i cani e per i loro padroni».

La coppia da anni trascorre la stagione mettendo a disposizione gratuitamente degli ospiti, che desiderano trascorrere la loro giornata al mare con il proprio cane, un posto pulito e ideale per tutte le loro esigenze. «È stata una splendida giornata - ha detto Francesco Mastroianni - che ha consentito di pulire questo luogo meraviglioso per accogliere al meglio,

a partire da fine maggio, tutti i nostri ospiti accompagnati dai loro amici a quattro zampe». Tra i volontari impegnati nella raccolta anche l'assessore all'ambiente Paolo Ciubej. «Ringrazio le associazioni di volontariato - ha affermato - che hanno svolto un'importantissima azione di pulizia in questo tratto di arenile. Spero, entro l'avvio della stagione estiva, di poter promuovere una terza raccolta rifiuti, dopo quella realizzata nel bosco dell'Efa Village e questa alla "Bau Beach", in un altro luogo della nostra località». (v.z.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Via Udine pedonale Confcommercio: «Mai stati informati»

Lignano, il Comune anticipa la chiusura dopo i lavori
Gli esercenti: penalizzati. Il sindaco: si rovina il pavimento

di **Viviana Zamarian**

► LIGNANO

L'amministrazione comunale decide, dopo i lavori di sistemazione della pavimentazione, di chiudere in anticipo rispetto al primo maggio il tratto di via Udine, da piazza Fontana a via Friuli, e, tra i commercianti, scatta la protesta.

La scelta, infatti, ha indispettito la Confcommercio Lignano che esprime, attraverso il vicepresidente mandamentale Salvatore Voza, il suo scontento. «Si tratta di una scelta improvvisa e nemmeno accennata alla nostra associazione - afferma -. Tra l'altro, ricordo che per vie verbali ci era stata assicurata l'apertura dell'arteria fino al 30 aprile. Ci saremmo almeno aspettati una telefonata, in modo tale da preparare le categorie economiche interessate, che verranno sicura-

mente penalizzate da questa inattesa chiusura anticipata».

Dal primo maggio, come la scorsa stagione, sarà attivata nel periodo estivo la zona a traffico limitato su tutta l'asse centrale con la possibilità di transito dei mezzi, solo dalle 6 alle 10 di mattina, per l'attività di carico e scarico. La decisione di anticipare la chiusura del tratto di via Udine per il sindaco Luca Fanotto è «una questione di buon senso».

«Il motivo è semplice - spiega -. Dopo la riapertura invernale di quel tratto di strada al transito delle macchine la pavimentazione è stata di nuovo danneggiata in più punti. Per questo siamo intervenuti con dei lavori di sistemazione. Ovviamente non potevamo riaprire la strada fino al primo maggio con il rischio che il passaggio delle auto provocasse danni andando così a vanificare l'opera appe-

na conclusa per la quale sono stati investiti circa diecimila euro. Se l'avessi riaperta non mi sarei comportato da buon amministratore pubblico».

«Ricordo inoltre - aggiunge poi il primo cittadino - che in quel tratto di strada non ci sono parcheggi ma è consentito solo il transito dei mezzi. Sono state collocate due fioriere per impedire l'accesso delle auto da piazza Fontana ma ricordo che da via Friuli è consentito per le operazioni di carico e scarico». La scelta di chiuderla, dunque, è dipesa dalla volontà di preservare la pavimentazione della via, ora sistemata, in vista della stagione estiva e, al tempo stesso, dalla convinzione che fosse importante consentire ai tanti turisti, che hanno affollato la località nei fine settimana, di poter passeggiare in totale sicurezza per la via del centro.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Via Udine a Lignano Sabbiadoro diventa solo pedonale

► LIGNANO

Francesca Cerno presenta oggi l'ultima raccolta di poesie

► LIGNANO

Le avventure dell'anima di Francesca Cerno, rivelate nella sua ultima raccolta di poesie, Etere (Campanotto Editore) presentata dal caporedattore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. È l'incontro che si terrà questa sera a Lignano, in biblioteca, alle 18. Attraverso la lettura delle più significative poesie della Cerno, si tratteranno varie tematiche: gli affetti, le delusioni, il senso di perdita e di ritrovamento di sé, la fiducia e il tradimento, la colpa e il perdono. È ancora, la poesia di genere e le differenze tra la scrittura in prosa e in versi. A introdurre la serata, l'assessore alla cultura Ada Iuri. Francesca Cerno ha ricevuto numerose menzioni d'onore per premi di poesia ed è stata selezionata per sette raccolte antologiche. Nel 2011 pubblica la prima silloge Pieghe di Mare, nel 2014 Incidenti del Cuore. La seconda raccolta è stata finalista al premio internazionale Mario Luzi. Martedì 17, sempre alle 18 in biblioteca, sarà invece Francesca Cerno a presentare il libro di Paolo Mosanghini, (S)badanti, che racconta le simpatiche vicende della badante Ludimilla e di Nonna Rosa. (v.z.)

Il comandante Alfa si racconta

Latisana: incontro con il fondatore del Gis, venerdì sera, al teatro Odeon

di **Paola Mauro**

► LATISANA

Una vita vissuta nell'ombra, privato di un'identità per servire lo Stato, combattendo l'eversione e la criminalità e in questo modo proteggere le persone.

Poco più che ventenne è scelto assieme ad altri quattro colleghi per formare il Gis il reparto speciale dell'Arma dei Carabinieri creato per contrastare il terrorismo degli anni di piombo e compiere missioni ad alto rischio, per liberare ostaggi e catturare pericolosi criminali.

Ribattezzato dai suoi uomini Comandante Alfa da allora è costretto a indossare il mefisto nero, un passamontagna che permette di incrociare solo i suoi occhi, lo specchio dell'anima di una persona che crede nella lotta per la libertà e la democrazia al servizio delle istituzioni.

Occhi che raccontano di



Il comandante Alfa si racconterà venerdì sera a Latisana

una vita straordinaria anche se vissuta nell'ombra e confermata da un curriculum di tutto rispetto.

Venerdì sera alle 20.30 il Comandante Alfa sarà a Latisana, per un evento a ingres-

so libero organizzato al teatro Odeon dal Lions Club di Lignano Sabbiadoro e presentato dal giornalista Gigi Di Meo.

L'identità del Comandante Alfa continua a restare segre-

ta ma da qualche tempo lui ha deciso di raccontare la sua esistenza nell'ombra in alcuni libri autobiografici e proprio l'ultimo, uscito solo da alcune settimane, "Missioni segrete" sarà fra gli argomenti in scaletta venerdì sera.

Pagine nelle quali il Comandante Alfa rievoca le missioni segrete svolte nei Balcani per conto del Tribunale dell'Aja, nei Balcani, alla ricerca di criminali di guerra, le operazioni "sommersa" compiute in Italia, la cattura e la consegna alle autorità britanniche dei terroristi autori della strage di Lockerbie nel 1988, con l'esplosione del Boeing 747 della Pan Am.

Il Comandante racconterà anche la vita misteriosa e nascosta degli agenti che hanno difeso il popolo italiano dal 1978 a oggi e delle sue esperienze come addestratore di scorte e reparti speciali in diversi Stati esteri.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

► LATISANA

Comune e parrocchia assieme per formare nuovi animatori

► LATISANA

Da quattordici anni amministrazione comunale e parrocchia collaborano dando vita a un percorso di formazione dedicato ai ragazzi dalla prima alla quinta superiore, che in questo modo diventano anche i famosi "animatori" che accompagnano i bambini della scuola primaria durante le settimane estive del Grest.

Il primo incontro è in programma per venerdì 27 dalle 20 nei locali del Cag il centro di aggregazione giovanile del Comune di Latisana, che ha sede al centro intermodale. Le iscrizioni sono possibili fino al 23 aprile rivolgendosi all'Informagiovani con sede sempre all'intermodale: la partecipazione al percorso di formazione è gratuita e al termine delle lezioni (a giugno) sarà consegnato ai partecipanti un attestato finale.

Dedicato alle ragazze e ai ragazzi dalla prima alla quinta superiore, il percorso prevede la-

boratori educativi, corsi di hip hop e di animazione teatrale, momenti di riflessione sulla prevenzione al bullismo e sulla consapevolezza dei valori della solidarietà e dello scambio, anche con riferimento alla Banca del Tempo e aspetti pratici di come si progetta e si sviluppa un evento rivolto ai più piccoli.

«Siamo particolarmente soddisfatti di questi percorsi di formazione che stanno dando ottimi risultati sia in termini di adesione sia in termini di gradimento da parte dei ragazzi che vi partecipano - commenta l'assessore alle politiche giovanili del Comune di Latisana, Stefania Del Rizzo - sono attività che rientrano in un più ampio progetto che ha visto il Centro di Aggregazione Giovanile presente a scuola tutto l'anno con incontri di prevenzione e con varie attività pomeridiane, come il torneo di fair play dedicato alla condivisione delle regole, all'inclusione e al rispetto».

(p.m.)

Ora hai raggiunto la pace.



GIULIANO DEGANUTTI
di 81 anni

Lo annunciano la moglie Nirvana, i figli Miriam con Alberto e Mario con Myao, i nipoti Nicola e Letizia, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 10 aprile alle ore 14 nella chiesa di Cussignacco, giungendo dal cimitero di Udine.
Un ringraziamento alla dottoressa Blanco, al dottor Del Favero, a Rodica, alla famiglia Membrino e a tutti gli amici che gli sono stati vicino.
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 10 aprile 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Lietta e famiglia
- Antonutti Giorgio, Bonino Manuele

- Bonino Ennio, Di Giorgio Renata
- Bonino Monica

Sentitamente siamo vicini a Nirvana e figli per la perdita del caro

GIULIANO

Famiglia Franco Zuccolo

Cussignacco, 10 aprile 2018

Ci ha lasciati

BRUNO ODORICO
di 71 anni

Lo annunciano i figli, la nuora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 aprile alle ore 15.00 nel Duomo di Rivignano, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà cremazione.

Rivignano, 10 aprile 2018

O.F. Gori Rivignano Tel. 337 232983

RINGRAZIAMENTO

Ai messaggi di conforto giunti da ogni dove e alle numerose presenze, un sentito ringraziamento.
I familiari del caro

ORESTE DE SABBATA

Udine - Remanzacco, 10 aprile 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

5° ANNIVERSARIO

La tua presenza è sempre viva tra noi



MARINO FIORITTO

Una Santa Messa sarà celebrata questa sera alle 19 nella chiesetta di San Pietro.
Moglie, figlia, genero, nipoti e parenti

Faedis, 10 aprile 2018

la ducale

È mancata



ROSANNA ROSSETTI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.00 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 10 aprile 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro Cervignano

ANNIVERSARIO

10-04-2017 10-04-2018

Sei sempre nei nostri cuori e presente nei nostri pensieri



GABRIELLA DELL'OSTE in PONTONI

I tuoi cari ti ricordano con amore.
Una Santa Messa sarà celebrata questa sera, martedì 10 aprile, alle ore 19.30 nella Chiesa di Orzano.

Orzano, 10 aprile 2018

Of. Guerra-Remanzacco

Ci ha lasciato serenamente



ENORE LIVA
classe 1921

Ne danno il triste annuncio i figli Sandra con Edi, Graziano, gli adorati nipoti Stefano, Linda con Tommaso e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 11 aprile alle ore 17.00 presso la chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, partendo dalla propria abitazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Alnicco, 10 aprile 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

Serenamente, ci ha lasciati



GIUSEPPINA LIBRI ved. FABBRO (Romina)
di 99 anni

Ne danno l'annuncio i figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 11 aprile, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Variano, con partenza dall'abitazione.
Un grazie di cuore alla dottoressa Maria Scodellaro e alle signore che l'hanno amorevolmente assistita.

Variano di Basiliano, 10 aprile 2018

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937

"Ariviodisi Tania"

Ci hai lasciato troppo presto



TANIA ZORZETTO in DELL'ANGELA
di 43 anni

Lo annunciano il marito Ivan, i figli Aurora e Lorenzo, la mamma, il papà, il fratello Stiven con Serena, i suoceri ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 11 aprile, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Bertolo, partendo dall'Ospedale Civile di Latisana.
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Bertolo, 10 aprile 2018

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937 Basiliano tel. 0432/84623

È mancata



MARIA SPILOTTI ved. RABASSI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, nipoti e pronipoti, sorella, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14.30 ad Avaglio partendo dall'abitazione in Udine.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Un ringraziamento particolare al dottor Marco Russi, all'equipe medica dell'Hospice Gervasutta, all'infermiera Angela e a Stela.

Udine - Avaglio di Lauco, 10 aprile 2018

of piazza

Ci ha lasciati



VENERIO ZORZINI "Checo"
di 91 anni

Lo annuncia il figlio Ennio con Tina, Francesco e Carlo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 11 aprile alle ore 15, nella chiesa arcipretale di Camino al Tagliamento.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Camino al Tagliamento, 10 aprile 2018

O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



MERCEDES FABELLO in CIOTTI
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito e i figli.
I funerali saranno celebrati mercoledì 11 aprile, alle ore 10.30, nella chiesa di S. Osvaldo partendo dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 10 aprile 2018

Of Castello Tricesimo-Tel.0432882019 www.onoranzecastello.it

Dopo lunga malattia è mancato il



Cav. DARIO PANCOTTI
di 81 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola, la figlia Elena con il marito Giovanni, l'adorato nipote Michele e i parenti tutti.
Il funerale si terrà mercoledì 11 aprile alle ore 12 presso la chiesa di S. Quirino in via Gemona, partendo dall'ospedale Civile di Udine.
Le esequie si concluderanno con la traslazione nella cappella di famiglia del cimitero comunale di Latisana.
Un sentito ringraziamento al Primario Dott. Barboni e a tutto il personale del reparto di Il Medica B per le amorevoli cure prestategli.
Un grazie di cuore al dott. Navarria Santino, alla sig.ra Natascia e a tutte le persone che l'hanno seguito in maniera amorevole.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 10 aprile 2018

O. F. Mansutti Udine-Bressa di Campoformido Tarcento e Feletto Umberto Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Lucio e Liliana Cliselli

Daria e Elio con Luciana Alberto e Edoardo sono vicini a Paola e ai familiari tutti per la perdita del caro

DARIO PANCOTTI

Manzano - Corno di Rosazzo, 10 aprile 2018

O.F. Bernardis

Stefano e Beatrice salutano la cara nonna



ROSA PECORARI in ORSETTIG
di 80 anni

Lo annunciano il marito, le figlie, il genero, il fratello, la cognata unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 aprile alle ore 15 nella Parrocchiale di Chiopris, partendo dall'Ospedale di Palmanova.
Un particolare ringraziamento vada al personale dell'Hospice di Palmanova.

Palmanova - Chiopris, 10 aprile 2018

IOF Sartori Odilo srl Romans d'Isonzo Tel. 0481/90023 www.onoranzefunebrisartori.it

Ci ha lasciati



IRENE SUCCAGLIA ved. BARDUS
di 83 anni

Lo annunciano Fabiola, Franco con Sabrina, Giada e Iacopo, la sorella Silvana, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 aprile, alle ore 11, nella chiesa di Clenia, Giungendo dalla casa di riposo G. Sirch di San Pietro al Natisone.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale infermieristico della casa di riposo G. Sirch.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Clenia, 10 aprile 2018

of ANGEL Pulfero-Remanzacco Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

È mancata ai suoi cari



MARIA TRUANT ved. BUZZI
di 98 anni

Lo annunciano la figlia, il genero, il nipote con Diana e Veronica e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 11 aprile, alle ore 15, nel Duomo di Gemona partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare al dott. Ermes Comisini, al personale tutto della Casa di Riposo di San Daniele e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Gemona del Friuli, 10 aprile 2018

onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

È mancata



ELVIA ONOFRI ved. PETRIS
di 91 anni

Ne danno l'annuncio: la figlia, i figli e le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo oggi martedì 10 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di S. Andrat, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla dottessa Molinari e al personale dell'ospedale di Palmanova

S. Andrat del Cormor di Talmassons, 10 aprile 2018

O.F. Bulfon Talmassons Tel.0432/768421

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggerovenetoquotidianiespresso.it

A. Manzoni & C. S.p.A.

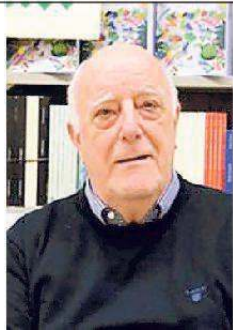
■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

DICO GRAZIE ALLA SIGNORA MAESTRA

■ Egregio signor Gervasutti, permetta, a un lettore attento e curioso, una domanda estemporanea e, forse, intrigante. Premessa: Enzo Biagi ha lasciato scritto in un suo racconto: "Ai miei tempi si abbondava in maiuscole: i Genitori, l'Arciprete, il Professore, il Maresciallo dei Carabinieri, il Re...". Sempre Biagi scrive duce poche pagine avanti, non alludendo a



Giulio Cesare ma a Mussolini, con la minuscola. E adesso la domanda: perché il Messaggero Veneto del 29 gennaio scorso nel catenaccio del titolo dell'articolo pubblicato a pagina 22 scrive Duce, alludendo a Mussolini e non a Giulio Cesare, con la maiuscola, così come nel titolo dell'articolo di pagina 26, mentre si può leggere in qualche altro articolo "maresciallo

dei carabinieri" in minuscolo? Grazie.

Alberto Landi
Bagnaria Arsa

Ho letto e riletto la lettera del signor Alberto Landi e - mea culpa - non sono riuscito a farmene merito, avendo avuta l'impressione di trovarmi a fare i conti con uno di quegli abili mescolatori di carte da gioco di cui non riesci mai a indovinare la posizione vincente.

Fosse qui, Enzo Biagi affronterebbe la questione delle maiuscole con il tocco di penna che ho sempre invidiato, purtroppo inutilmente.

Vengo al sodo; anche ai miei tempi la maestra Elvira Cappa, che mi ebbe scolaro e più ancora Balilla, fu essenziale: l'iniziale di una parola si scrive in maiuscolo se riguarda un nome proprio di persona, negli altri casi non ci sono specifiche disposizioni.

Grazie Signora Maestra.

LA FOTO DEI LETTORI

Anche dal Sud Africa per un incontro tra generazioni



■ Forni Avoltri giugno 2016: nella foto le generazioni discendenti di Egidio Del Fabbro e di Irma Eder. I sei figli Gildo, Fausto, Anna, Bruna, Novella e Carla. I 17 nipoti e i 12 pronipoti. Qualcuno arrivato addirittura dal Sud Africa per assistere anche alla messa celebrata da pre Zef Cjargnel



LE BUONE NOTIZIE

Per fortuna ci sono le brave persone

■ Egregio direttore, sabato scorso verso mezzogiorno mi sono recato alla sede dell'Inps di Pordenone per avere qualche informazione per la dichiarazione dei redditi. Sapevo di essere al limite dell'orario, ma ho tentato ugualmente di vedere se qualcuno mi poteva dare lumi. Come prevedevo l'impiegata all'ingresso mi ha avvertito: "signore, gli uffici sono chiusi, provi però a rivolgersi al mio responsabile Pietro Veronese allo sportello 7".

Così ho fatto e, ci credereste? Il signor Veronese mi ha fatto accomodare, mi ha gentilmente chiesto ciò di cui avevo bisogno, si è messo subito a cercare sul computer la mia posizione, l'ha trovata e mi ha stampato il modulo da consegnare al commercialista. Poi è passato a mia moglie e ha iniziato analoghe operazioni ma, siccome c'erano problemi di omonimia, dialogando con una impiegata del box attiguo, è riuscito ad avere tutto ciò che occorreva (ripeto, fuori orario!). Tornando a casa ero particolarmente contento.

Pensavo anche ad altre brave persone incontrate nella mattinata, il signor Manfredelli (un generale) che mi aveva aiutato con il rilevatore del gas, il signor Coderin che mi aveva giocosamente apostrofato "bene, cammini così, senza bastone", e infine Orio Marocci, un mio antico collaboratore che, trovandomi in un negozio, mi aveva addirittura abbracciato. E Hayatte la brava governante che mi accompagnava ed esprimeva visibile soddisfazione.

Nemo Gonano
Pordenone

REPLICA ALLA DI LAZZARO

La nostra Udine non è una città spenta

■ Spettabile redazione, per avere spazio sui giornali una certa aggressività funziona! In un articolo apparso nei giorni scorsi sul Messaggero Veneto Dalila di Lazzaro criticava la

IL PROGRAMMA DELLE PRO LOCO



Avanza la primavera e si moltiplicano le camminate verdi

di DAVIDE FRANCESCUTTI

La primavera avanza e con essa si moltiplicano le iniziative all'aria aperta delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia (per info e prenotazioni consultare gli organizzatori visto che in alcuni casi ci sono limiti al numero di persone per formare i gruppi che possono percorrere i sentieri).

Domenica 15 aprile a Tramonti di Sopra verrà organizzata la consueta escursione alla ricerca della Daphne Blagayana, raro fiore che in Italia cresce solo sul territorio tramontino. Partenza alle 8.30 dalla chiesa di Chievolis.

Nelle Valli del Natisone invece, sempre domenica, passeggiata naturalistica nei dintorni di Stregna, con partenza alle 8.30.

Rimanendo in tema primaverile, sabato e domenica passeggiare nel centro di San Daniele del Friuli sarà ancora più bello visto che si trasformerà in un grande giardino grazie alla manifestazione "San Daniele sboccia".

Per quanto riguarda le sagre, da segnalare quella di San Marco a Campolessi di Gemona, da venerdì 13 fino al 25 aprile con anche piccolo mercato



contadino e prodotti gastronomici tipici come il frico, sia di patate che friabile o i ravioli dedicati al santo.

Per la cultura sabato alle 17.30 in villa Savorgnan a Lestans di Sequals presentazione del libro dedicato alla necropoli romana scoperta sul territorio.

A Osoppo al via il nuovo ciclo delle "Serate d'arte": si parte venerdì 13 aprile alle 20.30 nel centro visite del Forte con l'approfondimento sul Caravaggio. A Trieste sabato visita guidata al palazzo del Municipio, con i suoi tesori artistici, dalle 15.30.

Questi sono solo alcuni degli

sua Udine affermando che: "È una città spenta". La Di Lazzaro, era testimonial di una campagna di sensibilizzazione contro la sordità di un'importante ditta, la Maico, promotrice di questa campagna, e le sue dichiarazioni hanno avuto ampio spazio! Nel corso dell'incontro, avvenuto nella sala del Popolo, la signora Di Lazzaro ha parlato dei ricordi di quando era ragazzina, (una cosa che funziona sempre), e anche che, quando viveva a Udine, le strade della città erano piene di gente perché ai

tempi era un'abitudine incontrarsi in centro. Ora, secondo lei, la nostra è una città spenta. Visto che lei non vive a Udine, perché, prima di fare certe affermazioni, non si informa un po'? Udine non è una città spenta, anche se commercialmente è entrata in crisi nel periodo nel quale, come avvenuto nel resto d'Italia, tanti centri commerciali hanno invaso i territori che circondano la città. Udine, fonte "Sole 24 ore", risulta essere posizionata al decimo posto in Italia come qualità del-

la vita, ed è anche stata segnalata due volte, a livello europeo per l'assistenza domiciliare agli anziani, e non è poco! Inoltre la nostra città ospita importanti eventi culturali come ad esempio, il "Far East film festival", una rassegna conosciuta in tutto il mondo dedicata al cinema asiatico, il "Future Forum", organizzato dalla Camera di Commercio, l'interessante festival "vicino/lontano" con il Premio Terzani. Senza dimenticare il ricco programma del teatro Giovanni da Udine, gli eventi artistici ospitati a Casa Cavaz-

zini e al museo d'Arte Moderna, gli incontri pomeridiani organizzati in biblioteca alla Joppi eccetera. Udine spenta? A me non sembra poi tanto.

Margherita Bonina
Udine

AMGA

Bolletta del gas troppo complicata

■ Gentile direttore, di questi tempi il cittadino è tartassato di bollette per i vari consumi di beni di necessità per le

quali ogni ente gestore ha steso la relativa bolletta che, come principio base, dovrebbe essere di semplice nella lettura e immediatamente comprensibile.

È da parecchio tempo che ogni volta che arriva la bolletta dell'Amga relativa al consumo del gas, a parte gli importi spietati che mi fanno saltare sulla sedia, mi viene prende la rabbia perché la bolletta, prima di tutto, ha una infelice impaginatura con la scrittura sul lato lungo, in secondo luogo non è di immediata e semplice lettura e poco comprensibile.

In definitiva è una bolletta che fa impazzire il cittadino, molto difficile da leggere e con un sacco di dati che possono anche non interessare. Pertanto invito l'amministrazione della società a modificarla e renderla più semplice e lineare e qualche volta anche più "leggera" negli importi.

Sergio Lupieri
Udine

AI LETTORI

Siate brevi, la redazione si riserva la facoltà di tagliare i testi troppo lunghi. Si ricorda inoltre che le lettere inviate al giornale devono contenere il nome e l'indirizzo dell'autore. Non saranno pubblicate lettere anonime o solo siglate.

QUESTA PIANTA È STATA COLTIVATA CON IL 100% DI ENERGIE RINNOVABILI

prodotto di qualità - made in Friuli

CON IL 100% DI ENERGIE RINNOVABILI

impatto zero

Porta a casa la Primavera Qualità

solo il meglio per te!!!

Fiori stagionali di prima qualità
Massima fioritura e durata

floricolturapaulitti.com

siamo cresciute con l'energia del sole e il calore del legno

Ti garantisco

RICHIEDICI NELLE MIGLIORI FIORERIE E GARDEN CENTER



Culture

di PAOLO MEDEOSI

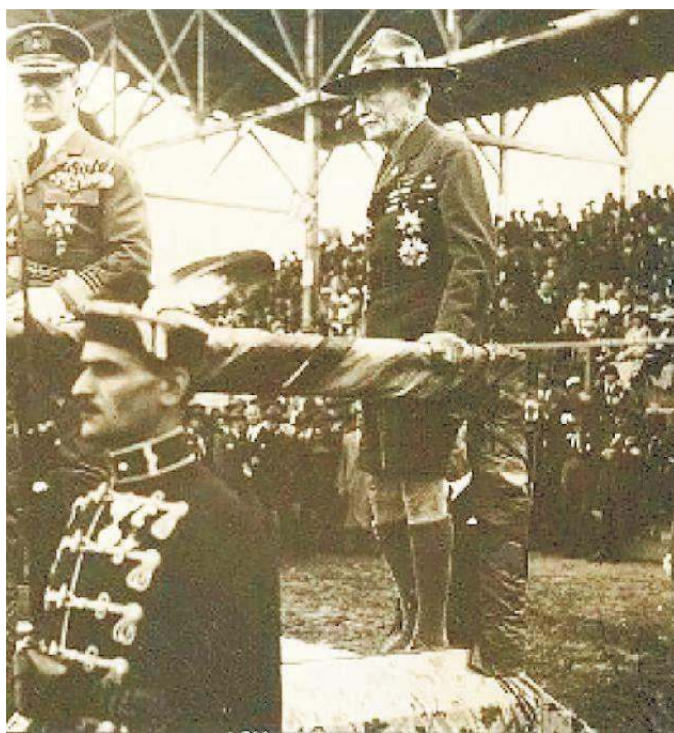
Lo scautismo, nato nel 1907 su iniziativa del mitico generale ed educatore londinese Robert Baden-Powell, si diffuse subito in Italia e al primo jamboree (ovvero il raduno mondiale, così chiamato nel gergo di lupetti e guide) il nostro contingente era tra i più numerosi. Ma all'avvento del fascismo tutto cambiò perché Mussolini abolì il movimento volendo dare spazio a un suo modo di inquadrare e crescere la gioventù attraverso balilla, avanguardisti eccetera.

Ciò non toglie che il duce continuasse a tener d'occhio la creatura di Baden-Powell tanto che quando Renato Ricci ebbe il compito di organizzare l'Opera nazionale balilla corse a Londra a chiedere suggerimenti. Naturalmente le due realtà avevano scopi e contenuti ben diversi perché l'una perseguiva l'obiettivo militare di formare soldatini in erba (sfilata con fucili di legno, marce al ritmo dei tamburi eccetera) mentre l'altra diffondeva sentimenti di pace e concordia per l'educazione morale della gioventù. Ci fu però una fase nella quale una forma di dialogo esisteva, dato comune questo un po' a tutto l'establishment inglese, da Churchill in giù, che seguì con attenzione le vicende mussoliniane fino alla guerra in Etiopia del 1936 quando i rapporti si incrinarono e vennero decise le sanzioni. Ci fu anche un colloquio personale tra Mussolini e Baden-Powell il 2 marzo 1933, durante una visita nel nostro paese del papà degli scout. La cronaca di quei giorni venne scritta da sua moglie Olave, che narrò minuziosamente il mondo dei balilla, di cui visitò il quartier generale a Genova. Rimase colpita dalle "giovani italiane" in partenza per un campeggio esprimen-

LA RISCOPERTA

Balilla allievi di Baden Powell: da Udine al raduno degli scout

Lucio Costantini pubblica testimonianze e ricordi "All'ombra del cervo bianco" La delegazione partì dal campo Moretti. C'era anche Valente (ucciso a Porzûs)



Il reggente Horthy e Baden-Powell inaugurano il jamboree; veduta aerea del campo degli avanguardisti a Balatonelle (Archivio circolo speleo di Udine)



do un sostanziale apprezzamento e definendole, rispetto alle guide scout, "le nostre cugine germane".

In tale clima, che contrasta con quanto avvenne di lì a po-

chi anni, nacque un'iniziativa significativa dal punto di vista storico e sociale, e cioè la partecipazione di 600 avanguardisti italiani, in qualità di osservatori, al jamboree mondiale

svoltosi quell'anno in Ungheria, vicino a Budapest. Pagina inedita che riemerge grazie a una ricerca e a un libro pubblicato da Lucio G. Costantini, psicologo di Udine, scout dal

1958 e presidente dell'Associazione friulana Emilio Salgari. Scrivendo "All'ombra del cervo bianco. 1933: curiosi intrecci al jamboree di Godollo" (Tipi edizioni, 9 euro), ha toccato

un tema di notevole rilievo, riguardante la centralità assunta tra le due guerre dal problema di come formare la gioventù, che venne analogamente affrontato nei regimi totalitari dell'epoca, il fascista in Italia e il sovietico nell'Urss.

Scrivendo il professor Fulvio Salimbeni nella prefazione del libro: «I regimi volevano rompere drasticamente con il vecchio del passato, puntando sulla giovinezza, simbolo del nuovo, come d'altronde aveva già teorizzato Marinetti nel suo manifesto futurista. È in tale contesto storico e ideologico che si inserisce l'episodio del jamboree e la sede prescelta, in Ungheria, non era casuale essendo uno stato a regime semi-autoritario, guidato dall'ammiraglio Horthy. Lì, mentre anche Hitler era da poco al potere in Germania, si vollero rilanciare con forza gli ideali pacifici ed educativi scautistici».

Un aspetto che ci tocca da vicino è che gli avanguardisti, prima di partire, vennero riuniti a Udine affollando la città con esibizioni, esercitazioni al campo Moretti e concerti in piazza. Tra i partecipanti al viaggio c'erano alcuni udinesi, come Gastone Valente, che poi combatté da partigiano nella brigata Osoppo e fu tra le vittime di Porzûs. Costantini completa il racconto evocando gli scout che durante il fascismo non si sciolsero, come le "Aquila randagie" in Lombardia, raccoltesi segretamente attorno a don Andrea Ghetti. Parteciparono alla Resistenza e fecero espatriare clandestinamente in Svizzera 2166 tra prigionieri, ebrei, ricercati. Sono storie di scautismo clandestino riportate alla luce nel segno del cervo bianco, simbolo scelto da Baden-Powell per invitare i ragazzi a vincere le difficoltà, cercando nuove avventure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Noi ermetici, incomprensibili al fascismo»

L'intellettuale carnico ricorda il suo incontro con Parronchi e gli 80 anni della corrente poetica

➔ ALLA TARANTOLA

Baldassi presenta il saggio sul non profit

Oggi, alle 18, alla libreria Tarantola di via Vittorio Veneto, sarà presentato in anteprima il volume "Il non profit in Friuli oggi" (107 pagine, 15 euro).

L'autore, il sociologo Carlo Baldassi, sarà intervistato dal direttore de Il Friuli Rossano Cattivello e

parlerà dell'economia sociale e del volontariato nella nostra Regione come basi della democrazia partecipata. Ex manager, consulente aziendale, Baldassi analizza in questo saggio i valori del vasto mondo del no profit e del volontariato in generale, in tempi di società "liquide".

di ERMES DORIGO

Ottant'anni ci separano dalla nascita a Firenze dell'ermetismo sulle suggestioni certo di "Sentimento del tempo" del 1933 di Ungaretti e di "Ossi di seppia" del 1925 di Montale - anche se lui prenderà chiare le distanze da loro -, ma soprattutto con l'autonomo manifesto "Letteratura come vita" di Carlo Bo, «nostra coscienza di uomini, eterno scandaglio, illuminazioni, sentimento metafisico del Tempo...».

Non ho ancora indicato la data, perché vorrei che il lettore facesse attenzione a questa strana concomitanza: agosto 1938 le leggi razziali di Mussolini, settembre 1938 su Il Frontespizio il manifesto. Solo da questo si comprende che l'intenzione degli ermetici non era solo quella di rinnovare la poesia italiana sulla scorta dei grandi modelli europei, Mallarmé e Rimbaud, con quel che ne consegue di linguaggio analogico, simbolico, oscuro, ma di testimonianza - non azione - politica di totale dissenso dal regime fascista. Il



La storica rivista "Il Frontespizio"

gruppo dei poeti fiorentini - Gatto, Luzi, Sinigalli... e, nei primi tempi Parronchi, che si riunivano, ognuno con la sua personalità e il suo stile, alle Giubbe Rosse, non costituivano un vero e proprio movimento, ma erano un gruppo di sodali che rifiutando il fascismo dividevano il culto della parola, l'interiorità, tanto è vero che ben presto il gruppo si dissolse, in quanto lo scontro con la realtà della guerra portò diversi di loro a intraprendere percorsi poetici



Una raccolta di poesie di Ungaretti

- anche realistici e prosastici - diversi; un po' la parabola di Quasimodo da "Ognuno sta solo sul cuor della terra" a "E come potevamo noi cantare". Tra questi anche Alessandro Parronchi, che si ritrasse sulla tematica vita e morte e sul tema della solitudine esistenziale, con un linguaggio, come ha scritto Pasolini «di tono basso, ma visibilmente elaborato, discorsivo, ma non facile, limpido, ma non ovvio». Può comunque essere considerato l'ultimo degli ermetici.

Io ebbi la fortuna di incontrarlo al palazzo Fiorentino di Stia al premio Casentino: da lì nacque un'amicizia, anche per la consonanza d'interesse per Leopardi come si può evincere da questa sua lettera: «Il suo secondo saggio, sul Risorgimento, è stato una rivelazione e mi ha soprattutto convinto». Sul significato di quell'antico sodalizio fiorentino e il "clima" che lo caratterizzò riportò le parole di Piero Bigongiari: «Non era assolutamente un clima "apertissimo" e, per essere obiettivi, non fu neppure un clima politico avente cioè un preciso indirizzo, visto che l'avversione al fascismo fu essenzialmente - salvo poche eccezioni - di carattere puramente culturale: contro la gonfia retorica e il provincialismo ("autarchico") della letteratura del regime». E ora testualmente da un'intervista, che si trova su Il Portolano, Gennaio-giugno 1999, numeri 17/18: «Isolati come eravamo da una situazione politica che ci teneva all'oscuro della realtà, fu per noi naturale imparare a meditare sulle co-

se. Fu così che della letteratura scartammo l'aspetto superficiale - e con esso anche l'ossessione del successo, della notorietà - e ci apriamo a un raggio di letture che allora erano rimaste, fra i letterati, senza eco. Il desiderio di approfondire portò con sé un uso più responsabile del linguaggio, e quindi un bisogno di scavo, punti di vista nuovi. Il nostro modo di esprimersi fu a volte improprio, sembrò oscuro - di qui l'accusa di oscurità - e forse lo era. Ma il

“Della scrittura scartammo l'aspetto superficiale e l'ossessione del successo

fatto è che mentre le generazioni precedenti erano caratterizzate da una sorta di superbia, di nazionalismo culturale - preludio alla farsa dell' "Italia imperiale" - noi accettavamo con umiltà l'insegnamento degli autori stranieri, e tra gli italiani si riscoprivano i meno conosciuti, e la realtà, i fatti umani, gli aspetti delle cose, ci apparivano piuttosto come problemi che come verità scontate e note da sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL DEL BUON GIORNALISMO

L'utopia del '68 e la Dallas italiana di Moro a Link

Presentato il cartellone della quinta edizione dal 20 al 22 a Trieste. A sorpresa anche Pif tra gli ospiti, oltre a Merlino e Leosini

di LUCIANO SANTIN

Ci sarà anche Pif, Pierfrancesco Diliberto, conduttore, regista e attore, alla quinta edizione di "Link", il festival del buon giornalismo legato al "premio Luchetta", in programma a Trieste. L'annuncio ieri durante la presentazione tenuta nel palazzo della giunta regionale, affacciato su piazza Unità, dove dal 20 al 22 aprile si svolgerà la manifestazione, ospitata dalla Fincantieri Newsroom avveniristica tensostruttura fornita dall'azienda di stato.

Nella conferenza stampa, aperta con un applauso in ricordo di Yasser Murtaja, il giovane reporter palestinese morto pochi giorni fa mentre documentava gli scontri sulla striscia di Gaza, la presidente della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo, Daniela Luchetta ha ricordato come in realtà l'evento tocchi già i tre lustri (anche se nel primo decennio ha avuto il nome di Antepremio). Nato come occasione d'incontro con i tanti cittadini vicini alla Fondazione – ha aggiunto – è cresciuto sino a diventare appuntamento nazionale di rilievo, osservatorio privilegiato sulla realtà italiana ed estera e luogo di confronto sui nuovi metodi e i nuovi linguaggi della comunicazione.

Giovanni Marzini, presidente del Corecom, è poi passato ad illustrare il fitto carnet della "tre giorni", che proporrà 26 incontri, con una settantina di protagonisti. La scelta di temi e ospiti – ha spiegato – non è stata facilissima, stante la distanza di una sola settimana da un appuntamento elettorale delicato anche per le possibili ricadute sulla politica nazionale.

Ci saranno argomenti che sono nelle corde della Fondazione, altri che sono di stretta attualità, altri ancora doverosamente ricordati in ragione degli anniversari.

Sarà così per il '68: sul tema "L'utopia ha mezzo secolo", si confronteranno Myrta Merlino, conduttrice de "L'aria che tira" su La7, il direttore del quotidiano Il Piccolo Enzo D'Antona, Stefano Coletta, direttore di Rai 3 (che ha prodotto il fortunato "Le ragazze del '68", dedicato a dodici donne testimoni del tempo) e il giornalista



Myrta Merlino dialogherà con Toni Capuozzo sulla rivoluzione del '68



Franca Leosini è tra i super ospiti del festival a Trieste

GLI INCONTRI

Future Forum a Gemona e Forni

Gran finale per il Future Forum 2018 della Camera di Commercio di Udine. Giovedì 12 a Forni Di Sopra, alla Ciasa dai Fornés in via Nazionale 133, e venerdì 13 aprile a Tolmezzo, nella sede del Comune le giornate che avranno come tema portante le potenzialità del paesaggio. A Forni ci sarà un personaggio d'eccezione: Maguelonne Déjeant-Pons, segretario esecutivo della Convenzione europea del paesaggio del Consiglio d'Europa. Con lei dialogheranno, assieme al sindaco Lino Anziutti e al presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo, Susanna Costantini della presidenza del Consiglio dei Ministri, e Alberto Clementi, già preside di Architettura a Chieti-Pescara.

Toni Capuozzo, autore di "Andare per i luoghi del '68" (Il Mulino).

Su un'altra ricorrenza, i quarant'anni dal sequestro e dall'assassinio di Aldo Moro, il direttore dell'Espresso Marco Damilano, (che in un suo libro ha definito questo drammatico momento di svolta "La Dallas italiana"), ragionerà con il



Pif, Pierfrancesco Diliberto interverrà a Link in programma dal 20 al 22

giornalista Franco Del Campo, considerando il fil rouge dipanatosi da allora al 1989.

Altro anniversario quarantennale è poi quello della riforma psichiatrica portata avanti da Franco Basaglia, di cui Peppe Dell'Acqua docente di psichiatria sociale e Massimo Cirri, conduttore di Caterpillar, parleranno con Giorgio Zan-

chini, di Radio Anch'io.

Mario Giordano, direttore del Tg4 Mediaset dialogherà con il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier in merito al suo "Avvoltoi. L'Italia muore, loro si arricchiscono", mentre Beppe Giulietti, presidente Fnsi discuterà di politica vaticana con lo scrittore Mauro Mazza ("Bergoglio e pregiu-

dizio").

Tra gli ospiti più noti, si diceva, Pif e pure Franca Leosini, che da quasi cinque lustri conduce il fortunato programma "Storie maledette" su Rai3. Nonché Mauro Corona e Gigi Maieron, con il loro "Vivere con l'essenziale", programma nella Night & Link, appuntamento fisso della sera al pari dell'edicola mattutina "Rassegnamoci". Come negli scorsi anni ci sarà la redazione giovanile, dedicata ai ragazzi interessati al giornalismo.

Sabato 21 aprile la giuria del premio Luchetta renderà noti i nomi dei finalisti. In quanto alla serata "I nostri angeli", che si svolge tradizionalmente al Politeama Rossetti, e viene poi trasmessa in differita dal Rai uno, quest'anno sarà anticipata al 25 maggio, per scelta di Viale Mazzini, il cui palinsesto, stilato prima di Italia-Svezia, contemplava la presenza dell'Italia ai prossimi mondiali di calcio. Modesta consolazione, a Link, il ricordo del mundial dell'82, che vedrà la presenta di Bruno Pizzul e di Marco Tardelli. A scorrere la lista dei partecipanti si scoprirà anche il nome di Gigi Riva. Però non di "Rombo di tuono", si tratta, ma dell'omonimo editorialista dell'Espresso, che interverrà parlando dei Balcani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CENTRALE

Anteprima del Far East: "Ramen Heads" per ghiottoni

UDINE

Il ramen non si mangia: si slurpa! Sembra uno slogan degli anni '80, al limite del gergo paninaro, ma è l'esatto contrario: il verbo "slurpare", per i giapponesi, indica un'azione quasi sacra. Certamente liturgica. L'azione di chi assapora il ramen come va assaporato...

Giovedì 12 aprile alle 20, a Udine ci sarà "Ramen Heads" in anteprima assoluta al Cinema Centrale (il biglietto costa solo 3 euro e le prevendite sono attive anche online). Più che un film, una bizzarra, divertente, assurda e... saziante dichiarazione d'amore!

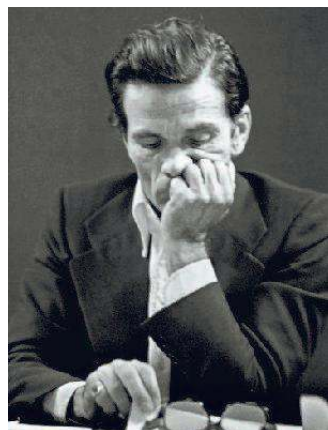
Diretto da Koki Shigeno, e già cult negli Stati Uniti, "Ramen Heads" ci rivela i segreti dei migliori chef di ramen del Giappone (a cominciare dall'imperatore indiscusso: Tomita Osamu) è rappresenta un doppio "preludio": all'imminente Far East Film Festival 20, che presenterà "Ramen Heads" nella sezione documentari, e l'apertura udinese di "Casa Ramen", il pop up restaurant che Luca Catalfamo gestirà al Visionario durante il festival. Chi conosce il ramen sa perfettamente che qualunque definizione che si avvicini al concetto di "spaghetti in brodo" non solo è riduttiva, ma altamente fuorviante. Il ramen è un'esperienza unica: la sensazione che si prova "slurpandolo" è molto vicina a quella di aver concluso un pasto completo (nella ciotola di brodo caldo, con tagliatelle o tagliolini di frumento, può essere aggiunta una varietà infinita di ingredienti: carne, pesce, molluschi, germogli di soia, uova, alghe marine, e, a volte, miso, pesto di sesamo e salsa di soia). (e.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA VENERDÌ AL CENTRO STUDI DI CASARSA

Pasolini giornalista nella ribollente stagione del '68

Felice accoglie Fofi, Di Paolo, Arminio e La Porta nella sessione di studi sul poeta corsaro



Pasolini, il poeta corsaro

di MARIO BRANDOLIN

"Intellettuale impegnato", oggi una definizione assai in disuso quando non apertamente sberciata. Eppure c'è stato un tempo, solo fino a qualche decennio fa, che quella dell'intellettuale impegnato a decifrare la realtà, a criticarla, a proporre modifiche sempre all'interno di una visione del mondo e della società che garantisse principi di uguaglianza e libertà per tutti, era figura di riferimento, stimolo al dibattito e al confronto di idee. Campione in questo senso fu sicuramente Pier Paolo

Pasolini, che fino all'ultimo si gettò in un "corpo a corpo" accanito con la realtà nel tentativo illuminato di decifrarne derive e sviluppi. E lo fece con gli strumenti della sua arte, della sua creatività, della sua cultura e della sua intelligenza critica che non si limitava a registrare il presente, ma sul presente voleva incidere. Un'attività onnivora, che non risparmiò il campo dell'intervento giornalistico, della testimonianza in presa diretta.

A questo aspetto del "fare" pasoliniano è dedicata una due giorni in programma il 13 e 14

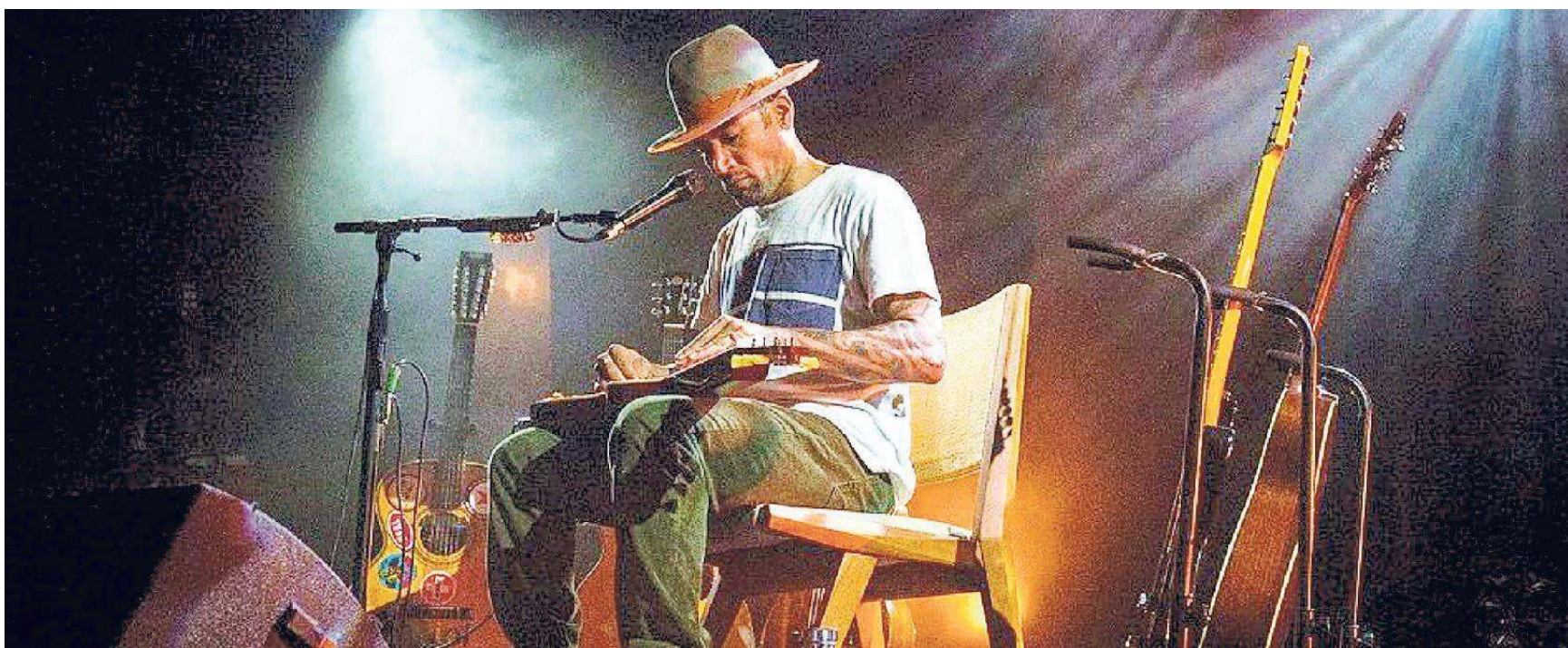
aprile, a Casarsa organizzata da Angela Felice e Luciano De Giusti per il Centro Studi Pasolini, seconda parte di "Pasolini e il giornalismo", convegno di studi iniziato in autunno. Se nella prima parte era stato analizzato il Pasolini giornalista degli anni giovanili, in questa l'arco temporale va dal '68 agli ultimi interventi del Pasolini corsaro, impegnato con le sue provocazioni sul giornale della buona borghesia italiana, il Corriere della Sera, a tracciare il quadro desolante di quell'Italia impoverita e omologata che di lì a poco sarebbe diventato il nostro paese.

«Quello dell'impegno di Pasolini nel campo della comunicazione, sottolinea Angela Felice, è un aspetto mai esplorato in modo sistematico. E questa seconda parte del convegno mette in evidenza l'impegno di Pasolini in questo campo, che sarà di grande stimolo al dibattito culturale e politico dell'epoca, proprio perché in concomitanza con l'Italia che cambiava e Pasolini interveniva in maniera frenetica sulla carta stampata, nei media cinematografici e televisivi». Fondamentali, a esempio i suoi reportage di viaggio, come quello lungo le coste italiane, "La lunga strada di sabbia", in cui registra il processo di profondo cambiamento e degrado del nostro paesaggio costiero sottoposto alle leggi del turismo di massa, Nè si sottrae Pasolini al confronto diretto con i

lettori, curando per la rivista del Pci Vie Nuove la rubrica della posta, o con Caos, gli interventi sul settimanale Tempo e quelli citati sul Corriere della sera. E non sono interventi indolori, spesso fortemente provocatori, «perché – ancora Felice – sono interventi in presa diretta, la verità è verità soggettiva, e l'occhio è, come sempre, quello del poeta». Fu, quella di Pasolini, una militanza giornalistica a tutto campo, sulla quale la seconda sessione del convegno intende fare il punto nel confronto tra critici e giornalisti – fra i quali Goffredo Fofi, uno dei più stimati critici teatrali e cinematografici italiani, lo scrittore Paolo Di Paolo, il poeta, scrittore e documentarista Franco Arminio, il saggista e critico letterario Filippo La Porta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NO BORDERS » L'EVENTO



Vincitore di 3 Grammy Awards, Ben Harper nel concerto acustico in programma ai Laghi di Fusine presenterà anche i brani dell'ultimo lavoro "No Mercy in this Land"

► TARVISIO

Vincitore di 3 Grammy Awards, vanta 15 album in studio, tour mondiali ovunque esauriti, è uno tra i migliori cantautori, chitarristi e performer di tutti i tempi: è Ben Harper il primo grande nome del "No Borders Music Festival", la rassegna che valorizza e promuove la musica come forma culturale e mezzo di comunicazione in grado di essere compreso da tutti oltre i confini linguistici, geografici, etnici e sociali in un comprensorio, quello del Tarvisiano, davvero esclusivo ai piedi delle Alpi Giulie.

Sabato 11 agosto, alle 14, Harper sarà protagonista di un esclusivo show voce e chitarra ai Laghi di Fusine, che saranno raggiungibili a piedi e in bicicletta per una immersione totale nella natura rendendo unico questo appuntamento.

I biglietti per il concerto saranno disponibili dalle ore 10 di domani online sul circuito ufficiale Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e nei circuiti stranieri Eventim.si e OeTicket.com

Nato il 28 ottobre 1969 in California, Ben Harper si avvicina alla musica molto presto, specializzandosi nell'uso di una chitarra slide molto popolare negli anni '30, la Weissenborn, con la quale può riflettere al meglio le sonorità blues che lo fanno apparire sin da subito come un emulo del grande Robert Johnson.

La sua passione per la musica moderna è invece incarnata da nomi come Jimi Hendrix e

Ben Harper, chitarra e voce nell'incanto della natura

Il famoso musicista protagonista l'11 agosto di un esclusivo show ai Laghi di Fusine È il primo super-ospite della rassegna tarvisiana. Biglietti in vendita da domani

► A MONFALCONE

Giacobazzi, fiume di risate con "Io ci sarò"

La stagione di prosa del Teatro Comunale di Monfalcone si chiude, oggi e domani alle 20.45, con un "tutto esaurito". Artefice di questo successo è Giuseppe Giacobazzi che, forte dei risultati della passata stagione, torna nei teatri italiani con lo spettacolo "Io ci sarò". Il comico romagnolo, fra i personaggi di punta di Zelig, porta sulle scene uno show dove si rivolge ai nipoti come fa un nonno, quindi giocando con loro, raccontando storie e cercando di dare consigli

che non verranno sicuramente ascoltati. E per farlo decide di adeguarsi ai tempi, o perlomeno provare a usare se non il loro linguaggio le loro tecnologie, cosciente che domani comunque saranno vecchie. Quindi decide di lasciare un videomessaggio... Presso la biglietteria del teatro, le sere dello spettacolo, a partire dalle 20, sarà compilata una lista d'attesa; alle 20.30 circa, gli eventuali posti disponibili saranno messi in vendita.

Bob Marley, capacità di apportare intensità ed energia alla sua proposta musicale e al suo stile, davvero unico e inconfondibile.

A partire da "Welcome To The Cruel World", il suo album d'esordio del 1994, Ben Harper ha pubblicato quindici album in studio, vincendo 3 Grammy

Awards e registrando tour mondiali ovunque esauriti, che gli hanno permesso di affermarsi come un cantautore straordinariamente prolifico e uno tra i migliori performer di sempre, capace di spaziare tra più generi (blues, folk, soul, reggae e rock) miscelando temi personali con tematiche politiche.



Giuseppe Giacobazzi

Rolling Stone ha acclamato i suoi pezzi come "gioielli di unico e squisitamente tenero rock'n'roll, Billboard ha scritto che "la sua musica ci ricorda la bellezza e la potenza della semplicità".

Attualmente in tour assieme a Charlie Musselwhite, il leggendario bluesman armonico-

sta statunitense (il 23 e 24 aprile a Milano al Fabrique) per presentare l'ultimo lavoro "No Mercy in this land". In estate Ben Harper terrà solamente 4 esclusivi show europei: a fine giugno in Danimarca a Copenaghen, poi assieme agli Innocent Criminals il 12 agosto al Boomtown Fair di Winchester nel Regno Unito, il 16 agosto al Rototom Sunsplash a Benicassim in Spagna e sabato 11 agosto da solo, voce e chitarra, ai Laghi di Fusine nel Tarvisiano, per quello che si appresta a diventare uno degli appuntamenti più suggestivi dell'estate musicale Mitteleuropea.

Il No Borders Music Festival è organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo e dall'agenzia VignaPR, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Tarvisio, PromoTurismo Fvg, Friuladria, Allianz assicurazioni e ProntoAuto.

Info: www.nobordersmusicfestival.com.

FOLKEST

The Sweet Life Society tra suoni jazz e note swing

► SPILIMBERGO



The Sweet Life Society

Folkest rinasce a primavera e quest'anno ha deciso di celebrare i suoi "primi 40 anni" di musica con una gustosa anticipazione che precede la consueta collocazione estiva del festival, in calendario dal 21 giugno al 9 luglio.

Quattro appuntamenti in questa settimana che esplorano le strade battute da artisti che si muovono in bilico tra spunti tradizionali e jazz, un percorso che gode del prestigioso apporto del nuovoIMAIE, che ha voluto valorizzare l'International Folk Festival friulano con uno dei suoi bandi.

Il secondo appuntamento è fissato per oggi, al teatro Miotto di Spilimbergo (ore 21), in una serata organizzata grazie alla collaborazione con il Comune di Spilimbergo e l'Associazione Culturale Fotogiornale, che si aprirà alla grande musica dei "The Sweet Life Society", una delle formazioni più emozionanti del panorama electroswing italiano. Tra suoni jazz e swing di vinili e ispirazione anni Venti e Trenta, mescolati a sonorità elettroniche e a un look vintage fatto di abiti dandy e baffoni impomatati, il gruppo presenta uno spettacolo dal ritmo travolgente e contagioso. Unendo brani di musica contemporanea a gemme old school del Cotton Club, la band ridisegna la cultura dello swing collaborando anche con musicisti come le Sorelle Marinetti e La Mattanza.

Si sono esibiti sui palchi di alcuni dei più famosi festival inglesi, come Glastonbury, Bestival, Lovebox, Wilderness, Latitude e Boomtown divertendo il pubblico e divertendosi. Il nuovo album, che stanno promuovendo, "Antique Beats", sorprenderà per il mix di stili. La formazione è composta da Gabriele Concas (dj e voce), Matteo Marini (dj e voce), Moreno Turi (voce), Giulia Passera (voce), Diego Grassedonio (sax), Massimo Marcer (tromba), Giangiacomo Rosso (chitarra), Paolo Celoria (sax).

L'AUTRICE DI "MICROCOSMI"

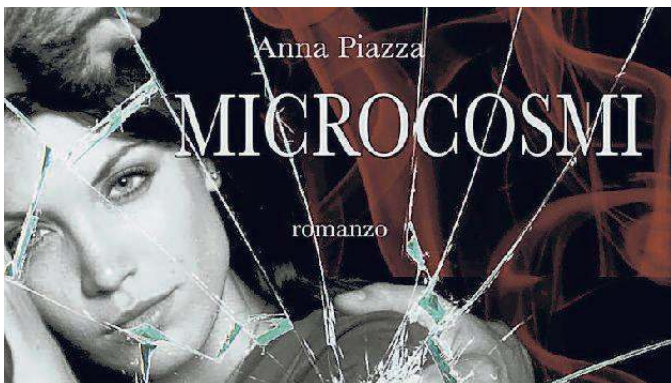
«Così ho dato senso alla parola "dolore"»

di ANNA PIAZZA

Il dolore è qualcosa che durante il corso della vita, tutti noi sperimentiamo prima o poi. Con forme e modalità diverse, ma che inevitabilmente, lascia sempre lo stesso sapore amaro in bocca. Il dolore intriso delle corsie degli ospedali, si mischia al bianco dei camici dei dottori, all'odore del disinfettante. Emozioni asettiche, inevitabilmente il cuore lo devi lasciare fuori dalle porte, per superare quello che ti sta succe-

dendo. Succede però alle volte, che tra i volti di perfetti sconosciuti, tu riesca a trovare quell'umanità e quella comprensione che ti aspetteresti di trovare tra le pareti di casa tua o tra le persone a cui tieni di più. Allora capisci che negli ospedali, nei reparti di oncologia, centinaia di sconosciuti si ritrovano con le stesse modalità e con lo stesso carico di dolore, da condividere.

Microcosmi (che ho pubblicato con Arpeggio Libero di Lodi) è un romanzo liberamente



ispirato alla mia esperienza personale. Chiara e Davide, i protagonisti della storia, rappresentano una comune coppia di giovani sposi, che vivono la vita in serenità, tra impegni quotidiani e bollette da pagare, finché un giorno qualunque, un semplice mal di testa

di Davide si trasforma in una diagnosi senza scampo, trascinando entrambi in un vortice nero di medici e medicine. Un oblio in cui trovare la forza di andare avanti diventerà sempre più difficile. È qualcosa che può succedere a tutti noi, in qualunque momento della

nostra vita, ecco perché credo sia fondamentale vivere al meglio le nostre giornate, non puoi mai sapere cosa succederà domani.

Ma "Microcosmi" parla anche di speranza e di amore. Quell'amore profondo e totale che si sperimenta quando due anime complementari si incontrano e decidono di condividere il resto della vita assieme. Speranza nella vita che è preziosa e meravigliosa, sempre e comunque. Soprattutto in quelle situazioni che ti portano inevitabilmente a rivalutare tutta la tua esistenza.

Quando sai di non avere tempo, allora inizi a consumare quel poco che ti rimane con priorità diverse. Il tempo diventa un protagonista all'interno della storia, come lo è nella vita stessa. Facciamo troppo

poca attenzione al tempo che perdiamo, al tempo che viviamo, al tempo che scorre veloce e non ritorna più. Se imparassimo a viverlo assaporando ogni istante, senza farci vivere dalla vita stessa, allora capiremmo forse quanto è fondamentale dedicare il giusto tempo a chi è importante per noi.

Nel libro analizzo anche cosa sia la felicità: per quanto effimera e dispettosa, tocca sempre tutte le nostre vite e sta a noi accorgerci o meno del suo passaggio. Credo fermamente dell'assoluta importanza della vita, è qualcosa di sacro. E credo che ogni essere umano, trovandosi a vivere esperienze al limite, fatte di dolore profondo, in cui si tocca con mano cosa sia la "non vita", dovrebbe avere la possibilità di scelta.

La serie nera dei bianconeri (otto sconfitte consecutive) **va risolta prima possibile** per lasciarsi alle spalle **la lotta salvezza**

di **Pietro Oleotto**

UDINE

Confermato. Oddo confermato. Non tanto a parole, quanto piuttosto dalle decisioni maturate sull'asse Udine-Londra dopo le esternazioni a caldo di Gianpaolo Pozzo che aveva subito puntato l'indice sulla preparazione, sulla necessità di un "rinforzino" in termini atletici e di un nuovo collaboratore, individuato nella persona di Gianni Brignardello, per risolvere le sorti bianconere dopo otto sconfitte di fila e con lo spettro della retrocessione di nuovo nello sgabuzzino di casa Udinese. Così da ieri sera è l'operazione ritiro con la squadra di stanza dall'Executive hotel di viale Palmanova come quartier generale in vista della trasferta di Cagliari, la delicatissima trasferta che potrebbe invischiare definitivamente i bianconeri nella lotta salvezza o avere il potere di allontanarli in modo deciso se non definitivo, considerando che i punti degli scontri diretti valgono davvero il doppio.

Segnali. Gino Pozzo ha scelto dunque di imboccare la strada della conferma di Oddo, come si era intuito fin dalle ore immediatamente successive alla sconfitta con la Lazio. Un po' perché l'Udinese aveva dato comunque dei segnali di vita nella prima mezz'ora della gara di domenica, un po' perché l'unica via alternativa era in bilico che portava a un altro esonero, là dove la proprietà non vuole evidentemente arrivare per la seconda volta nell'arco della stagione. Chiaro che adesso si aspetta dei segnali incoraggianti e decisi tra le "uscite" di Cagliari (sabato) e Napoli (mercoledì successivo) prima della gara chiave in casa contro il Crotone, ma è altrettanto lampante che Oddo non è con-

Udinese, la politica dei prestiti finisce nel mirino della Fifa

La Fifa sta prendendo in considerazione la possibilità di limitare o addirittura vietare i prestiti dei giocatori. La rivelazione è di "France Football", lo storico settimanale che ha inventato il "Pallone d'oro", non dunque il "Corrierino dei Piccoli". Il nuovo regolamento coinvolge i vertici della federazione mondiale guidata da Gianni Infantino e toccheranno da vicino i club che sfruttano i prestiti in chiave mercantile, «a scapito dell'interesse sportivo del principale interessato», ovvero il giocatore. E l'Udinese è una delle società citate da "France Football" (con 27 calciatori il prestito) seconda alle spalle della Juventus (41) ma davanti a Chelsea (22) e Manchester City (18). (p.o.)

Scatta l'operazione ritiro ma non lasciate solo Oddo

Da ieri sera la squadra all'hotel Executive in vista dello scontro diretto di Cagliari. Il tecnico confermato, però uno spogliatoio immaturo va tenuto a briglia dal club

siderato responsabile in toto della serie nera dell'Udinese. **Concerto.** Chi ritiene che la decisione di puntare l'indice sulla preparazione sia un'esclusiva del paron Pozzo, tuttavia, farebbe bene a ricredersi. Tutte le componenti della famiglia sono compatte in questo momento. Il messaggio? La squadra non è completa, ma non è neppure un disastro, solo che

alcuni elementi sono letteralmente a terra, quanto a forma fisica. Una complicazione in più per una squadra che comincia ad avere il morale sotto i tacchi per colpa dei risultati. Insomma, il cavallo di battaglia di Gianpaolo che negli anni ha spesso bussato sulla spalla dei preparatori quando le cose non filavano per il verso giusto, viene cavalcato con deci-

sione anche dal figlio Gino, tanto che il professor Brignardello è stato negli scorsi anni nello staff del Watford, una volta raggiunta la Premier League. I maligni potrebbero aggiungere che avendo lavorato con Rinaldo Maran per 144 partite (dalla banca dati di Transfermarkt) e dopo un'esperienza in azzurro con Gian Piero Ventura il prelo di Brignardello

possa essere un indizio per il possibile allenatore del futuro, ma la verità è che i Pozzo adesso stanno pensando al presente dell'Udinese. **Aiuto.** Dire adesso che Oddo sarà il tecnico della prossima stagione è complicato: fino a prima di Pasqua filtravano dei segnali chiari sulla conferma stagionale del pescarese che tuttavia è stato lasciato in balia

di uno spogliatoio "bipolare" come quello dell'Udinese. In soldoni, affidare la conferma di un allenatore ai soli risultati ottenuti da una banda di "senza stimoli" come certi giovani bianconeri è stato il vero errore di gestione della proprietà Udinese. Non si tratta di essere in malafede, nessuno dei giocatori di quello spogliatoio rema contro, per carità, ma il lassismo è una realtà da queste parti da cinque anni a questa parte. È l'unica voce che non è cambiata nell'atteggiamento della società. Gli si sono succeduti i giocatori, gli allenatori, i preparatori, i dirigenti, ma i guanti di velluto non sono mai mancati. Sarebbe il caso adesso di non lasciare solo Oddo, di prendere la briglia e chiamare il galoppo. Lo chiedono anche i tifosi: conta la maglia e calciatori passano se non danno l'anima. Non è solo uno slogan...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SQUADRA AL LAVORO

Arriva Brignardello, era nell'Italia di Ventura

Un guru nel recupero degli infortunati, il nuovo consulente è un ex del Watford

UDINE

Un mago nella gestione e nel recupero degli infortunati. È la fama acquisita sul campo - tra le esperienze con Sampdoria, Chievo, Parma, fino alla Nazionale nella gestione Ventura - a precedere l'arrivo a Udine di Giovanni Brignardello. È dunque il cinquantenne di Chiavari, laureatosi in scienze motorie a Roma con una tesi sulla "Valutazione funzionale" il nuovo consulente annunciato domenica sera da Gianpaolo Pozzo. Nuovo si fa per dire, perché prima di approdare all'Udinese, dove oltre

al recupero degli infortunati avrà il compito di supervisore nell'analisi dei parametri atletici raccolti dallo staff di Oddo, Brignardello è stato al Watford (nella foto a destra), scelto personalmente da Gino Pozzo nel 2013. **Esperienze.** Fu la controversa stagione della gestione Sannino, che poco gradiva la raccolta dati mediante i gps applicati ai giocatori e soprattutto i consigli sulla preparazione. Sannino durò 36 partite, mentre Brignardello è rimasto tre anni a servizio a Londra, lavorando anche con Mazzarri fino all'abbraccio della Nazionale nel giugno 2016, inserito

nello staff per volere di Alessandro Innocenti, il preparatore scelto da Gian Piero Ventura. Tutti hanno lavorato fino alla disfatta con la Svezia. Tra le curiosità che lo riguardano, Brignardello ha cominciato come preparatore della Nazionale di pallanuoto dal 1998 al 2002. A Verona lo ricordano ancora come un salvatore della patria quando, nel 2008, oltre a Di Carlo, Campedelli chiamò Brignardello che sfruttò al massimo le vacanze natalizie per riavviare il motore del Chievo, poi salvatosi con un'impresa. **Giornata tipo.** Oggi comincerà la

sua nuova avventura a Udine, monitorando i dati e collaborando con Maurizio Di Renzo, il preparatore atletico che Massimo Oddo ha portato con sé e che continuerà a essere di riferimento al tecnico. Il lavoro dei prossimi giorni, a cominciare dalla seduta delle 15 di oggi, sarà diviso tra la sala video, con sessioni previste al mattino, il lavoro di integrazione in palestra e il campo, dove il nuovo consulente lavorerà anche sul recupero degli infortunati, con Valon Behrami, Seko Fofana e Gabriele Angella che saranno subito presi sotto la sua ala.



Recuperabili. In particolare, sarà subito valutato Fofana, in attesa del referto della risonanza magnetica di controllo, al muscolo otturatore, effettuata ieri sera. Oggi si potrà dunque sapere se

l'ivoriano potrà essere aggregato al gruppo e tentare il recupero per Cagliari. Per Behrami (lesione bicipite femorale) bisognerà invece attendere. Infine, confortano le condizioni di Samir, che

I TIFOSI

La preparazione della squadra? «Sì, durante il mercato»

Corre ai ripari l'Udinese sotto le direttive di Gianpaolo Pozzo che chiede una migliore preparazione attraverso il ritiro e la figura di un nuovo consulente. Indicazioni avallate da Londra pure dal figlio Gino. Ma i tifosi non sono del tutto convinti che queste siano le soluzioni giuste e si scate-

nano sul web. «Che originale – scrive **Paola Zanon** –, ma magari se comprava qualche giocatore per rafforzare la squadra ora non spendeva per mandarli in ritiro», mentre **Bruno Vasi** ripensa al passato e posta: «Chissà perché, ma mi sembra di avere un déjà-vu».

Massimo Ricci è pessimista: «La situazione è molto complicata e il ritiro non è detto che possa risolvere i problemi. Serve vincere i prossimi scontri diretti», mentre **Alex Pit** ha un'altra idea: «In questo momento le provano tutte. Il problema è che mancano buoni giocatori, soprattutto

attaccanti (escluso Lasagna)».

«Ora devono ritrovarsi tutti assieme – è il pensiero più positivo di **Ivan Duratti** –, parlare, rilassarsi e soprattutto capire il motivo di tutti questi infortuni. Certo, otto ko consecutivi non favoriscono la sfida di Cagliari», mentre **Anthony De Lorenzi** è sarca-

stico: «L'unica cosa sbagliata è stata la preparazione della squadra... durante il mercato».

«Neanche con il ritiro si risolverà la scarsa tenuta atletica – è il pensiero di **Diego Virgilio** –, Due sono per me i motivi del "filotto": spogliatoio non unito e nessun premio concordato con Gino Pozzo nel caso di qualificazione europea», e **Fausto 4901** aggiunge: «Sono pessimista, troppo tardi... La partita di Cagliari sarà determinante».

Simonetta D'Este

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN BREVE

LA PRECISAZIONE

Oddo-Rocchi malafede «termine improprio»

■ ■ «Riguardo alla mie dichiarazioni, rilasciate a PremiumSport, nei confronti del direttore di gara Rocchi vorrei precisare che il termine "malafede", da me utilizzato impropriamente, era da intendersi come un atteggiamento di pregiudizio che a volte gli arbitri hanno nei confronti degli allenatori nel momento in cui chiediamo spiegazioni sulle decisioni». Massimo Oddo attraverso i propri profili social ha voluto tornare ieri sull'arbitraggio di Udinese-Lazio: «Non era mia intenzione insinuare dubbi – ha concluso –, fermo restando che ritengo che arbitri e allenatori debbano poter scambiarsi opinioni in modo paritario, come discusso nelle riunioni volute dalla Lega».

QUI JUVENTUS

Chiellini verso il Real: serve un po' di follia

■ ■ Tra Benevento e Madrid, è stato Giorgio Chiellini a fare il punto in casa Juve: «Quella in campionato era una partita complicata, perché arrivava tra le due di Champions, perché c'era il primo caldo della stagione e perché affrontavamo un avversario che gioca bene e che non aveva nulla da perdere. Il Real? Non ci piangiamo addosso e andiamo a Madrid con la voglia di fare una bella gara. Nel calcio e nella vita non si può mai sapere... Ci vorrà anche un pizzico di sana follia da parte di tutti».

L'EX CT AZZURRO

Cairo: chi prende Ventura fa un affare

■ ■ «L'ho trovato in gran forma e vogliossissimo di ritornare in pista. Secondo me chi lo prende fa un affare, perché lui quando è nella fase in cui deve ricominciare è veramente al suo massimo». Così il presidente del Torino, Urbano Cairo, ha parlato dell'incontro con l'ex allenatore di granata e Nazionale allo stadio Grande Torino. «Non credo che la mancata qualificazione dell'Italia ai Mondiali sia stata tutta colpa sua perché come sempre accade sono importanti gli allenatori e i giocatori, ma in questi casi è fondamentale soprattutto la dirigenza».

L'ESPERTO

di Massimo Meroi

Oggi è il 10 aprile e il campionato finirà il 20 maggio. Mancano quaranta giorni allo striscione d'arrivo, quaranta come quelli che dura una preparazione estiva di una squadra professionistica di calcio. E allora, dopo le parole di patron Pozzo, i tifosi dell'Udinese si chiedono: se la squadra non sta bene fisicamente, cosa si può fare per migliorare la forma in questo ristretto arco di tempo? Abbiamo girato la domanda a Paolo Baffoni, 69 anni, preparatore atletico, storico collaboratore di Alberto Zaccheroni che ha lavorato all'Udinese in due momenti diversi. «Secondo la mia esperienza si può fare poco e niente», è la risposta di Baffoni che poi si inoltra in un ragionamento più particolareggiato: «Generalmente in una squadra di calcio nella prima parte della stagione si lavora per non avere una flessione della condizione – le sue parole –, nella seconda l'obiettivo è quello di far sì che sia rallentato il più possibile lo scadimento della forma. Quello che non hai fatto prima e per prima penso ai mesi di ottobre, novembre e dicembre, non lo puoi fare adesso. E mi riferisco al lavoro organico».

Questa è la premessa generale. Per quanto riguarda l'Udinese, Baffoni non si permette di dare dei giudizi: «Bisogna essere dentro alle cose per farlo. Io vedendo la squadra giocare dico che in qualche occasione è stata davvero sfortunata. Il fatto che lo staff di preparatori non sia cambiato nel passaggio da Delneri a Oddo è sicuramente un vantaggio. Perché sanno bene cosa hanno fatto». E dove mettere le mani, verrebbe da aggiungere: «Bisogna lavorare con equilibrio e quando dico equilibrio intendo sapere cosa fare e cosa non fare».

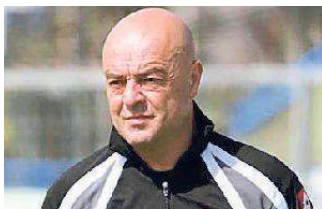
Poi una doverosa precisazione: «Quando una squadra non



Paolo Baffoni con Oliver Bierhoff quando lavorava all'Udinese con Zac. Sotto, in una immagine più recente

«Si può fare poco a 40 giorni dalla fine del campionato»

Paolo Baffoni, storico preparatore di Zaccheroni, parla del "richiamino" chiesto da patron Pozzo



fa risultati la prima cosa che si dice è che non corre perché è l'aspetto più visibile dalla tribuna, ma poi bisogna capire i motivi per cui non si corre. Noi preparatori possiamo incidere al venti per cento, massimo venticinque, sulla condizione. Il problema, se esiste, non deve essere per forza di cose or-



FORMA AL TOP

Il lavoro atletico può incidere al massimo al 20-25%

ganico. Sono diverse le componenti che vanno tenute in considerazione. Cosa posso dire ai miei colleghi? Solamente augurare a loro un buon lavoro».

Baffoni che oggi è responsabile delle nazionali del settore giovanile di San Marino e che da poco si è fatto carico anche della Nazionale A, è rimasto

molto affezionato all'ambiente Udinese e si augura che Oddo e il suo staff riescano a uscire al più presto da questa situazione: «Del Friuli ho ricordi bellissimi, sia professionali che umani. Con la famiglia Pozzo abbiamo vissuto momenti indimenticabili». Ahimè, qualcosa rispetto a qualche anno fa è cambiato. Eppure non ci vorrebbe poi così tanto per apportare delle correzioni e far sì che l'Udinese torni ad essere quel giocattolo che la provincia italiana invidiava al Friuli. Ma questa è un'altra storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ IN A

Sabato

Cagliari-Udinese (ore 15)
Chievo-Torino (ore 18)
Genoa-Crotone
Atalanta-Inter (ore 20.45)

Domenica

Fiorentina-Spal (ore 12.30)
Milan-Napoli (ore 15)
Bologna-Verona
Sassuolo-Benevento
Juventus-Sampdoria (ore 18)
Lazio-Roma (ore 20.45)

La classifica

Juventus 81; Napoli 77; Roma, Lazio 60; Inter 59; Milan 52; Fiorentina 50; Atalanta, Samp 48; Torino 45; Genoa, Bologna 35; Udinese 33; Sassuolo 30; Cagliari, Chievo 29; Spal, Crotone 27; Verona 25; Benevento 13

Turno infrasettimanale

(17/4) Inter-Cagliari; (18/4) Benevento-Atalanta, Crotone-Juventus, Fiorentina-Lazio, Verona-Sassuolo, Roma-Genoa, Napoli-Udinese, Spal-Chievo, Sampdoria-Bologna, Torino-Milan

RIVISTA IN TV



SEPOLTI DAI LUSTRINI DELL'ASTA DACIA ALLA TITANIC ARENA

di PAOLO PATUI

Mentre sul campo si sprofonda negli abissi, nella pancia della *Dacia Titanic Arena* i passeggeri di prima classe festeggiano a suon di champagne, lustrini e *paillettes* l'asta delle storiche magliette. Giornata migliore non si poteva trovare: domenica qualcuno è entrato nella storia. No, non gli 11 presunti eroi bianconeri, semmai i tifosi! Perché so-

stenere con tanta energia una squadra che perde per l'ottava volta consecutiva è un'impresa da brivido.

Caro Paròn siamo tutti felici di risentire le sue parole, ma se c'è una certezza in questo guazzabuglio di campionato bianconero è che non è la società che deve chiedere sostegno ai tifosi, ma i tifosi alla società!

Il resto era prevedibile: battu-

to il record, nella storia dell'Udinese resteranno impressi i nomi di chi ha contribuito a questo imbarazzante filotto: giocatori, società, SuperOddo e persino un certo Vagheggi, che dicono essere il manovratore occulto del mercato bianconero. Visti i risultati non si scappa: o non lo conosce proprio questo mercato o lo manovra con logiche incomprensibili. Così persino gli opinionisti nostrani emanano sfiducia su Udinese. Nell'intervallo, sollecitato su un'ipotesica rimonta, il Barone Franco Causio si lascia scappare un «purtroppo abbiamo ancora un tempo da giocare», mentre il disinteresse di Sky per i nostri colori è tale che servono ben 10 minuti perché si accorgano delle magliette diverse. Cioè voglio dire: quando mai il duo di Sky ha fatto una telecronaca in cui una

delle due squadre indossava 11 magliette diverse? Loro liquidano la cosa in 30 secondi e poi via con i soliti orrori. «Maxi dovrà dare a Lasagna le palle», scappa a Carlo Muraro, che poi insiste su un primissimo piano delle parti basse di Samir: «Deve essersi fatto male lì dove fa tanto male!». Poi sul fallo che stende Jankto e dà il via all'azione del pareggio, lui sostiene, tra un replay e l'altro, che «l'arbitro era vicino e quindi ha visto bene». D'accordo Carletto, ma tu dimentichi che nella gola profonda del Var c'era Abisso, colui che ci spinge a ogni partita negli abissi.

I nostri poi ci hanno messo del loro, restando immobili più di Immobile. Farebbero meglio a prendere esempio dalla velocità di Massimo Radina che in pochi minuti vola dal campo di

Lauzzacco allo studio di Telefriuli o dalla strepitosa reattività con cui a Udinese correggono la formazione laziale: via Radu dentro Bastos!

Intanto Adriano Fedele tra un'imprecazione e un'invocazione non proprio divina emana condanne: «Adnan non ci capisce niente», dice rimpiangendo i tempi in cui Felipe Anderson (che per Sky danza SUL pallone!) sarebbe stato preso a randellate. SuperOddo, è questo il 110%?

Allora attenzione a Ciro Ferrara che per gli spot in tivù è il nuovo allenatore dell'Udinese! Stabilito il record delle sconfitte ci sarebbe da battere quello degli anni consecutivi di permanenza in serie A. I nostri daranno l'anima per un simile traguardo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ha rimediato solo una forte contusione con la Lazio, sfida da cui sono usciti acciaccati anche a Larsen e Nuytinck.

Stefano Martorano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel At8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta nera, bella, 2.0 jtd m-2 versione 170 cv anno 2011 circa 135000km € 8900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

AUDI A2 1.4 16V Comfort, nero met., 2006, € 3.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/seq, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition, € 16.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv F.AP Mult. Business, anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI A4 Avant 3.0 v6 tdi 245 cv quattro s tronic 2013 full optional € 19.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118D 2.0 143CV cat 5 porte DPf € 10.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 216D Active Tourer Advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana

Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143cv touring business aut. s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320D, berlina e s.w., anche cambio aut. e xdrive (4x4), 2013/2016 da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520/525D s.w. 2013/2014, full opt, bianco e blu met., da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 Xdrive20d x line 07/2013 km 31.831 certificati nav pelle € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X3 Xdrive 20d, 11/2014 colore bianco, km 63.000 certifi., € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 Picasso 1.6 Hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori park. € 6500. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

CITROEN C3 1.1 bz clima, servo, abs, tetto apribile in cristallo, bellissima. € 3900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

CITROEN C1 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro, bluetooth € 4200. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

CITROEN C1, versione City 1.0 ben-

zina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3650, gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 60cv benzina elegance (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.800€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV VTR NEOPATENTATI, nero met., 2007, € 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 Classique NEOPATENTATI, azzurro met., 2004, € 2.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO LIFE 5p 1.2 16V 75 CV Emissioni C02 127 g/km, anno 2016, km 15.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata. € 9.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti modulabili anno 2013, consumi eccezionali, navigatore e radio touch screen di serie€ 8500. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

DS 4 1.6 e-hdi 115cv so chic, 09/2014, km 75.000, col. nero met, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DS 5 Hybrid4 Airdream So Chic, 2012, km 89.598 certificati, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv e 1.3 mjt aziendali 2016, vari colori, km certifi., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431

50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 'S' € 9.150. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.3 75cv m-jet lounge (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2008 - prezzo: 4.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.3 Multijet 16V 75 CV Sport € 5.750. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000, bianco, 2016, € 13.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L Living 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 11.500. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650 gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

te, clima servo sas, frizione nuova. € 2450. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

FIAT PUNTO 1.2 3p ELX. NEOPATENTATI, blu met., 2002, € 1.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT QUBO 1.4 8V 77CV Easy km 16.000 NEOPATENTATI, arancione, 2017, € 10.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT SCUDO 2.0 JTD 163 cv 5 posti- Autocarro N1, anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT SCUDO 8 posti family 12/2013 clima auto, sens park, gr. ch. met. € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 mjt 5 p. lounge, ok neopatentati, 14.000km, 12/2016, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C MAX 1.6 tdci km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. ritiro usato, finanziamenti in sede.garanzia legale di conformita' € 5950 gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCI 5p Ghia, blu met., 2009, € 4.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

JEEP RENEGADE aziendali 2016, 1.6 e 2.0 mjet anche 4wd e cambio aut. da € 18.500. Vida - Latisana

Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 multijet, uniprop. Tagliandatissima, guida alta, consumi eccezionali. € 3950. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5650, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 bz Diva, nera, bella, uniproprietario anno 2010 € 5600. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON 1.3 multijet tagliandata e lucidata € 3250. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON Bicolor 1.2 benzina, km. 124000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' mesi € 5350, gabry car's, tel. 3939382435

MAZDA 2 1.2 motore a catena 5 porte bluetooth originale Mazda con comandi vocali € 5700. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

MAZDA 5 Monovolume 7 posti, anno 2011 con gancio traino, clima AUT. Cruise control, portiere scorrevoli elettriche € 7900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

MEGANE SPORTER Intense Energy 1.5 DCI 110 CV Emissioni C02 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.B, 200 sport, nera diesel abs, clima, servo airbag, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ V 220 D Sport Long 2016 full optional, nero met., € 43.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci n-connecta (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.2 clima, guida alta, servo, sas con catena nuova alla consegna, km 110.000 circa €3300. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

OPEL ASTRA 1.7 110cv cdti elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 Dti sw nera, chilometraggio inferiore alla media documentato dal libretto tagliandi. € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

OPEL CORSA 4a serie 1.0 a catena 3 porte bianca km 100.000 circa, ideale neopatentati € 3900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350 gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 206 bz 3 porte, fatture dei tagliandi, GANCIO TRAINO € 2900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi, guida alta, consumi ottimi, cambio automatico e sequenziale € 9900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte km 100.000, molto bella, clima, servo, abs € 4000. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

RENAULT CLIO storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, gabry car's via dei tre galli 8/6 udine 3939382435

RENAULT KANGOO vettura 5 posti, 1.5 Dci con nuove bronzine Renault modificate, come raccomandato dalla casa, spaziosissimo € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

FIAT CROMA 1.9 Multijet Classic € 4.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura, bianco, 2007, € 4.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DUCATO CAMPER - ARCA 715 GLT € 29.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4450, gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active NEOPATENTATI, argento, 2006, € 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€.

Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 multijet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima, servo,abs, tagliando con frizione nuova € 4200. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 bz con CAMBIO AUTOMATICO e bombole Gpl entrambi nuovi e sostituiti prima della consegna, tetto apribile, clima, cerchi € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726, sito www.autoranzani.it

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Active € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.1 Actual NEOPATENTATI, rosso, 2008, € 4.000,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 60cv benzina emotion (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2005 - prezzo: 3.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Easy 69 cv, anno 2017. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PUNTO 1.2 16 v nera, 5 por-

servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5250 gabry car's, tel. 3939382435

TOYOYA AYGO 1.0 69cv vvt-i x-play (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2016 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TRAFIC ZEN 9 posti 1.6 DCI 125 CV, anno 2016, km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, ABS, ESP. € 16.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport&Style, anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI 140 cv Highline, 7 posti, anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140cv tdi highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90cv tdi comfortline (5 porte) - colore: rosso - anno: 2014 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO XC60 D4 Geartronic Momentum 12/2014 grigio ch. met. € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950, gabry car's, tel. 3939382435

VOLATA SALVEZZA » LE AVVERSARIE

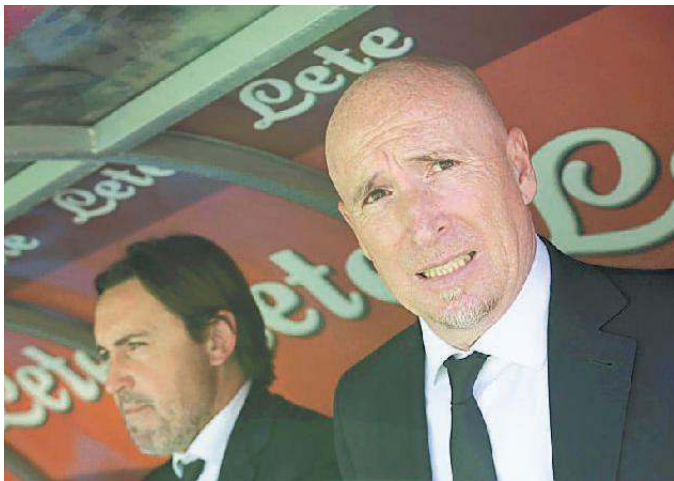
Anche il Cagliari da oggi in ritiro: cacciato il ds Rossi

I sardi ad Assemini in vista della gara contro l'Udinese
La squadra e il tecnico Diego Lopez contestati in aeroporto

di Massimo Meroi

Se a Udine le acque sono agitate, in altre piazze il mare è in piena tempesta. A Cagliari, soprattutto, prossima tappa del campionato bianconero, ma anche a Verona sponda Chievo dove la posizione del tecnico Maran è in bilico. E non si vivono ore serene nemmeno in casa Bologna e all'Hellas Verona. Le due squadre prepareranno lo scontro diretto in programma domenica al Dall'Ara andando in ritiro da domani: i rossoblù in un hotel cittadino, i veneti a Peschiera del Garda.

Contestazione. È la settimana dei ritiri. L'Udinese ha battuto tutti sul tempo anticipando l'inizio della "clausura" a ieri sera scegliendo come sede l'hotel Executive alla periferia sud della città, sede abituale delle



Panchina a rischio per il tecnico del Chievo Rolando Maran

vigilie della squadra di Oddo; alla stessa "cura" ha pensato il presidente del Cagliari Giulini che però ci ha aggiunto il carico da novanta dando il benser-

vito al direttore sportivo Giovanni Rossi. La decisione è arrivata ieri mattina dopo che nella tarda serata di domenica la squadra, di rientro da Verona,



I calciatori del Cagliari lasciano sconsolati il campo di Verona dopo la sconfitta contro l'Hellas

Chievo: in discussione la posizione di Maran che si gioca il futuro sabato con il Torino

era stata pesantemente contestata dalla tifoseria all'aeroporto. «Vergogna», sarebbe stata la parola più usata dagli ultras che rinfacciano un mercato insufficiente soprattutto nella parentesi di gennaio.

Nel mirino della tifoseria cagliaritana ci sarebbe finita non solo la squadra ma anche la società e il tecnico Diego Lopez. Domenica pomeriggio, dopo la sconfitta al Bentegodi, sembrava che fosse imminente il cambio di guida tecnica con il ritorno di Rastelli esonerato

Bologna e Verona in "clausura" per preparare lo scontro diretto

all'ottava giornata dopo il ko casalingo con il Genoa. Giulini, però, ha deciso di dare un'ultima opportunità a Diego Lopez che si giocherà tutto con l'Udinese. Tra l'altro il calendario dei sardi non è dei più comodi: dopo Danilo e compagni affronteranno l'Inter in trasferta, il Bologna in casa, la Samp a Marassi, la Roma e l'Atalanta in Sardegna con in mezzo la trasferta di Firenze.

Tira e molla. Voci contrastanti sono arrivate ieri da Verona circa la posizione di Rolando Ma-

ran. L'esonero, con promozione del suo vice D'Anna, sembrava imminente, poi la cosa è rientrata forse ripensando anche al modo in cui il Chievo è stato sconfitto domenica in casa del Napoli: all'ultimo minuto e su un'azione, come aveva rilevato lo stesso Maran, viziata da un fallo di Koulibaly. Maran resta al suo posto, almeno fino a sabato, quando si giocherà il posto con il Torino.

Quello che sembra scontato è che anche in caso di salvezza, non resterà al Chievo. E a questo punto la soluzione più probabile per lui nella prossima stagione si chiama Udinese. Non è una novità che il "consulente" bianconero Claudio Vaghgheggi lo stia provando da tempo a portarlo in bianconero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«I migliori in campo, crediamoci»

Champions: Di Francesco chiama all'impresa la Roma stasera col Barça

PROGRAMMA EUROPEO

II CHAMPIONS LEAGUE

■ Oggi alle 20.45

Roma-Barcellona (andata 1-4)
Manchester City-Liverpool (0-3)

■ Domani alle 20.45

Bayern Monaco-Siviglia (2-1)
Real Madrid-Juventus (3-0)

II EUROPA LEAGUE

■ Giovedì alle 21.05

Salisburgo-Lazio (andata 2-4)
Sporting Lisbona-Atl. Madrid (0-2)
Cska Mosca-Arsenal (1-4)
Marsiglia-Lipsia (0-1)

II SORTEGGIO SEMIFINALI

■ Venerdì dalle 12

A Nyon prima quello per l'Europa League, poi per la Champions

ROMA

«Credo che questa partita vada affrontata con i migliori, è importante e dobbiamo crederci, giocandola con grande amore e passione. Siamo sotto di tre gol, questa è un'impresa difficilissima, ma abbiamo il dovere di provarci: per questo scenderà in campo la migliore formazione, poi penseremo al derby». Il tecnico della Roma, Eusebio Di Francesco, prova a suonare la carica in vista della gara di ritorno di Champions League contro il Barcellona, vincente per 4-1 nel match di andata e atteso stasera all'Olimpico per il ritorno.

«La mentalità si costruisce dentro casa nostra, a Trigoria –



sottolinea l'allenatore giallorosso –. Spesso si parla di mentalità vincente, qui si è vinto pochissimo, quindi c'è stata poco anche in passato. La mentalità vincente si crea con il senso di apparte-

Di Francesco durante la conferenza stampa della vigilia. Al suo fianco Nainggolan che saltò per infortunio la gara disputata mercoledì scorso a Barcellona

enza, l'identità, la continuità del lavoro, non bisogna andare troppo dietro all'ambiente. Questi sarebbero segnali di grande crescita».

Di Francesco deve fare anco-

ra i conti con qualche problema di infermeria: «Under potrebbe esserci, a seconda dalla risposta che mi darà nella rifinitura. Si è allenato con la squadra e valuteremo le sue condizioni. Se starà bene sarà tra i convocati. Perotti, invece, non sarà convocato, con l'auspicio e la speranza di averlo nel derby. Messi? Tutti dicevano che non era in condizione e lui subito ha fatto tre gol domenica. Questo vuole anche dire che noi qualcosa gli abbiamo tolto nei passaggi tra le linee».

La Roma non dovrà fare i conti con il solo fuoriclasse argentino: «La forza del Barcellona è nella mentalità, che ha costruito negli anni a partire dal vivaio. Come gioco ha una grande gestione della partita e della palla, ha sbagliato meno. Noi li abbiamo portati all'errore nella gara di andata, ma non ne abbiamo approfittato. I nostri errori, invece, li abbiamo pagati. Vogliamo fare la partita senza subire gol».

COSÌ IN B

II I risultati

Ascoli-Carpi 2-0
Bari-Salernitana 1-1
Cremonese-Foggia 0-4
Parma-Frosinone 2-0
Palermo-Pescara 1-1
Spezia-Empoli 1-1
Ternana-Cittadella 5-1
Venezia-Brescia 1-2
Cesena-Entella 3-0
Pro Vercelli-Novara 0-0
Avellino-Perugia 2-0

II La classifica

Empoli 67 punti; Palermo e Frosinone 58; Parma 56; Bari 54; Perugia 53; Venezia e Cittadella 50; Carpi 48; Spezia e Foggia 46; Salernitana e Avellino 42; Cremonese e Brescia 41; Novara 39; Pescara 38; Cesena 37; Entella e Ascoli 36; Pro Vercelli 31; Ternana 30.

II Prossimo turno

(13/4) Foggia - Ascoli, Parma - Cittadella; (14/4) Brescia - Carpi, Empoli - Pro Vercelli, Entella - Avellino, Frosinone - Spezia, Novara - Ternana, Palermo - Cremonese, Perugia - Venezia, Pescara - Bari, Salernitana - Cesena.

IL COMMENTO

di STEFANO TAMBURINI

SI CONTINUANO A OCCULTARE I DISASTRI DEL NOSTRO CALCIO

C'è una gigantesca orchestra che continua a coprire di note stonate l'ancor più gigantesco disastro del calcio italiano, un po' wrestling (nel senso di roba finta) e molto Titanic (nel senso che sta per affondare). I violini sono quelli di chi continua a esaltare triplette a squadre minori di giocatori disastrosi fuori dai confini e, soprattutto, a occultare i guai complessivi del nostro calcio; i tromboni sono quelli che continuano a pretendere soldi a vagonate da chi ha la borsa dei diritti tv senza chiedersi se mai qualcuno potrà pagarli davvero quei danari; gli archi sono quelli di note illusorie per oscurare ogni sottofondo che può disturbare l'orchestra della *disinformatija* e delle Congreghe dei Pindari che popolano salotti tv e palazzi del potere calcistico.

Partiamo dalla fine, dalle note illu-

sorie. E prendiamo la notizia della pallottola in busta arrivate ai capi degli arbitri. Roba molto inquietante, quando capita a uno di noi riempiamo doverosamente le pagine di note di solidarietà e di «non ci fanno paura», se capita a un rappresentante delle istituzioni pure. Se invece capita a un arbitro il livello di indignazione è vergognosamente vicino allo zero. Al pari di quello per la notizia che in pochi mesi cento arbitri nelle serie minori sono finiti al pronto soccorso, malmenati da giocatori o ultrà. Così come quasi nessuno ha da dire sul fatto che un direttore di gara debba fi-

nire in tribunale, trascinato da una congrega di tifosi permalosi. Su tutto questo è calato il silenzio, coperto dagli archi che hanno trasformato la cosa in una guerra di soldi con la Federcalcio. C'è anche quella ma è il meno rispetto allo tsunami del Var, prima ostacolato e adesso reso il più possibile «innocuo» (per chi ama la «casualità» degli errori) grazie a intimidazioni striscianti.

Nel dubbio l'orchestra calcio si fa sentire anche con i tromboni del «tutto va bene». L'italico pallone basa ormai i suoi bilanci, gravati da 3,4 miliardi di debiti, sul miraggio dei diritti



tv e guarda con preoccupazione da una finestra traballante lo scontro fra gli spagnocinesi di MediaPro che hanno messo sul piatto un miliardo, 50 milioni e mille euro per prendersi tutto quanto con la speranza di poter realizzare un canale unico (pericolo-

sissimo, di fatto il pensiero unico) già bocciato dall'Antitrust e contro il quale le tv stanno facendo fuoco e fiamme. Il rischio è che offrano al massimo i 780 milioni dei bandi poi bocciati, che ci sia uno strascico di ricorsi e controricorsi che renda la prossima Serie A a rischio o che molte società finiscano sull'orlo del crac.

Crac che sulla scena internazionale ormai è ben esemplificato da una nazionale fuori dai Mondiali, dall'1-7 complessivo di Champions fra le nostre squadre e quelle spagnole e da una Federcalcio commissariata che stenta a trovare una strada logica per ripartire.

Con tutto questo sullo sfondo, i violini della *disinformatija* continuano imperterriti a spacciare per una famiglia del Mulino Bianco quel che in realtà è uno dei peggiori bar di Caracas. L'orchestra va avanti con le note stonate che purtroppo riescono ancora a incantare tanti, troppi sportivi abbagliati dalla passione popolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO » ALLA PARIGI-ROUBAIX

di Antonio Simeoli

Michael Goolaerts non ce l'ha fatta. Chi l'aveva visto domenica esanime con accanto la sua bici nel secondo tratto di pavè della Parigi-Roubaix, dopo un centinaio di chilometri, aveva subito avuto una pugnolata al petto. Troppo simile quell'immagine a quella del corpo di Fabio Casartelli nella discesa del Portet d'Aspet al Tour 1995 o quella di Antoine Demoitè alla Gand Wevelgem di due anni fa. Circostanze diverse, perché in quei due casi i traumi erano dovuti alle cadute e qui a un malore, purtroppo stesso esito. La morte, che ha strappato ai suoi sogni un ragazzo belga di 23 anni che correva nella squadra Professional della Veranda Willems Crelan, l'ideale per sbarcare nel mondo del ciclismo dei top club.

La Procura di Cambrai ieri ha aperto un'indagine sul decesso dell'atleta che solo la domenica precedente aveva corso il Giro delle Fiandre ritirandosi prima della fine. «Questa non è un'indagine penale, ma mira, quando le circostanze di una morte sono inspiegabili, come accade quando un giovane di 23 anni muore quasi all'improvviso, a chiarire le circostanze senza presumere l'esistenza di reati». L'autopsia sarà decisiva. Secondo i primi elementi un malessere, probabilmente al cuore, ha causato la caduta, non è la caduta che ha causato i traumi.

Da quando sui social, domenica attorno a mezzanotte, la notizia del decesso di Goolaerts ha cominciato a diffondersi, il mondo del ciclismo si è stretto attorno ai familiari e al team del corridore. Tra i primi a farlo il vincitore della Roubaix, il campione del mondo Peter Sagan, simbolo, anche mediatico, del ciclismo attuale. «Sono estremamente triste. Tutti i pensieri e le preghiere mie e della Bora-Hansgrohe (la sua squadra ndr) sono per Michael Goolaerts. Che triste notizia». Anche il friulano Enrico Gasparotto domenica era davanti alla tv. Reduce da lunghi giorni al Teide per preparare le Classiche delle Ardenne si era

Non ce l'ha fatta: Goolaerts è morto «Un altro incubo»

Il ciclista di 23 anni era caduto sul pavè dopo un malore Gasparotto: «Demoitè, Scarponi ancora dolore in gruppo»



Goolaerts (nella foto in maglia blu) domenica alla partenza da Parigi: correva nella Veranda Willems Crelan

messo a vedere la Roubaix.

«In un momento quando ho visto quel ragazzo a terra mi si sono spalancati brutti ricordi. Due anni fa anche il mio compagno di squadra Antoine Demoitè, investito da una moto alla Gand Wevelgem fu trasportato con l'elicottero al centro di rianimazione di Lilla e morì poche ore dopo. Un'altra tragedia nel ciclismo. L'ennesima». Ri-

partire? «Durissima. Demoitè prima, poi un altro belga, un anno fa il mio amico Michele Scarponi: morti avvenute in circostanze diverse, ma tragedie che scuotono il nostro mondo». Che però nelle disgrazie si unisce e si risolve. Gasparotto un anno fa era alla partenza della Liegi-Bastogne-Liegi quando fu commovente il minuto di silenzio per Scarponi

morto il giorno prima. «Ci unisce la fatica - spiega il 36enne di Casarsa della Bahrain Merida, vincitore di due Amstel Gold Race - ma anche la consapevolezza che le corse sono pericolose e che quello che è capitato ai nostri colleghi può capitare a te ogni volta che indossi il casco per uscire di casa». E i familiari? «La prima cosa che fai quando accadono queste trage-

Il giallo di Casarsa pronto alle Ardenne «Sono in forma»



Ventisette giorni in altura posson bastare? Tanti ne ha trascorsi Enrico Gasparotto, 36 anni compiuti alla vigilia della Sanremo, tra marzo e aprile per dare l'assalto alla "sua" campagna delle Ardenne. Il casarsese della Bahrain Merida si è allenato duramente sul teide alle Canarie per 13 giorni, poi ha corso la Vuelta Catalunya ed è ritornato in altura per altri 12 giorni. Domani il debutto alle classiche con la Freccia del Brabante, la meno nobile di Amstel Gold Race, che vinse nel 2012 e nel 2016, Freccia Vallone (unico del suo team a finire tra i primi 5) e soprattutto Liegi-Bastogne-Liegi, la decana, che chiuderà il ciclo terribile il 22 aprile e dove il friulano giunse terzo (dietro al suo attuale capitano Nibali) nell'anno magico 2012. «Sto benone - dice - punto al podio e a conquistarmi la convocazione al Giro ancora in dubbio». E poi va conquistato anche il contratto per il 2019, non poca cosa. (a.s.)

@simeoli1972
FOTOPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

BASKET NBA

Per Philadelphia successo numero 14

Philadelphie prosegue la sua marcia. I 76ers superano anche Dallas (109-97) e conquistano la 14ª vittoria di fila. A "firmare" il successo che consolida il terzo posto in Eastern Conference (con vista semifinale con Boston e possibile finale con Toronto o Cleveland di LeBron) sono Redick con 18 punti e il solito Simmons con 16 punti, 7 rimbalzi e 9 assist. Per Marco Belinelli, in campo 27', 15 punti, 4 rimbalzi e due assist.

FORMULA UNO

Alesi crede nella rossa: «Grande gruppo»

«Abbiamo grandi speranze quest'anno per la Ferrari. Ero lì e ho visto tanta professionalità. Prima quando si vinceva una gara c'era grande euforia, ieri dopo la seconda vittoria ho notato molta concentrazione: quest'anno la Ferrari vuole vincere il campionato che sarà lunghissimo». L'ex pilota di Formula 1 Jean Alesi ha commentato così ai microfoni di Rmc Sport il successo ottenuto ieri da Sebastian Vettel in Bahrain.

SCI

Lara Della Mea vince lo slalom Fis

Mettendo tutte in fila in entrambe le manche, Lara Della Mea ha vinto, ieri, lo slalom Fis di Santa Cristina (Bolzano), precedendo l'austriaca Koeck e soprattutto conseguendo 9 punti Fis. Nel secondo slalom, invece, l'alpina di Tarvisio, ha chiuso 5ª, con il miglior tempo nella seconda manche. E nel gigante Fis Njr di Madonna di Campiglio, si sono messi in luce, l'udinese Francesco Gentili (1º) ed il lussarino Lorenzo Mencaccini (2º) e Asia Rusteghi (Bachmann), seconda, fra le donne. Secondo, negli aspiranti Lorenzo Nicoli (Bachmann). (g.m.)

Rossi-Marquez: una corrida

Valentino accusa lo spagnolo, Moto Gp sull'orlo della crisi

Come un fiume carsico di veleno, pronto a riemergere e trascinare con sé sportività e lealtà, l'incidente di Sepang 2015 tra Valentino Rossi e Marc Marquez è tornato, in Argentina, a far sanguinare una ferita mai chiusa. Ancora un contatto a Termas de Rio Hondo, come tre anni fa: Marquez prova il sorpasso su Rossi, il Dottore resiste e la ruota anteriore della Honda numero 93 tocca il posteriore della M1. Lo spagnolo va giù, Rossi vince. Domenica è toccato al pesarese finire in terra. E subito è stato lampante che la brace del risentimento non si era mai spenta, anche se coperta da sorrisi e strette di mano per i fotografi. Rossi - speronato, caduto, ripartito e solo 19º al traguardo - ha ripetuto di provare «spavento» quando in pista si trova vicino allo spagnolo, stesso termine usato allora. Marquez - quinto sul traguardo, ma retrocesso per «guida irresponsabile» oltre la zona punti - ha ripetuto



Il contatto incriminato Vale-Marc

che non aveva intenzione di danneggiare il pesarese. Andato al box Yamaha per spiegarsi, è stato respinto bruscamente. L'ascia di guerra è dissotterrata. È ora che la Federazione internazionale intervenga con chiarezza, non come nel 2016, quando preferì secretare la tele-

metria della Honda di Marquez che, secondo la casa di Iwata, avrebbe dovuto «dire la verità» sulla scontro in Malesia. Ma in Argentina ha sbagliato anche la direzione gara perché, dopo la mancata partenza, Marquez doveva essere fermato con la bandiera nera e fine dei giochi. «È una brutta situazione - ha rincarato Rossi, quando in Italia era già notte inoltrata - Un incidente può capitare a chiunque. Puoi commettere un errore in frenata, puoi toccare l'avversario. Può succedere, sei in gara. Ma da venerdì mattina, Marquez ha riservato questo trattamento ad Aleix Espargaro, Vinales, Dovizioso, a me. Sono spaventato quando mi trovo in pista con lui. È pericoloso e va fermato. Risposta di Marquez, difeso da un mito come Giacomo Agostini: «Una cosa so per certo: mai, nella mia carriera, ho colpito intenzionalmente un altro pilota. Le accuse di Valentino? Non mi preoccupano».

Furlan, bronzo che vale oro

Nuoto: agli assoluti di fondo il codroipese non al meglio va forte

RICCIONE

Matteo Furlan firma la prima giornata degli assoluti di nuoto di fondo di Riccione con un bronzo che vale molto di più. Il codroipese è arrivato terzo nei 5 mila e di meglio non poteva chiedere in questo periodo. Tra febbraio e marzo ha dovuto fare i conti con due virus intestinali che lo hanno debilitato e che gli hanno fatto perdere peso, compromettendo il suo stato di forma e la sua preparazione. Domenica a Riccione ha chiuso al terzo posto in 52'46"31, a soli 20 secondi dal suo primato personale sulla distanza. A vincere la gara è stato Alessio Occhipinti, che ha vinto con il tempo di 52'00"43. Dietro di lui Mario Sanzullo in ritardo di 37"7 e appunto Matteo Furlan (Marina Militare/Team Veneto) con 45"6 dal vincitore. «È un bronzo che mi soddisfa, ha commentato il friulano. Avendo avuto problemi fisici nell'ultimo mese, non mi aspettavo certo di terminare la gara



Matteo Furlan è di bronzo

con soli 20 secondi di ritardo sul mio personale. Altrettanto buona è stata la mia prova in Coppa del Mondo a Doha, in cui, nonostante appunto fossi debilitato, ho chiuso al sesto posto. Essere tra i più forti al mondo nonostante le non buone condizioni è stato un buon segnale. Anche

per questo sono molto fiducioso per i prossimi appuntamenti internazionali». Il 20 maggio il nuotatore sarà in vasca alle Seychelles per la seconda tappa di Coppa del Mondo; il 30 maggio gareggerà in Normandia nella Coppa Europa. L'obiettivo della stagione è rappresentato dagli Europei di agosto. Il 2018 non assegna nessun pass olimpico. Le gare sono però delle importanti tappe di avvicinamento e per Matteo è importante attestarsi tra i primi tre italiani. «Ambisco a poter disputare la 25 km e la 10 km agli Europei in vista di una futura qualifica olimpica - ha detto -. Dopo il bronzo agli assoluti di fondo, Matteo si è trattenuto a Riccione, per gli 800 e i 1500 sl agli Assoluti primaverili. «Sono un'ottima occasione per gare diverse dal fondo. Non ho finalizzato la mia preparazione su questa manifestazione, spero di attestarmi comunque tra i migliori in Italia».

Monica Tortul

FOTOPRODUZIONE RISERVATA

Il **numero uno** chiede a **tecnici e giocatori** di **reagire** alle sconfitte. Per **tirare le somme** ci sarà tempo

di **Giuseppe Pisano**
UDINE

«È il momento di stare uniti. Niente rese dei conti in corso d'opera, anche perché non eravamo dei fenomeni prima e non siamo dei brocchi ora».

All'indomani della sconfitta di Porto San Giorgio, la terza consecutiva, il presidente della Gsa Alessandro Pedone invita tutto l'ambiente a serrare le fila. Scelta saggia, anche perché sarebbe il momento meno indicato per i processi: ci sono un nuovo americano da accogliere e inserire nel gruppo, un derby da giocare sul campo della capolista e un posto play-off da conquistare.

Presidente, avrebbe immaginato una simile involuzione della squadra? Fino a poche settimane fa i play-off sembravano sicuri.

«Francamente no, e credo non se lo aspettasse nessuno. Qualcosa è successo e non ho ancora capito se è un problema di preparazione atletica o di natura psicologica. Un mistero assoluto. Sulla carta la squadra è forte, come ha dimostrato nel girone d'andata, ma al momento siamo irriconsolabili. Contro Montegranaro ho visto tre palle perse nel momento chiave del terzo quarto, forse il problema è di mentalità, manca la giusta concentrazione. Detto questo, dobbiamo prendere atto della situazione e non deprimerci, guardare avanti e non indietro. Se guardiamo alle tre sconfitte subite nelle ultime tre partite il morale finisce sotto i tacchi, pensiamo ai quattro punti che ci sono in palio nel finale di regular season e andiamo a prenderceli».

La tifoseria è in fermento, anche perché c'è modo e modo di perdere, non trova?

«Diciamo che un periodo non può anche capitare. Però non voglio più vedere giocatori che camminano per il campo. Hanno sei giorni di

GSA quo vadis?



Il presidente della Gsa Alessandro Pedone col gm Davide Micalich, a destra la squadra di coach Lardo deluso dopo il ko con Bergamo, il primo dei tre di fila

«Niente processi adesso pensiamo a vincere a Trieste»

Il presidente Pedone sprona la squadra in vista del derbissimo
«Non ho cambiato Lardo: la squadra è fatta per il suo gioco»

tempo per darsi una mossa, per un professionista non sono pochi. Attenzione però: non è questo il momento di far volare i coltelli, piuttosto è il momento di stare uniti. Giocatori, tecnici e dirigenti. Faccio l'imprenditore da troppi anni e so bene che i bilanci si fanno alla fine. Niente rese dei conti in corso d'opera».

Anche perché scatenare processi alla vigilia del derby sarebbe autolesionistico.

«Infatti. Ci apprestiamo a giocare il derby contro una

squadra che fa dell'unità un proprio punto di forza ed è meritatamente al primo posto. Domenica voglio vedere una squadra con il coltello fra i denti. Lo devono a me e anche alla città che ci segue con passione riempiendo sempre il Carnera. Per loro questo dev'essere uno stimolo morale e sociale. Lardo ha un'ottima squadra. Non ho voluto cambiare guida tecnica: abbiamo costruito un roster proprio su misura per lui. Scelga pure chi schierare nel derby, che non ci vede af-

fatto battuti in partenza, l'Alma poi è una squadra che con noi si accoppia male».

Vi preparate a giocare sul tavolo la carta Troy Caupain. Sensazioni?

«Ha ragione Micalich a dire che non dobbiamo caricare di responsabilità il ragazzo. Guai ad aspettarsi l'americano che arriva, segna 50 punti e ti fa vincere. Se giocherà lui mi aspetto però di vedere un playmaker frizzante, non possiamo andare avanti privi di una guida in regia. Caupain può darci

quel sussulto di cui abbiamo bisogno. In attacco faticiamo. Non solo me lo aspetto, lo esigo. Ai play-off ci dobbiamo andare a tutti i costi: lo meritiamo».

Ci si gioca tutto in otto giorni. Nessuno pensa di chiudere la stagione già ad aprile, impensabile rinunciare all'aria frizzante dei play-off nelle tiepide serate di maggio. Bisogna remare tutti verso l'obiettivo, a bocce ferme ci sarà tutto il tempo per tirare le somme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

IL COACH
HA LE ARMI
PER USCIRNE

di ANTONIO SIMEOLI

Leggiamo i commenti dei tifosi sui social sulla crisi della Gsa. Da settimane. In molti, come è normale, han gettato la croce addosso a coach Lino Lardo. Ci sta. Del resto (ed è uno dei rovesci della medaglia della "rivoluzione digitale") un tempo si fischia al palasport o non ci si andava, adesso si fa un clic e si "fischia" sul web.

E di colpo l'allenatore della promozione (storica) in A2 dal purgatorio della B, quello che con una squadra falcidiata da infortuni l'anno successivo ha sfiorato i play-off, è diventato il responsabile unico dell'involuzione della Gsa nel girone di ritorno. Ci sta. Come ci sta che il ciclo dell'allenatore ligure magari (andiamo a sensazione) sia sul punto di finire. Nello sport capita, nel basket di più, con casi "alla Fergusson" rari come un canestro da tre della Gsa. Appunto, il coach che "da solo" riuscì tredici mesi fa a convincere la sua squadra, data per morta, che quel derby con Trieste a Cividale si poteva vincere, regalando alla piazza una delle più incredibili gioie sportive degli ultimi anni, ha un grosso problema, quasi insormontabile viste le ultime partite: coniugare due parti fondamentali del suo gioco. La difesa e un gioco corale in attacco.

Non ama le stelle il coach, ama pretoriani votati al lavoro difensivo e all'applicazione. Per questo Dykes è il giocatore perfetto, uno come Bushati, talento e anche sregolatezza, un po' meno. A fine stagione proveremo a spiegare la genesi di alcune mosse di mercato, ora va capito come fare ad avere una squadra che difende forte e attacca in modo continuo, colpendo anche da tre aprendo così il campo per i lunghi, su tutti Pellegrino che, se imbeccato a dovere, è decisivo.

Udine non fa più canestro, ha bisogno di una vampata di talento. La speranza che Caupain, l'americano che oggi pomeriggio sarà presentato per poi allenarsi per la prima volta con i nuovi compagni, sappia fare questo. Ma attenti, "fischiatori" del web: Lino Lardo qualcosa s'inventerà già domenica. Statene certi.

ps. Ieri la Lega ha penalizzato la Viola Reggio Calabria di 34 punti: irregolarità nella fidejussione per l'iscrizione al campionato. Come dire: a Udine comunque vada sarà un successo.

@simeoli1972
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NOSTRO PRONOSTICO

Play-off? Per l'Apu ottanta per cento di probabilità

Udine favorita con Ravenna, Verona e Jesi per i posti mancanti ma occhio agli scivoloni

UDINE

Dopo Trieste e Fortitudo, anche Treviso e Montegranaro hanno timbrato il pass per i play-off nel girone Est. A due giornate dal termine della regular season restano quattro posti da assegnare, logicamente quelli più scomodi, perché porteranno all'accoppiamento con le prime quattro del girone Ovest, con eventuale "bella" da giocare in trasferta. In corsa ci sono sei squadre: Ravenna, Jesi, Udine, Verona, Ferrara e Imola.

Le possibilità di far ricorso alla classifica avulsa sono eleva-

tissime, le tabelle si sprecano. Proviamo ad abbozzare qualche previsione, assegnando le percentuali di qualificazione alla post season valutando calendario, stato di forma e scontri diretti.

Ravenna 85%. I romagnoli viaggiano sull'inerzia positiva delle vittorie in rimonta contro Treviso e Mantova e possono chiudere i conti vincendo in casa domenica prossima contro Bergamo. A quota 34 Ravenna è sicura dei play-off grazie alla classifica avulsa.

Udine 80%. La situazione si è complicata, ma siamo convinti

che la Gsa vincerà almeno una delle prossime due gare: più facile contro Imola in casa che a Trieste. Raggiungendo quota 34 è quasi fatta, ma fra le tante c'è una combinazione che rischia di estromettere i bianconeri: Verona quinta con 36 punti e alle spalle arrivo a 34 punti di Udine, Ravenna, Jesi e Ferrara.

Verona 80%. Scaligeri vicini alla meta. La squadra è in salute, il calendario è agevole. Meno positiva la situazione negli scontri diretti, infatti in caso di maxi arrivo a quota 34 Verona è fuori per lo 0-2 con Udine e il

quoziente canestro negativo con Ravenna.

Jesi 80%. I marchigiani si giocano tutto negli scontri diretti con Ferrara (in trasferta) e Ravenna (in casa). Numeri alla mano, all'Aurora può bastare una sola vittoria per andare ai play-off: il 2-0 nei confronti di Udine è pesante in caso di arrivo di gruppo a 34. Ferrara 60%. Gli estensi devono recuperare due lunghezze al quartetto che li precede e non possono più permettersi passi falsi. La qualificazione passa attraverso un successo obbligato su Jesi, poi c'è il derby a Piacenza, contro un'Assigeco

TUTTO IL CAMPIONATO IN 80 MINUTI

	PUNTI	29ª giornata	30ª giornata
5° RAVENNA	32	BERGAMO	Jesi
6° JESI	32	Ferrara	RAVENNA
7° UDINE	32	Trieste	IMOLA
8° VERONA	32	Forlì	ROSETO
9° FERRARA	30	JESI	Piacenza
10° IMOLA	28	MONTEGRANARO	Udine

In MAIUSCOLO le gare in casa

a rischio play-out per la gran rimonta di Bergamo. Imola 15%. Difficile colmare un gap di quattro punti in due sole giornate, specie se davanti ci sono scontri diretti da giocare. Gli imolesi possono comunque giocarsi le

proprie chance fino in fondo: domenica ospitano Montegranaro, forti di undici vittorie consecutive fra le mura amiche. Se allungano la striscia, al Carnera può essere uno spareggio. (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Al Cjarlins/Muzane serve un ultimo sforzo

Dopo la vittoria ad Abano, dovrebbero bastare altri tre punti per la matematica salvezza

Missione compiuta, e allora non è il caso di andare troppo per il sottile. Era l'imperativo principale, per il Cjarlins/Muzane, quello di non sprecare come fatto sciaguratamente all'andata l'opportunità di fare bottino pieno contro una Abano ormai in disarmo e incappato per mano di Moras e compagni nella decima sconfitta consecutiva. E anche se la prestazione non è stata delle più brillanti i tre punti sono arrivati, avvicinando alla grande la salvezza.

«Inutile girarci intorno – sentenza mister Stefano De Agostini – i fatti dicono che con questo

successo ci siamo portati cinque punti sopra il sest'ultimo posto, dilatando a quattordici lunghezze il margine sulla terz'ultima». Giova ricordare che nel malaugurato caso in cui il Cjarlins/Muzane dovesse concludere al sest'ultimo posto sarebbe egualmente salva se avrà ottenuto otto o più sulla terz'ultima, sua eventuale avversaria ai play-out.

Tra le chiavi di lettura di questa metamorfosi con De Agostini in panchina, dodici punti raccolti sui quindici disponibili, non sfugge l'impiego di soli quindici giocatori sui ventidue

in organico. «Sono dell'idea – spiega il mister – che quando le cose vanno bene non bisogna fare troppe modifiche. Tutti devono comunque sentirsi utili alla causa, e se le cose dovessero prendere a girare in modo meno efficace non esiterò a incidere anche in maniera pesante nelle formazioni».

Il monito del patron. Ora che il traguardo salvezza è davvero a portata di mano, il presidente Vincenzo Zanutta comincia a fremere. «Penso che con altri tre punti saremo a cavallo – sottolinea – ma dobbiamo tener ben presente che al Cordenons lo

scorso anno sarebbe bastato coglierne uno solo nelle ultime cinque giornate per salvarsi direttamente. E invece non ci riuscì, finendo poi per retrocedere al play-out con il Tamai». Ogni sconsiglio è legittimato.

Juniores nazionali. Il successo casalingo per 4-0 sull'Abano, sancito dalla doppietta di Facchinutti e dalle segnature di Muela e Pez, ha permesso alla truppa guidata Nerino Barel di blindare il quarto posto in classifica con 52 punti che si traduce nella certezza di non venir più scalzati dall'area play-off. Per renderli utili bisogna però ora



Il giocatori del Cjarlins Muzane mentre festeggiano un gol

contenere il distacco dalla terza in classifica (la Liventina, 58) entro i sette punti, e per farlo ai cadetti celestearancio basterà imporsi nelle ultime due giornate nel confronto esterno di sabato

prossimo con l'Arzignano (24 punti) e quello interno di sabato 21 aprile con il Calvi Noale (29). Anche qui meglio incrociare le dita, ma l'impresa è davvero a portata di mano. (c.r.)

CALCIO DILETTANTI» Il punto sull'Eccellenza

Adesso il Lumignacco deve guardarsi le spalle

Dopo il ko nello scontro al vertice col Chions, l'inseguitrice Torviscosa è a cinque punti Nel girone di ritorno è il Brian ad aver conquistato più punti (21) nel girone di ritorno

di Claudio Rinaldi

Vero che restano ancora 450' da giocare e quindici punti ancora da assegnare, ma quanto visto nello scontro diretto tra la sempre più primadonna Chions e la sua distante damigella Lumignacco ha fatto comprendere il perché il divario si sia dilatato a quelle sette lunghezze che non si vede come possano venir colmate. Non ce ne vogliano attaccanti di grande spessore come i rossoblù Stefano Della Bianca e Totò Acampora, ma l'altro ieri a fare la differenza è stata proprio la maggior incisività delle punte pordenonesi, che pur sprecando molto hanno saputo creare una molteplicità di occasioni fino a che il fortino rossoblù è caduto. E siccome l'essenza del calcio è pur sempre quella di far gol, non resta che togliersi il cappello davanti al complesso costruito da mister Lenisa.

Le spalle. Deve cominciare a guardarsele proprio il Lumignacco, perché il Torviscosa è ora appostato solo cinque punti

LE CURIOSITÀ



Venturini, 50 presenze a soli 19 anni

■ **La decima.** Quella in casa dell'Union Pasiano è stata la decima gara utile consecutiva in trasferta (7 vittorie e 3 pareggi) ottenuta da mister Pino Vittore da quando allena il Torviscosa. Il tecnico pugliese è anche l'unico che non ha mai subito sconfitte fuori casa in questo torneo.

■ **50.** Le presenze già raggiunte in Eccellenza, impreziosite da 4 segnature, dal centrocampista classe 1999 della Gemonese Lorenzo Venturini (nella foto). Davvero tanta roba per uno dei

prodotto del vivaio del sodalizio pedemontano, che nel 2019 festeggerà i 100 anni di fondazione.

■ **Record.** Con i 41 punti già in tasca cinque turni dalla fine, il Lignano targato Giulio Cesare Franco Martin ha già stabilito il suo primato in Eccellenza da quando la vittoria ne vale tre. Va così in soffitta quello di 40 punti stabilito dai gabbiani guidati da Fabio Grillo nel 2011/12 conquistando il 9° posto, migliorare il quale è il prossimo obiettivo di Cusin e soci. (c.r.)



Della Bianca è rimasto a secco nello scontro diretto con il Chions

della Virtus Corno complicandone il cammino verso la salvezza.

Alla giornata. Continuerà a vivere in tal modo l'O13, cui i successi nelle ultime due gare interne rendono tutt'altro che utopistica la possibilità di giocarsi il play-out. La Virtus Corno, dista ora infatti dieci punti con ancora di mezzo lo scontro diretto,

ma mister Candon resta con i piedi per terra. «È chiaro – sorride dopo il successo sul San Luigi – che non molliamo la presa, ma siamo consci dei nostri limiti. Questo può essere un vantaggio, ma quello che conta è aver dato ancora un senso gli allenamenti che ancora ci attendono. Poi si vedrà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 >> Eccellenza		25ª giornata	
4-3-3		NARDONI (Chions)	All. A. Lenisa (Chions)
CLARINI D'ANGELO (Gemonese)	VISINTIN (Chions)	MONTE4NEGRO (OI3)	ROVER (Brian)
BERTOIA (Chions)	BIASIOI (Torviscosa)	URSELLA (Gemonese)	
ZOTTINO (Cordenons)	CORVAGLIA (Torviscosa)	OLLURI (OI3)	
<div><div></div><div>I MARCATORI</div></div>			
15 RETI Nardi (Gemonese, 3 rigori)		11 RETI Dimas (Chions, 1) e Pavan (Torviscosa)	
14 RETI Della Bianca (Lumignacco, 5)		10 RETI Salvador (Fontanafredda, 6), Lucheo (Ronchi, 1), e Mujesan (San Luigi)	
13 RETI Cusin (Lignano, 2)			
12 RETI Corvaglia (Torviscosa, 2)			
<div><div></div><div>LA CLASSIFICA</div></div>			
Chions 60, Lumignacco 53, Torviscosa 48, San Luigi 44, Lignano 41, Gemonese e Cordenons 40, Brian 39, Manzanese 34, Ronchi e Tricesimo 30, Virtus Corno 27, Fontanafredda 26, Kras 24, OI3 17, Union Pasiano 11.			

Mediana di qualità per mister Lenisa

Nostri 11: Bertoia, Biasiol e Ursella in mezzo al campo per il tecnico del Chions

Vincere in un colpo solo lo scontro diretto in casa della più feroce antagonista, e blindare di fatto la promozione in serie D sono cose che non hanno prezzo. Ha indovinato tutte le mosse l'allenatore del Chions Alessandro Lenisa meritandosi, oltre che i mai scontati ma sempre graditi complimenti dell'avversario, la guida della selezione dei migliori undici giocatori espressi dalla decima di ritorno. Doveroso riconoscimento per le scelte adottate per imbavagliare le potenzialità avversarie, e per il modo in cui riesce a gestire uno spogliatoio che ospita venti giocatori davvero allo stesso livello.

Gestirà un 4-3-3, stesso mo-

dulo usato a Lumignacco, che tra i pali vede il suo portiere Fabio Nardoni (1990), ex prof che dopo una incertezza iniziale ha tenuto in linea di galleggiamento la barca gialloblù nel momento di maggior pressione del Lumignacco. Davanti a lui Thomas Clarini D'Angelo (2000) della Gemonese, sempre più a suo agio nel ruolo inventatogli da mister Pittilino, Daniele Visintin (1982) del Chions, esperienza al servizio della squadra, Fabio Montenegro (1995) dell'O13, ex San Daniele troppe volte trattato da brutto anatroccolo riscattatosi contro il San Luigi, e Marco Rover (1998), ex Cjarlins/Muzane vestitosi da goleador ai danni della Virtus



Il tecnico Alessandro Lenisa

Corno.

Mediana di alta qualità, composta da Marco Bertoia (1995) del Chions, baluardo insuperabile a Lauzacco, Eric Biasiol (1997) del Torviscosa, eclettico croato a segno per la quarta gara di fila a dispetto del fatto di essere impiegato in difesa o a

centrocampo, e Luca Ursella (1990) della Gemonese, uomo fondamentale nel gioco pedemontano messi in grande evidenza contro il Fontanafredda.

Compongono il reparto avanzato Francesco Zottino (1996) del Cordenons, ex Triestina e Liventina in serie D rivelatosi nel ritorno una grande risorsa per mister Dorigo a segno l'altro ieri contro il Tricesimo, Alessio Corvaglia (1991) del Torviscosa, unico doppiettista di giornata arrivato a una sola lunghezza dal podio della classifica marcatori, e Granit Olluri (1996) dell'O13, finalmente rimessosi da un infortunio per dare un contributo di tecnica e fantasia all'attacco orange. (c.r.)



I ragazzi della Fai Sport si cimentano in varie discipline

Un mese ricco di successi per la Fai Sport

È stato un mese pieno di successi quello appena trascorso per la Fai Sport, associazione sportiva per atleti diversi abili, che ha sede a Piasan di Prato. Tra campionati italiani e la Coppa del mondo a Dubai, gli atleti paralimpici friulani hanno fatto man bassa di medaglie nel nuoto, nello sci e nel piattello, iniziando da quelle guadagnate agli Assoluti inver-

nali di nuoto handicap fisico a Brescia: Eleonora Dal Paos si è aggiudicata il bronzo nei 50m dorso, Andrea Nadalet l'oro nei 100m rana e Valentina Zanmarchi il bronzo nei 50m stile.

A Sappada agli Italiani di sci per atleti con disabilità intellettiva e relazionale sono arrivati a casa Fai Sport due primi e quattro terzi posti, bronzi

che si è guadagnata tutti una sola atleta: Caterina Plet, nello slalom speciale e gigante, in combinata e discesa libera. Matteo Giomo, invece, ha vinto due ori, uno nello slalom gigante, l'altro nello speciale. A Bardonecchia, nei campionati italiani Special Olympics è stata protagonista la portacolori dell'associazione, Caterina Plet che ha ottenuto un oro

nello slalom gigante, un altro nello speciale e un argento nella discesa libera.

Lontanissimo dalle nevi, invece, è volato Paolo Bortolin, che ha partecipato alla prima tappa della Coppa del Mondo di tiro a volo "Para Trap Tiratori Paralimpici" a Dubai. Per l'atleta friulano è stato argento: solamente l'ultimo piattello mancato non gli ha permesso di mettere al collo l'oro.

Simonetta D'Este

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La squadra della Pav Udine stagione 1968/69, campionato promozione di coach Rinaldo Zamero, fu promossa in serie C. Antonio Travaglini era il presidente

La Pav festeggia 60 anni di gloria

Volley: dagli esordi dei pionieri al presente rivolto ai giovani Udine celebra una società storica: domenica grande festa

di Monica Tortul

UDINE

Sessant'anni sono un traguardo importante. La Pav Udine li festeggerà domenica pomeriggio al Palacus con una grande festa di sport. La società presieduta da Marcello Gianardi, in carica da 16 anni, ha organizzato un pomeriggio di tornei di minivolley con 10 società della provincia di Udine e circa 100 miniatleti. Ci saranno i palloni marchiati per la ricorrenza, foto, video e cimeli di 60 anni di storia. Sarà un momento conviviale,

aperto a tutti colori che, a loro modo, hanno scritto la storia della società e a tutti quelli che hanno il piacere di condividere questo importante traguardo. La società avrebbe voluto arrivare al 2018 con una squadra in B1 in grado di rappresentare al meglio una lunga storia cittadina, fatta di tanti successi. Invece, purtroppo, la società ha deciso di rinunciare alla categoria al termine della passata stagione. La scelta è stata molto sofferta, ma inevitabile per una società che non ce la faceva più a prendersi carico di tante

responsabilità senza un ricambio generazionale.

«Non è certamente questo il momento più glorioso della nostra storia societaria - ci racconta Gianardi - Sono diventato presidente 16 anni fa ed eravamo in tanti a dare una mano. Il direttivo era corposo e ci si divideva i compiti. Ora siamo pochi e stanchi. Per tornare ad alto livello sarebbe indispensabile un ricambio generazionale. È un problema di risorse umane». Se il presente è condito da un pizzico di tristezza e dal rammarico di non essere comun-

que riusciti a coinvolgere il pubblico cittadino, il passato ha dei capisaldi importanti. «I momenti più significativi della nostra storia? - prosegue Gianardi - Senz'altro gli esordi pionieristici, con il settore maschile. E poi il grande periodo con Simonetta Agostinelli, prima in veste di atleta e di allenatrice e poi nel direttivo, alla fine degli anni '80. Credo che con la nostra attività abbiamo dato modo al volley di radicarsi a Udine e dintorni. Ora il buco si è creato proprio a Udine: in provincia - e i risultati di Martignacco e Talmassons lo dimostrano - invece le cose vanno molto bene. Gli equilibri sono certamente cambiati».

La Pav Udine ha rinunciato alla serie nazionale dopo 10 anni di B1 e 2 di B2. Anni in cui, anche grazie al contributo di sponsor (come l'Atomat, ma non solo) che hanno fortemente creduto nello sport. «Non so ancora se e quando la società tornerà in serie B - conclude Gianardi - Per ora ci godiamo il presente, alla ricerca di nuove energie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Itas-Cda in arrivo un derby stellare col profumo di A

UDINE

Comunque vada il derby di domenica tra Cda e Itas Città Fiera, è quasi certo che nella prossima stagione ci sarà una squadra friulana in A2. Manca ancora la certezza matematica, ma è davvero remota la possibilità che Ospitaletto, terzo, riesca a sorpassare sia Talmassons che Martignacco. Mentre i tifosi dell'una e dell'altra squadra friulana si sbizzarriscono in pronostici, la pallavolo regionale ha già vinto. Una promozione in serie A è un grandissimo risultato per tutto il

movimento. In questa stagione la provincia di Udine è riuscita ad allestire due formazioni di vertice. Martignacco è stata capace di vincere anche la Coppa Italia, mostrandosi più forte persino della quotata Pinerolo, prima nel girone A, che notoriamente è quello più competitivo della penisola.

La Cda non è stata da meno e, a parte qualche piccola indecisione iniziale, ora sta marciando a pieno ritmo. Nel caso non dovesse riuscirle la scalata alla vetta, ha davanti i play-off, da seconda o terza classificata. Esiste quindi anche la possibilità di una doppia promozione friulana in serie A2. Domenica, intanto, ci si giocano punti importanti in classifica e in palio c'è il prestigio e la soddisfazione di vincere un derby che non è mai stato così tanto sotto l'attenzione di

tutti.

L'Itas Città Fiera parte leggermente avvantaggiato, innanzitutto perché sa di non dover vincere per forza. I cinque punti di vantaggio sulla Cda e il calendario favorevole nelle ultime tre giornate le danno una buona dose di tranquillità. La tranquillità sembra ormai fare rima baciata con Martignacco e ci riferiamo alla tranquillità con cui le ragazze riescono a tirare su i palloni in difesa e a chiudere poi il punto a proprio favore.

Mai, in questi ultimi due mesi, l'Itas Città Fiera ha dato l'im-

pressione di non avere la situazione sotto controllo, nonostante la giovane età. La Cda ha il vantaggio di giocare in casa. Violare la palestra di Talmassons è impresa assai complicata per chiunque. La formazione di Castegnaro sta giocando sempre più convinta. Domenica dovrà marciare a pieno ritmo, senza indecisioni. Entrambe le squadre possono contare su una panchina competitiva.

Sarà interessante capire come i due tecnici imposteranno la gara. Castegnaro è famoso per essere abile stratega, Gazzotti, dal canto suo, ha avuto la capacità, in particolare in questa stagione, di creare un gruppo molto solido e affiatato.

E allora che derby sia: giocarlo per la serie A è ancora più bello.

(m.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martignacco vede la serie A

JUDO

Bedel superstar all'European Cup Junior

Il friulano conquista il bronzo. In gara 604 atleti in rappresentanza di 36 nazioni

LIGNANO

Con una prestazione straordinaria il friulano Kenny Bedel ha conquistato la medaglia di bronzo nel Bella Italia Village a Lignano, in occasione dell'European Cup Junior organizzata dal Judo Kuroki Tarcento. Oltre ad essere stata anche la 36esima edizione del Trofeo Tarcento, storica manifestazione del club tarcentino, la gara ha segnato anche il record di partecipazione fra le European Cup nella classe Juniores. E con 604 atleti in rappresentanza di ben 36 nazioni ad espi-

mere un livello tecnico elevatissimo, gli otto friulani in gara hanno dimostrato di essere degni di un contesto così prestigioso, in particolare il pordenonese Kenny Bedel che, con cinque vittorie molto convincenti, è salito per la prima volta sul podio internazionale negli 81 kg. «Sono felice per questa medaglia - ha detto Kenny - per me è stata la prima in European Cup junior negli 81 kg ed ora posso dire di essere ufficialmente in questa categoria (Bedel si è classificato secondo nei 73 kg agli Europei cadetti 2017, ndr). Sono riuscito a rimanere

sempre concentrato, anche nei momenti più difficili, sono rimasto carico e lucido, fino alla fine. E questo ha fatto la differenza». Significative anche le gare di Betty Vuk (Tolmezzo), settima nei 78 kg, Lorenzo Coeancigh (Yama Arashi) e Mohammed Lahboub (Fenati), con il nono posto rispettivamente nei 66 e 100 kg, ma anche Carlotta ed Alessia Finotto (Dojo Udine), Lara Mari (Tolmezzo), l'azzanese Mariasole Momentè e Luca Pigozzo (San Vito). Ad aggiudicarsi il 36° Trofeo Tarcento, attribuito alla migliore squadra maschile, è sta-

ta l'Ungheria, mentre la Francia, che si è imposta nettamente in ambito femminile, ha ricevuto la Coppa Unione Europea e, per il primato nella classifica assoluta, la Coppa Valli del Torre. Il Kyrgyzstan ha ricevuto la Coppa Amicizia, mentre il terzo posto di Kenny Bedel ha portato alla Polisportiva Villanova la Coppa Costantini, per il migliore club regionale che, in questo caso, sarebbe lo Shidokan Pordenone, società di recentissima costituzione presso la quale Kenny si allena ed è seguito in gara. «Siamo soddisfatti ed orgogliosi per come



Il friulano Bedel bronzo alla manifestazione organizzata dallo Judo Kuroki

siamo riusciti ad adeguarci agli standard che un evento di questa portata richiede - ha detto per il Judo Kuroki, Gianluigi Pugnetti - grazie soprattutto al nutrito e coeso gruppo dei nostri volontari». Terminata la gara è iniziato l'EJU Training

Camp (fino mercoledì) con 300 atleti fra i quali c'è anche l'udinese Matteo Medves con la squadra azzurra che farà gli Europei a Tel Aviv dal 26 al 28 aprile.

Enzo de Denaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roma - Barcellona

Allo stadio Olimpico di Roma si disputa il match di ritorno dei quarti di finale della Champions League. In campo, i giallorossi, allenati da **Eusebio Di Francesco**, ospitano i blaugrana di Ernesto Valverde. All'andata gli spagnoli hanno vinto 4-1. **CANALE 5, ORE 20.40**

Scelti per voi



Questo nostro amore 80

Vittorio, che spera di poter riconquistare Anna (**Anna Valle**), parte per la Svizzera con Salvatore, Clara, Marco, Matteo, Giacomo, Rosa e Ciccio. Al suo ritorno, scopre che Ettore ha chiesto ad Anna di sposarlo. **RAI 1, ORE 21.25**



Hawaii Five-0

Per salvare la nipote Sara, Chin (**Daniel Dae Kim**) si è consegnato a un cartello della droga. I colleghi cercano di liberarlo. Intanto, la squadra indaga sull'omicidio di un poliziotto. Nell'episodio in replica, un ordigno esplode. **RAI 2, ORE 21.20**

DETTO@VOI!
condotto da Caterina Collovati

CRONACA
UNA SETTIMANA SU CUI RIFLETTERE

PAZZESCA

Dal presunto suicidio della quindicenne di Torino "perché grassa" agli insegnanti picchiati dai genitori

ORE 21.00 CANALE 110 **UDINEWS** **TV**



Tutta la verità

È l'11 dicembre 2006: **Olin-do Romano** e Rosa Bazzi ad Erba uccidono i loro vicini di casa, in uno dei delitti più efferati della storia italiana. Ripercorriamo luci e ombre di un'inchiesta che ha sconvolto un'intera comunità. **NOVE, ORE 21.25**



Mai stati uniti

Da un notaio si incrociano i destini di cinque persone sconosciute, Antonio, Angela (**Ambra Angiolini**), Nino, Carmen e Michele, che hanno in comune un padre che ignoravano di avere. Ma le cose non vanno affatto come sperato. **RAI MOVIE, ORE 21.10**

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 10.00 Storie italiane Rubrica 11.05 Buono a sapersi Rubrica 11.50 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.15 La vita in diretta Attualità 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Questo nostro amore 80 Miniserie 23.30 Tg1 - 60 Secondi 23.35 Porta a porta Attualità 1.10 Tg1 - Notte 1.45 Sottovoce Attualità 2.15 I grandi della letteratura italiana Rubrica 3.05 Applausi Rubrica 4.20 Da Da Da Videoframmenti 5.15 RaiNews24		7.15 Streghe Serie Tv 8.35 Jane the Virgin Serie Tv 10.00 Tg2 Lavori in corso Attualità 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società Rubrica 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg Satirico 21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 23.40 Sbandati Show 1.10 Digital World Rubrica 1.40 Il cecchino 3.00 Incontri con l'inspiegabile Doc. 4.25 Videocomic 5.00 Detto fatto Tutorial Tv		6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico 6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale TGR Buongiorno Italia 7.00 TGR Buongiorno Regione Attualità 8.00 Agora Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro 16.00 Aspettando Geo 17.10 Geo Documenti 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.20 Senso Comune Attualità 20.40 Un posto al sole Soap Opera 21.15 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Save the date Rubrica 1.35 RaiNews24		6.40 Tg4 Night News 7.30 A-Team Serie Tv 8.35 Siska Serie Tv 9.35 Siska Serie Tv 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Un detective in corsia 13.00 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.45 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film western ('72) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 L'almanacco di Retequattro Rubrica 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.15 Bernadette: miracolo a Lourdes Film biografico ('11) 23.40 Ieri Oggi italiani Rubrica 1.05 Tg4 Night News 1.45 Una vita violenta Film drammatico ('62) 3.30 Cuore di mamma Film drammatico ('69)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.20 Striscina la notizina La vocina dell'intraprendenzina 20.40 Calcio: Roma - Barcellona Champions League 22.45 Speciale Champions League Rubrica 0.15 Tg5 Notte 0.55 Striscina la notizina La vocina dell'intraprendenzina 1.15 Uomini e donne 5.15 Tg5		7.05 Lo show dell'orso Yogi 7.25 Anna dai capelli rossi 7.50 L'isola della piccola Flo 8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni 8.40 Royal Pains Serie Tv 10.30 Dr. House Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 L'isola dei famosi Real Tv 13.15 Sport Mediaset 13.50 I Griffin Cartoni 14.15 I Simpson Cartoni 14.40 The Big Bang Theory 15.15 2 Broke Girls Sitcom 15.45 New Girl Sitcom 16.15 How I Met Your Mother 17.05 La vita secondo Jim 18.00 Due uomini e mezzo 18.30 Studio Aperto 19.15 L'isola dei famosi Real Tv 19.25 Mai dire Isola - Polpette 19.35 CSI Miami Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.25 Il principe cerca moglie Film commedia ('88) 23.45 La famiglia del professore matto Film commedia ('00) 1.50 Dexter Serie Tv 2.40 Studio Aperto La giornata 2.55 Premium Sport		6.00 Meteo / Traffico Oroscoopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache Attualità 14.20 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv "Il prezzo della sopravvivenza" "Fede" 18.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv "Il bosco dello strangolatore" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.10 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Star Trek Serie Tv La giornata 2.55 Premium Sport		14.15 Amore tradito Film ('16) 16.00 Fiamme d'amore Film Tv commedia ('14) 17.45 Vite da copertina tutta la verità su Doc. 18.15 Vite da copertina Doc. 18.45 Best Bakery Talent Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Premonition Film thriller ('07) 23.15 Saturday Night Live 1.00 Biglietto d'addio Film	
RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27	TV2000	28 TV2000
10.05 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane 11.35 The Good Wife Serie Tv 13.30 Senza traccia Serie Tv 14.05 24 Serie Tv 16.05 Rookie Blue Serie Tv 17.30 Revenge Serie Tv 19.05 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane 20.35 Lol -:) Sitcom 21.00 Last Action Hero L'ultimo grande eroe Film fantastico ('93) 23.15 Vikings Serie Tv 0.50 24 Serie Tv		8.05 Seta Film dramm. ('07) 10.20 Casinò de Paris Film ('57) 12.30 Basta che non si sappia in giro!... Film comm. ('76) 14.35 I vitelloni Film comm. ('53) 16.45 Amore vuol dire gelosia Film commedia ('75) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger 21.00 Carovana di fuoco Film western ('67) 23.05 La stella di latta Film western ('73) 1.10 Il pianeta proibito Film fantascienza ('56)		15.05 Animal Strategies Doc. 15.55 Europa tra le righe Doc. 16.55 Nati per sopravvivere 17.45 Ghost Town Rubrica 18.40 Rai News - Giorno 18.45 Cattedrali della cultura 3D 19.15 Il genio dimenticato dell'arte inglese Rubrica 20.15 Europa tra le righe Doc. 21.15 La "parte" degli angeli Film commedia ('12) 23.20 The Rolling Stones - Just For The Record Doc. 0.10 Rock Legends: Radiohead Doc.		12.50 Assalto al Kansas Pacific Film western ('53) 14.10 Windstorm - Liberi nel vento Film ('13) 16.00 Matrimoni e altri disastri Film commedia ('09) 17.40 Poliziotto sprint Film ('77) 19.30 Il diavolo e l'acquasanta Film commedia ('83) 21.10 Mai stati uniti Film commedia ('12) 22.40 Latin lover Film ('15) 0.25 White Bird in a Blizzard Film thriller ('14) 2.00 Discesa all'inferno Film		6.30 Un posto al sole 8.30 Le sorelle McLeod 10.00 Doc Martin Serie Tv 11.40 Non lasciamoci più 2 Serie Tv 13.35 La squadra Serie Tv 15.20 Donna detective Serie Tv 17.15 Un medico in famiglia 5 19.10 Che Dio ci aiuti 2 21.20 Stasera tutto è possibile Show 23.45 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv 1.35 Sconosciuti DocuReality 2.30 Claretta Film ('84)		11.30 MasterChef Australia Talent Show 13.45 MasterChef Italia 2 Talent Show 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling Doc. 18.15 Love It or List It Doc. 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Volo Pan Am 73 (1ª Tv) Film biografico ('16) 23.30 Dark Net - Il lato oscuro della rete - Exploit Doc. 0.30 Orge di lusso Doc.		6.10 8 semplici regole Sitcom 6.40 SpongeBob Cartoni 8.40 I Jefferson Sitcom 9.40 La casa nella prateria 13.30 McBride Miniserie 15.30 Miss Marple Serie Tv 17.30 La casa nella prateria 19.40 8 semplici regole Sitcom 21.10 Se scappi, ti sposo Film commedia ('99) 23.00 Confessioni di una mente pericolosa Film drammatico ('02) 1.00 Tenderness Film drammatico ('09)		16.00 Grecia Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco Rubrica 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Il giro del mondo in 80 giorni Film avv. ('56) 23.50 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica 0.25 Rosario da Pompei	
LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	ITALIA 2	35	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai
8.45 I menù di Benedetta 11.55 Selfie Food Rubrica 12.05 Ricetta sprint di Benedetta Rubrica 12.20 Coming Soon Rubrica 12.25 Cuochi e fiamme 13.30 Grey's Anatomy Serie Tv 16.10 I menù di Benedetta 18.05 Selfie Food Rubrica 18.15 Tg La7 18.20 Coming Soon Rubrica 18.25 The Dr. Oz Show 19.30 Cuochi e fiamme 21.30 Private Practice Serie Tv 0.50 Selfie Food Rubrica		8.25 Tempesta d'amore 9.40 Beautiful Soap Opera 10.00 Una vita Telenovela 10.35 Il segreto Telenovela 11.40 Ultime dall'Isola 11.55 L'isola dei famosi Extended Edition 16.00 Everwood Serie Tv 18.00 Heartbeat Serie Tv 19.50 Uomini e donne 21.10 L'isola dei famosi 0.55 Ultime dall'Isola 1.10 L'isola dei famosi Extended Edition 5.10 Il segreto Telenovela		10.35 ER: storie incredibili DocuReality 12.25 Alta infedeltà DocuReality 13.55 Amici di Maria De Filippi 15.55 Abito da sposa cercasi 15.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 17.50 5 gemelle sotto un tetto 19.40 Alta infedeltà DocuReality 20.40 Da qui a un anno extra 21.10 Hello Goodbye 22.10 Da qui a un anno 0.05 24 ore al pronto soccorso Doc. 1.55 Incidenti di bellezza		10.55 The Flash Serie Tv 12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! Cartoni 13.30 Urban Legends 14.00 Premium Sport News 14.30 Urban Legends 15.30 Chuck Serie Tv 17.15 Psych Serie Tv 19.00 Premium Sport News 19.30 The Big Bang Theory 21.20 2 Broke Girls Sitcom 22.15 Deadbeat Serie Tv 23.10 I guardiani del destino Film fantascienza ('10) 1.15 Street Racer		6.00 Torbidi delitti Real Crime 7.55 MPU - Missing Persons Unit Serie Tv 11.40 Law & Order Serie Tv 15.32 The Listener Serie Tv 17.20 Law & Order Serie Tv 19.15 Law & Order: Los Angeles Serie Tv 21.10 Law & Order Serie Tv 23.00 Shetland Serie Tv 0.57 Torbidi delitti Real Crime 2.50 MPU - Missing Persons Unit Serie Tv 5.34 So chi mi ha ucciso		6.20 Distretto di polizia 9 8.05 Monk Serie Tv 9.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 11.30 Motive Serie Tv 13.30 Major Crimes Serie Tv 15.25 Monk Serie Tv 17.25 Motive Serie Tv 19.25 Major Crimes Serie Tv 21.10 Chicago Fire Serie Tv 22.00 Chicago P.D. Serie Tv 22.50 The Closer Serie Tv 0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 2.20 100 Code Serie Tv		9.10 Nudi e crudi XL 11.00 Dual Survival Real Tv 12.45 Affari a tutti i costi Real Tv 14.05 Can't Pay? We'll Take It Away! DocuReality 15.00 Ultima fermata: Australia 16.00 Ai confini della civiltà 16.55 Animal Science Doc. 17.50 Oro degli abissi 18.45 Autostrada per l'inferno 19.35 Macchine da soldi di 20.30 Affari a quattro ruote 21.25 Autostrada per l'inferno 23.15 Mega fabbriche Doc. 0.10 Io e i miei parassiti		15.50 Nuoto: Prima giornata (Finali) Campionati Italiani Assoluti Primavera 17.55 Calcio: Italia - Belgio Qualifi. Mondiali Femminili 20.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte 20.25 Pallavolo: Play Off - Semifinale - gara 3 Camp. It. A1 femminile 22.45 Zona 11 Rubrica 24.00 Tg Sport 0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte 0.20 Magazine Chelsea	

RADIO		Pay	SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RADIO 1	DEEJAY	SKY CINEMA	Radio 1	Radio Regionale	TELEFRIULI	UDINEWS TV	TELEPN
19.30 Zapping Radio 1 20.40 Zona Cesarini 20.45 Champions League: Roma - Barcellona 23.05 Tra poco in edicola 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della sera 20.00 Via Massena 21.00 Say Waaad? 22.00 Dee Notte 24.00 Ciao Belli	21.15 Elle Film thriller Sky Cinema Uno 21.15 A Beautiful Mind Film drammatico Sky Cinema Hits 21.10 Ace Ventura L'acchiappanimali Film comico Sky Cinema Comedy 21.00 La lettera di fuoco Film avventura Sky Cinema Family	7.18 GR FVG e alla fine Onda Verde. 11.05 Lancio programmi 11.07 Vue' o fevelin di: La sezion di Udin di Italia Nostra. 11.19 A "Radar" i libri scientifici di "Scienza e virgola 2018". 12.30 GR FVG 13.30 Rotocalco Incontri Dalla biblioteca di Buja concerti con i gruppi e personaggi tra i più d'avanguardia nel panorama nazionale, organizzati dal Circolo Culturale "Henry Chinaski". 15.00 GR FVG 15.15 Vue' o fevelin di Ai ultins di Marc di chest an e a tornât ufficialmenti a vierzi le aree faunistiche Parulane di Fors di Sore, un dai plui bieî lûcs de nestre region, jenfri il Parc des Dolomiis Furlanis. 18.30 GR FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle 7 alle 19 GR Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30 Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 05.05 09.05 14.05 17.05 19.05 Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 R Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz; 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazionale - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullisso; 14.30 Consumador ocio - La Vôs dai camilanti; 15 Sister Blister Pinde; 16 SunSurs - Moira Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescuto; 19 Ti plâs che robe li - Dj Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Pansilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue 7.00 Ore 7 8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue 8.30 Ore 7 10.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi 11.00 Edicola Friuli 11.15 In forma - Fitness 12.15 Family medicina 12.45 Manca il sale 13.00 Telegiornale F.V.G. 13.45 Telegiornale F.V.G. 14.15 Bianconero 15.45 Telefruts - cartoni animati 17.45 Telefruts - cartoni animati 18.45 TG Economia 19.00 Telegiornale F.V.G. 19.45 Speciale 20.00 Friuli - Cultura e attualità 20.30 Pordenon on the road 20.45 Telegiornale di Pordenone 21.00 Lo scrigno 22.30 Effemotori 23.00 Start 23.15 Family medicina 23.45 Telegiornale F.V.G.	7.00 Buongiorno Friuli 8.05 Videonews Tg 8.30 Buongiorno Friuli 9.35 Videonews Tg 10.30 Buongiorno Friuli 11.40 Tmw news 12.00 Udinese tonight... 13.30 Tg Udinevs pranzo 13.50 Rubriche Adn Kronos 14.05 Speciale Udinese - Lazio 14.30 Tg Udinevs pranzo 14.55 Detto da voi... con Caterina Collovati 15.55 Documentario Europa Selvaggia 16.30 Salute & Benessere 17.00 Serie A Tim 2013/2014 Udinese - Cagliari 18.45 Acsti time 19.00 Tg Udinevs sera 19.35 Viceversa 20.00 Su il sipario 20.20 Tg Montecitorio 20.25 Tg Udinevs sera 21.00 Detto da voi 22.00 Serie A show 22.30 Tg Udinevs sera 23.05 Viceversa 23.30 Tmw news	6.00 Superpass 7.00 Il Tg del Nord-Est 10.10 L'alpino 11.30 Programma musicale 13.05 Musica e spettacolo 14.30 Cartoni animati 14.30 Programma culturale 15.00 Programma musicale 19.00 Il Tg del Nord-Est 21.00 Salute news 21.30 Il cerca salute 23.00 Il Tg del Nord-Est
RADIO 2	CAPITAL	PREMIUM CINEMA					
18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.30 Me Anziano You TuberS 0.30 Rock and Roll Circus	14.00 Master Mixo 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodicì79 23.00 Crooners & Classics 24.00 Capital Gold	21.20 Tutte le strade portano a Roma Film commedia Cinema 21.20 Da 077: dall'Oriente con furore Film Cinema 2 21.20 Absolution - Le regole della vendetta Film azione Cinema Energy 18.50 A Wife's Nightmare L'incubo di una moglie Cinema Emotion					
RADIO 3	M20						
18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 20.05 Radio 3 Suite 20.30 Il Cartellone Jazz. Udin&Jazz 23.00 Radio3 Suite 24.00 Battiti	16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 20.05 m2o Party 22.00 Prezioso in Action 23.05 Trance Evolution						

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Tarvisio
Tolmezzo
PORDENONE
UDINE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Capodistria
TRIESTE

Sui monti cielo in prevalenza coperto con piogge moderate e neve oltre i 1700 m circa; su pianura e costa cielo nuvoloso, piogge deboli o moderate intermittenti e in genere più sole verso sud-ovest e più nubi sulla pedemontana. Probabile qualche rovescio. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	10/12	11/13
massima	15/18	14/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN REGIONE

Tarvisio
Tolmezzo
PORDENONE
UDINE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Capodistria
TRIESTE

Nuvolosità variabile con schiarite e bassa probabilità di qualche isolata e breve pioggia. In serata probabile ulteriore aumento della nuvolosità.

Tendenza per GIOVEDÌ: cielo coperto con piogge da moderate lungo la costa, dove soffierà scirocco moderato, ad abbondanti sui monti, specie sulle Prealpi. Quota neve sui 1600 m circa. Possibile anche qualche temporale.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	8/11	11/13
massima	17/19	16/18
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	13,0	21,2	UDINE	8,7	22,6	PORDENONE	10,1	21,6	GEMONA	10,3	20,1
Umidità	55%		Umidità	63%		Umidità	69%		Umidità	56%	
Vento (velocità max)	53 km/h		Vento (velocità max)	22 km/h		Vento (velocità max)	24 km/h		Vento (velocità max)	46 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	9,8	21,6	GRADO	12,7	20,6	TARVISIO	1,7	15,2	TOLMEZZO	7,9	18,8
Umidità	62%		Umidità	63%		Umidità	65%		Umidità	72%	
Vento (velocità max)	41 km/h		Vento (velocità max)	41 km/h		Vento (velocità max)	14 km/h		Vento (velocità max)	40 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	11,2	22,3	CERVIGNANO	9,4	22,2	LIGNANO	13,5	19,2	FORNI DI SOPRA	5,8	14,4
Umidità	52%		Umidità	67%		Umidità	68%		Umidità	56%	
Vento (velocità max)	39 km/h		Vento (velocità max)	43 km/h		Vento (velocità max)	39 km/h		Vento (velocità max)	14 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	poco mosso	12,2	10 nodi O-S-O	alta +1 bassa -18
MONFALCONE	poco mosso	12,1	10 nodi S-O	20.31 +41 13.37 -18
GRADO	molto mosso	11,9	15 nodi S-S-O	20.51 +41 13.57 -16
PIRANO	molto mosso	12,4	15 nodi S-S-O	20.21 +41 13.27 -18

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	10	19
ATENE	12	23
BARCELONA	13	16
BELGRADO	14	23
BERLINO	10	22
BRUXELLES	12	20
BUDAPEST	12	22
COPENAGHEN	6	10
FRANCOFORTE	10	23
GINEVRA	11	18
HELSINKI	1	11
KLAGENFURT	8	19
LISBONA	8	14
LONDRA	10	13
LUBIANA	6	19
MADRID	4	10
MALTA	13	21
P. DI MONACO	13	14
MOSCA	3	16
OSLO	1	6
PARIGI	11	14
PRAGA	5	20
SALISBURGO	8	23
STOCOLMA	1	5
VARSAVIA	10	22
VIENNA	10	22
ZAGABRIA	9	23
ZURIGO	7	20

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	12	17
ANCONA	10	13
AOSTA	8	11
BARI	15	18
BERGAMO	10	15
BOLOGNA	10	13
BOLZANO	9	18
BRESCIA	10	15
CAGLIARI	10	20
CAMPOTASSO	11	16
CATANIA	15	19
FIRENZE	13	15
GENOVA	12	12
L'AQUILA	10	12
MESSINA	16	18
MILANO	11	15
NAPOLI	13	16
PALERMO	13	18
PERUGIA	12	13
PESCARA	10	18
PISA	12	14
R. CALABRIA	16	18
ROMA	13	14
TARANTO	14	18
TORINO	10	11
TREVISIO	10	21
VENEZIA	12	19
VERONA	10	16

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: instabile con piogge sparse al Nordovest in trasferimento verso est. Centro e Sardegna: instabilità su Sardegna e Toscana con piogge e rovesci. Parziale aumento delle nubi altrove senza pioggia. Sud e Sicilia: nel complesso soleggiato, ma con cieli a tratti offuscati dal passaggio di innocue nubi medio alte stratificate.

DOMANI
Nord: instabile con molte nubi e piogge, più frequenti al Nordovest. Neve dai 1600m. Centro e Sardegna: nubi e qualche piovoso su Toscana, Umbria e Marche, variabilità su Lazio e Abruzzo senza fenomeni significativi. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare sui settori peninsulari con fenomeni, più soleggiato sulla Sicilia con velature.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
LUIGI VANETTI
Amministratore delegato e Direttore Generale:
MARCO MORONI
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:
FABIANO BEGAL
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@gessaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorici 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: **A.MANZONI&C. S.p.A.**
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.
La tiratura del 9 aprile 2018 è stata di 43.398 copie. Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70
Messaggero Veneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5		6	7	8	
			9					10		11
12	13					14				
15					16					
17			18	19				20	21	
	22	23					24			
25					26				27	28
		29	30				31	32		
33	34									
36					37					
	38									

ORIZZONTALI 1. Aeromobile con le pale che girano - 9. Fu moglie di Abramo - 10. La città con il Colosseo - 12. Fuori di sé dalla collera - 14. Una pianta sempreverde, arbustiva e rampicante - 15. Stanno in certi musei - 16. Coppia di oggetti - 17. Casupola senza cupola - 18. Seccature, fastidi - 20. Sta assieme a lui - 22. Movimento rumoroso e disordinato di cose o persone - 25. Club Alpino Italiano - 26. Fuggi da Troia con il padre Anchise sulle spalle - 27. Long Playing - 29. Come l'acqua limpida per Dante - 31. Fu un'importante città etrusca - 33. Sono... Uniti d'America - 35. Cappotto di lana di colore verde scuro - 36. Prefisso scientifico per pietra - 37. Il cloruro di sodio - 38. Non sono vocali.

VERTICALI 1. Un arbusto per scope - 2. Il fiume di Monaco di Baviera - 3. Un pezzo dell'orologio - 4. Il metallo della medaglia del primo - 5. Mezza tara - 6. Si sono immolati per la patria - 7. Fogli avvolti a cilindro - 8. Il prefisso per i... simili - 11. Ce ne sono quattro in ogni mazzo di carte - 13. Una componente della corazza del cavaliere armato di lancia - 14. È più piccolo di una città - 16. Tutt'altro che vuota - 19. Ossa delle braccia - 21. Isole siciliane - 23. Può esserlo un verso - 24. Esiste quella da surf - 25. Un sindacato (sigla) - 28. Collegano sponde - 30. È di fronte a Windsor - 32. Il paradiso terre-stre - 34. Uno spasmo incontrollabile - 35. Local Area Network - 37. Fondo di fosso.



Pompe di calore, caldaie a condensazione e sistemi ibridi, solare termico, sistemi radianti, ventilazione e deumidificazione

DETRAZIONI FINO AL 65%

aggiungi valore al tuo calore con 'semplicemente sereni'

Estensione di Garanzia per Caldaie a Condensazione e Sistemi Ibridi

Garanzia 5 ANNI

Daikin Air Conditioning Italy S.p.A. - Divisione Riscaldamento

www.daikin.it

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6
Tel. 0432 54.32.02
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
www.facebook.com/airtechservice.it



Union TELEO

ANCHE QUEST'ANNO

AL TUO
730

CI PENSIAMO NOI!!

**Chiamaci e prenota
un appuntamento!**



730 • Unico • Ise / Isee • Red • Imu
Contenzioso • Servizi fiscali alle aziende
Successioni • Colf & badanti
Contratti d'affitto • Trasmissioni telematiche

www.unionteleo.it • • info@unionteleo.it

Le nostre sedi

UDINE SEDE - Via C. Percoto, 7
tel. 0432/246511 - tel. 0432/246512
UDINE 2 - Via Martignacco, 161 0432/44095
CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13 0431/370167
CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3 0432/700686
CODROIPO - Via Monte Nero, 12 0432/905262
LATISANA - Viale Stazione, 10 0431/521596
MARTIGNACCO - Via Libertà, 1 0432/638413

MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28 0432/755466
MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16 0432/762265
PALAZZOLO DELLO STELLA - Via Garibaldi, 6/1 0431/586414
PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1 0432/923767
SAN GIORGIO DI NOGARO - Piazza della Chiesa 16 0431/621766
TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B 0431/92424
TRICESIMO - Via Roma, 220 0432/884019

www.unionteleo.it • • info@unionteleo.it